REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 10 ottobre 2017 **Anno XLVIII - N. 96**



Prodotti tipici, "Sugoli"

I "Sugoli" d'uva sono dolci al cucchiaio tipici della cultura contadina, che anticamente venivano preparati solo con mosto freschissimo e farina, esclusivamente durante il periodo della vendemmia per recuperare l'uva non integra. La ricetta originaria dopo la sgranatura dei grappoli e la lessatura degli acini, prevedeva che i "sugoli" venissero ottenuti senza pigiatura ma attraverso un procedimento chiamato "crepàda" (uva crepata), cioè la spaccatura o lo scoppio di tutti gli acini durante l'ebollizione nel paiolo di rame. Oggi si è soliti aggiungere anche altri ingredienti come lo zucchero, l'amido di mais o la vaniglia e passare il composto al setaccio. Il risultato è comunque una deliziosa crema densa che, una volta raffreddata, si presenterà come un budino dal profumo e dal sapore delicato dell'uva, contraddistinto da un bellissimo colore viola intenso.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **44** del 28 settembre 2017
Autorizzazione al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata, presso i nuovi locali dell'Unità Organizzativa di Cardiologia e Ortopedia dell'Azienda ULSS 3 Serenissima nella sede di Chioggia sita in via Strada Madonna Marina 500 Chioggia (VE). L.R. 22/2002 e DGR 3148/2007. 1
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **83** del 26 settembre 2017
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Treviso. Autorizzazione all'attribuzione dell'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica all'Arch. Enrico Zangrando con contratto a tempo determinato per ulteriori sei mesi eventualmente rinnovabili per la corrispondente durata (Deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017). 4
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **84** del 27 settembre 2017
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Vicenza. Autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 dipendenti di livello 5° parametro B del CCNL Utilitalia (ex Federambiente) già in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato (Deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017). 6
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **74** del 09 agosto 2017
L.R. 13/04/2001, n. 11. "interventi per attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza del piano viabile sulla rete stradale di interesse regionale eseguiti dalla società Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2017". Decreto d'impegno. 8
[Trasporti e viabilità]

n. **77** del 28 agosto 2017
D.G.R. n. 922 del 23/06/2017, ad oggetto "Integrazioni e rettifiche alla DGR n. 633 del 28/04/2015 Strada Regionale n. 53 "Postumia" - Variante di Oderzo. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo transattivo finalizzato alla stipula del contratto di permuta di sedimi stradali a seguito di inesatta rappresentazione grafica del frazionamento catastale". Decreto di impegno della spesa. 10
[Trasporti e viabilità]

n. **87** del 21 settembre 2017
Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - VE44P005 - Comune di Dolce' (VR) - "Completamento della Pista ciclabile Adige-Terra dei Forti per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la Ciclopista del Sole" - CUP D64E15000520002 11
[Trasporti e viabilità]

n. **88** del 21 settembre 2017
Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - VE44P007 - Comune di Valdagno (VI) - "Pista ciclabile Agno-Gua' relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" - CUP J71B15000410006 13
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **380** del 22 settembre 2017
Rilascio concessione demaniale per la costruzione di un pontile 2,40 ml X 1,20 ml e spazio acqueo per l'ormeggio 6,00 ml X 2,40 ml per una imbarcazione da diporto, nella riva sinistra del fiume Lemene a Concordia Sagittaria Via Gabriela. Concessionario: FALCOMER ROBERTO (codice pratica IPLE170008) DGRV n. 1791/2012 16
[Trasporti e viabilità]

n. **382** del 26 settembre 2017
Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: TESO SEVERINO (codice pratica C97_000138). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012. 18
[Trasporti e viabilità]

n. **385** del 27 settembre 2017
Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione idraulica di spazio acqueo, sul Canale Battaglia in Comune di Battaglia Terme (PD) a monte della conca di navigazione per stazionamento pontone accessorio per raccolta rifiuti galleggianti. Ditta: Consorzio Padova Sud Pratica: 1370C 20
[Trasporti e viabilità]

n. **387** del 28 settembre 2017
Concessione demaniale per l'utilizzo di un attracco fluviale in sinistra del fiume Canalbianco in località "Pizzon" in Comune di Fratta Polesine (RO) dotato di pontile, passerella e rampa di accesso dalla sommità arginale. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo. Pratica CB_PA00011. Rilascio concessione. 22
[Trasporti e viabilità]

n. **388** del 28 settembre 2017
Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e area pertinenziale di servizio per la realizzazione di un pontile di attracco ai fini turistici, in sinistra del fiume Po di Pila, fra gli stanti 62-63, loc. Pila, Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli PRATICA: PO_PA00473 24
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **320** del 25 settembre 2017
Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" - (ID Piano 456). Importo E.18.750.000,00 - DUP H33B11000350003. Affidamento incarico per la redazione dei frazionamenti delle aree espropriate ai sensi del DPR 327/2001. CIG ZE119E773E. 26
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **321** del 25 settembre 2017
Progetto definitivo denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI)" - (ID Piano 454). Importo progetto definitivo E.51.000.000,00. CUP H13B11000450003 - Approvazione progetto definitivo in linea tecnica. 27
[Difesa del suolo]

n. **322** del 25 settembre 2017
Progetto denominato "Progetto dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP: H54B03000090001. Affidamento incarico di supporto Tecnico alla Valutazione Preliminare Rischio Bellico Residuo, prevista a cura del C.S.P. dell'opera ai sensi del T.U.S. 81/2008 come emendato da Legge n.177/2012. CIG Z20198E2A5. 28
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **189** del 13 luglio 2017
Affidamento all'ing. Alessandro Cavalletto, con recapito professionale a Piove di Sacco (Pd), del servizio tecnico per la valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, nonché attività di indagine, rilievo, verifiche, dimensionamento e analisi di fattibilità tecnico economica in ambito impiantistico presso sedi territoriali e luoghi di lavoro delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto. Impegno della spesa di Euro 32.988,80. D.Lgs 81/2008. D.Lgs 50/2016, artt. 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c). CIG Z351E4711C. 29
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **190** del 18 luglio 2017
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 O.C.D.P.C. n. 397 del 3.10.2016. Lavori di ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza, nei vari tratti dei comuni rivieraschi. Int. n. 887/2015 CUP J34H14001250001 - CIG 705367900E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 31
[Difesa del suolo]

n. **212** del 10 agosto 2017
Affidamento alla Società Nuova AMIT S.r.l. di Venezia dei lavori per la bonifica e smaltimento di un vaso di espansione in eternit presso il presidio idraulico di Mira (Ve), Via Grimani 10 U.O. Genio Civile Litorale Veneto. Impegno della spesa di Euro 2.440,00. D.Lgs 81/2008. D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 2, lett. a). CIG Z041ED4792 33
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **376** del 25 settembre 2017
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'occupazione di terreno demaniale uso pubblico in dx Canalbianco rappresentata da: ex alveo della superficie complessiva pari a circa mq 8.958,00 da adibire ad uso pubblico, sommità arginale e banchina a fiume della lunghezza di circa 306,00 ml da adibire a pista ciclabile in Comune di Bosaro (RO). (Pratica n° CB_TE00243). Comune di Bosaro (RO). 35
[Acque]

n. **377** del 25 settembre 2017
R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per usufruire di una rampa ad uso agricolo per l'accesso all'argine destro del Canale di Loreo località Maresana in comune di Cavarzere (VE). - (Pratica n. CL_RA00057). LIVIERO ANGELO - CAVARZERE (VE). Rinnovo. 37
[Acque]

n. **379** del 26 settembre 2017
R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per usufruire di n. 2 accessi tramite rampe (di cui una ad Y) da fondo in proprietà privata all'argine destro del Canale di Loreo in località Maresana in Comune di Cavarzere (VE). (Pratica n. CL_RA00046). GUZZON ESPEDITO - CAVARZERE (VE). Rinnovo. 39
[Acque]

n. **380** del 26 settembre 2017
Annullamento del DDR n. 269 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano. 41
[Acque]

n. **381** del 26 settembre 2017
Annullamento del DDR n. 270 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo. 43
[Acque]

n. **384** del 27 settembre 2017
Visinvest S.r.l. concessione di derivazione di mod. 3.12 di acqua pubblica dal fiume Po di Levante in Comune di PORTO VIRO Località Sadocca per uso Vallicoltura - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale - Pos. N. G028V/1. 45
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **346** del 27 settembre 2017
Concessione sul demanio per l'occupazione di superficie lacuale con un pontile per attracco temporaneo di natanti sul lungolago Barbarani in Comune di Torri del Benaco (VR), ed autorizzazione delle opere. Ditta: Comune di Torri del Benaco. L.R. 41/88 - R.D. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10888. 47
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **441** del 25 luglio 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00578 Concessionario: Zanatta S.s. - Spresiano (TV). Pratica n. 3658. 50
[Acque]

n. **442** del 26 luglio 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Resana (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Molinella Società Agricola Semplice di Peron Gabriele - Piombino Dese (PD). Pratica n. 4024. 51
[Acque]

n. **460** del 04 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00009 Concessionario: Sagat S.a.s. di F. Zanchetta & C. - Casier (TV). Pratica n. 1332. 52
[Acque]

n. **461** del 04 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.0006 Concessionario: Società Agricola Vanzella Bruno S.s. - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1759. 53
[Acque]

n. **462** del 04 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00086 Concessionario: Lorenzon Roberto - Morgano (TV). Pratica n. 1836. 54
[Acque]

n. **463** del 04 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00092 Concessionario: Lucato Beppino - Morgano (TV). Pratica n. 1841. 55
[Acque]

n. **464** del 07 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.0009 Concessionario: Guarise Ada - Morgano (TV). Pratica n. 1861. 56
[Acque]

n. **465** del 07 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Az. Agr. Le Barchesse di Camerin Gianni e Fabio S.s. - Ormelle (TV). Pratica n. 2524. 57
[Acque]

n. **466** del 07 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Ospedale Generale di Zona "San Camillo" - Treviso (TV). Pratica n. 2682. 58
[Acque]

n. **467** del 07 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00138 Concessionario: Azienda Agricola L'orto di Nonno Giorgio di Vettoretto Paolo - Vedelago (TV). Pratica n. 2932. 59
[Acque]

n. **468** del 07 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Persico Paola - Villorba (TV). Pratica n. 3340. 60
[Acque]

n. **471** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Comifar Distribuzione S.p.A. - Novate Milanese (MI). Pratica n. 3386. 61
[Acque]

n. **473** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.02536 Concessionario: Simeoni Piante S.S. Società Agricola - Vedelago (TV). Pratica n. 3486. 62
[Acque]

n. **474** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00602 Concessionario: Ca' Serena di Busato Gianluigi & C - Silea (TV). Pratica n. 3624. 63
[Acque]

n. **475** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Boito Marcello - Istrana (TV). Pratica n. 1703. 64
[Acque]

n. **482** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Società Agricola Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo s.s. - Povegliano (TV). Pratica n. 2126. 65
[Acque]

n. **483** del 08 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 2613. 66
[Acque]

n. **484** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Favaro Ugo - Silea (TV). Pratica n. 2629. 67
[Acque]

n. **485** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00022 Concessionario: Pezzato Anna - Morgano (TV). Pratica n. 3558. 68
[Acque]

n. **486** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Società agr. Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo S.S. - Povegliano (TV). Pratica n. 3626. 69
[Acque]

n. **487** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Casale sul Sile (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Zago Manuela - Casale sul Sile (TV). Pratica n. 1327. 70
[Acque]

n. **488** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Borin Raffaele - Cessalto (TV). Pratica n. 1485. 71
[Acque]

n. **489** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Puppinato Bruna - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2170. 72
[Acque]

n. **490** del 11 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 3 pozzi ad uso zootecnico ed irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Cellina s.s. Società Agricola - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 2562. 73
[Acque]

n. **491** del 14 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00253 Concessionario: Soc. Agr. Mazzoccato Sergio e Gianfranco s.s. - Vedelago (TV). Pratica n. 2952. 74
[Acque]

n. **492** del 14 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00172 Concessionario: Soc. Agr. Amadio S.s. - Villorba (TV). Pratica n. 3502. 75
[Acque]

n. **493** del 14 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00104 Concessionario: Tosatto Severino - Morgano (TV). Pratica n. 3691. 76
[Acque]

n. **494** del 14 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Amadio Valentino - Carbonera (TV). Pratica n. 1301. 77
[Acque]

n. **495** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Colladon Tempesta Bruno - Carbonera (TV). Pratica n. 1302. 78
[Acque]

n. **496** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00116 Concessionario: Mosole Remo - Spresiano (TV). Pratica n. 1768. 79
[Acque]

n. **497** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00057 Concessionario: De Marchi Erio e Vanin Anna - Morgano (TV). Pratica n. 1849. 80
[Acque]

n. **498** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Zanatta Nevio - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 2104. 81
[Acque]

n. **499** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00231 Concessionario: Tuono Luigi - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2166. 82
[Acque]

n. **500** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Ceccoli Ivana - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 2925. 83
[Acque]

n. **501** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Cecchin Luca - Cittadella (PD). Pratica n. 2943. 84
[Acque]

n. **503** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Zanatta Antonia - Vedelago (TV). Pratica n. 2945. 85
[Acque]

n. **504** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00196 Concessionario: Simionato Claudia - Villorba (TV). Pratica n. 2997. 86
[Acque]

n. **505** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Soc. Agr. Vivai Piante Brazzale Luigi S.s. - Casier (TV). Pratica n. 3519. 87
[Acque]

n. **506** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00602 Concessionario: Soc. Agr. Durigon Alfonso - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3704. 88
[Acque]

n. **507** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Buora Remigio - Morgano (TV). Pratica n. 3708. 89
[Acque]

n. **508** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Trevikart S.r.l. - Istrana (TV). Pratica n. 1696. 90
[Acque]

n. **509** del 16 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.01663 Concessionario: Ondulato Trevigiano S.r.l. - Istrana (TV). Pratica n. 1714. 91
[Acque]

n. **511** del 17 agosto 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: Guarise Livio - Morgano (TV). Pratica n. 1847. 92
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **429** del 22 settembre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria occupazione area demaniale con tubazione fognaria per allaccio alla pubblica fognatura e per il transito di accesso alla proprietà; autorizzazione per l'ampliamento di unità immobiliari, la realizzazione di un muro in cls al fine di ricavare un parcheggio, la creazione di un accesso pedonale e uno carraio, in sx Val del Crearo in comune di Caltranoi. Ditta: PERTILE FRANCESCO. Pratica n° 17_19162 93
[Acque]

n. **430** del 22 settembre 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO Località Lupiola per uso Irriguo. Pratica nVI1316/TE. 95
[Acque]

n. **431** del 22 settembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Posina in varie date e successiva integrativa di portata della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 4/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 26 Sorgenti in Comune di Posina, per moduli medi 0,1550(l/s 15,50), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 100/PO. 97
[Acque]

n. **432** del 22 settembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Lastebasse in data 12/05/2005 e Pedemonte in data 22/05/2005 e successiva integrativa di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi Spa(gestore) (P.Iva e C.F. 03043550242) sede di Thiene per derivazione acqua da n. 3 sorgenti in Comune di Lastebasse, per moduli medi 0.2117 (l/sec. 21,17), ad uso potabile. Pratica n. 312/AS. 98
[Acque]

n. **433** del 22 settembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 7 sorgenti, per 7,6 l/s ad uso potabile in Comune di Tonezza del Cimone(proprietario) chiesta con istanza in data 22/12/2000 e successive integrative di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), sede di Thiene(VI) con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 108/PO. 99
[Acque]

n. **434** del 22 settembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Vica in comune di Rosà (VI), loc. Simioni, per uso idroelettrico con produzione di kW nominali medi 32,22 Ditta: AKUA VITAE SRL. Pratica n. 610/BR. 100
[Acque]

n. **435** del 22 settembre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per lo scarico in F. Tesina delle acque bianche DN 600 provenienti da via Roma in comune di Torri di Quartesolo. Ditta: COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO Pratica n° 13_18541 102
[Acque]

n. **438** del 27 settembre 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA Località Sorio per uso Irriguo. Pratica nVI872/CH. 104
[Acque]

n. **439** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000001 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.638/TE. 106
[Acque]

n. **440** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.04 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1444/AG. 107
[Acque]

n. **442** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00480 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1380/AG. 108
[Acque]

n. **443** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00480 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1379/AG. 109
[Acque]

n. **444** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00054 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.659/TE. 110
[Acque]

n. **445** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.413/TE/P. 111
[Acque]

n. **446** del 27 settembre 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00001 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.631/TE/P. 112
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **267** del 19 settembre 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di pantaloni antitaglio classe 2 per motoseghisti necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta MAROBIN RICCARDO Asiago VI - Importo stimato EUR 7.100,00 CIG ZAC1FB5321. 113
[Appalti]

n. **268** del 19 settembre 2017
Interventi di manutenzione del Centro Visite presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, incarico di progettazione degli interventi e del coordinamento per la sicurezza. CIG: Z3D1F4EF34 Importo euro 8.847,14 più IVA 22% Aggiudicazione 115
[Appalti]

n. **269** del 20 settembre 2017
PDRO - Affidamento del servizio di manutenzione caldaie e termoconvettori necessario alla Sezione di Rovigo dell'Unità Forestale Ovest Ditta RED 2 S.R.L. - Importo stimato EUR 2.016,00 CIG Z9B1FC5455. 116
[Appalti]

n. **270** del 22 settembre 2017
PDRO Fornitura Pellets necessario al Centro Operativo di Valsanzibio Sezione di Padova dell'Unità Forestale Ovest - Ditta Boaretto Edilizia Sas - Importo stimato EUR 514,00 I.V.A. ECLUSA CIG Z0F1FE559F 118
[Appalti]

n. **271** del 22 settembre 2017
PDRO - Affidamento del servizio di noli a caldo afferenti a lavori di Pronto Intervento necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto Vari: - Ditta MARTINI LUCIANO SRL - Importo stimato EURO 27.000,00 CIG Z571FD924E. 120
[Appalti]

n. **272** del 25 settembre 2017
PDRO - Affidamento del servizio di formazione di 24 trattoristi abilitante ai sensi dell'ACSR del 22/02/2012 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta Scuola Edile Padova - Importo stimato EURO 3.600,00 CIG Z931FF27B9 122
[Appalti]

n. **273** del 26 settembre 2017
De Vecchi Marta ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 124
[Foreste ed economia montana]

n. **274** del 26 settembre 2017
Cottini Michele, leg. rappr. Az. Agr. M.te Zovo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 127
[Foreste ed economia montana]

n. **275** del 26 settembre 2017
Fornaser Paolo, Amm. Unico Soc. Agr. Fornaser S.R.L. ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 130
[Foreste ed economia montana]

n. **276** del 26 settembre 2017
Venturini Carlo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 133
[Foreste ed economia montana]

n. **277** del 26 settembre 2017
Madinelli Lorenzo, leg. rappr. "Madinelli Società Agricola" ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 136
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **87** del 08 agosto 2017
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto del servizio di assistenza informatica e manutenzione correttiva ed evolutiva del S.I.T.T. ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3755262 - CIG: Z851F4F8CE - Impegno di spesa. 139
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **37** del 29 agosto 2017
Affidamento del servizio di sommelier all'Associazione Italiana Sommelier Veneto, presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017) e relativo impegno di spesa. CIG: ZCC1F9FEB5. D.G.R. n. 1272 del 08/08/2017. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 147
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **38** del 29 agosto 2017
Impegno di spesa a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231) per i servizi di realizzazione della manifestazione"Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017). CIG: 71785441E9. D.G.R. n. 1272 del 08/08/2017. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 152
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **42** del 27 settembre 2017
Autorizzazione all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a costituire il fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2017. (DDGR n. 1841/2011 - n. 769/2012 - n. 2563/2012 - n. 907/2013 - n. 2591/2013 - n. 2341/2014 - n. 233/2015 - n. 1862/2015 - n. 1944/2016). 156
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **504** del 02 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 2142/1/3/870/2015 presentato da ISISS FABIO BESTA. (codice ente 2142). (codice MOVE 41401). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **716** del 30 giugno 2017
Approvazione risultanze istruttorie. Istituti Tecnici Superiori. Biennio 2017-2019. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e formazione. DGR n. 685 del 16 maggio 2017. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **860** del 04 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 1917/1/6/785/2015 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (codice MOVE 40546). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3/scorr). 162
[Formazione professionale e lavoro]

n. **875** del 07 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 386/1/1/784/2015 presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL. (codice ente 386- codice fiscale 02506720271 - Anagrafica 00029216). (codice MOVE 40009). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H79J15001990009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 164
[Formazione professionale e lavoro]

n. **883** del 09 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 2589/1/2/666/2015 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL. (codice ente 2589) - Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani DGR n. 666 del 28/04/2015, DDR n. 2176 del 16/11/2015 (Sportello 3) Anno 2015. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **893** del 10 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 1027/1/1/870/2015 presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO. (codice ente 1027). (codice MOVE 41371). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 170
[Formazione professionale e lavoro]

n. **894** del 10 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 1027/1/2/870/2015 presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO. (codice ente 1027). (codice MOVE 41372). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **913** del 25 agosto 2017
Approvazione del rendiconto 5247/0/1/785/2015 presentato da LASERWELD SRL (codice ente 5247). (codice MOVE 39012). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - DGR N 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 174
[Formazione professionale e lavoro]

n. **923** del 04 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1300/1/1/785/2015 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). (codice MOVE 40541). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/Scorr). 176
[Formazione professionale e lavoro]

n. **924** del 04 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1002-4-38-2016 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002).(codice MOVE 43071). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - Dgr n 38 DEL 19/01/2016, DDR n 831 del 30/06/20016. Modalità a sportello (Sportello 2). 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **927** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5999/0/1/785/2015 presentato da UNIFORM SRL(codice ente 5999). (codice MOVE 40571). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/Scorr). 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **929** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5717/0/1/785/2015 presentato da PANDAWOOD SRL(codice ente 5717). (codice MOVE 38951). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 182
[Formazione professionale e lavoro]

n. **932** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 6035/0/1/785/2015 presentato da GALDI SRL A SOCIO UNICO (codice ente 6035). (codice MOVE 40574). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). 184
[Formazione professionale e lavoro]

n. **933** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4135/1/4/785/2015 presentato da TECUM SRL (codice ente 4135). (codice MOVE 39204). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 186
[Formazione professionale e lavoro]

n. **934** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 131/2/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020.- DGR n 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 21/05/2015. Anno 2015. 188
[Formazione professionale e lavoro]

n. **936** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4143/2/1/870/2015 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143). (codice MOVE 40698). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 190
[Formazione professionale e lavoro]

n. **937** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2769/101/1/784/2015 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769).(codice MOVE 40577).POR FSE Regione Veneto 2014/2020- Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR N 784 del 14/05/2015, DDR N 2268 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 2/SCORR). 192
[Formazione professionale e lavoro]

n. **938** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 814/1/3/870/2015 presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 40723). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 194
[Formazione professionale e lavoro]

n. **940** del 05 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5752/0/1/785/2015 presentato da Z.F. SRL UNIPERSONALE (codice ente 5752). (codice MOVE 39031). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 196
[Formazione professionale e lavoro]

n. **941** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5972/0/1/785/2015 presentato da CARON A & D SRL (codice ente 5972). (codice MOVE 39211). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 198
[Formazione professionale e lavoro]

n. **942** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4867/1/4/785/2015 presentato da ERGON SRL (codice ente 4867). (codice MOVE 39206). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 200
[Formazione professionale e lavoro]

n. **943** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2676/1/4/870/2015 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676). (codice MOVE 41862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 202
[Formazione professionale e lavoro]

n. **944** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2868/1/1/870/2015 presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868). (codice MOVE 40687). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 204
[Formazione professionale e lavoro]

n. **945** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5954/0/1/785/2015 presentato da MECGI SRL (codice ente 5954). (codice MOVE 39196). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 206
[Formazione professionale e lavoro]

n. **946** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5766/0/1/785/2015 presentato da STOCCO F.LLI SRL (codice ente 5766). (codice MOVE 39033). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 208
[Formazione professionale e lavoro]

n. **947** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5944/0/1/785/2015 presentato da PARENTE FIREWORKS GROUP SRL (codice ente 5944). (codice MOVE 38968). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 210
[Formazione professionale e lavoro]

n. **948** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5230/0/1/785/2015 presentato da MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA (codice ente 5230). (codice MOVE 40559). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). 212
[Formazione professionale e lavoro]

n. **949** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 399/1/6/785/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399). (codice MOVE 40554). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). 214
[Formazione professionale e lavoro]

n. **950** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 69/1/4/785/2015 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). (codice MOVE 39215). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 216
[Formazione professionale e lavoro]

n. **951** del 06 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 5262/0/1/785/2015 presentato da CONTINENTAL SRL (codice ente 5262). (codice MOVE 38943). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 218
[Formazione professionale e lavoro]

n. **955** del 07 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 131/2/2/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020.- DGR n 416 del 31/03/2015, DDR n 1508 del 31/08/2015. Anno 2015. 220
[Formazione professionale e lavoro]

n. **956** del 07 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1002-1-38-2016 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002).(codice MOVE 41981). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - Dgr n 38 DEL 19/01/2016, DDR n 527 del 29/04/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). 222
[Formazione professionale e lavoro]

n. **960** del 11 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 809-1-255-2016 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). (codice MOVE 42544). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016. 224
[Formazione professionale e lavoro]

n. **961** del 11 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1613-1-255-2016 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613). (codice MOVE 42530). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016. 226
[Formazione professionale e lavoro]

n. **962** del 11 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 1360-2-255-2016 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (codice MOVE 42583). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016. 228
[Formazione professionale e lavoro]

n. **963** del 11 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4361/1/1/1609/2013 e 4361/1/2/1609/2013 presentato da IIS SCARPA-MATTEI. (codice ente 4361). DGR n 1609 del 10/09/2013, DDR N 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta susssidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 230
[Formazione professionale e lavoro]

n. **964** del 11 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 3618/2/2/785/2015 presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618 - codice fiscale 93016390291 - anagrafica 00137952). (codice MOVE 40552). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). CUP H49J15002570009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 232
[Formazione professionale e lavoro]

n. **965** del 12 settembre 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2017/2020 per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR n. 1986 del 6/12/2016 e DGR n. 1987 del 6/12/2016. Modifica numero minimo allievi per avvio in deroga dei percorsi di primo anno. Posticipo termine per l'avvio. 235
[Formazione professionale e lavoro]

n. **966** del 13 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 3770-1-255-2016 presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 3770). (codice MOVE 42538). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016. 236
[Formazione professionale e lavoro]

n. **970** del 13 settembre 2017
Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. F). DGR n. 1219 dell'01/08/2017. Nomina commissione di valutazione. 238
[Istruzione scolastica]

n. **977** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 57/1/1/666/2015 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57) - Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani - DGR n. 666 del 28/04/2015, DDR n . 2358 del 15/12/2015 (Sportello 4) - Anno 2015. 239
[Formazione professionale e lavoro]

n. **978** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2731/1/9/1609/2013, 2731/1/10/1609/2013, 2731/1/352/Dec/16, 2731/2/Dec/16; 2731/1/11/1609/2013 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DGR n. 1609 del 10/09/2013 e DGR n. 352 del 24/03/2016, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 241
[Formazione professionale e lavoro]

n. **979** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 720/1/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (Codice ente 720) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015 (Sportello 1). Anno 2015. 243
[Formazione professionale e lavoro]

n. **980** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 890/1/1/416/2015 presentato da CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (Codice ente 6413) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 1508 del 31/08/2015 (Sportello 2). Anno 2015. 245
[Formazione professionale e lavoro]

n. **981** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2777/1/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (Codice ente 2777) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015 (Sportello 1). Anno 2015. 247
[Formazione professionale e lavoro]

n. **982** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2730/096/099/365/dec/11 presentato da IPSEOA A. BERTI, per conto di IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730). DGR n. 205 del 1/03/2011, DDR n. 1110 del 23/12/2013, DDR n. 195 del 28/03/2017. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 249
[Formazione professionale e lavoro]

n. **983** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 44/3/3/1028/2015 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020- 3B1F1. Codice MOVE 40154. DGR n. 1028 del 04/08/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 3° anno - Anno 2015. 251
[Formazione professionale e lavoro]

n. **984** del 18 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 44/3/2/1028/2015 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020- 3B1F1. Codice MOVE 40153. DGR n. 1028 del 04/08/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - Anno 2015. 253
[Formazione professionale e lavoro]

n. **993** del 22 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4038/1/4/785/2015 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038). (codice MOVE 38995). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 255
[Formazione professionale e lavoro]

n. **994** del 22 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 4135/1/3/784/2015 presentato da TECUM SRL (codice ente 4135).(codice MOVE 40011).POR FSE Regione Veneto 2014/2020-Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR N 784 del 14/05/2015, DDR N 1664 del 16/09/2015. Modalità a sportello (Sportello 2). 257
[Formazione professionale e lavoro]

n. **995** del 22 settembre 2017
Approvazione del rendiconto 2317/0/1/785/2015 presentato da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA (codice ente 2317). (codice MOVE 40549). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). 259
[Formazione professionale e lavoro]

n. **999** del 26 settembre 2017
Piano annuale di formazione iniziale. Anno Formativo 2017-2018. Percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professioanle nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art. 1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, senza oneri finanziari a carico della Regione. DGR n. 1395/2017. Nomina commissione di valutazione. 261
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1000** del 26 settembre 2017
Acquisizione tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 del servizio di realizzazione della manifestazione "Festival regionale delle Scuole di Ristorazione" - edizione 2017. Nomina nucleo di valutazione. 262
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1014** del 27 settembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria II° sportello e previsione assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata ai sensi artt. 53 e 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. da eseguirsi con successivo provvedimento. 263
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **100** del 09 agosto 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Asse 5 "Assistenza Tecnica". Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore dei collaboratori del Segretariato Congiunto del Programma, assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per il rimborso delle spese sostenute nel corso delle missioni effettuate nei mesi di giugno e luglio 2017. CUP H79G16000120007 264
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **336** del 15 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della La Cappuccina s.a.s. di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite il pozzo infisso sul terreno fg. 3 mappale n. 1207 per uso irriguo in loc. Costalunga nel Comune di Monteforte d'Alpone - pratica n. D/12741 266
[Acque]

n. **337** del 15 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Portinari Umberto di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite il pozzo infisso sul terreno fg. 5 mappale n. 94 per uso irriguo in loc. Brognoligo nel Comune di Monteforte d'Alpone. Pratica n. D/12730 268
[Acque]

n. **338** del 15 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Montolli Aldo e Montolli Franco per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 139 mappale n. 881) in Comune di Verona in località Ponte Verde ad uso irriguo. Pratica n. D/12740 269
[Acque]

n. **339** del 15 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marcotto Luigi e Stefania per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 13 mappale n. 96) ad uso irriguo in Comune di Dolcè. Pratica n. D/12812 270
[Acque]

n. **343** del 21 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bogoni Carolina per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotteranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 31 mappale n. 89 ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR). Pratica n. D/12745. 271
[Acque]

n. **344** del 25 settembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Corrà Graziano per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 27 mappale n. 561) ad so irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR). Pratica n. D/12744. 272
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **118** del 05 settembre 2017
Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (Corecom) per l'anno 2017 e previsione finanziaria. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 32). 273
[Informazione ed editoria regionale]

n. **120** del 05 settembre 2017
Carta etica dello sport veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 43). 307
[Sport e tempo libero]

n. **121** del 05 settembre 2017
Programma degli interventi per il patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per l'anno 2017. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", articolo 7, comma 1. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 44). 315
[Cultura e beni culturali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1464** del 18 settembre 2017
L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Treviso, viale Nino Bixio. Autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia. 372
[Demanio e patrimonio]

n. **1466** del 18 settembre 2017
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 e a seguito dell'approvazione della L.R. 23/2017. (Provvedimento di variazione n. BIL061) // LEGGI REGIONALI. 375
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1467** del 18 settembre 2017
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL065). 378
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1468** del 18 settembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL066) // VINCOLATE. 382
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1469** del 18 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Rovigo - RG 2085/2017. 399
[Affari legali e contenzioso]

n. **1470** del 18 settembre 2017
Autorizzazione all'accettazione della rinuncia al giudizio avanti il TAR per il Veneto R.G. 919/2014. 400
[Affari legali e contenzioso]

n. **1471** del 18 settembre 2017
Autorizzazione all'accettazione della rinuncia al ricorso incidentale nel giudizio avanti il TAR per il Veneto R.G. 2237/2008. 401
[Affari legali e contenzioso]

n. **1472** del 18 settembre 2017
N. 3 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 402
[Affari legali e contenzioso]

n. **1473** del 18 settembre 2017
Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate regionali con DGR n. 2101/2014 - Lettera L). 403
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1474** del 18 settembre 2017
Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 21 settembre 2017 alle ore 18.00. 406
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1475** del 18 settembre 2017
Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016). 408
[Appalti]

n. **1477** del 18 settembre 2017
Accreditamento a seguito di trasferimento di budget ex DGR n. 2174/16 Allegato H della sede operativa denominata "Poliambulatorio Marca Trevigiana" in Conegliano Veneto (TV) via Vital 96 del soggetto accreditato Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - G.D.V.R. s.r.l. L.R. n. 22/02. 427
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1478** del 18 settembre 2017
Modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute, erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Deliberazione n. 72/CR del 13 luglio 2017. 431
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1479** del 18 settembre 2017
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2175 del 23 dicembre 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazione finanziaria per il tipo di intervento 16.2.1 e rettifica ai bandi del tipo di intervento 16.1.1 e 16.2.1. 436
[Agricoltura]

n. **1480** del 18 settembre 2017
Modifiche al Regolamento Operativo del Fondo regionale di Garanzia per gli interventi di garanzia agevolata attuati da Veneto Sviluppo S.p.A. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 26 luglio 2011. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 2, comma 1, lettera c). Deliberazione della Giunta regionale n. 77/CR del 13 luglio 2017. 441
[Settore secondario]

n. **1481** del 18 settembre 2017
Ditta Energia Minerals (Italia) s.r.l.. Autorizzazione al rilascio del permesso di ricerca mineraria di zinco, piombo, argento e minerali associati, denominato "SALAFOSSA", sito nei Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada (BL). (R.D. 1443/1927-L.R. 7/2005). 445
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1482** del 18 settembre 2017
Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. - L.R. 30 dicembre 2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017. 455
[Difesa del suolo]

n. **1483** del 18 settembre 2017
Utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati (Artt. 43 e 44 - L.R. 10.10. 1989 n. 40). 462
[Acque]

n. **1484** del 18 settembre 2017
Approvazione schema di dichiarazione d'intenti condivisi regolante le azioni e le modalità di attuazione delle attività orientate alla riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo, nel triennio 2018-2020. 464
[Difesa del suolo]

n. **1485** del 18 settembre 2017
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV). Vendita al Comune di Pederobba dell'ex Scuola Materna di Onigo. Integrazione DGR n. 774 del 27 maggio 2016. 470
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1486** del 18 settembre 2017
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB "SPES - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova. Alienazione area sita nel Comune di Salzano (VE). 475
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1490** del 18 settembre 2017
Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Kairos", via Brioni n. 61, Altivole (TV). Ente Gestore Sonda Soc. Coop. Sociale Onlus, C. F. 90005040267, P. Iva 03147810265 (L.R. n. 22/2002). 478
[Servizi sociali]

n. **1491** del 18 settembre 2017
Autorizzazione al Comune di Dueville (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a cittadini ultrasessantenni autosufficienti di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport.L.r. 2 aprile 1996, n. 10, art. 3, comma 4. 481
[Edilizia abitativa]

n. **1492** del 18 settembre 2017
Contributo destinato al sostegno dei progetti di lavori socialmente utili presso gli uffici giudiziari del Veneto. 483
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1493** del 18 settembre 2017
Progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2". Affidamento incarico per la realizzazione di un piano di comunicazione a Veneto Innovazione S.p.a. DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228. 485
[Turismo]

n. **1494** del 18 settembre 2017
Completamento del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di "aspirante guida alpina" e "guida alpina - maestro di alpinismo", biennio 2015 - 2016. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 8. 494
[Sport e tempo libero]

n. **1495** del 18 settembre 2017
Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Assegnazione di un ulteriore contributo derivante da economie riprogrammabili FSC all'intervento: «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006). 497
[Difesa del suolo]

n. **1496** del 18 settembre 2017
Autorizzazione alla costituzione in giudizio con contestuale proposizione di appello incidentale nel contenzioso pendente avanti il Consiglio di Stato (R.G. n. 6477/2017). 501
[Affari legali e contenzioso]

n. **1497** del 18 settembre 2017
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel contenzioso pendente avanti il TAR Veneto (R.G. n. 985/2017). 502
[Affari legali e contenzioso]

n. **1498** del 18 settembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio in riassunzione avanti il Tribunale di Belluno R.G. n. 557/2015. 503
[Affari legali e contenzioso]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 354138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 44 del 28 settembre 2017

Autorizzazione al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata, presso i nuovi locali dell'Unità Organizzativa di Cardiologia e Ortopedia dell'Azienda ULSS 3 Serenissima nella sede di Chioggia sita in via Strada Madonna Marina 500 Chioggia (VE). L.R. 22/2002 e DGR 3148/2007.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata, presso i nuovi locali afferenti all'Unità Organizzativa di Cardiologia e Ortopedia dell'Azienda 3 Serenissima nella sede di Chioggia sita in via Strada Madonna Marina 500 - Chioggia (VE) a conclusione dei lavori di realizzazione dei nuovi locali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione al trasferimento, prot. reg. n. 312622 del 31.07.2016; nulla osta Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive prot. reg. n. 384638 del 14.09.2017;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la dgr 3148/07 ha integrato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento all'esercizio delle strutture sanitarie, definito, ai sensi della lr 22/2002, dalla dgr 2501/04 con le successive modifiche ed integrazioni, disciplinando, con l'allegato D, procedure e termini per le strutture sanitarie già in funzione che attuano ampliamenti e trasferimenti di sede, ivi comprese le trasformazioni strutturali e il cambio d'uso;
- l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la sede di Chioggia ha presentato domanda con nota prot. reg. n. 312622 del 31.07.2016 di autorizzazione al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata afferente all'Unità Organizzativa di Cardiologia e Ortopedia (**Allegato A**) presso i nuovi locali della medesima struttura;
- la Struttura di progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera con nota prot. reg. n. 384638 del 14.09.2017 ha rilasciato per quanto di competenza il nulla osta al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata, nell'immobile di cui all'oggetto subordinatamente all'esecuzione delle verifiche e dei collaudi a pieno carico di tutti gli impianti fissi e delle apparecchiature elettromedicali, prima dell'accesso dei fruitori dei servizi;
- l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la sede di Chioggia ha presentato con nota prot. reg. n. 400964 del 26.9.2017 l'autocertificazione, precisando che:
- Lo svolgimento delle verifiche e dei collaudi a pieno carico di tutti gli impianti tecnologici fissi ed elettromedicali sono state effettuate prima dell'accesso dei fruitori dei servizi, la documentazione comprovante le verifiche ed i collaudi verrà conservata presso la sede dell'Unità Organizzativa Servizio Tecnico nella sede di Chioggia e tenuta agli atti assieme all'Attestato di Agibilità relativo alla nuova piastra Cardiologica Ambulatoriale - Ambulatori Ortopedica.
- La nuova piastra Cardiologica Ambulatoriale - Ambulatori Ortopedici sono idonei, , per l'adeguatezza dei requisiti igienico-organizzativi, allo svolgimento delle attività sanitarie da trasferire indicate nell'Elenco delle unità di Offerta, che riporta la sede di provenienza già inserite nel portale AREA.
- Il personale, dedicato allo svolgimento delle attività che vi saranno implementate, è adeguato per numero e qualifica ed è adeguatamente formato e competente a svolgere in sicurezza sia per il paziente/utente/cittadino che per i lavoratori stessi.
- Il personale è adeguatamente formato sulla tutela della salute e della sicurezza e sul Piano Emergenza.
- gli arredi elettromedicali sono stati collaudati e verificati per la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Inoltre è stata effettuata la formazione del personale sanitario sull'uso sicuro delle apparecchiature

elettromedicali e ali arredi tecnici.
- Nella nuova piastra ambulatoriale cardiologica-ambulatori ortopedici non vengono utilizzate apparecchiature radiologiche
- La viabilità e la segnaletica esterna ed interna sono idonee a garantire l'accessibilità alla struttura.

RITENUTO

- che sussistono le condizioni richieste dalla dgr 3148/2007 per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento dell' attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata, presso i nuovi locali afferenti all'Unità Organizzativa di Cardiologia e Ortopedia dell'Azienda 3 Serenissima nella sede di Chioggia sita in via Strada Madonna Marina 500 - Chioggia (VE)

RICHIAMATO

- quanto disposto dalla citata dgr 3148/2007, secondo cui il trasferimento dell'attività sanitaria deve essere portato a termine entro 6 mesi decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento; successivamente, a conclusione del trasferimento definitivo, l'Azienda ULSS dovrà presentare domanda di autorizzazione all'esercizio;

VISTA

- La lr 22/02, ed in particolare gli artt. 3 e 4;
- la DGR n. 3148/2007;

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'autorizzazione al trasferimento di attività sanitaria ambulatoriale già autorizzata presso i nuovi locali afferenti all'Unità Organizzativa di Cardiologia e di Ortopedia dell'Azienda 3 Serenissima, nella sede di Chioggia sita in via Strada Madonna Marina 500 - Chioggia (VE), come da **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre che l'Azienda ULSS 3 Serenissima porti a termine il trasferimento dell'attività sanitaria nel termine di 6 mesi, decorrente dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento;
3. di disporre che l'Azienda ULSS a conclusione del trasferimento definitivo inoltri la domanda di autorizzazione all'esercizio alla Regione del Veneto.
4. di notificare copia del presente provvedimento alla struttura in oggetto;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 044 del 28/09/17 pag. 1/1

Cod. AREA	Denominazione	Tipologia UDO	Comune	Indirizzo	Civico	CAP
10.10. -09901	Ambulatorio Ortopedico Sala Gessi	AMBULATORIO CHIRURGICO - 10.10. - AMB.CH	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-40334	Ambulatorio Ortopedico	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-69511	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 07	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.50.-13154	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - PALESTRA RIAB. CARDIOLOGICA 28	AMBULATORIO DI MEDICINA FISICA, RIABILITAZIONE, RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE - 10.50. - AMB.MFR	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-46169	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 08	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-28688	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 09	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-60337	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 10	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-46167	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 11	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-12474	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 26	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015
10.100.-02949	Piastra Ambulatoriale Cardiologica - AMB.CARDIOLOGICO 27	AMBULATORIO SPECIALISTICO - 10.100. - AMB.SPEC	Chioggia	Strada Madonna Marina	500	30015

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 354016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 83 del 26 settembre 2017

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Treviso. Autorizzazione all'attribuzione dell'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica all'Arch. Enrico Zangrando con contratto a tempo determinato per ulteriori sei mesi eventualmente rinnovabili per la corrispondente durata (Deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017).
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il Commissario Straordinario dell'ATER di Treviso all'adozione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare la regolare operatività dell'Azienda, per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica all'Arch. Enrico Zangrando, con contratto di lavoro a tempo determinato, per ulteriori sei mesi eventualmente rinnovabili per la corrispondente durata, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'ATER di Treviso del 07/09/2017, prot. n. 10832, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 378080, a firma del Commissario Straordinario e allegata dichiarazione del Revisore Unico del 20/06/2017; - deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29/08/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 99 del 10/09/2012, approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 160/CA dell/11/10/2012, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Treviso ha approvato il sistema retributivo incentivante del personale dirigente da erogare nell'anno in corso e per le annualità successive da riferirsi al pieno conseguimento degli obiettivi, mediante fissazione annuale di una percentuale compresa fra l'8 e il 15% della retribuzione base annua;

VISTA la nota dell'ATER di Treviso del 18/09/2017, prot. n. 11137, trasmessa a mezzo PEC in data 20/09/2017, protocollo regionale n. 392598, con la quale si comunica che, in esecuzione della deliberazione del CdA n. 99/2012, l'Azienda intende fissare, per l'anno 2016, la retribuzione variabile incentivante in una percentuale pari al 12% della retribuzione base annua, pari ad un importo massimo di Euro 8.288,31;

PRESO ATTO che la percentuale proposta rientra nei limiti stabiliti con la sopra richiamata deliberazione del CdA dell'ATER di Treviso n. 99 del 10/09/2012;

ATTESO che il Revisore Unico dell'ATER di Treviso, con dichiarazione del 14/09/2017, trasmessa a mezzo PEC ed allegata alla succitata nota aziendale n. prot. 11137/2017, ha attestato che il riconoscimento di percentuale della retribuzione base annua pari a dodici, da riferirsi al pieno conseguimento degli obiettivi, ai fini della quantificazione dell'elemento retributivo incentivante da erogare al personale dirigente per l'anno 2016 non comporta aumenti del costo del personale riferito al 2015, tenuto conto anche dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti;

PRECISATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 3 marzo 2015 ha stabilito che, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, venga demandato ai Direttori di Area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende e Agenzie regionali di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Treviso ad erogare, per l'anno 2016, un premio di risultato al personale dirigente dell'Azienda nella misura del 12% della retribuzione base annua, corrispondente ad un importo massimo di Euro 8.288,31;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 354017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 84 del 27 settembre 2017

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Vicenza. Autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 dipendenti di livello 5° parametro B del CCNL Utilitalia (ex Federambiente) già in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato (Deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il Commissario Straordinario dell'ATER di Vicenza all'adozione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare la regolare operatività dell'Azienda per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 dipendenti di livello 5° parametro B del CCNL Utilitalia (ex Federambiente) già in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29 agosto 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'ATER di Vicenza del 06/09/2017, prot. n. 11681, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 373103 a firma del Commissario Straordinario e allegata dichiarazione del Revisore Unico del 06/09/2017; - nota della Unità Organizzativa Edilizia prot. n. 389732 del 19/09/2017; - nota dell'ATER di Vicenza del 19/09/2017, prot. n. 12327, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 391959 del 20/09/2017; - deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 29/08/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 9 del 05/05/2016 il Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. ha autorizzato l'ATER di Vicenza a coprire n. 4 posizioni di 5° livello, parametro B, resesi vacanti a vario titolo, con contratto di lavoro a tempo determinato, per una durata di sei mesi rinnovabili per la corrispettiva durata;

che con nota del 06/09/2017, prot. n. 11681, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 373103 e successiva integrazione del 19/09/2017, prot. n. 12327, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 391959, il Commissario Straordinario dell'ATER di Vicenza ha richiesto l'autorizzazione a procedere all'assunzione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'operatività dell'Azienda consistente nella conferma, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 4 dipendenti di 5° livello, parametro B del CCNL Utilitalia (ex Federambiente) già in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di 6 mesi, successivamente prorogati per analogo periodo;

che a supporto di tale richiesta vengono confermate le motivazioni in ordine alle ragioni di necessità ed urgenza di procedere alle assunzioni esposte con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2015 n. 13911/6 e alla Determinazione del Commissario Straordinario del 09/06/2017 n. 7866/88 nonché la necessità di non disperdere il patrimonio di conoscenze e il buon livello di integrazione degli stessi nelle procedure aziendali, vista l'imminente scadenza dei rapporti lavorativi;

CONSIDERATO che l'assunzione di tale provvedimento attiene alla piena ed esclusiva responsabilità del Commissario aziendale;

ATTESO che il Revisore Unico dell'ATER di Vicenza con dichiarazione del 06/09/2017 trasmessa a mezzo PEC ed allegata alla succitata nota aziendale prot. n. 11681/2017 ha attestato che l'assunzione del personale sopra individuato non comporta aumento di spesa su base annua trattandosi delle medesime posizioni lavorative;

VISTA la D.G.R. n. 1393 del 29 agosto 2017 che definisce direttive transitorie per l'eventuale assunzione, motivata da urgenza ed indifferibilità da parte delle ATER del Veneto, attualmente commissariate, di personale destinato a ricoprire posti in dotazione organica resisi vacanti per qualsiasi causa, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nelle more dell'approvazione del PDL n. 167 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica", attualmente all'esame del Consiglio regionale, previa autorizzazione regionale secondo le disposizioni della D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015;

PRECISATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 3 marzo 2015 ha stabilito che, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, venga demandato ai Direttori di Area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende e Agenzie regionali di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare il Commissario Straordinario dell'ATER di Vicenza alla assunzione di un provvedimento indifferibile ed urgente rivolto a salvaguardare la regolare operatività aziendale volto alla conferma, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 4 dipendenti di 5° livello, parametro B del CCNL Utilitalia (ex Federambiente) già in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di 6 mesi, successivamente prorogati per analogo periodo;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 354089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 74 del 09 agosto 2017

L.R. 13/04/2001, n. 11. "interventi per attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza del piano viabile sulla rete stradale di interesse regionale eseguiti dalla società Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2017". Decreto d'impegno.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si impegna, a favore della Società Veneto Strade S.p.A., l'importo disponibile per l'annualità in corso, pari ad euro 1.621.924,00 per le attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza della rete viabile relative all'anno 2017.

Il Direttore

(omissis)

VISTA la nota prot. 17487 del 21.07.2017 con la quale la società Veneto Strade S.p.A. ha evidenziato a Regione Veneto la necessità di provvedere alle attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza della rete viaria in gestione, riguardanti nello specifico le seguenti tipologie di lavorazioni:

- rifacimento piano viabile;
- sgombero neve e prevenzione ghiaccio
- segnaletica orizzontale e verticale;
- sfalcio erba, potatura e pulizia piano viabile;
- messa in sicurezza, rispristino e interventi di manutenzione ordinaria sulla rete in gestione;

(omissis)

DETERMINATA pertanto in complessivi Euro 1.621.924,00 la somma da impegnare a favore della Società Veneto Strade S.p.A. per far fronte alla spesa, comprensiva di IVA, per l'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza del piano viabile lungo la rete in gestione per l'anno 2017, mediante impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 103207 "Interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.A. (art. 96, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 2, c. 1, L.R. 25/10/2001, n.29)", dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", con codifica del V livello del Piano dei conti n. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili"

(omissis)

decreta

1. *omissis*
2. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a favore di "Veneto Strade S.p.A.", l'importo di Euro 1.621.924,00, sul capitolo n. 103207 "Interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.A. (art. 96, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 2, c. 1, L.R. 25/10/2001, n.29)", del bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", con codifica del V livello del Piano dei conti n. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili"
3. *omissis*
4. *omissis*
5. *omissis*
6. *omissis*
7. *omissis*

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 354032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 77 del 28 agosto 2017

D.G.R. n. 922 del 23/06/2017, ad oggetto "Integrazioni e rettifiche alla DGR n. 633 del 28/04/2015 Strada Regionale n. 53 "Postumia" - Variante di Oderzo. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo transattivo finalizzato alla stipula del contratto di permuta di sedimi stradali a seguito di inesatta rappresentazione grafica del frazionamento catastale". Decreto di impegno della spesa.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si impegna il complessivo importo di Euro 42.549,45 a favore dei sigg. De Pellegrin Iginio Roberto, Gesuina, Gianni e Giovanna, ciascuno per propria quota, in esecuzione del punto 6 della D.G.R. n. 922 del 23/06/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante al presente atto;
2. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il complessivo importo di Euro 42.549,45 a favore dei sigg. De Pellegrin, ripartito con le seguenti quote:

   - ♦ al sig. De Pellegrin Iginio Roberto, (*omissis*), per la quota di 4/8, corrispondente ad Euro 21.274,73;
   - ♦ alla sig.ra De Pellegrin Giovanna, (*omissis*), per la quota di 2/8, corrispondente ad Euro 10.637,36;
   - ♦ al sig. De Pellegrin Gianni, (*omissis*), per la quota di 1/8, corrispondente ad Euro 5.318,68;
   - ♦ alla sig.ra De Pellegrin Gesuina, (*omissis*), per la quota di 1/8, corrispondente ad Euro 5.318,68;

   sul capitolo di spesa n. 103420 "Attività collegate e strumentali alla definizione degli interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - trasferimenti correnti (L.R. 30/12/1991, n. 39)", del bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'impegno è a valere sull'art. n. 009 "altri trasferimenti a famiglie", con codifica del V livello del Piano dei Conti n. U.1.04.02.05.999 "Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.";

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al precedente punto 2) è giuridicamente perfezionata;
4. di disporre che l'erogazione dell'importo di cui al punto 2), venga effettuata interamente nel corso dell'esercizio 2017, come previsto dall'Atto di permuta tra Regione del Veneto e i sigg. De Pellegrin stipulato in data 19/07/2017 al n. 7553 di Repertorio dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto e registrato a Venezia il 24/07/2017 al n. 1064 serie Atti Pubblici, nonché in osservanza all'Accordo transattivo, stipulato in pari data tra Regione del Veneto e i sigg. De Pellegrin;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 2 del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di rinviare ad un successivo decreto l'esecuzione delle registrazioni contabili correlate alle variazioni patrimoniali correlate alla permuta come meglio specificate nelle premesse, una volta adottato il provvedimento di istituzione del capitolo di entrata e del capitolo di spesa correlata;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 353940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 87 del 21 settembre 2017

Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - VE44P005 - Comune di Dolce' (VR) - "Completamento della Pista ciclabile Adige-Terra dei Forti per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la Ciclopista del Sole" - CUP D64E15000520002

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Dolce', repertoriata al n. 31852/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Completamento della Pista ciclabile Adige-Terra dei Forti per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val d'Adige con Regione Trentinon Alto Adige e con la Ciclopista del Sole" - codice SGP VE 44P005 - CUP D64E15000520002, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007/2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017;L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota del Comune di Dolce' prot. 5591 del 30/06/2017 (prot. Regione del Veneto n. 258666/2017)

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Dolcè (C.F.: 00661130237) denominato "Completamento della Pista ciclabile Adige-Terra dei Forti per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la Ciclopista del Sole" (CUP D64E15000520002);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P005;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31852/2016) ;
- Con DGR n. 1571 del 10/10/2016, la UO Infrastrutture Strade e Concessioni veniva individuata quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA) subentrante alla ex Sezione Infrastrutture;

PRESO ATTO che con la nota n. 2558 del 23/03/2017 (prot. Regione del Veneto n. 126824 del 29/03/2017), il Comune ha provveduto ad inviare il Progetto Esecutivo alla Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni (ex Sezione Infrastrutture), per cui ha ricevuto il Nulla Osta con prot. n. 203013 del 24/05/2017;

PRESO ATTO che con Verbale di Gara del 15/06/2016 della Centrale Unica di Committenza (CUC) per i Comuni di Cavaion Veronese, Marano Valpolicella e Dolcè, è stata sottoscritta l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), ossia la proposta di aggiudicazione, divenuta definitiva con Determina della CUC n. 185 del 29/06/2016;

PRESO ATTO che con Verbale del 12/09/2016 (acquisito con nota prot. Regione del Veneto 126824 del 29/03/2017) è stata effettuata la consegna dei lavori da parte del Comune beneficiario;

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla

disponibilità delle risorse";

VISTA la nota del Comune n. 5591 del 30/06/2017 (prot. Regione del Veneto n. 258666/2017), con cui è stata proposta una variante con riutilizzo di parte dei ribassi d'asta per far fronte ai menzionati imprevisti, con contestuale ridefinizione del cronoprogramma;

VISTE le note di nulla osta per competenza al richiesto utilizzo dei ribassi d'asta prot. n. 344453/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, e n. 370749/2017 della UO Infrastrutture Strade e Concessioni;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTO il Visto di Congruità della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, con la quale si esprime il Nulla osta di competenza alla concessione della proroga derivante da presente provvedimento;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;
VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;
VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;
VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;
VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;
VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;
VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;
VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Dolcè, repertoriata al n. 31852/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Completamento della Pista ciclabile Adige-Terra dei Forti per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la Ciclopista del Sole" - codice SGP VE44P005 - CUP D64E15000520002, secondo il seguente dettaglio:

    a. presentazione alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni del Progetto Esecutivo approvato (*già adempiuto con nota prot. Regione del Veneto n. 126824 del 23/03/2017*): **23/03/2017**
    b. conclusione delle procedure di aggiudicazione provvisoria dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (*vedasi Delibera CIPE 21/2014, già adempiuto con Verbale del 15/06/2016*): **30/06/2016**
    c. inizio dei lavori il (*già adempiuto con il Verbale consegna lavori del 12/09/2016*): **15/09/2016**
    d. ultimazione dei lavori entro il: **31/10/2017**
    e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **30/11/2017**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

(Codice interno: 353941)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 88 del 21 settembre 2017

Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - VE44P007 - Comune di Valdagno (VI) - "Pista ciclabile Agno-Gua' relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" - CUP J71B15000410006
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Valdagno (VI), repertoriata al n. 31851/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" codice SGP VE44P007 CUP J71B15000410006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017 L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota del Comune di Valdagno del 31/07/2017 prot. Regione del Veneto n. 324495 del 02/08/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Valdagno (P.Iva 00404250243) denominato "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" (CUP J71B15000410006);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P007;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31851/2016) ;
- Con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 54 del 21/10/2016 (come corretto dal DDR 55/2017) veniva ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;

PRESO ATTO della nota del Comune di Valdagno del 21/04/2016, prot. Regione del Veneto n. 158585 del 22/04/2016) con cui sono stati trasmessi gli atti di adozione e approvazione di variante urbanistica, conclusasi positivamente con la Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) di Valdagno n. 114 del 26/11/2015;

PRESO ATTO che con la nota del 14/03/2017 (prot. Regione del Veneto n. 112516 del 20/03/2017), il Comune di Valdagno ha provveduto ad inviare il Progetto Esecutivo alla Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni (ex Sezione Infrastrutture), per cui ha ricevuto il Nulla Osta con prot. n. 117686 del 23/03/2017;

VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), che all'art. 1, cc. 807-809, prevede che: "807. Qualora nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure VAS o VIA, il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti è prorogato al 31 dicembre 2016.

808. Il regime di proroga di cui al comma 807 non comporta sanzioni qualora l'obbligazione giuridicamente vincolante sia assunta entro il termine del 30 giugno 2016. L'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel semestre 1º luglio-31 dicembre 2016 comporta, invece, la sanzione complessiva dell'1,5 per cento del finanziamento totale concesso.

809. La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel termine prorogato di cui al comma 807 determina la definitiva revoca del finanziamento";

PRESO ATTO che con il Verbale n. 6 del 22/06/2016 della Centrale Unica di Committenza (CUC) Valle dell'Agno è stata sottoscritta l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), ossia la proposta di aggiudicazione dei lavori di realizzazione dell'opera, e che successivamente con la Disposizione n. 18 del 27/06/2016 della medesima CUC si è proceduto all'aggiudicazione definitiva (corretta con Disposizione della CUC n. 27 del 05/07/2016);

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la nota del Comune del 13/06/2017 (prot. Regione del Veneto n. 233698 del 14/06/2017), con cui è stata proposta una variante con riutilizzo di parte dei ribassi d'asta per far fronte ai menzionati imprevisti;

VISTA la nota del Comune del 31/07/2017 (prot. Regione del Veneto n. 324495 del 02/08/2017), con cui è stata richiesta una ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento;

VISTE le note di nulla osta per competenza al richiesto utilizzo dei ribassi d'asta prot. n. 344422 del 09/08/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, e n. 379104/2017 della UO Infrastrutture Strade e Concessioni;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA il Visto di Congruità della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;
VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;
VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;
VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;
VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;
VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;
VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;
VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con il Comune di Valdagno, repertoriata al n. 31851/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale" - codice SGP VE44P007 - CUP J71B15000410006, secondo il seguente dettaglio:

    a. presentazione alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni del Progetto Esecutivo approvato (*già adempiuto con nota prot. Regione del Veneto n. 112516 del 20/03/2017*): **20/03/2017**
    b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (*già adempiuto con Disposizione n. 18 del 27/06/2016 CUC Valle dell'Agno*): **30/06/2016**
    c. inizio dei lavori il (*già adempiuto con il Verbale consegna lavori del 11/01/2017*): **11/01/2017**
    d. ultimazione dei lavori entro il: **08/10/2017**
    e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **30/11/2017**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 353890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 380 del 22 settembre 2017

Rilascio concessione demaniale per la costruzione di un pontile 2,40 ml X 1,20 ml e spazio acqueo per l'ormeggio 6,00 ml X 2,40 ml per una imbarcazione da diporto, nella riva sinistra del fiume Lemene a Concordia Sagittaria Via Gabriela. Concessionario: FALCOMER ROBERTO (codice pratica IPLE170008) DGRV n. 1791/2012

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio rinnovo concessione demaniale occupazione spazio acqueo a seguito istanza di parte presentata dal Sig. FALCOMER ROBERTO.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 42893 del 01/02/2017per la concessione demaniale per la costruzione di un pontile 2,40 ml X1,20 ml e spazio acqueo per l'ormeggio 6,00 ml X2,40 ml per una imbarcazione da diporto, nella riva sinistra del fiume Lemene a Concordia Sagittaria Via Gabriela.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Concordia Sagittaria (VE) dal 21/03/2017 al 10/04/2017 per venti giorni consecutivi che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

RICHIAMATA la Scheda Tecnica Idraulica della Sezione Bacino Idrografico Litorale di Venezia in data 27/02/2017 con parere favorevole;

VISTO Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Concordia Sagittaria - il pontile in oggetto venga realizzato in aderenza al pontile esistente adiacente , cosi come previsto dall' Allegato 6 del Repertorio degli approdi e delle cavane delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente - Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Concordia Sagittaria (VE) prot. nr. 6598 del 11/04/2017;

VISTO il parere favorevole Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. nr. 0005322 del 20/03/2017;

CONSIDERATO che il Signore Falcomer Roberto a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 21/09/2017 Rep. n. 339 è stato sottoscritto dalle parti interessate il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di concedere concessione al Signore Falcomer Roberto (*omissis*) per la costruzione di un pontile 2,40 ml X1,20 ml e spazio acqueo per l'ormeggio 6,00 ml X2,40 ml per una imbarcazione da diporto, nella riva sinistra del fiume Lemene a Concordia Sagittaria Via Gabriela con il Parere favorevole con prescrizioni - il pontile in oggetto venga realizzato in aderenza al pontile esistente adiacente , cosi come previsto dall' Allegato 6 del Repertorio degli approdi e delle cavane delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente - Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Concordia Sagittaria (VE) prot. nr. 6598 del 11/04/2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 339 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 21/09/2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 353952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 382 del 26 settembre 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: TESO SEVERINO (codice pratica C97_000138). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio nuova concessione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 2115 del 11 aprile 1997; Parere favorevole Commissione Consultiva presso il Genio Civile di Venezia voto n. 162 del 11 maggio 1998; Parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 6971 del 30 marzo 2017; Parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3416 del 21 febbraio 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 2115 del 11 aprile 1997 con la quale la ditta TESO SEVERINO (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 2,00 in Comune di Eraclea, canale Revedoli, per uso privato da diporto;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consultiva presso il Genio Civile di Venezia espresso con voto n. 162 in data 11 maggio 1998;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 6971 del 30 marzo 2017;

VISTO il parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3416 del 21 febbraio 2017;

CONSIDERATO che in data 25 settembre 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la ditta a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii;

VISTA la L. 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla ditta TESO SEVERINO (*omissis*) della concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 2,00 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 343 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 25 settembre 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del Canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 343 del 18 settembre 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto Canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del Canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 354030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 385 del 27 settembre 2017

Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione idraulica di spazio acqueo, sul Canale Battaglia in Comune di Battaglia Terme (PD) a monte della conca di navigazione per stazionamento pontone accessorio per raccolta rifiuti galleggianti. Ditta: Consorzio Padova Sud Pratica: 1370C

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta il cambio di beneficiario dell'impegno n. 13434/2015, costituito con reversale n. 015459/2015, per la somma versata dal Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei Rifiuti - Bacino Padova Tre come deposito cauzionale per la concessione in oggetto, poi ceduta per incorporazione societaria al Consorzio Padova Sud.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 231 del 24.09.2013 e relativo allegato disciplinare di concessione con cui è stata rilasciata la concessione demaniale descritta in oggetto;

VISTO che in data 15.06.2017 il Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti- Bacino Padova Tre ha presentato istanza di rinuncia alla concessione e contestualmente in data 15.06.2017 il Consorzio Padova Sud ha presentato regolare istanza di subentro alla concessione per incorporazione societaria per acquisizione del cedente consorzio, commissariato e posto in liquidazione per effetto della L.R. 52/2012;

VISTO che con decreto n. 260 del 26.07.2017 è stata assentita la modifica dell' intestatario della concessione in oggetto per incorporazione societaria da parte del Consorzio Padova Sud nei confronti del Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti - Bacino Padova Tre;

CONSIDERATO che l'anagrafica da bloccare per incorporazione societaria è la n. 00073251 intestata al Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti - Bacino Padova Tre con contestuale sostituzione con l'anagrafica n. 00157801 intestata al Consorzio Padova Sud;

RITENUTO di procedere ad imputare all'impegno n. 13434/2015, costituito con reversale n. 015459/2015 l'anagrafica n. 00157801 intestata al Consorzio Padova Sud, in sostituzione dell'anagrafica n. 00073251 intestata al Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti - Bacino Padova Tre, a seguito di incorporazione societaria per acquisizione del cedente consorzio, commissariato e posto in liquidazione per effetto della L.R. 52/2012 da parte del Consorzio Padova Sud;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017 - 2019";

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26/07/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. di imputare all'impegno n. 13434/2015, costituito con reversale n. 015459/2015 l'anagrafica n. 00157801 intestata al Consorzio Padova Sud, in sostituzione dell'anagrafica n. 00073251 intestata al Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti - Bacino Padova Tre, a seguito di incorporazione societaria per acquisizione del cedente consorzio, commissariato e posto in liquidazione per effetto della L.R. 52/2012;

2. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 354135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 387 del 28 settembre 2017

Concessione demaniale per l'utilizzo di un attracco fluviale in sinistra del fiume Canalbianco in località "Pizzon" in Comune di Fratta Polesine (RO) dotato di pontile, passerella e rampa di accesso dalla sommità arginale. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo. Pratica CB_PA00011. Rilascio concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dal Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo con istanza pervenuta in data 14.04.2017. Pratica CB_PA00011. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione pervenuta in data 14.04.2017; pareri dell'U.O. Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 226853 del 09.06.2017, di Sistemi Terriotirali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 7946 del 26.04.2017 e del Comune di Fratta Polesine (RO) con nota prot. n. 4206 del 04.05.2017; disciplinare di concessione Rep. n. 163 del 26.09.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 14.04.2017 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po (Cod. Fiscale 93030520295) con sede in Rovigo, Piazza Garbaldi, 8, ha chiesto il rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo di un attracco fluviale in sinistra del fiume Canalbianco in località "Pizzon" in Comune di Fratta Polesine (RO) dotato di pontile, passerella e rampa di accesso dalla sommità arginale;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'U.O. Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 226853 del 09.06.2017, da Sitemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 7946 del 26.04.2017 e dal Comune di Fratta Polesine (RO) con nota prot. n. 4206 del 04.05.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 26.09.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Consorzio di Bonifica Adige Po (Cod. Fiscale 93030520295), con sede in Rovigo, Piazza Garibaldi, 8 della concessione demaniale per l'utilizzo di un attracco fluviale in sinistra del fiume Canalbianco in località "Pizzon" in Comune di Fratta Polesine (RO) dotato di pontile, passerella e rampa di accesso della sommità arginale con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.09.2017 iscritto al n. 163 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 01.01.2017. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017, è di Euro 235,89 (duecentotrentacinque/89) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 354136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 388 del 28 settembre 2017

Concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e area pertinenziale di servizio per la realizzazione di un pontile di attracco ai fini turistici, in sinistra del fiume Po di Pila, fra gli stanti 62-63, loc. Pila, Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli PRATICA: PO_PA00473

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata alla Ditta Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli la concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo e area pertinenziale di servizio per la realizzazione di un pontile di attracco ai fini turistici, in sinistra del fiume Po di Pila, fra gli stanti 62-63, loc. Pila, Comune di Porto Tolle (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rilascio concessione presentata in data: 16.02.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 8794 del 12.04.2017; Parere Aipo Navigazione di Boretto (RE) rilasciato con nota prot. n. 10645 del 08.05.2017; Parere Comune di Porto Tolle rilasciato con nota prot. n. 12018 del 07.07.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 16.02.2017, intesa ad ottenere da parte della Ditta Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli con sede in Porto Tolle (RO) in via G. Matteotti n. 304 - Cod. Fisc./P. IVA 01270780297 il rilascio della concessione demaniale l'occupazione di spazio acqueo e area pertinenziale di servizio per la realizzazione di un pontile di attracco ai fini turistici, in sinistra del fiume Po di Pila, fra gli stanti 62-63, loc. Pila, Comune di Porto Tolle (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 8794 del 12.04.2017, dall' Aipo Navigazione di Boretto (RE) rilasciato con nota prot. n. 10645 del 08.05.2017 e dal Comune di Porto Tolle con nota prot. n. 12018 del 07.07.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 367204 del 01.09.2017 è stato trasmesso alla Ditta Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 27.09.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, alla Ditta Navigazione Marino Cacciatori S.n.c. di Marangon Graziana e Figli con sede in Porto Tolle (RO) in via G. Matteotti n. 304 - Cod. Fisc./P. IVA 01270780297, della concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo e area pertinenziale di servizio per la realizzazione di un pontile di attracco ai fini

turistici, in sinistra del fiume Po di Pila, fra gli stanti 62-63, loc. Pila, Comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.09.2017 iscritto al n. 164 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 778,83 (settecentosettantotto/83) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 353954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 320 del 25 settembre 2017

Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" - (ID Piano 456). Importo E.18.750.000,00 - DUP H33B11000350003. Affidamento incarico per la redazione dei frazionamenti delle aree espropriate ai sensi del DPR 327/2001. CIG ZE119E773E.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento affida l'incarico per la redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare ed approva lo schema di convenzione regolante l'incarico in parola. Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 1003/2012 - DGRV 126/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico per la redazione dei frazionamenti delle aree espropriate ai sensi del DPR 327/2001 per la realizzazione del progetto sopra specificato allo Studio Ing. Carlo LEONARDI con sede in via Francesco Tasca n. 104 nel Comune di San Pietro in Gu, P.IVA 04444760286, per l'importo di Euro 10.800,00 IVA ed oneri accessori esclusi.
3. Di dare atto che la spesa complessiva per le attività in argomento ammonta ad Euro 15.000,00, comprensiva di IVA, oneri accessori, diritti ed imposte di bollo per l'approvazione deu frazionamenti
4. Di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in argomento sarà assunto con successivo provvedimento.
6. Di dare atto che la sottoscrizione della convenzione in parola è subordinata all'assunzione del necessario impegno di spesa.
7. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione - in versione integrale - ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 353955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 321 del 25 settembre 2017

Progetto definitivo denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI)" - (ID Piano 454). Importo progetto definitivo E.51.000.000,00. CUP H13B11000450003 - Approvazione progetto definitivo in linea tecnica.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva in linea tecnica il progetto definitivo del bacino di laminazione in oggetto, già approvato in sede di VIA con DGRV 223/2016.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare in linea tecnica nell'importo complessivo di Euro 51.000.000,00, come in premessa specificato, il progetto definitivo del bacino di laminazione in oggetto specificato, sulla scorta del giudizio favorevole di compatibilità ambientale VIA di cui alla menzionata DGRV 223/2016.
3. Di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione in linea economica del progetto in parola, non appena definite le risorse necessarie alla realizzazione delle opere..
4. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 353956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 322 del 25 settembre 2017

Progetto denominato "Progetto dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP: H54B03000090001. Affidamento incarico di supporto Tecnico alla Valutazione Preliminare Rischio Bellico Residuo, prevista a cura del C.S.P. dell'opera ai sensi del T.U.S. 81/2008 come emendato da Legge n.177/2012. CIG Z20198E2A5.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento affida l'incarico di supporto al RUP per la valutazione del rischio bellico, necessario per la realizzazione delle opere in argomento. Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 1003/2012 - DGRV 2815/2013.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico di supporto Tecnico alla Valutazione Preliminare Rischio Bellico Residuo, prevista a cura del C.S.P. dell'opera ai sensi del T.U.S. 81/2008 come emendato da Legge n 177/2012, per la realizzazione del progetto sopra specificato, alla Società S.N.B. Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. S.a.s. con sede legale ed amministrativa in Via Agostino dal Pozzo, 12, 35128 Padova, C.F. e P.IVA n. 03606300277, per l'importo di Euro 18.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi.
3. Di dare atto che la spesa complessiva per le attività in argomento ammonta ad Euro 21.960,00 comprensiva di IVA.
4. Di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in argomento sarà assunto con successivo provvedimento.
6. Di dare atto che la sottoscrizione della convenzione in parola è subordinata all'assunzione del necessario impegno di spesa.
7. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione - in versione integrale - ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 354090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 189 del 13 luglio 2017

Affidamento all'ing. Alessandro Cavalletto, con recapito professionale a Piove di Sacco (Pd), del servizio tecnico per la valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, nonché attività di indagine, rilievo, verifiche, dimensionamento e analisi di fattibilità tecnico economica in ambito impiantistico presso sedi territoriali e luoghi di lavoro delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto. Impegno della spesa di Euro 32.988,80. D.Lgs 81/2008. D.Lgs 50/2016, artt. 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c). CIG Z351E4711C.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento all'ing. Alessandro Cavalletto Piove di Sacco (Pd) del servizio tecnico per la valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, nonché attività di indagine, rilievo, verifiche, dimensionamento e analisi di fattibilità tecnico economica in ambito impiantistico presso sedi territoriali e luoghi di lavoro delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto, impegnando la spesa di Euro 32.988,80 sul Cap. 103277. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto a contrarre n. 63 del 19.04.2017. Lettere di invito a presentare offerta in data 15.06.2017 prot. 236851, 236609, 236343. Verbale di apertura delle offerte in data 30.06.2017.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 63 del 19.04.2017 veniva stabilito di indire la procedura per l'affidamento a professionista esterno del servizio tecnico per la valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, nonché attività di indagine, rilievo, verifiche, dimensionamento e analisi di fattibilità tecnico economica in ambito impiantistico presso sedi territoriali e luoghi di lavoro delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto, per un ammontare stimato di Euro 30.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali, di cui Euro 18.000,00 per attività di valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini ed Euro 12.000,00 per prestazioni a vacazione non soggette a ribasso.

Dato atto che con lo stesso provvedimento veniva approvato lo schema della convenzione d'incarico, contenente la specifica delle prestazioni richieste e gli altri elementi essenziali del contratto, stabilendo di procedere all'affidamento del servizio mediante acquisizione di tre offerte da parte di soggetti opportunamente qualificati iscritti nell"Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse", approvato con Decreto Dirigenziale n. 122 del 28 marzo 2017, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, nel rispetto del principio di rotazione, con affidamento secondo il criterio del minor prezzo, secondo le disposizioni di cui agli artt. 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c) del D.Lgs 50/2016, nonchè Linee guida n. 1 di cui alla delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016, pubblicate sulla G.U. 228 del 29.09.2016.

Precisato che con nota in data 12.06.2017 - prot. 234872, cui ha fatto seguito positivo riscontro, è stata inoltrata istanza alla U.O. Lavori Pubblici al fine di poter procedere a richiesta di offerta ai soggetti di seguito elencati:

- TFE Ingegneria S.r.l.: Tommasin Zeffirino, Pianiga (Ve);
- Alessandro Cavalletto: Piove di Sacco (Pd);
- SICURTECNO S.r.l.: Vincenzo Muzi, Treviso.

Visto il verbale di apertura delle offerte in data 30.06.2017, da cui risulta quale miglior offerta, indicante il prezzo più basso, quella presentata dall'ing. Alessandro Cavalletto, con il ribasso del 22,222% sull'importo relativo alla valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, prestazioni a vacazione escluse.

Ritenuto pertanto di affidare il servizio tecnico suindicato all'ing. Alessandro Cavalletto, viale Petrarca, 80 - 35028 Piove di Sacco (Pd), (*omissis*), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 4031, sulla scorta dell'esito positivo delle verifiche effettuate circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, per un ammontare netto di Euro 26.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali, di cui Euro 14.000,00 per valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, al netto del ribasso del 22,222%, ed Euro 12.000,00 per prestazioni a vacazione non soggette a ribasso.

Considerato che la spesa di Euro 26.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 32.988,80 può essere impegnata sul capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di

beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", Art. 016 - codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", per Euro 25.000,00 a carico del bilancio di previsione 2017 e per Euro 7.988,80 a carico del bilancio di previsione 2018.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione che si perfeziona con il presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

- Vista la D.G.R. n. 108/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";
- Vista la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/2001;
- Visto il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'ing. Alessandro Cavalletto, viale Petrarca, 80 - 35028 Piove di Sacco (Pd), (*omissis*), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 4031, il servizio tecnico per la valutazione dei rischi per la protezione contro i fulmini, nonché attività di indagine, rilievo, verifiche, dimensionamento e analisi di fattibilità tecnico economica in ambito impiantistico presso sedi territoriali e luoghi di lavoro delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto, per l'importo di Euro 26.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 32.988,80;
3. di impegnare la spesa di Euro 32.988,80 di cui al punto 2. sul capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", Art. 016 - codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", per Euro 25.000,00 a carico del bilancio di previsione 2017 e per Euro 7.988,80 a carico del bilancio di previsione 2018;
4. di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 3. ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, dopo l'espletamento e conclusione delle singole attività previste, previo accertamento della regolare esecuzione, secondo quanto previsto dalla convenzione d'incarico;
5. di provvedere a comunicare all'ing. Alessandro Cavalletto le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, che si perfeziona con il presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 354091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 190 del 18 luglio 2017

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 O.C.D.P.C. n. 397 del 3.10.2016. Lavori di ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza, nei vari tratti dei comuni rivieraschi. Int. n. 887/2015 CUP J34H14001250001 - CIG 705367900E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 31.05.2017. Principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza Commissariale n.2 del 12.11.2014 Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 59 del 19.04.2017 di presa d'atto dell'approvazione del progetto, e di determina a contrarre. Proposta di aggiudicazione del 31.05.2017

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 59 in data 19.04.2017 ha preso atto del Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso, di approvazione del progetto n. 277 del 30.11.2016 relativo ai "Lavori di ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza, nei vari tratti dei comuni rivieraschi. Int. n. 887/2015 nell'importo di Euro 579.489,83.= a base d'asta di cui Euro 20.189,17.= per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta, per l'esecuzione dei lavori medesimi;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Protezione Civile n. 170 del 13.06.2014 che ha consentito al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei gg dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 di adottare l'ordinanza n.2 del 12 novembre 2014 con la quale ha approvato la realizzazione degli interventi, nell'All D, di carattere straordinario ed urgente diretti a fronteggiare i danni conseguenti, comprendendo fra gli altri l'intervento in oggetto e disponendo uno stanziamento di Euro 800.000,00;

VISTE le OCDPC n. 170/2014, 262/2015, 397/2016 e 424/2016;

VISTO il decreto a contrarre del Direttore della Direzione Operativa n.59 del 19.04.2017 con il quale è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) del DLgs 50/16;

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Direzione Operativa con nota prot. n. 171064 del 03 maggio 2017 ha invitato n. 15 operatori economici nel rispetto del principio di rotazione estratti dall'elenco pubblicato nel profilo del Committente;

VISTO il verbale di gara redatto in data 25.05.2017 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati in via provvisoria all'Impresa EDIL COSTRUZIONI srl con sede in Via G. Segusini 24 - 32036 Sedico (BL) P.IVA/C.F. 00133250258 - Piccola Impresa che ha offerto il ribasso del 15,665%, pari all'importo di Euro 481.898,82 (diconsi quattrocentottantunomilaottocentonovantotto/82) e contrattuale di 510.068,59.=, diconsi euro cinquecentodiecimilasessantotto/59 comprensivo di oneri di sicurezza.

VISTA la proposta di aggiudicazione comunicata e pubblicata il 31 maggio 2017 nella sezione: Amministrazione Trasparente del sito della Regione Veneto.

CONSIDERATO che l'U.O. Genio Civile di Treviso, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e dichiarati dall'Impresa EDIL COSTRUZIONI srl. in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 50/2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 per i lavori di:" Lavori di ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza, nei vari tratti dei comuni rivieraschi. Int. n. 887/2015- - CUP J34H14001250001 - CIG 705367900E" che quindi sono aggiudicati all'impresa: EDIL COSTRUZIONI srl con sede in Via G. Segusini 24 - 32036 Sedico (BL) P.IVA/C.F. 00133250258-che ha offerto il ribasso del 15,665%, pari all'importo Euro 481.898,82 (diconsi quattrocentottantunomilaottocentonovantotto/82);

3. I lavori saranno affidati all'impresa EDIL COSTRUZIONI srl. con sede in Via G. Segusini 24 - 32036 Sedico (BL)- C.F. e p. I.V.A. 00915730253, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata per l'importo contrattuale di Euro 510.068,59, diconsi euro cinquecentodiecimilasessantotto/59 comprensivo di oneri di sicurezza, salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

4. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Adriano Camuffo

(Codice interno: 354092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 212 del 10 agosto 2017

Affidamento alla Società Nuova AMIT S.r.l. di Venezia dei lavori per la bonifica e smaltimento di un vaso di espansione in eternit presso il presidio idraulico di Mira (Ve), Via Grimani 10 U.O. Genio Civile Litorale Veneto. Impegno della spesa di Euro 2.440,00. D.Lgs 81/2008. D.Lgs 50/2016, art. 36 comma 2, lett. a). CIG Z041ED4792

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla Società Nuova AMIT S.r.l. Venezia dei lavori per la bonifica e smaltimento di un vaso di espansione in eternit presso il presidio idraulico di Mira (Ve), Via Grimani 10 U.O. Genio Civile Litorale Veneto, impegnando la spesa di Euro 2.440,00 sul Cap. 103378 del bilancio di previsione 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerte prot. 212458 in data 31.05.2017 e prot. 214880 in data 1.06.2017.

Il Direttore

Premesso che a seguito di specifica analisi ESEM, nell'ambito delle attività avviate per la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008, è stata accertata la presenza di amianto in matrice compatta sul campione di materiale prelevato da un vecchio vaso di espansione dismesso presso il presidio idraulico di Mira (Ve), Via Grimani 10.

Ritenuto pertanto di provvedere alla bonifica, mediante allestimento del cantiere, trattamento inertizzante del materiale con soluzione incapsulante, confezionamento del manufatto, rimozione, abbassamento ed asporto per il conferimento ad impianto autorizzato, previa stesura di Piano Operativo di Sicurezza e di apposito Piano di Lavoro da sottoporre all'approvazione dello SPISAL competente.

Dato atto che non risultano attive al momento convenzioni CONSIP, ne iniziative nella sezione "Mercato Elettronico" sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione, aventi ad oggetto lavori del tipo richiesto.

Visto l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, che stabilisce la possibilità di procedere mediante affidamento diretto per i lavori di importo inferiore a 40.000 Euro, ed esperita tuttavia apposita indagine di mercato mediante consultazione di due operatori economici specializzati, al fine di poter verificare la congruità del prezzo, con il seguente esito:

- Nuova AMIT S.r.l. di Venezia: prezzo offerto a corpo Euro 2.000,00 + IVA;
- SADECO S.r.l. di Olmo di Martellago (Ve): prezzo offerto a corpo Euro 2.800,00 + IVA.

Ritenuto di affidare i lavori in parola alla Società Nuova AMIT S.r.l., con sede a Marghera - Venezia, via dell'Elettricità 35, P. IVA 03388600276, che ha presentato l'offerta indicante il prezzo più basso, impegnando la spesa di Euro 2.000,00 oltre IVA = Euro 2.440,00 sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (l.r. 04/02/1980, n.6)" Art. 018 - codice piano dei conti U.1.03.02.13.006 "rimozione e smaltimento rifiuti tossico nocivi e altri materiali", del bilancio di previsione 2017.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione che si perfeziona con il presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

- Vista la D.G.R. n. 108/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";
- Vista la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/2001;
- Visto il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare i lavori per la bonifica e smaltimento di un vaso di espansione in eternit presso il presidio idraulico di Mira (Ve), Via Grimani 10 - U.O. Genio Civile Litorale Veneto, alla Società Nuova AMIT S.r.l., con sede a Marghera - Venezia, via dell'Elettricità 35, P. IVA 03388600276, verso il corrispettivo di Euro 2.000,00 oltre IVA = Euro 2.440,00;
3. di impegnare a favore della Società Nuova AMIT S.r.l., con sede a Marghera - Venezia, via dell'Elettricità 35, P. IVA 03388600276 la spesa di Euro 2.440,00 sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed

impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (l.r. 04/02/1980, n.6)" Art. 018 - codice piano dei conti U.1.03.02.13.006 "rimozione e smaltimento rifiuti tossico nocivi e altri materiali", del bilancio di previsione 2017;

4. di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 3. ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, dopo l'espletamento e conclusione dei lavori, previo accertamento della regolare esecuzione;
5. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, che si perfeziona con il presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 354036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 376 del 25 settembre 2017

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'occupazione di terreno demaniale uso pubblico in dx Canalbianco rappresentata da: ex alveo della superficie complessiva pari a circa mq 8.958,00 da adibire ad uso pubblico, sommità arginale e banchina a fiume della lunghezza di circa 306,00 ml da adibire a pista ciclabile in Comune di Bosaro (RO). (Pratica n° CB_TE00243). Comune di Bosaro (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 25.07.2017 dal Comune di Bosaro nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze pervenute il 25.07.2017 Prot. n. 303557 e Prot. n 303580; Parere della C.T.R.D. del 03.08.2017 voto n. 75; Nulla-osta tecnico del 21.08.2017.(Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco); Disciplinare n 4584 del 25.09.2017.

Il Direttore

VISTE le istanze in data 25.07.2017 con le quali il Comune di Bosaro (C.F. 00197200298) con sede a Bosaro (RO) in Piazza Madonna S. Luca, 9 ha chiesto la Concessione idraulica per l'occupazione di terreno demaniale uso pubblico in dx Canalbianco rappresentata da: ex alveo della superficie complessiva pari a circa mq 8.958,00 da adibire ad uso pubblico, sommità arginale e banchina a fiume della lunghezza di circa 306,00 ml da adibire a pista ciclabile in Comune di Bosaro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 75 nell'adunanza del 03.08.2017;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 21.08.2017;

VISTO che in data 25.09.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Comune di Bosaro (C.F. 00197200298) con sede a Bosaro (RO) in Piazza Madonna S. Luca, 9 la Concessione idraulica per l'occupazione di terreno demaniale uso pubblico in dx Canalbianco rappresentata da: ex alveo della superficie complessiva pari a circa mq 8.958,00 da adibire ad uso pubblico, sommità arginale e banchina a fiume della lunghezza di circa 306,00 ml da adibire a pista ciclabile in Comune di Bosaro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.09.2017 iscritto al n. 4584 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 371,17 (trecentosettantauno/17) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 371,17 (trecentosettantauno/17), versata in data 21.09.2017 con mandato 838 del 21.09.2017 nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali (Anagrafica n. 00002601/0001/001), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 377 del 25 settembre 2017

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per usufruire di una rampa ad uso agricolo per l'accesso all'argine destro del Canale di Loreo località Maresana in comune di Cavarzere (VE). - (Pratica n. CL_RA00057). LIVIERO ANGELO - CAVARZERE (VE). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Liviero Angelo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20/07/2017 prot. n. 298122; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 27/07/2017; Disciplinare n. 4576 del 14/09/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.07.2017 con la quale il Sig. LIVIERO ANGELO (*omissis*) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per usufruire di una rampa ad uso agricolo per l'accesso all'argine destro del Canale di Loreo località Maresana in comune di Cavarzere (VE);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 27/07/2017;

VISTO che in data 14/09/2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. LIVIERO ANGELO (omissis) il rinnovo della concessione idraulica demaniale per usufruire di una rampa ad uso agricolo per l'accesso all'argine destro del Canale di Loreo località Maresana in comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.09.2017 iscritto al n. 4576 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3) La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4) In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5) Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 379 del 26 settembre 2017

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per usufruire di n. 2 accessi tramite rampe (di cui una ad Y) da fondo in proprietà privata all'argine destro del Canale di Loreo in località Maresana in Comune di Cavarzere (VE). (Pratica n. CL_RA00046). GUZZON ESPEDITO - CAVARZERE (VE). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Guzzon Espedito della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 29/06/2017 Prot. n. 256436; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 31/07/2017; Disciplinare n. 4582 del 20/09/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.06.2017 con la quale il Sig. Guzzon Espedito *(omissis),* ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per usufruire di n. 2 accessi tramite rampe (di cui una ad Y) da fondo in proprietà privata all'argine destro del Canale di Loreo in località Maresana in Comune di Cavarzere (VE);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 31/07/2017;

VISTO che in data 20/09/2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2- Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Guzzon Espedito (*omissis*) il rinnovo della concessione idraulica demaniale per usufruire di n. 2 accessi tramite rampe (di cui una ad Y) da fondo in proprietà privata all'argine destro del Canale di Loreo in località Maresana in Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.09.2017 iscritto al n. 4582 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 20,25 (venti/25) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà

impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 380 del 26 settembre 2017

Annullamento del DDR n. 269 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'annullamento del decreto dirigenziale n. 269 del 10/07/2017, alla luce delle precisazioni della U.O. Ragioneria di cui alla nota prot. 348977 del 14/08/2017, nonché all'impegno di spesa per la restituzione della somma erroneamente introitata dalla Regione a favore del Sig. Rigotto Luciano nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006. Spesa: euro 12,26 (impegno di spesa) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 15/05/2017 n. 188409; - DDR n. 269 del 10/07/2017; - Nota della U.O. Ragioneria prot. n. 348977 del 14/08/2017;

Il Direttore

VISTO il decreto dirigenziale n. 269 del 10/07/2017 avente ad oggetto " Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano" nel quale si impegna la somma da restituire al Sig. Rigotto Luciano, previa verifica di copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.05.001);

VISTA la nota di precisazioni dell'U.O. Ragioneria prot. n. 348977 del 14/08/2017;

VERIFICATO che per mero errore materiale nel citato DDR n. 269/2017 si è fatto riferimento al P.d.C. 1.09.99.05.001, relativo alle imprese, dovendosi invece fare riferimento al P.d.C. 1.09.99.04.001 relativo a persone fisiche;

PRESO ATTO che il Sig. Rigotto Luciano (*omissis*), ha versato erroneamente alla Regione l'importo di Euro 12,26 (dodici/26) quale canone 2014 per la concessione di demanio idrico (Pratica CB_TE00121) per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO);

PREMESSO CHE ai sensi della DGRV del 5.8.2014 n. 1448, con la quale sono state date disposizioni applicative del comma 4 bis dell'art. 83 della L. R. 13.4.2011 n. 11, così come riformulato dall'art. 44 della L. R. del 2.4.2014 n. 11, è stata disposta l'esenzione dal pagamento del canone per rampe di accesso a strada arginale costituenti un primo accesso di larghezza non superiore a 8 m a servizio di civile abitazione, agricolo e assimilati, tra le quali rientra la concessione in oggetto;

PRESO ATTO che in data 15/05/2017 con prot. n. 188409 è pervenuta richiesta di restituzione del canone in argomento;

VERIFICATO che il Sig. Rigotto Luciano ha effettuato un versamento su c.c.p. 80658057 intestato a Regione Veneto - Genio Civile Rovigo - Canoni demanio Idrico - Servizio Tesoreria per l'importo di Euro12,26 (dodici/26) relativamente alla pratica CB_RA00121;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dal Sig. Rigotto Luciano;

RITENUTO di procedere all'annullamento del DDR n. 269 del 10/07/2017;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Di annullare il DDR n. 269 del 10/07/2017 per le ragioni di cui in premessa;

3 - Di impegnare l'importo di Eurouro 12,26 (dodici/26) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;
- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è il Sig. Rigotto Luciano (*omissis*);
- l'importo dovuto è pari ad Eurouro 12,26 (dodici/26);
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.04.001);
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza come risulta dalla scheda dati anagrafici.

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

5 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata come riportato nel prospetto:

PRATICHE	NOME	IMPORTO	ANAGRAFICA
CB TE00121	Sig. Rigotto Luciano	Eurouro 12,26	00103669

6 - Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

8 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 381 del 26 settembre 2017

Annullamento del DDR n. 270 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'annullamento del decreto dirigenziale n. 270 del 10/07/2017, alla luce delle precisazioni della U.O. Ragioneria di cui alla nota prot. 348977 del 14/08/2017, nonché all'impegno di spesa per la restituzione della somma erroneamente introitata dalla Regione a favore del Sig. Rigotto Lorenzo nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006. Spesa: euro 12, 26 (impegno di spesa) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 18/05/2017 n. 195929; - DDR n. 270 del 10/07/2017; - Nota della U.O. Ragioneria prot. n. 348977 del 14/08/2017;

Il Direttore

VISTO il decreto dirigenziale n. 270 del 10/07/2017 avente ad oggetto " Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo" nel quale si impegna la somma da restituire al Sig. Rigotto Lorenzo, previa verifica di copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.05.001);

VISTA la nota di precisazioni dell'U.O. Ragioneria prot. n. 348977 del 14/08/2017;

VERIFICATO che per mero errore materiale nel citato DDR n. 270/2017 si è fatto riferimento al P.d.C. 1.09.99.05.001, relativo alle imprese, dovendosi invece fare riferimento al P.d.C. 1.09.99.04.001 relativo a persone fisiche;

PRESO ATTO che il Sig. Rigotto Lorenzo (*omissis)*, ha versato erroneamente alla Regione l'importo di Euro 12,26 (dodici/26) quale canone 2014 per la concessione di demanio idrico (Pratica CB_TE00121) per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO);

PREMESSO CHE ai sensi della D. G. R. V. del 5.8.2014 n. 1448, con la quale sono state date disposizioni applicative del comma 4 bis dell'art. 83 della L. R. 13.4.2011 n. 11, così come riformulato dall'art. 44 della L. R. del 2.4.2014 n. 11, è stata disposta l'esenzione dal pagamento del canone per rampe di accesso a strada arginale costituenti un primo accesso di larghezza non superiore a 8 m a servizio di civile abitazione, agricolo e assimilati, tra le quali rientra la concessione in oggetto;

PRESO ATTO che in data 18/05/2017 con prot. n. 195929 è pervenuta richiesta di restituzione del canone in argomento;

VERIFICATO che il Sig. Rigotto Lorenzo ha effettuato un versamento su c.c.p. 80658057 intestato a Regione Veneto - Genio Civile Rovigo - Canoni demanio Idrico - Servizio Tesoreria per l'importo di Euro12,26 (dodici/26) relativamente alla pratica CB_RA00121;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dal Sig. Rigotto Lorenzo;

RITENUTO di procedere all'annullamento del DDR n. 270 del 10/07/2017;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Di annullare il DDR n. 270 del 10/07/2017 per le ragioni di cui in premessa;

3 - Di impegnare l'importo di Eurouro 12,26 (dodici/26) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;
- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è il Sig. Rigotto Lorenzo (*omissis*);
- l'importo dovuto è pari ad Eurouro 12,26 (dodici/26);
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.04.001);
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza come risulta dalla scheda dati anagrafici.

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

5 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata come riportato nel prospetto:

PRATICHE	NOME	IMPORTO	ANAGRAFICA
CB TE00121	Sig. Rigotto Lorenzo	Eurouro 12,26	00103668

6 - Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

8 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 384 del 27 settembre 2017

Visinvest S.r.l. concessione di derivazione di mod. 3.12 di acqua pubblica dal fiume Po di Levante in Comune di PORTO VIRO Località Sadocca per uso Vallicoltura - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale - Pos. N. G028V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di mod. 3.12 di acqua pubblica dal fiume Po di Levante in Comune di PORTO VIRO Località Sadocca per uso Vallicoltura attraverso n. 2 tubazioni per il prelievo alternato ed una tubazione di scarico ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e si procede alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità Bacino n. 322107 del 25.08.2016 Ordinanza visita locale n. 218678 del 06.06.2016 Disciplinare n. 4585 del 25.09.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza di in data 25.03.2016 della società Visinvest S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo/sanatoria della concessione di derivazione di mod. 3.12 di acqua pubblica dal fiume Po di Levante in Comune di PORTO VIRO Località Sadocca attraverso n. 2 tubazioni per il prelievo alternato ed una tubazione di scarico a servizio della valle da pesca denominata "Moraro-Cannocchione" ad uso vallicoltura;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la società Visinvest S.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4585 sottoscritto in data 25.09.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla società Visinvest S.r.l. (P.I. n. 01702990381) con sede a FERRARA Via Borgoleoni, 21, - (Anagrafica n. 00144933 dip. 2) il diritto di derivare mod. 1,27 medi complessivi e mod. 3.12 max di acqua pubblica dal fiume Po di Levante in Comune di PORTO VIRO Località Sadocca attraverso n. 2 tubazioni per il prelievo alternato ed una tubazione di scarico a servizio della valle da pesca denominata "Moraro-Cannocchione" ad uso vallicoltura.

2 - La concessione è rinnovatata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.09.2017, n. 4585 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.137,25 (millecentotrentasette/25) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001 D.G.R. n. 1895/2003, della D.G.R. n. 1475/2010, della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 2059/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa la somma di Euro 548,41, versata con bonifico bancario in data 12.09.2017 bolletta n. 35602, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 354033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 346 del 27 settembre 2017

Concessione sul demanio per l'occupazione di superficie lacuale con un pontile per attracco temporaneo di natanti sul lungolago Barbarani in Comune di Torri del Benaco (VR), ed autorizzazione delle opere. Ditta: Comune di Torri del Benaco. L.R. 41/88 - R.D. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10888.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emeso al fine di consentire l'occupazione di superficie lacuale con un pontile per attracco temporaneo di natanti sul lungolago Barbarani in Comune di Torri del Benaco (VR) ed autorizzazione delle opere. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza n. 154548 del 20.4.2016. Vito della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 53 del 30.5.2016. Disciplinare n. 401815 del 27.9.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 147572013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 w s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 20/04/2016 il Comune di Torri del Benaco ha chiesto la concessione sul demanio per l'occupazione di superficie lacuale con un pontile per attracco temporaneo di natanti sul lungolago Barbarani in Comune di Torri del Benaco (VR), ed autorizzazione delle opere;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 30/05/2016 con voto n. 53, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art.2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'Amministrazione richiedente ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla all'Amministrazione Comunale di Torri del Benaco (VR) con sede municipale in Viale F.lli Lavanda n. 3 - partita I.V.A. 00661030239, in persona del dott. Cristiano Pastorello all'uopo delegata, la concessione sul demanio per l'occupazione di superficie lacuale con un pontile per attracco temporaneo di natanti su lungolago Barbarani in Comune di Torri del Benaco (VR), ed autorizzazione delle opere, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Amministrazione Comunale di Torri del Benaco (VR), ad eseguire i lavori di realizzazione di un attracco temporaneo per natanti su lungolago Barbarani del Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- Installare n. 2 pali in acciaio in corrispondenza della testata del primo elemento galleggiante, ove il fondale è meno profondo, e n. 2 anelli sempre di acciaio alla struttura in calcestruzzo, per consentire lo scorrimento dell'elemento lungo i pali;
- Realizzare nel fondale delle sedi orizzontali per l'appoggio dei "corpi morti" al fine di limitare, se non addirittura annullare, gli sforzi sulla catena di sostegno, che assumerebbe così una funzione di sicurezza e non di sostegno, o in alternativa infliggere sul fondale dei "Chiodi" di acciaio, con la testa a forma di anello, per l'ancoraggio, mediante catene degli elementi galleggianti.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del lago;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberarla da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 401815 del 27/09/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 422,56 (euro quattrocentoventidue/46) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 354159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 441 del 25 luglio 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00578 Concessionario: Zanatta S.s. - Spresiano (TV). Pratica n. 3658.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.951 del 30.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.07.2017 della ditta Zanatta S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4042 di repertorio del 17.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanatta S.s. (C.F. 03994920266), con sede a Spresiano (TV), Via Manin n. 37, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Casier (TV), fg. 12 mapp.391, per complessivi moduli medi 0.00578.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 29.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.08.2010 n.4042 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 442 del 26 luglio 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Resana (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Molinella Società Agricola Semplice di Peron Gabriele - Piombino Dese (PD). Pratica n. 4024.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 66 del 17.01.2012 con il quale è stata rilasciata alla ditta Azienda agricola Peron Mario la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 17.07.2017 della ditta Molinella Società Agricola Semplice di Peron Gabriele, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di cambio ragione sociale;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5653 di repertorio del 12.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Molinella Società Agricola Semplice di Peron Gabriele (C.F. 05000570282), con sede a Piombino Dese (PD), via Valsugana n. 8, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Resana (Treviso), fg. 23 mapp.481, per complessivi moduli medi 0.0001.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 12.12.2011 n. 5653 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 16.01.2019.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 460 del 04 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00009 Concessionario: Sagat S.a.s. di F. Zanchetta & C. - Casier (TV). Pratica n. 1332.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1178 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.06.2017 della ditta Sagat S.a.s. di F. Zanchetta & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4234 di repertorio del 20.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sagat S.a.s. di F. Zanchetta & C. (C.F. 01836980266), con sede a Casier (TV), Via A. Volta n. 28, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Casier (TV), fg. 6 mapp.223, per complessivi moduli medi 0.00009.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2010 n.4234 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1178 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4234 del 20.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00009 pari a metri cubi annui 300.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 461 del 04 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.0006 Concessionario: Società Agricola Vanzella Bruno S.s. - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1759.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1303 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.07.2017 della ditta Società Agricola Vanzella Bruno S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4343 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Vanzella Bruno S.s. (C.F. 03456310261), con sede a Maserada sul Piave (TV), Via Cesare Battisti n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg 18 mapp 266, fg. 19 mapp.135, fg 24 mapp 294 e fg 29 mapp 1139 per complessivi moduli medi 0.0006.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4343 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 462 del 04 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00086 Concessionario: Lorenzon Roberto - Morgano (TV). Pratica n. 1836.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1027 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.07.2017 della ditta Lorenzon Roberto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4116 di repertorio del 13.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lorenzon Roberto (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 5 mapp.1, per complessivi moduli medi 0.00086.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2010 n.4116 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 463 del 04 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00092 Concessionario: Lucato Beppino - Morgano (TV). Pratica n. 1841.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1030 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.07.2017 della ditta Lucato Beppino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4114 di repertorio del 13.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lucato Beppino (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 11 mapp.157, per complessivi moduli medi 0.00092.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2010 n.4114 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 464 del 07 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.0009 Concessionario: Guarise Ada - Morgano (TV). Pratica n. 1861.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1104 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.07.2017 della ditta Guarise Ada, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4154 di repertorio del 29.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Guarise Ada (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 4 mapp.75, per complessivi moduli medi 0.0009.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2010 n.4154 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1104 del 19.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4154 del 29.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0009 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 465 del 07 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Az. Agr. Le Barchesse di Camerin Gianni e Fabio S.s. - Ormelle (TV). Pratica n. 2524.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1229 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.07.2017 della ditta Az. Agr. Le Barchesse di Camerin Gianni e Fabio S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4241 di repertorio del 21.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Le Barchesse di Camerin Gianni e Fabio S.s. (C.F. 02358240261), con sede a Ormelle (TV), Via Orti n. 4, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (TV), fg. 17 mappali.505 e 506 (si precisa che nel decreto n.1229 del 15.11.010 erano stati indicati per mero errore di trascrizione come mappali 105 e 106), per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.10.2010 n.4241 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1229 del 15.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4241 del 21.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 466 del 07 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Ospedale Generale di Zona "San Camillo" - Treviso (TV). Pratica n. 2682.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.364 del 13.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.05.2017 della ditta Ospedale Generale di Zona "San Camillo", intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3082 di repertorio del 09.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ospedale Generale di Zona "San Camillo" (C.F. 01588540581), con sede a Treviso (TV), Viale Vittorio Veneto n. 18, il rinnovo della concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico nel comune di Treviso (TV), fg. 6 mapp.101, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.11.2009 n.3082 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.364 del 13.11.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3082 del 09.11.2009, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 467 del 07 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00138 Concessionario: Azienda Agricola L'orto di Nonno Giorgio di Vettoretto Paolo - Vedelago (TV). Pratica n. 2932.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.914 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.07.2017 della ditta Azienda Agricola L'orto di Nonno Giorgio di Vettoretto Paolo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3996 di repertorio del 05.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola L'orto di Nonno Giorgio di Vettoretto Paolo (omissis), con sede a Vedelago (TV), Via A. Volta n. 27, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 24 mapp.1764, per complessivi moduli medi 0.00138.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2010 n.3996 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 468 del 07 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Persico Paola - Villorba (TV). Pratica n. 3340.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1120 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.07.2017 della ditta Persico Paola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4202 di repertorio del 11.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Persico Paola (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 27 mappali 138 e 145, per complessivi moduli medi 0.00475.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2010 n.4202 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1120 del 21.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4202 del 11.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00475 pari a metri cubi annui 15000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 471 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Comifar Distribuzione S.p.A. - Novate Milanese (MI). Pratica n. 3386.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.770 del 15.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.07.2017 della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3904 di repertorio del 29.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comifar Distribuzione S.p.A. (C.F. 00165110248), con sede a Novate Milanese (MI), Via Fratelli di Dio n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Paese (TV), fg. 36 mapp.735, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.06.2010 n.3904 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.770 del 15.07.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3904 del 29.06.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 473 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.02536 Concessionario: Simeoni Piante S.S. Società Agricola - Vedelago (TV). Pratica n. 3486.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.999 del 07.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.07.2017 della ditta Simeoni Piante S.S. Società Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4076 di repertorio del 25.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Simeoni Piante S.S. Società Agricola (C.F. 04011240266), con sede a Vedelago (TV), Via Tofane n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 13 mappali 13-262-263 e 305, per complessivi moduli medi 0.02536.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 06.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.08.2010 n.4076 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.999 del 07.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4076 del 25.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,02536 pari a metri cubi annui 80000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 474 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00602 Concessionario: Ca' Serena di Busato Gianluigi & C - Silea (TV). Pratica n. 3624.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.977 del 01.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.07.2017 della ditta Cà Serena di Busato Gianluigi & C, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4063 di repertorio del 18.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cà Serena di Busato Gianluigi & C (omissis), con sede a Silea (TV), Via Buel del Lovo n. 7, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Silea (TV), fg. 16 mappali 67 e 44, per complessivi moduli medi 0.00602.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.08.2010 n.4063 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.977 del 01.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4063 del 18.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00602 pari a metri cubi annui 19000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 475 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Boito Marcello - Istrana (TV). Pratica n. 1703.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.737 del 06.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.07.2017 della ditta Boito Marcello, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3856 di repertorio del 18.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Boito Marcello (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 25 mapp.52, per complessivi moduli medi 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 05.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.06.2010 n.3856 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 482 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Società Agricola Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo s.s. - Povegliano (TV). Pratica n. 2126.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1039 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.07.2017 della ditta Società Agricola Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4125 di repertorio del 14.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo s.s. (C.F. 03908080264), con sede a Povegliano (TV), Via Camalò n. 8, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Povegliano (TV), fg. 13 mapp.457 e fg. 4 mapp.356, per complessivi moduli medi 0.00618.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.09.2010 n.4125 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1039 del 28.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4125 del 14.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00618 pari a metri cubi annui 19500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 483 del 08 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 2613.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.980 del 01.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.07.2017 della ditta Mosole S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4052 di repertorio del 17.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mosole S.p.A. (C.F. 02130000264), con sede a Breda di Piave (TV), Via Molinetto n. 47, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Silea (TV), fg. 10 mapp.423, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.08.2010 n.4052 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.980 del 01.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4052 del 17.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 484 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Favaro Ugo - Silea (TV). Pratica n. 2629.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.956 del 30.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.07.2017 della ditta Favaro Ugo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4037 di repertorio del 17.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Favaro Ugo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Silea (TV), fg. 5 mappali 27 e 31 e fg. 6 mappale 249, per complessivi moduli medi 0.0019.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 29.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.08.2010 n.4037 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.956 del 30.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4037 del 17.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0019 pari a metri cubi annui 6000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 485 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00022 Concessionario: Pezzato Anna - Morgano (TV). Pratica n. 3558.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1083 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.07.2017 della ditta Pezzato Anna, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4174 di repertorio del 08.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pezzato Anna (omissis), il rinnovo e subentro a Pezzato Ugo (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 8 mapp.401, per complessivi moduli medi 0.00022.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2010 n.4174 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1083 del 19.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4174 del 08.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 486 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Società agr. Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo S.S. - Povegliano (TV). Pratica n. 3626.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1042 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.07.2017 della ditta Società agr. Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4120 di repertorio del 14.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società agr. Ca' Bianca di Tonon Giuseppe Amedeo S.S. (C.F. 03908080264), con sede a Povegliano (TV), Via Camalò n. 8, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponzano Veneto (TV), fg. 22 mapp.50, per complessivi moduli medi 0.00618.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.09.2010 n.4120 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1042 del 28.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4120 del 14.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00618 pari a metri cubi annui 19500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 487 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Casale sul Sile (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Zago Manuela - Casale sul Sile (TV). Pratica n. 1327.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.983 del 01.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.07.2017 della ditta Zago Manuela, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4061 di repertorio del 18.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zago Manuela (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Casale sul Sile (TV), fg. 13 mapp.662, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.08.2010 n.4061 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.983 del 01.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4061 del 18.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00019 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 488 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Borin Raffaele - Cessalto (TV). Pratica n. 1485.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1271 del 29.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 22.07.2017 della ditta Borin Raffaele, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4315 di repertorio del 19.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Borin Raffaele (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Chiarano (TV), fg. 20 mapp.167, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.11.2010 n.4315 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1271 del 29.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4315 del 19.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 489 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Puppinato Bruna - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2170.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1247 del 22.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.07.2017 della ditta Puppinato Bruna, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4299 di repertorio del 10.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Puppinato Bruna (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 3 mapp.9, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2010 n.4299 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 490 del 11 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 3 pozzi ad uso zootecnico ed irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Cellina s.s. Società Agricola - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 2562.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1207 del 10.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.03.2017 della ditta Cellina s.s. Società Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4243 di repertorio del 21.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cellina s.s. Società Agricola (C.F. 02507990261), con sede a San Polo di Piave (TV), Via S. Martino n. 8/5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 3 pozzi ad uso zootecnico ed irriguo nel comune di San Polo di Piave (TV), fg. 17 mapp. 252 ad uso zootecnico, fg. 16 mapp. 151 e fg. 17 mapp. 113 ad uso irriguo per complessivi moduli medi 0.0019.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 09.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.10.2010 n.4243 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,78 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1207 del 10.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4243 del 21.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0019 pari a metri cubi annui 6000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 491 del 14 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00253 Concessionario: Soc. Agr. Mazzoccato Sergio e Gianfranco s.s. - Vedelago (TV). Pratica n. 2952.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.916 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.07.2017 della ditta Soc. Agr. Mazzoccato Sergio e Gianfranco s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3994 di repertorio del 05.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Mazzoccato Sergio e Gianfranco s.s. (omissis), con sede a Vedelago (TV), Via Bassanese n. 12, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 21 mapp.544, per complessivi moduli medi 0.00253.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2010 n.3994 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.916 del 19.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3994 del 05.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00253 pari a metri cubi annui 8000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 492 del 14 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00172 Concessionario: Soc. Agr. Amadio S.s. - Villorba (TV). Pratica n. 3502.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1165 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.07.2017 della ditta Soc. Agr. Amadio S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4223 di repertorio del 19.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Amadio S.s. (C.F. 04793250269), con sede a Villorba (TV), via Centa n. 46, il rinnovo e subentro a Cendron Ada (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 11 mapp.631, per complessivi moduli medi 0.00172.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.10.2010 n.4223 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 493 del 14 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00104 Concessionario: Tosatto Severino - Morgano (TV). Pratica n. 3691.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1218 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.07.2017 della ditta Tosatto Severino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4282 di repertorio del 05.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Tosatto Severino (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 11 mapp.156, per complessivi moduli medi 0.00104.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.11.2010 n.4282 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 494 del 14 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Amadio Valentino - Carbonera (TV). Pratica n. 1301.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1174 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 0.08.2017 della ditta Amadio Valentino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4229 di repertorio del 20.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Amadio Valentino (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 8 mapp.26, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2010 n.4229 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1174 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4229 del 20.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 495 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Colladon Tempesta Bruno - Carbonera (TV). Pratica n. 1302.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1169 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.07.2017 della ditta Colladon Tempesta Bruno, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4246 di repertorio del 22.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Colladon Tempesta Bruno (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 13 mappali 18 e 88, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.10.2010 n.4246 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1169 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4246 del 22.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 496 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00116 Concessionario: Mosole Remo - Spresiano (TV). Pratica n. 1768.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1245 del 22.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.08.2017 della ditta Mosole Remo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4302 di repertorio del 10.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mosole Remo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 19 mapp.141, per complessivi moduli medi 0.00116.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2010 n.4302 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 497 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00057 Concessionario: De Marchi Erio e Vanin Anna - Morgano (TV). Pratica n. 1849.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1081 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 01.08.2017 della ditta De Marchi Erio e Vanin Anna, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4184 di repertorio del 08.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta De Marchi Erio e Vanin Anna (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 11 mapp.846, per complessivi moduli medi 0.00057.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2010 n.4184 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 498 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Zanatta Nevio - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 2104.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.890 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.07.2017 della ditta Zanatta Nevio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3992 di repertorio del 05.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanatta Nevio (omissis), il rinnovo e subentro a Zanatta Livio (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponzano Veneto (TV), fg. 18 mapp.752, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2010 n.3992 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.890 del 19.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3992 del 05.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 499 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00231 Concessionario: Tuono Luigi - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2166.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1296 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.08.2017 della ditta Tuono Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4350 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Tuono Luigi (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 5 mapp.176, per complessivi moduli medi 0.00231.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4350 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 500 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Ceccoli Ivana - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 2925.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.918 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.08.2017 della ditta Ceccoli Ivana, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3990 di repertorio del 05.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ceccoli Ivana (omissis), il rinnovo e subentro a Ferello Ivano (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. E/1 mapp.7, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2010 n.3990 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.918 del 19.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3990 del 05.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 501 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.0019 Concessionario: Cecchin Luca - Cittadella (PD). Pratica n. 2943.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.909 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.07.2017 della ditta Cecchin Luca, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4008 di repertorio del 06.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cecchin Luca (C.F. 00060000288), con sede a Cittadella (PD), Via Meianiga n. 48, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Vedelago (TV), fg. 47 mapp.58, per complessivi moduli medi 0.0019.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2010 n.4008 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,78 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.909 del 19.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4008 del 06.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,0019 pari a metri cubi annui 6000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 503 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Zanatta Antonia - Vedelago (TV). Pratica n. 2945.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.800 del 20.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.08.2017 della ditta Zanatta Antonia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3976 di repertorio del 15.07.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanatta Antonia (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 34 mapp.129, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.07.2010 n.3976 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.800 del 20.07.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3976 del 15.07.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 504 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00196 Concessionario: Simionato Claudia - Villorba (TV). Pratica n. 2997.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1168 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.07.2017 della ditta Simionato Claudia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4219 di repertorio del 19.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Simionato Claudia (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 26 mapp.46 (si precisa che nel decreto n.1168 del 04.11.2010 è stato per mero errore materiale indicato il foglio 20 anziché il corretto foglio 26), per complessivi moduli medi 0.00196.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.10.2010 n.4219 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 505 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Soc. Agr. Vivai Piante Brazzale Luigi S.s. - Casier (TV). Pratica n. 3519.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1092 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.07.2017 della ditta Soc. Agr. Vivai Piante Brazzale Luigi S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4143 di repertorio del 28.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Vivai Piante Brazzale Luigi S.s. (C.F. 04859640262), con sede a Casier (TV), Via Manzoni n. 14, il rinnovo e subentro a Vivai Piante Brazzale Luigi (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Preganziol (TV), fg. 13 mapp.397, per complessivi moduli medi 0.00317.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.09.2010 n.4143 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1092 del 19.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4143 del 28.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00317 pari a metri cubi annui 10000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 506 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00602 Concessionario: Soc. Agr. Durigon Alfonso - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3704.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1211 del 10.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 01.08.2017 della ditta Soc. Agr. Durigon Alfonso, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4261 di repertorio del 25.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Durigon Alfonso (C.F. 04631370261), con sede a Quinto di Treviso (TV), via Cornarotta n. 95, il rinnovo e subentro a Azienda Agricola Durigon Ampelio di Durigon Alfonso (c.f.:03634130268) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), foglio 2 mappale 160, foglio 5 mappale 192 (si precisa che a rettifica di quanto indicato nel decreto n.1211 del 10.11.2010 e del disciplinare repertorio n.4261 del 25.10.2010 il corretto mappale è 192 anziché 182 come precedentemente indicato), e foglio 6 mappale 396 per complessivi moduli medi 0.00602.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 09.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.10.2010 n.4261 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1211 del 10.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4261 del 25.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00602 pari a metri cubi annui 19000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 507 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Buora Remigio - Morgano (TV). Pratica n. 3708.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1208 del 10.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.08.2017 della ditta Buora Remigio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4258 di repertorio del 25.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Buora Remigio (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 5 mapp.377, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 09.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.10.2010 n.4258 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1208 del 10.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4258 del 25.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 508 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Trevikart S.r.l. - Istrana (TV). Pratica n. 1696.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.819 del 20.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.08.2017 della ditta Trevikart S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3919 di repertorio del 30.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Trevikart S.r.l. (C.F. 01772170260), con sede a Istrana (TV), Via Castellana n. 90 , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 31 mapp.2, per complessivi moduli medi 0.0003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2010 n.3919 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 509 del 16 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.01663 Concessionario: Ondulato Trevigiano S.r.l. - Istrana (TV). Pratica n. 1714.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.818 del 20.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.08.2017 della ditta Ondulato Trevigiano S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3920 di repertorio del 30.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ondulato Trevigiano S.r.l. (C.F. 00842510265), con sede a Istrana (TV), Via Castellana n. 90, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario nel comune di Istrana (TV), fg. 31 mapp.2, per complessivi moduli medi 0.01663.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2010 n.3920 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2434,45 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.818 del 20.07.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3920 del 30.06.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,01663 pari a metri cubi annui 49900.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 354203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 511 del 17 agosto 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: Guarise Livio - Morgano (TV). Pratica n. 1847.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1127 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.08.2017 della ditta Guarise Livio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4199 di repertorio del 11.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Guarise Livio (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 9 mapp.22, per complessivi moduli medi 0.00011.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2010 n.4199 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 353891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 429 del 22 settembre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria occupazione area demaniale con tubazione fognaria per allaccio alla pubblica fognatura e per il transito di accesso alla proprietà; autorizzazione per l'ampliamento di unità immobiliari, la realizzazione di un muro in cls al fine di ricavare un parcheggio, la creazione di un accesso pedonale e uno carraio, in sx Val del Crearo in comune di Caltranoi. Ditta: PERTILE FRANCESCO. Pratica n° 17_19162

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per sanatoria occupazione area demaniale con tubazione fognaria per allaccio alla pubblica fognatura e per il transito di accesso alla proprietà; autorizzazione per l'ampliamento di unità immobiliari, la realizzazione di un muro in cls al fine di ricavare un parcheggio, la creazione di un accesso pedonale e uno carraio, in sx Val del Crearo in comune di Caltranoi a favore di PERTILE FRANCESCO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 07.03.2017 n° 92497 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 111 del 03.07.2017

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 23.02.2017, pervenuta il 07.03.2017 - prot. n° 92497, la ditta PERTILE FRANCESCO, nato/a a CALTRANO (VI) il 13.11.1952 (omissis), (Codice Anagrafica 00167296) ha chiesto la concessione idraulica per sanatoria per occupazione area demaniale con tubazione fognaria per allaccio alla pubblica fognatura e per il transito di accesso alla proprietà; autorizzazione per l'ampliamento di unità immobiliari, la realizzazione di un muro in cls al fine di ricavare un parcheggio, la creazione di un accesso pedonale e uno carraio, in sx Val del Crearo in comune di Caltranoi;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 03.07.2017 con voto n° 111;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta PERTILE FRANCESCO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Alla ditta PERTILE FRANCESCO, nato/a a CALTRANO (VI) il 13.11.1952 (omissis), (Codice Anagrafica 00167296) è rilasciata la concessione idraulica per sanatoria per occupazione area demaniale con tubazione fognaria per allaccio alla pubblica fognatura e per il transito di accesso alla proprietà; autorizzazione per l'ampliamento di unità immobiliari, la realizzazione di un muro in cls al fine di ricavare un parcheggio, la creazione di un accesso pedonale e uno carraio, in sx Val del Crearo in comune di Caltranoi.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 13/09/2017 Rep. n° 1049, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08), versata in data 07/09/2017 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 353892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 430 del 22 settembre 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO Località Lupiola per uso Irriguo. Pratica nVI1316/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta BASSANI ALESSANDRO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 02.11.2016 prot. n. 424172 del 02.11.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.11.2016 della ditta BASSANI ALESSANDRO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Lupiola nel Comune di SANDRIGO (mod. 0.00440) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1025/B.5.11/22 in data 04.04.2017 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali - Ufficio di Venezia;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta BASSANI ALESSANDRO (*omissis*), è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Lupiola nel Comune di SANDRIGO, Fg. N. 25 mappale n. 32 mod. 0.00440 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione della portata estratta;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 353893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 431 del 22 settembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Posina in varie date e successiva integrativa di portata della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 4/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 26 Sorgenti in Comune di Posina, per moduli medi 0,1550(l/s 15,50), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 100/PO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune di Posina (P. Iva C. F. 83000430245) il Decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 26 Sorgenti in Comune di Posina, per moduli medi 0,1550(l/s 15,50), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l' istanza del Comune di Posina (P. Iva - C. F. 83000430245) in varie date e successiva integrativa di portata della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 4/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 26 Sorgenti ovvero Laba, Leader, Lighezzoli 1, Lighezzoli 2, Mongetale x Sella/ Spini, Montefiore, Piombi, Ressi 1, Ressi 2 Spagnoli, Tamazzolo, Telder, Fuccenecco, Zute, Val Molestua, Bettale, Orche, Lambre, Lissa (pn. 100/PO - 13,44 l/s), Bettale nuova(pn. 62/PO - 0,6 l/s), Caprara(pn. 67/PO - 0,10 l/s), Campiglia(68/PO - 0,03 l/s), Doppio(pn. 69/PO - 0,7 l/s), Xausa e Sotto Laita(pn. 106 - 0,53 l/s), Val del Rio per Boni(pn. 127/PO - 0,1 l/s) in Comune di Posina per moduli medi 0,1550(l/s 15,50), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 112 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 2/8/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Posina (P. Iva - C. F. 83000430245) che ha presentato varie istanze e successiva integrativa di portata della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 4/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 26 complessive Sorgenti ovvero Laba, Leader, Lighezzoli 1, Lighezzoli 2, Mongetale x Sella/ Spini, Montefiore, Piombi, Ressi 1, Ressi 2 Spagnoli, Tamazzolo, Telder, Fuccenecco, Zute, Val Molestua, Bettale, Orche, Lambre, Lissa (pn. 100/PO - 13,44 l/s), Bettale nuova(pn. 62/PO - 0,6 l/s), Caprara(pn. 67/PO - 0,10 l/s), Campiglia(68/PO - 0,03 l/s), Doppio(pn. 69/PO - 0,7 l/s), Xausa e Sotto Laita(pn. 106 - 0,53 l/s), Val del Rio per Boni(pn. 127/PO - 0,1 l/s) in Comune di Posina per moduli medi 0,1550(l/s 15,50), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.
2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02/08/2017 n. 112 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 5085,92 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 353894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 432 del 22 settembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Lastebasse in data 12/05/2005 e Pedemonte in data 22/05/2005 e successiva integrativa di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi Spa(gestore) (P.Iva e C.F. 03043550242) sede di Thiene per derivazione acqua da n. 3 sorgenti in Comune di Lastebasse, per moduli medi 0.2117 (l/sec. 21,17), ad uso potabile. Pratica n. 312/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune di Lastebasse il Decreto di concessione di derivazione d'acqua, ad uso potabile, da n. 3 sorgenti (Molino, Val Loza, Pekele) in Comune di Lastebasse, per moduli medi medi e max 0.2117 (l/sec. 21,17), con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l'Istanza del Comune di Lastebasse in data 12/05/2005 e Pedemonte in data 22/05/2005 e successiva integrativa di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi Spa(gestore) (P.Iva e C.F. 03043550242) sede di Thiene per derivazione acqua da n. 3 sorgenti (Molino, Val Loza, Pekele) in Comune di Lastebasse, 1, per moduli medi 0.2117 (l/sec. 21,17), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 129 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 06/09/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Lastebasse (Cod.Fiscale/P.IVA 00577360241) per derivare acqua da n. 3 sorgenti (Molino, Val Loza, Pekele) in Comune di Lastebasse, per moduli medi 0.2117 (l/sec. 21,17), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.
2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06/09/2017 n. 129 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 924,18 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 353895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 433 del 22 settembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 7 sorgenti, per 7,6 l/s ad uso potabile in Comune di Tonezza del Cimone(proprietario) chiesta con istanza in data 22/12/2000 e successive integrative di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. (gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), sede di Thiene(VI) con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 108/PO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune di Tonezza del Cimone il Decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 7 sorgenti, per 7,6 l/s ad uso potabile in Comune di Tonezza del Cimone(proprietario) chiesta con istanza in data 22/12/2000 e successive integrative di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. (gestore)(C.F.e P.IVA03043550242), sede di Thiene(VI) con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l'Istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 7 sorgenti, Barbabera di Soccorso, Barbanera Bastarda, Barbanera, Val della Vena, Val del Fisele, Valle degli Alpini, Nuova Barbarena, per 7,6 l/s ad uso potabile in Comune di Tonezza del Cimone(proprietario) chiesta con istanza in data 22/12/2000 e successive integrative di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. (gestore)(C.F.e P.IVA03043550242), sede di Thiene(VI) con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 128 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 05/09/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Tonezza del Cimone il Decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 7 sorgenti, Barbabera di Soccorso, Barbanera Bastarda, Barbanera, Val della Vena, Val del Fisele, Valle degli Alpini, Nuova Barbarena per 7,6 l/s ad uso potabile in Comune di Tonezza del Cimone(proprietario) chiesta con istanza in data 22/12/2000 e successive integrative di portata in data 4/4/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. (gestore)(C.F.e P.IVA03043550242), sede di Thiene(VI) con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi concessione di derivazione d'acqua.
2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/09/2017 n. 128 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 726,56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 353896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 434 del 22 settembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Vica in comune di Rosà (VI), loc. Simioni, per uso idroelettrico con produzione di kW nominali medi 32,22 Ditta: AKUA VITAE SRL. Pratica n. 610/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua dalla Roggia Vica in comun di Rosà (VI), loc. Simioni per uso Idroelettrico con produzione di kW nominali medi 32,22 della ditta AKUA VITAE SRL - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.578 in data 24.12.2010 con il quale la ditta Molino Bordignon srl, con sede in via Campagnola in Comune di Rosà veniva riconosciuta titolare, a tutto il 23/12/2030 della concessione di derivare per utilizzo Idroelettrico da Roggia Vica - Loc. Simioni in Comune di ROSA' per moduli max 22,00 e medi 19,33, atti a produrre, sul salto di mt 1,70, la potenza nominale media KW 32,22 da trasformarsi in energia elettrica mediante centralina da ubicarsi in via Campagnola di Rosà, con obbligo di restituzione integrale dell'acqua derivata;

VISTO il Decreto n. 426 del 19/12/2013 con la quale è stata accolta l'istanza di subentro nella concessione di cui trattasi della Società Clean Energy srl con sede in via Campagnola in comune di Rosà a seguito di trasferimento di ramo d'azienda da parte della Ditta Molino Bordignon srl di Rosà, come da atto del dott. Michele Gambino, notaio in Bassano del Grappa, rep. n. 12051 del 13/09/2011;

VISTA l'istanza di subentro del 07/07/2017 (nostro prot. n. 295698 del 19/07/2017) della Ditta AKUA VITAE SRL di Rosà;

VISTO l'atto notarile del dott. Michele Gambino, notaio in Bassano del Grappa, in data 13/10/2016 rep. n. 16687 con il quale la ditta Clean Energy srl cedeva e trasferiva alla ditta Akua Vitae srl l'impianto idroelettrico alimentato da fondi rinnovabili, sito nel comune di Rosà (VI) in via Campagnola n. 5;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 22/11/2016 con la quale l'amministratore unico sig.ra Schmalzgruber Jutta della ditta Akua Vitae srl dichiara che la ditta stessa è in possesso della capacità tecnica, economica e finanziaria a garanzia della conduzione della derivazione d'acqua di cui trattasi;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTA la D.G.R.V. n. 1628/2015;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta AKUA VITAE SRL - P. IVA 03709610244 - con sede in VIA CAMPAGNOLA in Comune di ROSA', la quale viene riconosciuta titolare, a tutto il 23/12/2030, della concessione di derivare per utilizzo idroelettrico, da Roggia Vica in Comune di Rosà moduli max 22.00 e medi 19.33 d'acqua, atti a produrre, sul salto di mt. 1,70 la potenza nominale media di KW 32,22 mediante centralina ubicata in via Campagnola di Rosà, con obbligo di restituzione integrale dell'acqua derivata;

2. Con il presente Decreto la ditta AKUA VITAE SRL - P.I. IVA 03709610244 - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data

21.12.2010 n. 342 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 956,68 (euro novecentocinquantasei/68) per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

5. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 353897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 435 del 22 settembre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per lo scarico in F. Tesina delle acque bianche DN 600 provenienti da via Roma in comune di Torri di Quartesolo. Ditta: COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO Pratica n° 13_18541

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico in F. Tesina delle acque bianche DN 600 provenienti da via Roma in comune di Torri di Quartesolo a favore di COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 08.08.2013 n° 338268 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 63 del 20.04.2015

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 30.07.2013 pervenuta il 08.08.2013 - prot. n° 338268, la ditta COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO C.F./Partita Iva 00530900240 (Codice Anagrafica 00007456) ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico in F. Tesina delle acque bianche DN 600 provenienti da via Roma in comune di Torri di Quartesolo;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.04.2015 con voto n° 63;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO, con sede in Via Roma n. 174 - C.F./Partita Iva 00530900240 (Codice Anagrafica 00007456) è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico in F. Tesina delle acque bianche DN 600 provenienti da via Roma in comune di Torri di Quartesolo.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.06.2017 Rep. n° 1031, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 496.61 (Euro quattrocentonovantasei/61) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 496.37, versata in data 19/05/2017 Euro 494.87 e in data 24/05/2017 Euro 1.50 a mezzo bollettino postale sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 438 del 27 settembre 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA Località Sorio per uso Irriguo. Pratica nVI872/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta Azienda Agricola Vignato Davide. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 23.11.2016 prot. n. 457471 del 23.11.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.11.2016 della ditta Azienda Agricola Vignato Davide, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Sorio nel Comune di GAMBELLARA (mod. 0.00057) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 604/2017-7.6 in data 28.03.2017 dell'Autorità di Bacino Fiumi del Distretto Alpi Orientali - Ufficio di Trento;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Vignato Davide (*omissis*) con sede a GAMBELLARA, Via Capo di Sopra è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Sorio nel Comune di GAMBELLARA, Fg. N. 16 mappale n. 92 mod. 0.00057 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di valutazione dei consumi;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di

emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 439 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000001 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.638/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta CABEL STYLE SRL Istanza della ditta in data 28.12.2000 prot. n. 232 del 03.01.2001. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.12.2000 della ditta CABEL STYLE SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.000001 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.000001 pari a l/sec.0.001;

VISTO il disciplinare n. 115 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.08.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CABEL STYLE SRL (C.F. n. 03475720243 Partita IVA n. 03475720243) con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Marconi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA MARCONI di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.000001 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 115 n 04.08.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 440 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.04 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1444/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA CAVAZZA DOMENICO E F.LLI Istanza della ditta in data 27.12.2000 prot. n. 13481/03 del 27.12.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.12.2000 della ditta AZIENDA AGRICOLA CAVAZZA DOMENICO E F.LLI , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALONTE mod. medi 0.04 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.04 pari a l/sec. 4;

VISTO il disciplinare n. 135 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.09.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA CAVAZZA DOMENICO E F.LLI (Partita IVA n. 00266210244) con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Via Contrada Selva il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Corì di ALONTE, mod. medi 0.04 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 135 n 13.09.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 442 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00480 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1380/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta PASQUALOTTO VALERIO Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/170 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta PASQUALOTTO VALERIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALONTE mod. medi 0.00480) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00480 pari a l/sec. 0.48;

VISTO il disciplinare n. 136 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.09.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PASQUALOTTO VALERIO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Sabbionara di ALONTE, mod. medi 0.00480 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2017 n. 136 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 443 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00480 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1379/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta PASQUALOTTO VALERIO Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/171 del 21.12.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PASQUALOTTO VALERIO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Sabbionara di ALONTE, mod. medi 0.00480 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2017 n. 136 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PASQUALOTTO VALERIO (omissis) , il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Sabbionara di ALONTE, mod. medi 0.00480 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13/09/2017 n. 134 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 444 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00054 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.659/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta PEGORARO TIZIANO Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 7440 del 08.08.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.08.2000 della ditta PEGORARO TIZIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.00054 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00054 pari a l/sec. 0,054;

VISTO il disciplinare n. 137 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.09.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PEGORARO TIZIANO (omissis) Partita IVA n. 01333500245) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00054 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 137 n 14.09.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.78 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 445 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.413/TE/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta GARBUIO MICHELE Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 7415 del 08.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.08.2000 della ditta GARBUIO MICHELE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.01000) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01000 pari a l/sec. 1.00;

VISTO il disciplinare n. 133 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.09.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GARBUIO MICHELE (omissis) Partita IVA n. 02101310247) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.01000 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 133 n 13.09.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 354055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 446 del 27 settembre 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00001 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.631/TE/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta STELLA GIULIO S.N.C. DI STELLA PAOLA E TIZIANO Istanza della ditta in data 22.12.2000 prot. n. 13404 del 22.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.12.2000 della ditta STELLA GIULIO S.N.C. DI STELLA PAOLA E TIZIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (mod. medi 0.00001) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00001 pari a l/sec. 0.001;

VISTO il disciplinare n. 132 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.09.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta STELLA GIULIO S.N.C. DI STELLA PAOLA E TIZIANO (C.F. n. 03294620244 Partita IVA n. 03294620244) con sede a BOLZANO VICENTINO, VIA TRIESTE il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00001d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 132 n 13.09.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 354018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 267 del 19 settembre 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di pantaloni antitaglio classe 2 per motoseghisti necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta MAROBIN RICCARDO Asiago VI - Importo stimato EUR 7.100,00 CIG ZAC1FB5321.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta MAROBIN RICCARDO l'affidamento della fornitura di pantaloni antitaglio classe 2 per motoseghisti necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Gara espletata mediante ricorso al MEpA con RDO N. 1664371- Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 15/09/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetti Vari,si rende necessario provvedere per la fornitura di pantaloni antitaglio classe 2 per motoseghisti ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Fabio Capostagno del 15/09/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 15/09/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1664371, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 2 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

- la ditta MAROBIN RICCARDO , con sede ad Asiago in via Garibaldi 2, è stata l'unica a presentare l'offerta e ha fornito un prodotto con un buon rapporto qualità/prezzo chiedendo per la fornitura di cui trattasi , il corrispettivo di EURO 7.100,00 IVA esclusa ;

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 15/09/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZAC1FB5321;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1664371, codice CIG ZAC1FB5321, la fornitura di pantaloni antitaglio classe 2 per motoseghisti, alla ditta MAROBIN RICCARDO , con sede ad Asiago in via Garibaldi 2, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di EURO 7.100,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 268 del 19 settembre 2017

Interventi di manutenzione del Centro Visite presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, incarico di progettazione degli interventi e del coordinamento per la sicurezza. CIG: Z3D1F4EF34 Importo euro 8.847,14 più IVA 22% Aggiudicazione

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è aggiudicato l'incarico in oggetto per l'importo di euro euro 8.847,14 più IVA 22%. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale e proposta di aggiudicazione del 07/09/2017;

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare l'incarico di progettazione e del coordinamento per la sicurezza per interventi di manutenzione del Centro Visite presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri in capo all'U.O. Forestale Ovest, al libero professionista MARON GRAZIANO (*omissis*) - P.IVA 01004200299 per un importo complessivo di Euro 8.847,14 più IVA 22%;
3. di dare atto che sono state effettuate le verifiche dei requisiti di carattere generale ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;;
4. di dare atto che il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016;
5. di dare atto che alla ratifica dell'affidamento e all' impegno di spesa provvederà la Direzione Operativa con successivi provvedimenti;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 269 del 20 settembre 2017

PDRO - Affidamento del servizio di manutenzione caldaie e termoconvettori necessario alla Sezione di Rovigo dell'Unità Forestale Ovest Ditta RED 2 S.R.L. - Importo stimato EUR 2.016,00 CIG Z9B1FC5455.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta RED 2 S.R.L. l'affidamento del servizio di manutenzione caldaie e termoconvettori necessario alla Sezione di Rovigo dell'Unità Forestale Ovest Gara espletata mediante ricorso al MEpA con RDO N. 1671040- Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 18/09/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- si rende necessario provvedere per al servizio di manutenzione caldaie e termoconvettori delle sedi di Rovigo;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Fabio Capostagno del 18/09/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 18/09/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1671040, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- la ditta RED 2 SRL con sede Stienta (RO) in via Antonio Gramsci 220, è stata l'unica a presentare l'offerta e ha fornito un buon rapporto qualità/prezzo chiedendo per il servizio di manutenzione delle caldaie e termoconvettori il corrispettivo di EURO 2.016,00 IVA esclusa ;

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 18/09/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z9B1FC5455;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1671040, codice CIG Z9B1FC5455, la fornitura del servizio di manutenzione delle caldaie e termoconvettori per le sedi di Rovigo , alla ditta RED 2 SRL con sede Stienta (RO) in via Antonio Gramsci 220, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di EURO 2.016,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 270 del 22 settembre 2017

PDRO Fornitura Pellets necessario al Centro Operativo di Valsanzibio Sezione di Padova dell'Unità Forestale Ovest - Ditta Boaretto Edilizia Sas - Importo stimato EUR 514,00 I.V.A. ECLUSA CIG Z0F1FE559F

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Boaretto Edilizia Sas la fornitura di pellets necessario al centro Operativo di Valsanzibio sezione di Padova dell'UO Forestale Ovest Affidamento diretto Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda di dettaglio ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 20/09/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- è necessario provvedere alla fornitura di peletts per il centro operativo di Valsanzibio
- la procedura di acquisizione del servizio suddetto è consentita altresì dalla deliberazione della Giunta Regionale 27/11/2012 n. 2401;
- con D.G.R.V. n. 136 del 14/02/2017 la Giunta Regionale ha assegnato i fondi economali per il pagamento di spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001;
- il capitolo regionale 5126 finanzia le previsioni di spesa relative al suddetto servizio, da utilizzarsi dai Direttori delle strutture regionali interessate;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Riccardo Roman del 20/09/2017

CONSIDERATO CHE:

- *che non si è proceduto alla consultazione MePa essendo l'importo di gara inferiore a Euro 1.000,00;*

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 20/09/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- l'offerta presentata ditta Boaretto Edilizia Sas , con sede a Galzignano Terme , corrisponde a EURO 514,00 IVA esclusa,

- la congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 20/09/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- delle certificazioni agli atti, in merito alla verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z0F1FE559F;

VISTO:

- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- vista la L.R. 39/2001;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare con affidamento diretto, codice CIG Z0F1FE559F, la fornitura di pellets per il centro Operativo di Valsanzibio alla ditta Boaretto Edilizia SAS , ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di EURO 514,00 IVA esclusa;
3. di dar corso al presente provvedimento mediante lettera d'ordine come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla DGR 2401 DEL 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 5126, articolo 014, voce del P.d.C. U.1.03.02.05.006 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 271 del 22 settembre 2017

PDRO - Affidamento del servizio di noli a caldo afferenti a lavori di Pronto Intervento necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto Vari: - Ditta MARTINI LUCIANO SRL - Importo stimato EURO 27.000,00 CIG Z571FD924E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta MARTINI LUCIANO SRL l'affidamento del servizio di noli a caldo afferenti a lavori di Pronto Intervento necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 18/09/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 19/09/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EURO 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di noli a caldo afferenti a lavori di Pronto Intervento ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Geom. Enrico Bergamo del 19/09/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 19/09/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 19/09/2017;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EURO 27.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z571FD924E;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noli a caldo afferenti ai lavori di Pronto Intervento, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto Vari, alla ditta Martini Luciano Srl per l'importo stimato di EURO 27.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 272 del 25 settembre 2017

PDRO - Affidamento del servizio di formazione di 24 trattoristi abilitante ai sensi dell'ACSR del 22/02/2012 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta Scuola Edile Padova - Importo stimato EURO 3.600,00 CIG Z931FF27B9

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Scuola Edile Padova l'affidamento del servizio di formazione di 24 trattoristi abilitante ai sensi dell'ACSR del 22/02/2012 necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 30/08/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 19/09/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EURO 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di formazione di 24 trattoristi abilitante ai sensi dell'ACSR del 22/02/2012;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Fabio Capostagno del 19/09/2017;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 19/09/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- dell'offerta presentata dalla ditta Scuola Edile Padova chiedendo per la fornitura di cui trattasi , il corrispettivo di EURO 3.600,00 I.V.A. esente
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 19/09/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z931FF27B9;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di formazione di 24 trattoristi abilitante ai sensi dell'ACSR del 22/02/2012, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta Scuola Edile Padova per l'importo stimato di EURO 3.600,00 I.V.A. esente;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 354024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 273 del 26 settembre 2017

De Vecchi Marta ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Lavagno ai mappali numero 1727 e 1728 parte del foglio 12 per la sig.ra De Vecchi Marta.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla sig.ra De Vecchi Marta, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 27/07/2017, prot. 307302, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 28/08/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti e che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto si ritiene coerente con l'originario assetto morfologico e colturale;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

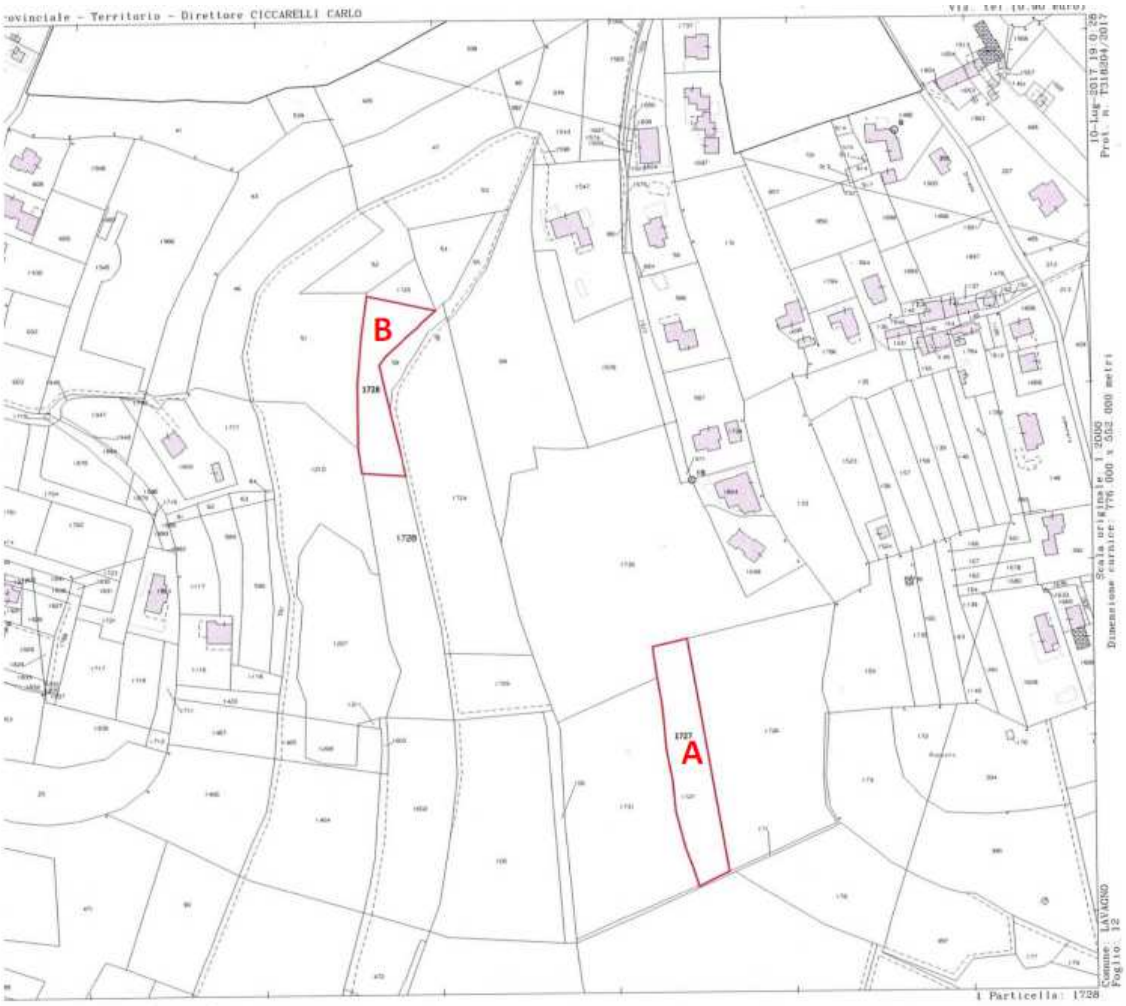
1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Lavagno - mappali numero 1727 e 1728 parte, del foglio 12, come meglio evidenziato con perimetro di colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 273 del 26/09/2017 pag. 1/1



(Codice interno: 354025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 274 del 26 settembre 2017

Cottini Michele, leg. rappr. Az. Agr. M.te Zovo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Tregnago ai mappali numero 16, 20 p, 152, 183 p del foglio 21 per il sig. Cottini Michele, leg. rappr. Az. Agr. M.te Zovo.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Cottini Michele, leg. rappr. Az. Agr. M.te Zovo, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 24/08/2017, prot. 357767, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 13/09/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, in parte sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

1. *gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i tratti di muri a secco esistenti;*
2. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
3. *i tutori dovranno essere preferibilmente in legno utilizzando le specie tipiche locali, castagno e robinia. A capo del filare è possibile anche l'uso della pianta viva delle specie sopra indicate, mentre non si dovranno utilizzare pali di recupero tipo ENEL o TELECOM, traversine ferroviarie e simili, pali in acciaio inox o riflettenti;*

4. *i sostegni secondari, oltre che in legno, potranno essere in metallo (tipo corten) o cemento, trattati con colori neutri tendenti a riprodurre i cromatismi delle corteccia di specie arboree presenti o del legno ossidato;*
5. *in particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

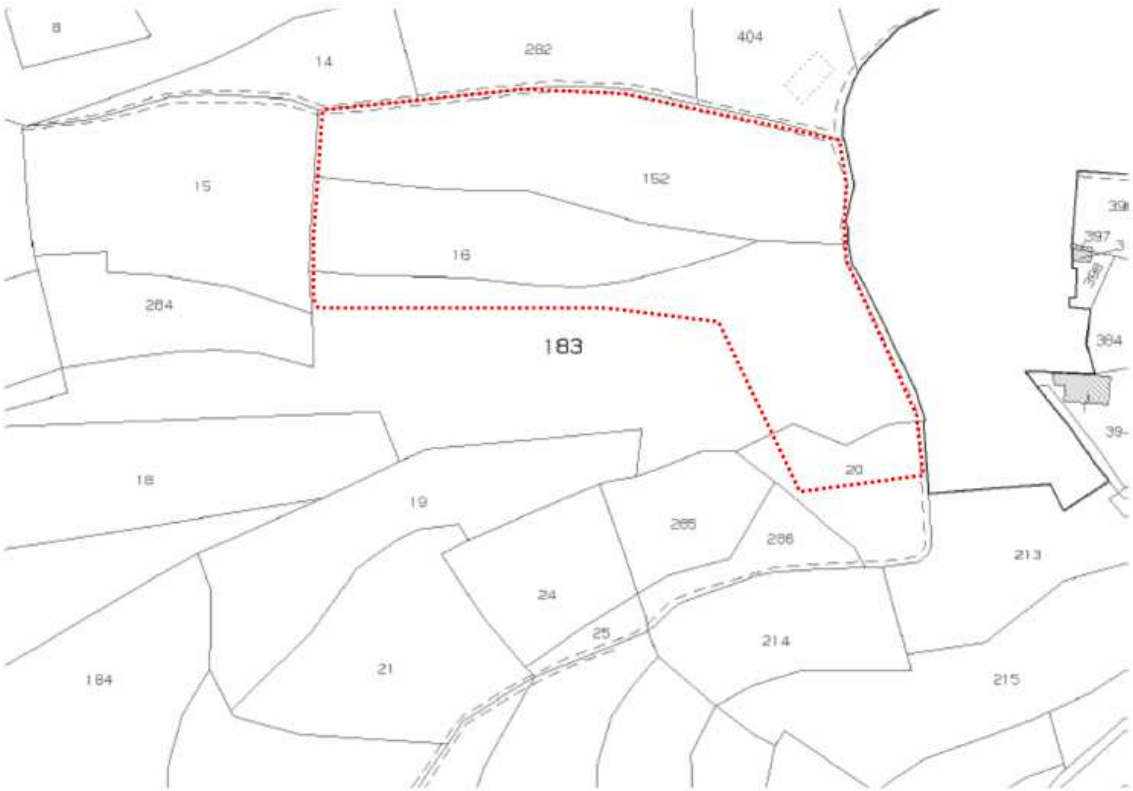
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - mappali numero 16, 20 p, 152, 183 p, del foglio 21, come meglio evidenziato con perimetro di colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 274 del 26/09/2017 pag. 1/1



(Codice interno: 354026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 275 del 26 settembre 2017

Fornaser Paolo, Amm. Unico Soc. Agr. Fornaser S.R.L. ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di S. Ambrogio di V.lla al mappale numero 91 del foglio 12 per il sig. Fornaser Paolo, Amm. Unico Soc. Agr. Fornaser S.R.L.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Fornaser Paolo, Amm. Unico Soc. Agr. Fornaser S.R.L., pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 04/07/2017, prot. 264625, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 23/08/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo, catastalmente censito come tale;

CONSIDERATO che il mappale in oggetto è caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti in parte sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

1. *Sarà mantenuta a prato, regolarmente falciato, una fascia perimetrale di almeno 5 m, dal limite del bosco adiacente;*
2. *Inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

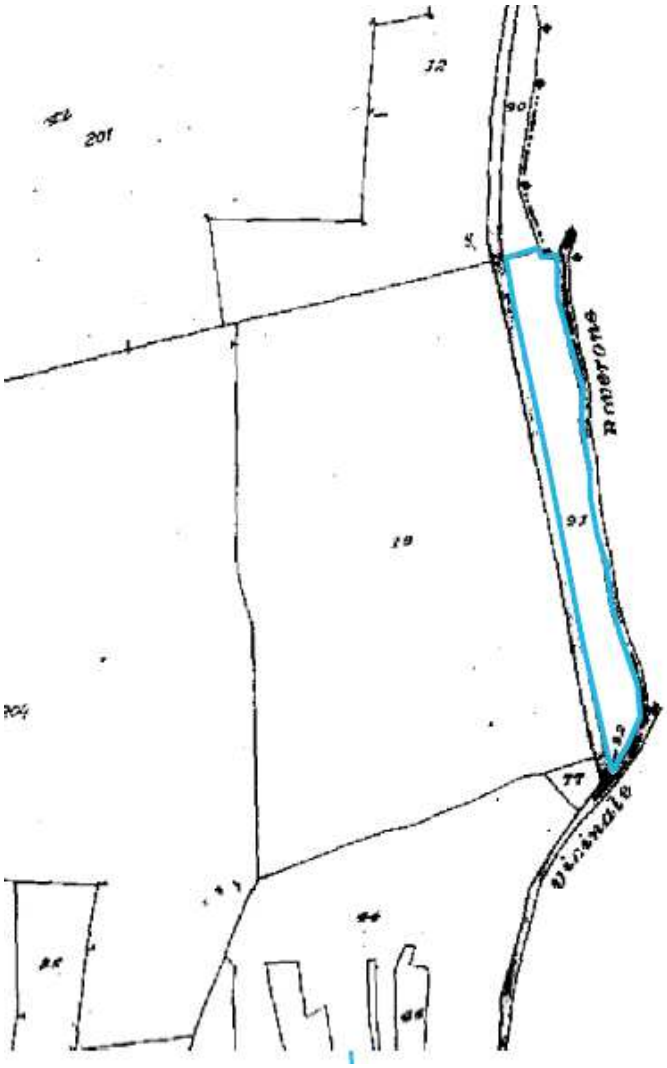
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di S. Ambrogio di V.lla - mappale numero 91, del foglio 12, come meglio evidenziato con perimetro di colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 275 del 26/09/2017 pag. 1/1



(Codice interno: 354027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 276 del 26 settembre 2017

Venturini Carlo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di San Pietro in Cariano ai mappali numero 1000, 1005, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1088p, 1089p, 1090, 1091p, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101p, 1102, 1103, 1104, 1106, 1107, 1108, 1109, del foglio 25, per il sig. Venturini Carlo.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Venturini Carlo, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 04/08/2017, prot. 335547, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 23/08/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo coltivato a seminativo arborato;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

1. *gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;*
2. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
3. *Le unità colturali saranno organizzate, prevedendo interruzioni dei filari almeno ogni 80-100 mt con una fascia prativa di 4 mt circa;*
4. *a capo-filare saranno messi a dimora, anche alternati, soggetti arboreo-arbustivi specie fruttifere o forestali tipiche locali;*
5. *I tutori dovranno essere preferibilmente in legno utilizzando le specie tipiche locali, castagno e robinia. A capo del filare è possibile anche l'uso della pianta viva delle specie sopra indicate, mentre non si dovranno utilizzare pali di*

recupero tipo ENEL o TELECOM, traversine ferroviarie e simili, pali in acciaio inox o riflettenti;

6. *i sostegni secondari, oltre che in legno, potranno essere in metallo (tipo corten) o cemento, trattati con colori neutri tendenti a riprodurre i cromatismi delle corteccia di specie arboree presenti o del legno ossidato;*
7. *In particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

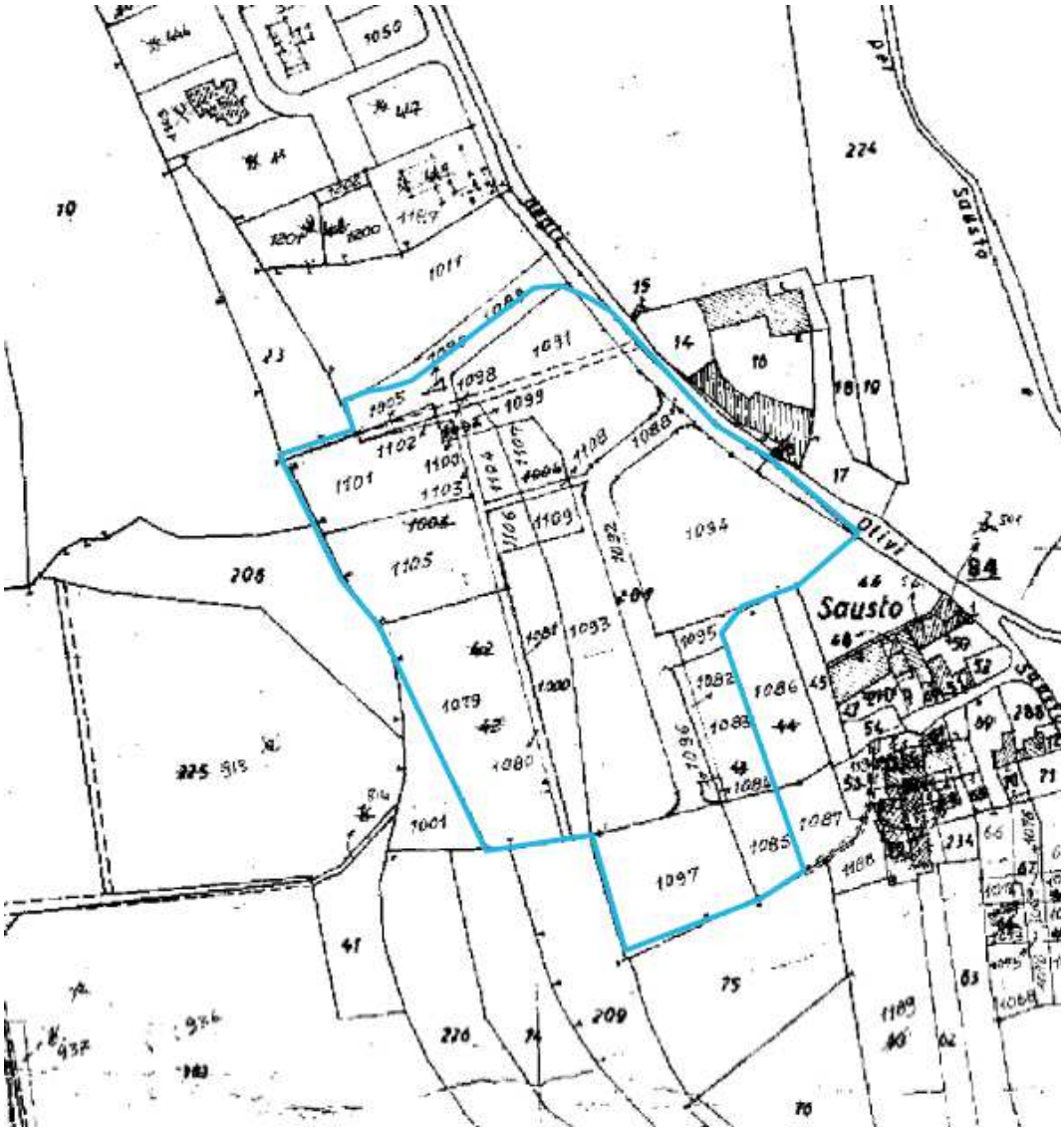
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di San Pietro in Cariano - mappali numero 1000, 1005, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1088p, 1089p, 1090, 1091p, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101p, 1102, 1103, 1104, 1106, 1107, 1108, 1109, del foglio 25, come meglio evidenziato con perimetro di colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 276 del 26/09/2017 pag. 1/1



(Codice interno: 354028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 277 del 26 settembre 2017

Madinelli Lorenzo, leg. rappr. "Madinelli Società Agricola" ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Marano di V.lla ai mappali numero 140 e 141 del foglio 9 per il sig. Madinelli Lorenzo, leg. rappr. "Madinelli Società Agricola".

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Madinelli Lorenzo, leg. rappr. "Madinelli Società Agricola", pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 10/08/2017, prot. 345993, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 30/08/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco, secondo le forme dell'agricoltura tradizionale che rappresenta una tra le principali risorse identitarie del paesaggio agrario storico;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

1. *gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;*
2. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
3. *a capo-filare saranno messi a dimora, anche alternati, soggetti arboreo-arbustivi specie fruttifere o forestali tipiche locali, soprattutto a sottolineare la presenza dei muri a secco;*

4. *i tutori dovranno essere preferibilmente in legno utilizzando le specie tipiche locali, castagno e robinia. A capo del filare è possibile anche l'uso della pianta viva delle specie sopra indicate, mentre non si dovranno utilizzare pali di recupero tipo ENEL o TELECOM, traversine ferroviarie e simili, pali in acciaio inox o riflettenti;*
5. *i sostegni secondari, oltre che in legno, potranno essere in metallo (tipo corten) o cemento, trattati con colori neutri tendenti a riprodurre i cromatismi delle corteccia di specie arboree presenti o del legno ossidato;*
6. *in particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

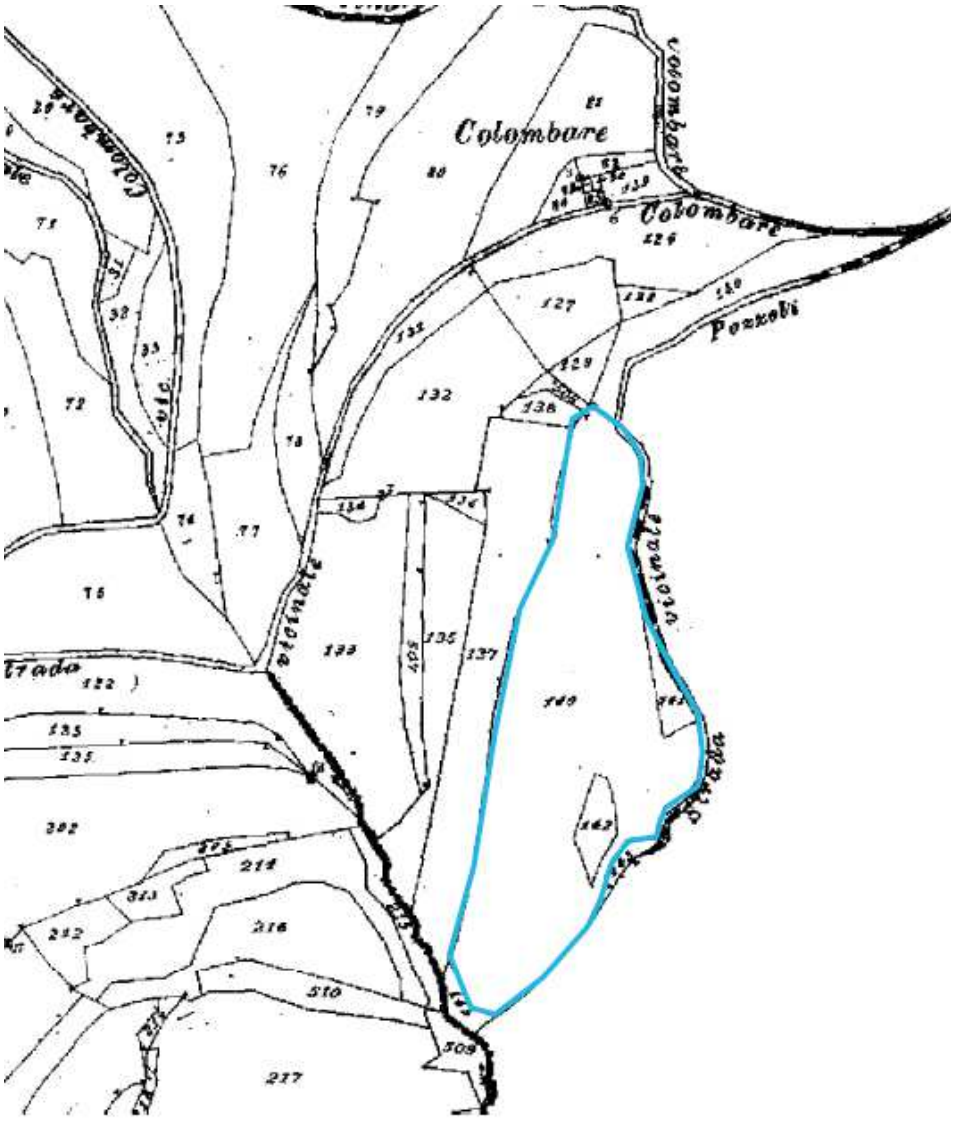
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Marano di V.lla - mappali numero 140 e 141, del foglio 9, come meglio evidenziato con perimetro di colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 277 del 26/09/2017 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 354014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 87 del 08 agosto 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto del servizio di assistenza informatica e manutenzione correttiva ed evolutiva del S.I.T.T. ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3755262 - CIG: Z851F4F8CE - Impegno di spesa.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000 la somma di euro 39.650,00 IVA compresa per la fornitura di un servizio di manutenzione evolutiva e correttiva per il prodotto software SITT di cui alla DGR n. 682 / 2017 della Giunta Regionale del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503; DGR n. 682 del 16/5/2017.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Atteso che:

- con DGR. n. 682 del 16/5/2017 è stato autorizzato l'avvio della procedura per l'acquisto del servizio di assistenza informatica e manutenzione correttiva ed evolutiva del S.I.T.T., dando mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto conseguente necessario, secondo quanto previsto dall'art. 36 (Contratti sotto soglia) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento, sino al 31/12/2017.

Visto il prodotto esposto sulla piattaforma Consip MEPA al codice "SRV_RV_SITT" dalla ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000 così come dettagliato nella relativa scheda agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, in particolare l'acquisizione di 15 giornate uomo da usufruire entro il 31/12/2017 presso gli Uffici di Venezia della Giunta Regionale del Veneto comprensiva dell'assistenza sistemistica di primo livello come descritto a pagina 7 della scheda stessa:

"Servizi di personale tecnico presso i ns. e Vs. uffici per realizzazione Servizi evolutivi e manutentivi SITT come dettagliato ai paragrafi precedenti comprensivo di massimo n. 15 gg. presso i Vs. uffici di Venezia ed assistenza sistemistica di primo livello fino al 31.12.2017. Importo Euro 32.500,00 iva esclusa"

Considerato che lo stesso soddisfa alla richiesta della struttura regionale *"Direzione Ambiente - UO Ciclo dei Rifiuti"* (nota prot. n. 207677 del 26/5/2017).

Posto che:

- è stata accertata l'impossibilità di avvalersi della Convenzione Consip in quanto non sono presenti i prodotti in questione;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante

"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

Dato atto che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che permette di acquisire direttamente su piattaforma Consip MEPA beni e servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti step procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo; 2) verifica delle condizioni generali di fornitura; 3) compilazione del modulo d'ordine con indicazione di quantità e luogo di consegna; sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore che deve evaderlo nei termini ed alle condizioni previste nell'ordinativo di fornitura stesso. In tal modo l'ordine ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore abilitato;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3755262 / 2017 (Allegato A) relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto è costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000 la somma di Euro 39.650,00 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- la fornitura verrà eseguita entro il mese di AGO 2017;
- la fatturazione verrà fatta entro il mese di AGO 2017 con scadenza della stessa entro il mese di SET 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA la DGR. n. 682 del 16/5/2017

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3755262 / 2017 (**Allegato A**) e del relativo invio alla ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
3. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 39.650,00 IVA compresa;
4. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000;
5. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000, l'incarico di fornire il materiale indicato al punto 1) del presente dispositivo al prezzo di 39.650,00 euro IVA compresa;
6. di corrispondere a favore della ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000, la somma pari a Euro 39.650,00 IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
7. di dare atto che l'ordine è già stato sottoscritto (**Allegato A**);
8. di dare atto che il servizio verrà svolto entro il mese di DIC 2017;
9. di dare atto che la fatturazione avverrà entro il mese di AGO 2017 (fatturazione anticipata);
10. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di SET 2017;
11. di attestare la copertura della spesa pari a Euro 39.650,00 IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
12. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
13. di dare atto che il CIG è il seguente: Z851F4F8CE;

14. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della ditta COMPUTER SOLUTION SPA - VIA GASPARE GOZZI 77 - 00145 - ROMA - P.IVA 05790501000 la somma di Euro 39.650,00 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V " Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001;
15. trattasi di debito commerciale con pagamento anticipato in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
16. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica;
17. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
18. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian



ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO	
Nr. Identificativo Ordine	3755262
Descrizione Ordine	oda1720-n.3755262-manut-sw-sitt
Strumento d'acquisto	Mercato Elettronico
CIG	Z851F4F8CE
CUP	non inserito
Bando	ICT 2009
Categoria(Lotto)	Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni
Data Creazione Ordine	08/08/2017
Validità Documento d'Ordine (gg solari)	4
Data Limite invio Ordine firmato digitalmente	12/08/2017
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Nome Ente	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Ente	80007580279
Nome Ufficio	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
Indirizzo Ufficio	VIA PACINOTTI, 4 - CENTRO VEGA - PALAZZO LYBRA - MARGHERA, 30100 - VENEZIA (VE)
Telefono / FAX ufficio	0412793402/0412793423
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione elettronica	7518FH
Punto Ordinante	LORENZO GUBIAN / CF: GBNLNZ70A22H816D
Email Punto Ordinante	LORENZO.GUBIAN@REGIONE.VENETO.IT
Partita IVA Intestatario Fattura	02392630279
Ordine istruito da	FABIO MILANESE
FORNITORE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	COMPUTER SOLUTIONS SPA
Partita IVA Impresa	05790501000
Codice Fiscale Impresa	02266180278
Indirizzo Sede Legale	VIA GASPARE GOZZI 77 - 00100 - ROMA(RM)
Telefono / Fax	0412582001/0412582017
PEC Registro Imprese	COMPUTERSOLUTIONSPA@PEC.CSGROUP.IT
Tipologia impresa	SOCIETÀ PER AZIONI
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	02266180278
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	28/08/1999
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	ROMA
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	4492951/68
INPS: Matricola aziendale	8808631251
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	8400327/63
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	Non inserito
CCNL applicato / Settore	COMMERCIO TERZIARIO / TERZIARIO AVANZATO

Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari
ICT 2009

acquistinretepa

Nessun dato rilasciato

Oggetto dell'ordine (1 di 1) - Metaprodotto: Servizi di manutenzione software

Acquisti verdi: NO - Allegato: Servizi Sitt 24-05-2017.pdf - Area di consegna: ITALIA - Codice articolo fornitore: SRV_RV_SITT - Codice articolo produttore: SRV_RV_SITT - Condizioni di pagamento: 60 GG DF - Denominazione del software: SITT - Descrizione tecnica: Servizi evolutivi e manutentivi SITTREGIONE VENETO - Disponibilità minima garantita: 50 - Durata temporale [mesi]: 6 - Marca: CS - Modalità di erogazione: VEDI ALLEGATO - Nome del servizio di manutenzione software: Servizi evolutivi e manutentivi SITT - Note: CONDIZIONI SERVIZIO COME DA ALLEGATO - Prezzo: 32500 - Quantità vendibile per unità di misura: 1 - Tempo di consegna: 30 giorni lavorativi - Tempo di consegna (solo numero): 30 - Tipo assistenza: VEDI ALLEGATO - Tipo contratto: Acquisto - Tipo di manutenzione: Manutenzione software - Unità di misura: Servizio - Unità di misura per tempo di consegna: giorni lavorativi

RIEPILOGO ECONOMICO

Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Qtà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
1	Servizi evolutivi e manutentivi SITT	32500.00	1 (Servizio)	32500.00 €	22.00

Totale Ordine (IVA esclusa) €	32500.00
IVA €	7150.00
Totale Ordine (IVA inclusa) €	39650.00

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Indirizzo di Consegna	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Indirizzo di Fatturazione	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Intestatario Fattura	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Intestatario Fattura	80007580279
Partita IVA da Fatturare	02392630279
Modalità di Pagamento	Bonifico Bancario

NOTE ALL'ORDINE

Nessuna nota aggiuntiva

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ORDINE

Nessun allegato inserito

DISCIPLINA ED ALTRI ELEMENTI APPLICABILI AL PRESENTE CONTRATTO

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46, 47, 48 e 49 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, nel rispetto della procedura di acquisto mediante Ordine Diretto, con il presente Ordine Diretto il Soggetto Aggiudicatore accetta l'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore con riferimento al bene/servizio sopra indicato. Ad eccezione delle ipotesi previste ai comma 3, 4, 5, 6 del citato art. 49, il contratto deve intendersi automaticamente concluso e composto, oltre che dal



acquistinretepa.it

presente ordine diretto, dalle relative Condizioni generali ad esso applicabili ".
Il presente documento di ordine è esente da registrazione fiscale, salvo che in caso d'uso. Per quanto non
espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dalle predette Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 09/08/2017, n. 87

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00154597	COMPUTER SOLUTIONS SPA	39.650,00	0,00	0,00	0,00	**39.650,00**
	Totale	**39.650,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**39.650,00**

ALL B AL DECRETO
N°87 DEL 9/8/17 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 08/08/2017, n. 87

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2017	00005508	000	U 007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3			39.650,00
												Totale Impegni:			39.650,00
												Totale 2017			**39.650,00**
												Totale Complessivo			**39.650,00**

ALLEGATO AL DECRETO
N°87 del 9/8/17 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin
19/9/2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 354146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 37 del 29 agosto 2017

Affidamento del servizio di sommelier all'Associazione Italiana Sommelier Veneto, presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017) e relativo impegno di spesa. CIG: ZCC1F9FEB5. D.G.R. n. 1272 del 08/08/2017. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'Associazione Italiana Sommelier Veneto (A.I.S. Veneto) il servizio di sommelier presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2017" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 dell'8 agosto 2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata. Con il presente atto si provvede inoltre ad impegnare la somma di euro 1.073,60 (IVA inclusa) a favore di A.I.S. Veneto per la realizzazione del servizio in oggetto. Documentazione agli atti: preventivo di spesa: prot. R.V. n. 288101 del 13/07/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2017" che si terrà a Verona dal 26 al 29 ottobre 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1272 dell'8 agosto 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2017", autorizzando l'acquisizione del servizio di sommelier per le degustazioni dei vini veneti a Denominazione di Origine che verranno organizzate presso lo stand, e disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 dell'8 agosto 2017 ha determinato in Euro 1.098,00 (IVA inclusa), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione del servizio di sommelier e che l'affidamento del servizio avverrà ai sensi delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE l'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

DATO ATTO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle previste dalla presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

DATO ATTO CHE la tipologia di servizio da acquisire non è reperibile nel MEPA;

CONSIDERATO CHE l'Associazione Italiana Sommelier Veneto (di seguito A.I.S. Veneto), nata nel 1971 con il principale obiettivo di promuovere la conoscenza del vino attraverso la formazione di professionisti che hanno il compito di diffonderne una corretta cultura anche in rapporto alle locali tradizioni gastronomiche, rappresenta sia sul piano professionale che formativo, la realtà più rappresentativa del settore, e in Veneto conta oltre 3.900 associati;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni sopraesposte è stato ritenuto opportuno richiedere ad A.I.S. Veneto, con nota prot. R.V. 265543 del 04/07/2017, la formulazione di un preventivo per il servizio di sommelier presso lo stand della Regione del Veneto a "Fieracavalli 2017";

VISTA l'offerta pervenuta da A.I.S. Veneto del 13/07/2017 (prot. R.V. n. 288101 del 13/07/2017, agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare), che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 880,00 (IVA esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 880,00 (IVA esclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla A.I.S. Veneto (C.F./P.I. 03660920269) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.073,60 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con oggetto "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il servizio di sommelier presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017) all'A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto;
2. di impegnare, per il servizio di sommelier presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017) - CIG: ZCC1F9FEB5, a favore di A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269), la somma complessiva di Euro 1.073,60 (IVA e ogni altro onere inclusi), imputando la spesa sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980 n. 16)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U. 1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura commerciale;
4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 1.073,60 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga successivamente alla trasmissione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa, da presentarsi entro il 30 novembre 2017, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

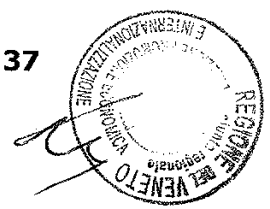
9. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
10. di notificare il presente provvedimento all'A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269) PEC: amministrazione@pec.aisveneto.it;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/08/2017, n. 37



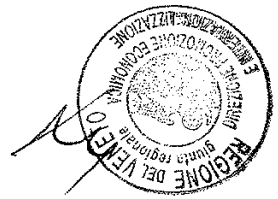
Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00141346	A.I.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS DEL VENETO	1.073,60	0,00	0,00	0,00	**1.073,60**
	Totale	**1.073,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.073,60**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/08/2017, n. 37



Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
	Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2017 00005787	000	U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		1.073,60
												Totale Impegni:		1.073,60
												Totale 2017		**1.073,60**
												Totale Complessivo		**1.073,60**

(Codice interno: 354140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 38 del 29 agosto 2017

Impegno di spesa a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231) per i servizi di realizzazione della manifestazione"Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017). CIG: 71785441E9. D.G.R. n. 1272 del 08/08/2017. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 147.583,40 (IVA inclusa) a favore di Veronafiere S.p.A. per la realizzazione della manifestazione "Fieracavalli 2017" (Verona, 26-29 ottobre 2017) di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 del 08/08/2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa prot. R.V. n. 296407 del 19/07/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2017" che si terrà a Verona dal 26 al 29 ottobre 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1272 del 08/08/2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2017", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 336 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

CONSIDERATO CHE "Veronafiere S.p.A." è esclusivista per la fornitura di tali servizi, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE la citata Deliberazione n. 1272 del 08/08/2017 ha determinato in Euro 147.583,40 (IVA inclusa), l'importo massimo da erogare a "Veronafiere S.p.A." per i servizi di realizzazione della manifestazione "Fieracavalli 2017" quali l'acquisizione della superficie espositiva, la quota di iscrizione alla manifestazione, le dotazioni tecniche, servizi hosting e smaltimento rifiuti - di cui al preventivo di spesa del 14 luglio 2017 (prot. R.V. n. 296407 del 19/07/2017) pervenuto da "Veronafiere S.p.A.", agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con oggetto "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

decreta

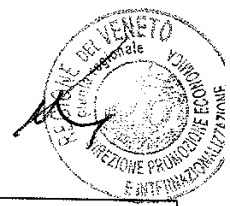
1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per i servizi di realizzazione della manifestazione "Fieracavalli 2017", l'importo di Euro 147.583,40 (IVA inclusa), a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231), sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura commerciale;
4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 147.583,40 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga successivamente alla trasmissione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa, da presentarsi entro il 30 novembre 2017, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
10. di notificare il presente provvedimento a Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231)- PEC: mail@pec.veronafiere.it;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/08/2017, n. 38



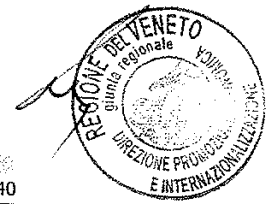
Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00166053	VERONAFIERE S.P.A.	147.583,40	0,00	0,00	0,00	**147.583,40**
	Totale	**147.583,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**147.583,40**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/08/2017, n. 38



Anno 2017

Impegni

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017 00005788	000 U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		147.583,40
										Totale Impegni:		147.583,40
										Totale 2017		**147.583,40**
										Totale Complessivo		**147.583,40**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 354088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 42 del 27 settembre 2017

Autorizzazione all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a costituire il fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2017. (DDGR n. 1841/2011 - n. 769/2012 - n. 2563/2012 - n. 907/2013 - n. 2591/2013 - n. 2341/2014 - n. 233/2015 - n. 1862/2015 - n. 1944/2016).
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
L'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova è autorizzato a costituire il fondo risorse decentrate per il personale dipendente, anno 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Venetò. Avvio dell'attività ricognitiva*", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:

    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;

b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015 e n. 1862 del 23/12/2015 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2016;

VISTA la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2017 le disposizioni contenute nelle DDGR n. 1862/2015 e n. 233/2015 introducendo, in particolare, la seguente modifica alle prescrizioni di cui alla lettera a., punto 1, della DGR n. 2563/2012 più volte prorogata: "sono ammesse esclusivamente assunzioni, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente, prioritariamente tramite mobilità tra Enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale ed in subordine tramite mobilità ordinaria con altri comparti pubblici ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165";

VISTA la nota dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (in breve ESU) di Padova prot. n. 298998 del 20/07/2017, che ha formulato la seguente richiesta di autorizzazione preventiva:

Fondo risorse decentrate anno 2017	
Descrizione	*Importo*
Risorse decentrate stabili	Euro 689.028,37
Risorse decentrate variabili	Euro 21.657,47
Risorse per lavoro straordinario	Euro 26.551,05
Totale Fondo risorse decentrate anno 2017	**Euro 737.236,89**

RILEVATO che la richiesta è stata motivata dall'esigenza di provvedere, con Decreto del Commissario Straordinario, alla costituzione del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2017, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e del CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali;

RILEVATO che l'ESU di Padova ha altresì dichiarato che:

- "nel corso del 2016 ha rispettato gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore;
- l'importo complessivo del fondo risulta regolarmente previsto e stanziato nel capitolo di spesa n. 15010/01 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;
- il fondo risorse decentrate personale dipendente dell'anno 2017 rispetta pienamente il limite di spesa del fondo relativo all'anno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 d. lgs. 75/2017;
- nell'anno precedente sono stati rispettati il vincolo del pareggio di bilancio e tutti gli altri vincoli, normativi e contrattuali, vigenti, in materia di spesa di personale (art. 1, comma 557-quater L. n. 296/2006; art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010)";

VISTA la nota della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0343057 del 08/08/2017 con la quale dichiara che, in riferimento alla richiesta dell'ESU di Padova prot. n. 298998/2017, non ha nulla da rilevare;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Padova l'autorizzazione richiesta, descritta nella tabella di cui sopra;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU di Padova rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944 del 06/12/2016;

VISTO l'art. 30 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75;

VISTE la L.R. 18/12/1993, n. 53 e la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, articoli 4 e 23 e s.m.i.;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e n. 1944 del 06/12/2016;

VISTO l'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999;

VISTO l'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22/01/2004;

VISTA la nota dell'ESU di Padova prot. n. 298998 del 20/07/2017;

VISTA la nota della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0343057 del 08/08/2017;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 26/09/2017 prot. n. 400836 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU di Padova a costituire il fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2017, per un costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di
3. Euro 737.236,89;
4. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Padova rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 06/12/2016;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di incaricare l'ESU di Padova di trasmettere alla Direzione Formazione e Istruzione il provvedimento oggetto di autorizzazione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 353942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 504 del 02 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 2142/1/3/870/2015 presentato da ISISS FABIO BESTA. (codice ente 2142). (codice MOVE 41401). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS FABIO BESTA un contributo per un importo pubblico di Euro 12.425,00 per la realizzazione del progetto n. 2142/1/3/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 3.727,50;

CONSIDERATO CHE in data 24/03/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 2/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.359,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA (codice ente 2142, codice fiscale 80017380264), per un importo ammissibile di Euro 12.359,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2142/1/3/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.727,50;
4. di liquidare la somma di Euro 8.631,50 a favore di ISISS FABIO BESTA (C. F. 80017380264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2142/1/3/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS FABIO BESTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 353943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 716 del 30 giugno 2017

Approvazione risultanze istruttorie. Istituti Tecnici Superiori. Biennio 2017-2019. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e formazione. DGR n. 685 del 16 maggio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 685/2017 per la realizzazione di percorsi formativi di tecnico superiore per il biennio 2017-2019, a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e formazione, rinviando ad un successivo provvedimento l'assunzione del correlato impegno di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- **Allegato A** Progetti ammessi
- **Allegato B** Progetti finanziati
- **Allegato C** Ambiti progetti finanziati

2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;
3. di disporre per i progetti di cui **all'Allegato B** l'utilizzo del sistema di registrazione telematico denominato "Registro Online";
4. di stabilire che i progetti di cui sopra dovranno fare riferimento per la gestione delle attività alle specifiche disposizioni previste dal "Testo unico per i beneficiari" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015;
5. di stabilire che i percorsi di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31/12/2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 353944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 860 del 04 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 1917/1/6/785/2015 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (codice MOVE 40546). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3/scorr).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 33.386,00 per la realizzazione del progetto n. 1917/1/6/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.485,80;

CONSIDERATO CHE in data 20/07/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.766,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da equasoft srl (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di euro 32.766,00 a carico della regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla società incaricata, relativa al progetto 1917/1/6/785/2015, dgr 785 del 14/05/2015 e ddr n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi euro 29.485,80;
4. di liquidare la somma di euro 3.280,20 a favore di equasoft srl (c. f. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917/1/6/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, art. 012 (trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con ddr n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex d.lgs 118/2011 e s.m.i/siope u.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a equasoft srl il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla direzione bilancio e ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel bollettino ufficiale della regione.
9. Di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il capo dello stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 875 del 07 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 386/1/1/784/2015 presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL. (codice ente 386- codice fiscale 02506720271 - Anagrafica 00029216). (codice MOVE 40009). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H79J15001990009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015. Dispone altresì l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 386/1/1/784/2015 (codice MOVE 40009).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 01/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 94.820,00 per la realizzazione del progetto n. 386/1/1/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.004.700,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 07/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 75.777,00;

CONSIDERATO CHE in data 27/07/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 70.886,50, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 4.890,50 quale quota capitale;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 4.890,50 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL. (codice ente 386 - codice fiscale 02506720271- Anagrafica 00029216), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.445,25 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
- Euro 1.711,68 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
- Euro 733,57 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL (codice ente 386, codice fiscale 02506720271, anagrafica 00029216), per un importo ammissibile di Euro 70.886,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 386/1/1/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 1664 del 16/09/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 75.777,00;
4. di richiedere a ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro -4.890,50, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 4.890,50, costituito da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASCOM SERVIZI DEL

MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL (codice ente 386, codice fiscale 02506720271, anagrafica 00029216), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.445,25 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
- Euro 1.711,68 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
- Euro 733,57 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro 4.890,50 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 7411 del valore di Euro 75.856,00, emessa da FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO S.C.P.A., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 353945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 883 del 09 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 2589/1/2/666/2015 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL. (codice ente 2589) - Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani DGR n. 666 del 28/04/2015, DDR n. 2176 del 16/11/2015 (Sportello 3) Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione del progetto 2589/1/2/666/2015 per l'attuazione di percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa. Contemporaneamente dispone la richiesta di restituzione di somme non ammissibili a seguito della verifica rendicontale per i progetti 2589/1/2/666/2015 e 2589/1/1/666/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti atti alla realizzazione di percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa e la relativa Direttiva di presentazione progetti;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 773 del 7/05/2015 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 990 del 16/06/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 2176 del 16/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2589/1/2/666/2015, presentato dall'ente GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (Sportello 3) per un importo Totale di Euro 117.180,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 2176 del 16/11/2015 ha destinato all'ente GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL la somma di Euro 102.780,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2589/1/2/666/2015;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1030 del 4/08/2015, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 85.547,80;

CONSIDERATO CHE in data 5/08/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.147,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata per un importo ammissibile di Euro 66.147,00 e un saldo negativo di Euro 19.400,80, avendo già provveduto alla liquidazione di Euro 85.547,80;

PRESO ATTO CHE con DDR n. 808 del 27/07/2017, si è approvato il rendiconto del progetto 2589/1/1/666/2015, presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL, per un importo ammissibile di Euro 60.176,00 e un saldo negativo di Euro 13.707,20, disponendo di procedere alla restituzione di Euro 13.707,20 solo dopo la chiusura contabile del progetto in oggetto;

CONSIDERATO quanto disposto al punto 1.2 "Restituzione delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, Prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), con il presente atto si procede alla richiesta di restituzione delle somme non ammissibili di Euro 19.400,80 per il progetto 2589/1/2/666/2015 e di Euro 13.707,20 per il progetto 2589/1/1/666/2015, per un totale di Euro 33.108,00 così ripartiti:

- Euro 8.277,00 per la quota nazionale (FdR)
- Euro 24.831,00 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (codice ente 2589, codice fiscale 03541060269), per un importo ammissibile di Euro 66.147,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2589/1/2/666/2015, Dgr n. 666 del 28/04/2015, DDR n 2176 del 16/11/2015 (Sportello 3);
3. di dare atto che per il progetto 2589/1/2/666/2015 sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 85.547,80;
4. di dare atto che per il progetto 2589/1/2/666/2015 il saldo negativo è pari a Euro 19.400,80;
5. di dare atto che il DDR n. 808 del 27/07/2017 ha approvato il rendiconto del progetto 2589/1/1/666/2015, presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL, per un importo ammissibile di Euro 60.176,00 e un saldo negativo di Euro 13.707,20, disponendo di procedere alla restituzione di Euro 13.707,20 solo dopo la chiusura contabile del progetto in oggetto;
6. di richiedere a GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 33.108,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo per il progetto 2589/1/2/666/2015 (saldo negativo Euro 19.400,80) e il progetto 2589/1/1/666/2015 (saldo negativo Euro 13.707,20), così ripartiti:

- Euro 8.277,00 per la quota nazionale (FdR)
- Euro 24.831,00 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

7. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalle fidejussioni n. 190366/CO del valore di Euro 30.834,00, n. 219716/CO del valore di Euro 16.431,90, n. 240694/CO del valore di Euro 38.281,90, n. 197995/CO del valore di Euro 42.257,20 e n. 164082 del valore di Euro 31.626,00, emesse da Elite Insurance Company, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
8. di comunicare a GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL il presente decreto;
9. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;

10. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il presente decreto
11. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 893 del 10 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 1027/1/1/870/2015 presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO. (codice ente 1027). (codice MOVE 41371). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 12.095,00 per la realizzazione del progetto n. 1027/1/1/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.477,68;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 8.462,68;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO (codice ente 1027, codice fiscale 03446340279), per un importo ammissibile di Euro 8.462,68 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1027/1/1/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 8.462,68 a favore di UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO (C. F. 03446340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1027/1/1/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 894 del 10 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 1027/1/2/870/2015 presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO. (codice ente 1027). (codice MOVE 41372). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 12.095,00 per la realizzazione del progetto n. 1027/1/2/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 9.012,22;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO (codice ente 1027, codice fiscale 03446340279), per un importo ammissibile di Euro 9.012,22 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1027/1/2/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 9.012,22 a favore di UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO (C. F. 03446340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1027/1/2/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a UGL - UTL SEGRETERIA REGIONALE VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 913 del 25 agosto 2017

Approvazione del rendiconto 5247/0/1/785/2015 presentato da LASERWELD SRL (codice ente 5247). (codice MOVE 39012). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - DGR N 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LASERWELD SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 29.644,00 per la realizzazione del progetto n. 5247/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 22.273,70;

CONSIDERATO CHE in data 24/09/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LASERWELD SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.798,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LASERWELD SRL (codice ente 5247, codice fiscale 02713940241), per un importo ammissibile di Euro 28.798,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5247/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.273,70;
4. di liquidare la somma di Euro 6.524,30 a favore di LASERWELD SRL (C. F. 02713940241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5247/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LASERWELD SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 923 del 04 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1300/1/1/785/2015 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). (codice MOVE 40541). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/Scorr).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico di Euro 68.224,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 64.812,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.224,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300, codice fiscale 80014470241), per un importo ammissibile di Euro 68.224,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 64.812,80;
4. di liquidare la somma di Euro 3.411,20 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 924 del 04 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1002-4-38-2016 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002).(codice MOVE 43071). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - Dgr n 38 DEL 19/01/2016, DDR n 831 del 30/06/20016. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 38.048,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-4-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 34.768,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.436,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 37.436,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002-4-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.768,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.668,00 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002-4-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.04.01.001
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 927 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5999/0/1/785/2015 presentato da UNIFORM SRL(codice ente 5999). (codice MOVE 40571). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/Scorr).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIFORM SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 29.474,00 per la realizzazione del progetto n. 5999/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 27.866,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIFORM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.146,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 28.536,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIFORM SRL (codice ente 5999, codice fiscale 00350740247), per un importo ammissibile di Euro 28.536,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 5999/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.866,20;
4. di liquidare la somma di Euro 669,80 a favore di UNIFORM SRL (C. F. 00350740247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5999/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIFORM SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 929 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5717/0/1/785/2015 presentato da PANDAWOOD SRL(codice ente 5717). (codice MOVE 38951). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PANDAWOOD SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 36.848,05 per la realizzazione del progetto n. 5717/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 18.564,41;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PANDAWOOD SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.519,22;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 31.519,22;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PANDAWOOD SRL (codice ente 5717, codice fiscale 00417080280), per un importo ammissibile di Euro 31.519,22 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 5717/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.564,41;
4. di liquidare la somma di Euro 12.954,81 a favore di PANDAWOOD SRL (C. F. 00417080280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5717/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PANDAWOOD SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 932 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 6035/0/1/785/2015 presentato da GALDI SRL A SOCIO UNICO (codice ente 6035). (codice MOVE 40574). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GALDI SRL A SOCIO UNICO un contributo per un importo pubblico di Euro 13.088,00 per la realizzazione del progetto n. 6035/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GALDI SRL A SOCIO UNICO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.968,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GALDI SRL A SOCIO UNICO (codice ente 6035, codice fiscale 00895490266), per un importo ammissibile di Euro 12.968,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6035/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 12.968,00 a favore di GALDI SRL A SOCIO UNICO (C. F. 00895490266) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6035/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a GALDI SRL A SOCIO UNICO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 933 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4135/1/4/785/2015 presentato da TECUM SRL (codice ente 4135). (codice MOVE 39204). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente TECUM SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 34.232,93 per la realizzazione del progetto n. 4135/1/4/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 87 del 23/02/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 2269/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.521,28;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TECUM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.780,93;

CONSIDERATO CHE in data 21/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 34.232,93

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo per un importo complessivo di Euro 34.232,93;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECUM SRL (codice ente 4135, codice fiscale 01578660936), per un importo ammissibile di Euro 34.232,93 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4135/1/4/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.521,28;
4. di liquidare la somma di Euro 1.711,65 a favore di TECUM SRL (C. F. 01578660936) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4135/1/4/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a TECUM SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 934 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 131/2/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020.- DGR n 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 21/05/2015. Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 2/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 5/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, per un importo complessivo di Euro 2.943.118,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 735.779,63 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 79.900,00;

CONSIDERATO CHE in data 6/04/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.220,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), per un importo ammissibile di Euro 92.220,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/1/416/2015, Dgr 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 21/05/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 79.900,00;
4. di liquidare,, la somma di Euro 12.320,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 936 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4143/2/1/870/2015 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143). (codice MOVE 40698). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico di Euro 12.719,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/1/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.810,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143, codice fiscale 00748590288), per un importo ammissibile di Euro 10.810,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/1/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 10.810,00 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/1/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 937 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/784/2015 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769).(codice MOVE 40577).POR FSE Regione Veneto 2014/2020-Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR N 784 del 14/05/2015, DDR N 2268 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 2/SCORR).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 01/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIA SOCIETÀ SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico di Euro 181.294,64 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.959.808,46 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 137.044,39;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETÀ SAN GAETANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 170.964,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETÀ SAN GAETANO (codice ente 2769, codice fiscale 80028030247), per un importo ammissibile di Euro 170.964,64 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 2268 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 137.044,39;
4. di liquidare la somma di Euro 33.920,25 a favore di PIA SOCIETÀ SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2268 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETÀ SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 938 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 814/1/3/870/2015 presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 40723). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico di Euro 7.510,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/3/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 2.253,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.140,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814, codice fiscale 84006010247), per un importo ammissibile di Euro 7.140,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/3/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 2.253,00;
4. di liquidare la somma di Euro 4.887,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/3/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 940 del 05 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5752/0/1/785/2015 presentato da Z.F. SRL UNIPERSONALE (codice ente 5752). (codice MOVE 39031). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Z.F. SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico di Euro 12.400,00 per la realizzazione del progetto n. 5752/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 11.780,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 19/12/2016, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Z.F. SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.400,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Z.F. SRL UNIPERSONALE (codice ente 5752, codice fiscale 02094590243), per un importo ammissibile di Euro 12.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5752/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.780,00;
4. di liquidare la somma di Euro 620,00 a favore di Z.F. SRL UNIPERSONALE (C. F. 02094590243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5752/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a Z.F. SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 941 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5972/0/1/785/2015 presentato da CARON A & D SRL (codice ente 5972). (codice MOVE 39211). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CARON A & D SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 23.616,00 per la realizzazione del progetto n. 5972/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 87 del 23/02/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 2269/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 09/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CARON A & D SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.752,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CARON A & D SRL (codice ente 5972, codice fiscale 00292790243), per un importo ammissibile di Euro 22.752,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5972/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 22.752,00 a favore di CARON A & D SRL (C. F. 00292790243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5972/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a CARON A & D SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 942 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4867/1/4/785/2015 presentato da ERGON SRL (codice ente 4867). (codice MOVE 39206). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ERGON - SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 34.888,93 per la realizzazione del progetto n. 4867/1/4/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 87 del 23/02/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 2269/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 33.144,48;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ERGON - SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.720,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 03/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 33.663,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ERGON - SRL (codice ente 4867, codice fiscale 04602310288), per un importo ammissibile di Euro 33.663,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 4867/1/4/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.144,48;
4. di liquidare la somma di Euro 519,02 a favore di ERGON - SRL (C. F. 04602310288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4867/1/4/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ERGON - SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 943 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2676/1/4/870/2015 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676). (codice MOVE 41862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISI DUCA DEGLI ABRUZZI un contributo per un importo pubblico di Euro 7.071,30 per la realizzazione del progetto n. 2676/1/4/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 10/06/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 5.130,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676, codice fiscale 80014540282), per un importo ammissibile di Euro 5.130,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2676/1/4/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 5.130,00 a favore di ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (C. F. 80014540282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2676/1/4/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a ISI DUCA DEGLI ABRUZZI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 944 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2868/1/1/870/2015 presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868). (codice MOVE 40687). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LGS G.B. BROCCHI un contributo per un importo pubblico di Euro 14.467,37 per la realizzazione del progetto n. 2868/1/1/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.287,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868, codice fiscale 82002770244), per un importo ammissibile di Euro 13.287,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2868/1/1/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 13.287,00 a favore di LGS G.B. BROCCHI (C. F. 82002770244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2868/1/1/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a LGS G.B. BROCCHI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 945 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5954/0/1/785/2015 presentato da MECGI SRL (codice ente 5954). (codice MOVE 39196). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MECGI SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 30.373,00 per la realizzazione del progetto n. 5954/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 24.051,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MECGI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.373,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MECGI SRL (codice ente 5954, codice fiscale 01899670242), per un importo ammissibile di Euro 30.373,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5954/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.051,90;
4. di liquidare la somma di Euro 6.321,10 a favore di MECGI SRL (C. F. 01899670242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5954/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MECGI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 946 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5766/0/1/785/2015 presentato da STOCCO F.LLI SRL (codice ente 5766). (codice MOVE 39033). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente STOCCO F.LLI SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 13.164,00 per la realizzazione del progetto n. 5766/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 26/05/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da STOCCO F.LLI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.650,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 04/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 11.360,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da STOCCO F.LLI SRL (codice ente 5766, codice fiscale 00324950286), per un importo ammissibile di Euro 11.360,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 5766/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 11.360,00 a favore di STOCCO F.LLI SRL (C. F. 00324950286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5766/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a STOCCO F.LLI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 947 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5944/0/1/785/2015 presentato da PARENTE FIREWORKS GROUP SRL (codice ente 5944). (codice MOVE 38968). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PARENTE FIREWORKS GROUP SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 31.231,00 per la realizzazione del progetto n. 5944/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 25.145,30;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PARENTE FIREWORKS GROUP SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.996,74;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 02/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 26.357,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PARENTE FIREWORKS GROUP SRL (codice ente 5944, codice fiscale 01412250290), per un importo ammissibile di Euro 26.357,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 5944/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.145,30;
4. di liquidare la somma di Euro 1.211,70 a favore di PARENTE FIREWORKS GROUP SRL (C. F. 01412250290) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5944/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PARENTE FIREWORKS GROUP SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 948 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5230/0/1/785/2015 presentato da MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA (codice ente 5230). (codice MOVE 40559). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 23.429,86 per la realizzazione del progetto n. 5230/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 21.460,96;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.292,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA (codice ente 5230, codice fiscale 02407580246), per un importo ammissibile di Euro 22.292,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5230/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.460,96;
4. di liquidare la somma di Euro 831,04 a favore di MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA (C. F. 02407580246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5230/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 949 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 399/1/6/785/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399). (codice MOVE 40554). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 14.070,00 per la realizzazione del progetto n. 399/1/6/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.221,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.070,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399, codice fiscale 02301900268), per un importo ammissibile di Euro 14.070,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 399/1/6/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.221,00;
4. di liquidare la somma di Euro 9.849,00 a favore di UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (C. F. 02301900268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 399/1/6/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 950 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 69/1/4/785/2015 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). (codice MOVE 39215). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 28.304,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/4/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 87 del 23/02/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 2269/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 8.491,20;

CONSIDERATO CHE in data 12/07/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.884,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 25.884,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/4/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.491,20;
4. di liquidare la somma di Euro 17.392,80 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/4/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 951 del 06 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 5262/0/1/785/2015 presentato da CONTINENTAL SRL (codice ente 5262). (codice MOVE 38943). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONTINENTAL SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 19.886,00 per la realizzazione del progetto n. 5262/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 12.996,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONTINENTAL SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.886,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 17/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 15.386,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONTINENTAL SRL (codice ente 5262, codice fiscale 00245570288), per un importo ammissibile di Euro 15.386,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 5262/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.996,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.390,00 a favore di CONTINENTAL SRL (C. F. 00245570288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5262/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONTINENTAL SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 955 del 07 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 131/2/2/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020.- DGR n 416 del 31/03/2015, DDR n 1508 del 31/08/2015. Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 2/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 5/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1030 del 4/08/2015, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani e ha deliberato lo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 828 del 21/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1508 del 31/08/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/2/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1508 del 31/08/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 553.320,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 138.330,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 79.730,00;

CONSIDERATO CHE in data 8/02/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.220,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), per un importo ammissibile di Euro 92.220,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/2/416/2015, Dgr 416 del 31/03/2015, DDR n 1508 del 31/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 79.730,00;
4. di liquidare,, la somma di Euro 12.490,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/2/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 956 del 07 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1002-1-38-2016 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002).(codice MOVE 41981). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - Dgr n 38 DEL 19/01/2016, DDR n 527 del 29/04/2016. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 34.656,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 31.760,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.008,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 34.008,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002-1-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.760,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.248,00 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.04.01.001
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 960 del 11 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 809-1-255-2016 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). (codice MOVE 42544). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico di Euro 14.263,95 per la realizzazione del progetto n. 809-1-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.740,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (codice ente 809, codice fiscale 00670330232), per un importo ammissibile di Euro 10.740,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 809-1-255-2016, Dgr n. 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 10.740,00 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (C. F. 00670330232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809-1-255-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 618 del 24/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 961 del 11 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1613-1-255-2016 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613). (codice MOVE 42530). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AGENFOR VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 63.285,36 per la realizzazione del progetto n. 1613-1-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 795 del 21/06/2016 ha concesso una proroga nell'avvio delle attività dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 5/09/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 50.489,28;

CONSIDERATO CHE in data 18/11/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 8/06/2017, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.872,92;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 29/08/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 55.538,72;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613, codice fiscale 91069640406), per un importo ammissibile di Euro 55.538,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1613-1-255-2016, Dgr 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 50.489,28;
4. di liquidare la somma di Euro 5.049,44 a favore di AGENFOR VENETO (C. F. 91069640406) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1613-1-255-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 618 del 24/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGENFOR VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 962 del 11 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 1360-2-255-2016 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (codice MOVE 42583). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 -DGR N 255 del 08/03/2016, DDR n 618 del 24/05/2016. Modalità a sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 98.702,50 per la realizzazione del progetto n. 1360-2-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 795 del 21/06/2016 ha concesso una proroga nell'avvio delle attività dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 5/09/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 86.247,75;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.247,75;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 86.247,75 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360-2-255-2016, Dgr 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 86.247,75;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) è pari a Euro 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 963 del 11 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4361/1/1/1609/2013 e 4361/1/2/1609/2013 presentato da IIS SCARPA-MATTEI. (codice ente 4361). DGR n 1609 del 10/09/2013, DDR N 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta susssidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 24/06/2017, con lettera protocollo n. 6466, pervenuta alla Regione Veneto in data 26/06/2017, protocollo n. 26/06/2017, l'ente IIS SCARPA-MATTEI (codice ente 4361) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 1.358,14;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.358,14;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IIS SCARPA-MATTEI (codice ente 4361), per un importo ammissibile di Euro 1.358,14 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa ai progetto 4361/1/1/1609/2013 e 4361/1/2/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.358,14 a favore di IIS SCARPA-MATTEI (C. F. 93040810272) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali e dei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IIS SCARPA-MATTEI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 964 del 11 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 3618/2/2/785/2015 presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618 - codice fiscale 93016390291 - anagrafica 00137952). (codice MOVE 40552). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR). CUP H49J15002570009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015. Dispone altresì l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 3618/2/2/785/2015 (codice MOVE 40552).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico di Euro 41.904,00 per la realizzazione del progetto n. 3618/2/2/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 39.808,80;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 29/08/2016 e 02/09/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSISTEDIL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.296,67, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 1.512,13 quale quota capitale;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 1.512,13 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASSISTEDIL (codice ente 3618 - codice fiscale 93016390291 - anagrafica 00137952, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 756,07 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″
- Euro 529,25 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″
- Euro 226,81 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618, codice fiscale 93016390291 - anagrafica 00137952), per un importo ammissibile di Euro 38.296,67 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/2/2/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 39.808,80;
4. di chiedere a ASSISTEDIL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro -1.512,13, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 1.512,13, costituito da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASSISTEDIL (codice ente 3618, codice fiscale 93016390291 - anagrafica 00137952), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 756,07 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″
    - Euro 529,25 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″
    - Euro 226,81 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"″;

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro 1.512,13 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 225184/CO del valore di Euro 39.808,80, emessa da ELITE INSURANCE COMPANY LTD, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 353946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 965 del 12 settembre 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2017/2020 per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR n. 1986 del 6/12/2016 e DGR n. 1987 del 6/12/2016. Modifica numero minimo allievi per avvio in deroga dei percorsi di primo anno. Posticipo termine per l'avvio.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica il numero minimo di allievi necessario per avviare in deroga i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il triennio 2017/2020 con sperimentazione del sistema di formazione duale, al fine di uniformarlo a quanto già previsto per i percorsi IeFP da realizzare in modalità ordinaria per lo stesso triennio. Viene anche posticipato al 16/10/2017 il termine ultimo per l'avvio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il numero minimo di allievi previsto per l'avvio in deroga degli interventi relativi ai primi anni dei percorsi triennali di IeFP con sperimentazione del sistema di formazione duale, già approvati con Decreti della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 e n 21 del 24/01/2017, al fine di uniformarlo al numero di iscritti previsto per l'avvio in deroga dei primi anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari;
3. di precisare che il numero minimo viene comunque confermato in numero 20 allievi;
4. di sostituire integralmente il punto *6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione* della Direttiva - Allegato B alla DGR n. 1986 del 06/12/2016 con il punto 6.a. così come riportato nell' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di sostituire integralmente il punto *6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione* della Direttiva - Allegato B alla DGR n. 1987 del 06/12/2016 con il punto 6.a. così come riportato nell' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di precisare che ai primi anni dei percorsi con sperimentazione del sistema di formazione duale relativi alle DGR n.1986/2016 e DGR n. 1987/2016 non si applicano le deroghe previste per il numero minimo per gli interventi formativi di primo anno relativi alle lavorazioni del legno o alle lavorazioni del marmo o comunque altre deroghe previste nella Direttiva -Allegato B alla DGR n. 575 del 28/04/2017;
7. di posticipare dal 30/9/2017 al 16/10/2017 il termine ultimo per l'avvio degli interventi relativi ai primi anni dei percorsi triennali di IeFP con sperimentazione del sistema di formazione duale, già approvati con Decreti della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 e n 21 del 24/01/2017, confermando che il mancato avvio entro il nuovo termine indicato comporta la revoca del finanziamento;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché in versione integrale nel sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 354126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 966 del 13 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 3770-1-255-2016 presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 3770). (codice MOVE 42538). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). Settore Turismo anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di Euro 17.056,00 per la realizzazione del progetto n. 3770-1-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 795 del 21/06/2016 ha concesso una proroga nell'avvio delle attività dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 5/09/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 15.088,00;

CONSIDERATO CHE in data 22/12/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETÀ COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.480,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 3770, codice fiscale 01910030269), per un importo ammissibile di Euro 16.480,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3770-1-255-2016, Dgr n. 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.088,00;
4. di liquidare la somma di Euro 1.392,00 a favore di I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 01910030269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3770-1-255-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 618 del 24/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 353947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 970 del 13 settembre 2017

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. F). DGR n. 1219 dell'01/08/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018, pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR 1219 del 01/08/2017.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di designare nella commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1219 del 01/08/2017 i seguenti componenti:

- Filippo Scomparin - P.O. Supporto Giuridico,
- Nicola Boscarato - P.O. Formazione Iniziale,
- Enzo Morandin - Ufficio Formazione Continua;.

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 977 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 57/1/1/666/2015 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57) - Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani - DGR n. 666 del 28/04/2015, DDR n . 2358 del 15/12/2015 (Sportello 4) - Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei progetti per l'attuazione di percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti atti alla realizzazione di percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa e la relativa Direttiva di presentazione progetti;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 773 del 7/05/2015 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 990 del 16/06/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 2358 del 15/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 57/1/1/666/2015, presentato dall'ente ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (Sportello 4) per un importo totale di Euro 119.405,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 2358 del 15/12/2015 ha destinato all'ente ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL la somma di Euro 90.605,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 57/1/1/666/2015;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1030 del 4/08/2015, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 2177 del 16/11/2015 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti del IV sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 42.109,50;

CONSIDERATO CHE in data 22/07/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto, mentre nella ispezione del 10/08/2016 si sono riscontrate delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.336,46;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata per un importo ammissibile di Euro 30.336,46 e un saldo negativo di Euro 11.773,04, avendo già provveduto alla liquidazione di Euro 42.109,50;

CONSIDERATO quanto disposto al punto 1.2 "Restituzione delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, Prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), si procederà alla richiesta di restituzione delle somme non ammissibili solo dopo la chiusura dei progetti 57/1/2/666/2015 e 57/101/1/666/2015, ad oggi in verifica rendicontale, al fine di poter valutare eventuali compensazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 30.336,46, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/1/666/2015, Dgr n. 666 del 28/04/2015, DDR n 2358 del 15/12/2015 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.109,50;
4. di dare atto che per il progetto 57/1/1/666/2015 il saldo negativo è pari a Euro 11.773,04;
5. di disporre la restituzione della somma di Euro 11.773,04 così come disposto al punto 1.2 "Restituzione delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, Prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017) successivamente alla chiusura contabile dei progetti 57/1/2/666/2015 e 57/101/1/666/2015, attualmente in fase di verifica rendicontale, al fine di poter valutare eventuali compensazioni;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 978 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2731/1/9/1609/2013, 2731/1/10/1609/2013, 2731/1/352/Dec/16, 2731/2/Dec/16; 2731/1/11/1609/2013 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DGR n. 1609 del 10/09/2013 e DGR n. 352 del 24/03/2016, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2017, con lettera protocollo n. 8513/1.8.c., pervenuta alla Regione Veneto in data 4/09/2017, protocollo n. 368518, l'ente IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 3.575,96;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 3.575,96;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731), per un importo ammissibile di Euro 3.575,96 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2731/1/9/1609/2013 2731/1/10/1609/2013 2731/1/352/Dec/16 2731/2/Dec/16 2731/1/11/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013 e DGR n. 352 del 24/03/2016, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 3.575,96 a favore di IPSEOA ANGELO BERTI (C. F. 93040040235) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPSEOA ANGELO BERTI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 979 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 720/1/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (Codice ente 720) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015 (Sportello 1). Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 2/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 5/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.413,00 per la realizzazione del progetto n. 720/1/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, per un importo complessivo di Euro 2.943.118,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 735.779,63 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 81.260,00;

CONSIDERATO CHE in data 15/01/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 84.150,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720, codice fiscale 02733800276), per un importo ammissibile di Euro 84.150,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 720/1/1/416/2015, Dgr 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 21/05/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 81.260,00;
4. di liquidare,, la somma di Euro 2.890,00 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720/1/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 980 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 890/1/1/416/2015 presentato da CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (Codice ente 6413) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 1508 del 31/08/2015 (Sportello 2). Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 2/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 5/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1030 del 4/08/2015, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani e ha deliberato lo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 828 del 21/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1508 del 31/08/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1508 del 31/08/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 553.320,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 138.330,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 5/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809),

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone

alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 71.570,00;

CONSIDERATO CHE in data 3/02/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.413,00;

CONSIDERATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413, codice fiscale 04489420234), per un importo ammissibile di Euro 91.413,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/1/416/2015, Dgr 416 del 31/03/2015, DDR n 1508 del 31/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 71.570,00;
4. di liquidare,, la somma di Euro 19.843,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 981 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2777/1/1/416/2015 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (Codice ente 2777) - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015 (Sportello 1). Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 2/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 5/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 2777/1/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, per un importo complessivo di Euro 2.943.118,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 735.779,63 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.009,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777, codice fiscale 93005640276), per un importo ammissibile di Euro 91.009,50 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777/1/1/416/2015, Dgr 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 21/05/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare,, la somma di Euro 11.067,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F. 93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777/1/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 982 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2730/096/099/365/dec/11 presentato da IPSEOA A. BERTI, per conto di IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730). DGR n. 205 del 1/03/2011, DDR n. 1110 del 23/12/2013, DDR n. 195 del 28/03/2017. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto presentato da IPSEOA A. BERTI per conto di IPSIA G. GIORGI, delle attività effettivamente svolte presso IPSEOA A. BERTI, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali nel triennio 2011-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 205 del 1/03/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali, in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione dei progetti e gli adempimenti per la gestione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 226 del 19/04/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 252 del 26/04/2011 ha approvato gli esiti dell'istruttoria individuando nell'Allegato C tutti i progetti ammessi e nell'allegato F tutti gli interventi ammessi,

PREMESSO CHE il DDR n. 365 del 9/06/2011, ha approvato gli esiti dell'istruttoria a completamento delle determinazioni assunte con DDR n. 227/2011 e DDR n. 252/2011;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 1110 del 23/12/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 23.500,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2013, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato B;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 23/12/2013 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

PREMESSO CHE il DDR n. 195 del 28/03/2017 ha assunto l'impegno di spesa di Euro 1.940,53 a favore di IPSIA G. GIORGI a carico del capitolo 072040 del Bilancio regionale 2017;

CONSIDERATO CHE in data 1/07/2014, con lettera protocollo n. 2807/A16d, pervenuta alla Regione Veneto in data 21/12/2016, protocollo n. 503240, l'ente IPSEOA A. BERTI per conto di IPSIA G.GIORGI (codice ente 2730) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 2.074,44;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.940,53;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSEOA A. BERTI, per conto di IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730), per un importo ammissibile di Euro 1.940,53 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2730/096-099/365/dec/11, Dgr 205 del 1/03/2011, DDR n 195 del 28/03/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.940,53 a favore di IPSIA G. GIORGI (C. F. 80013100237) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali)) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 195 del 28/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPSIA G. GIORGI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 983 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 44/3/3/1028/2015 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020- 3B1F1. Codice MOVE 40154. DGR n. 1028 del 04/08/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 3° anno - Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1028 del 04/08/2015 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1431 del 18/08/2015 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 1176 del 30/09/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 2042 del 29/10/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.963,00 per la realizzazione del progetto n. 44/3/3/1028/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 2042 del 29/10/2015. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1, B e C, per un importo complessivo di Euro 2.302.138,20 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2015/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 138 del 12/08/2016 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 2042 del 29/10/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 85.475,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 5.168,36 quale finanziamento non utilizzato come da DDR n. 636 del 07/06/2017 di accertamento in entrata;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 80.306,74;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di Euro 80.306,74 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44/3/3/1028/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 85.475,10;
4. di dare atto che ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di Euro 5.168,36, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
5. di dare atto che il saldo da corrispondere a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA è pari a Euro 0,00
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 984 del 18 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 44/3/2/1028/2015 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020- 3B1F1. Codice MOVE 40153. DGR n. 1028 del 04/08/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1028 del 04/08/2015 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1431 del 18/08/2015 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 1176 del 30/09/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 2042 del 29/10/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 102.759,00 per la realizzazione del progetto n. 44/3/2/1028/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 2042 del 29/10/2015. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1, B e C, per un importo complessivo di Euro 2.302.138,20 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2015/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 138 del 12/08/2016 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 2042 del 29/10/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 86.621,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 96.960,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di Euro 96.960,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44/3/2/1028/2015, DDR n. 2042 del 29/10/2015
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 86.621,10;
4. di liquidare la somma di Euro 10.339,50 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44/3/2/1028/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2042 del 29/10/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 993 del 22 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4038/1/4/785/2015 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038). (codice MOVE 38995). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EUROINTERIM SERVIZI SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 26.896,00 per la realizzazione del progetto n. 4038/1/4/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposteanticipazioni per complessivi Euro 25.124,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.896,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038, codice fiscale 03843250287), per un importo ammissibile di Euro 26.896,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4038/1/4/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.124,80;
4. di liquidare la somma di Euro 1.771,20 a favore di EUROINTERIM SERVIZI SPA (C. F. 03843250287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4038/1/4/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROINTERIM SERVIZI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 994 del 22 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 4135/1/3/784/2015 presentato da TECUM SRL (codice ente 4135).(codice MOVE 40011).POR FSE Regione Veneto 2014/2020-Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR N 784 del 14/05/2015, DDR N 1664 del 16/09/2015. Modalità a sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 1/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente TECUM SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 159.471,00 per la realizzazione del progetto n. 4135/1/3/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.004.700,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 7/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 151.497,45;

CONSIDERATO CHE in data 29/08/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TECUM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 149.309,09;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 13/09/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 154.325,09;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECUM SRL (codice ente 4135, codice fiscale 01578660936), per un importo ammissibile di Euro 154.325,09 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 4135/1/3/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 1664 del 16/09/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 151.497,45;
4. di liquidare la somma di Euro 2.827,64 a favore di TECUM SRL (C. F. 01578660936) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4135/1/3/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1664 del 16/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a TECUM SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 995 del 22 settembre 2017

Approvazione del rendiconto 2317/0/1/785/2015 presentato da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA (codice ente 2317). (codice MOVE 40549). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n 785 del 14/05/2015, DDR N 2269 del 26/11/2015. Modalità a sportello (Sportello 3/SCORR).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 69.568,00 per la realizzazione del progetto n. 2317/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 87 del 23/02/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 2269/2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposteanticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.912,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA (codice ente 2317, codice fiscale 00593710247), per un importo ammissibile di Euro 68.912,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2317/0/1/785/2015, Dgr n. 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 68.912,00 a favore di ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA (C. F. 00593710247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2317/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 999 del 26 settembre 2017

Piano annuale di formazione iniziale. Anno Formativo 2017-2018. Percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professioanle nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art. 1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, senza oneri finanziari a carico della Regione. DGR n. 1395/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alla DGR n. 1395/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1395 del 29/08/2017, relativi a percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, nelle persone indicate in premessa e che si riportano:
- Anna Lorenzon - P.O. Rendicontazione fondi regionali;
- Graziella Zara - ufficio Formazione Iniziale;
- Mirella Minto - ufficio Programmazione FSE e valutazione
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1000 del 26 settembre 2017

Acquisizione tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 del servizio di realizzazione della manifestazione "Festival regionale delle Scuole di Ristorazione" - edizione 2017. Nomina nucleo di valutazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto viene costituito il nucleo incaricato di valutare l'attività relativa alla realizzazione della manifestazione "Festival Regionale delle Scuole di Ristorazione - edizione 2017", di cui alla DGR n. 1653/2016 ed al contratto d'appalto stipulato sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) Rif. RDO n. 1436201.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di costituire il nucleo di valutazione del servizio in oggetto, formato dai signori:

   - dott.ssa Federica Cocco (Direzione Formazione e Istruzione)
   - dott.ssa Anna Lorenzon (Direzione Formazione e Istruzione);
   - dott. Guido Visentin (Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria);

2. di riservarsi la possibilità di nominare eventuali sostituti in caso di impedimento di uno o più dei componenti;
3. di conferire al nucleo di valutazione i compiti indicati in premessa, in ordine ai quali saranno redatti appositi verbali da trasmettersi al Direttore della Direzione Regionale Formazione e Istruzione ai fini della predisposizione degli atti conseguenti;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 354158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1014 del 27 settembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria II° sportello e previsione assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata ai sensi artt. 53 e 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. da eseguirsi con successivo provvedimento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per sostenere l'adeguamento delle competenze del capitale umano presente nelle imprese venete, nell'ambito della DGR n. 687 del 16/05/2017 - II° sportello, e prevede, inoltre, l'assunzione dell'impegno di spesa e del correlato accertamento in entrata, da eseguirsi con successivo provvedimento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti approvati e finanziabili"
- **Allegato C** "Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziabili"

2. di approvare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 6.177.182,97 per l'Asse 1 Occupabilità;
3. di subordinare la concessione dei contributi pubblici e la registrazione contabile dell'impegno di spesa correlato all'obbligazione assunta all'emissione di uno specifico provvedimento da parte della Giunta Regionale con cui si autorizzano i Direttori delle strutture competenti all'adozione degli opportuni atti amministrativi che definiscano le procedure operative necessarie alla gestione degli impatti derivanti dall'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017, con riferimento ai bandi potenzialmente coinvolti;
4. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione la concessione del beneficio, l'assunzione dell'obbligazione per i progetti finanziabili approvati con il presente Decreto e il correlato impegno di spesa, per complessivi Euro 6.177.182,97, come da **Allegato B** al presente atto, a carico del bilancio regionale di previsione 2017/2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016;
5. di demandare altresì a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata per le componenti FSE ed FDR, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12;
6. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 gg dalla pubblicazione nel sito web regionale del Decreto di impegno di spesa e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 353916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 100 del 09 agosto 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, Asse 5 "Assistenza Tecnica". Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore dei collaboratori del Segretariato Congiunto del Programma, assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per il rimborso delle spese sostenute nel corso delle missioni effettuate nei mesi di giugno e luglio 2017. CUP H79G16000120007

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione delle spese per trasferta sostenute dai collaboratori del Segretariato Congiunto del Programma, assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, Ilenia Cescon (Communication Assistant), Silvia Comiati (Administrative Manager), Marilanda Bianchini (Financial Manager) e Tea Ivaniševi† (Communication Manager), nel corso delle missioni effettuate nei mesi di giugno e luglio 2017, a valere sulle risorse stanziate sui capitoli dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Deliberazione n. 40 del 19 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale ha adottato disposizioni urgenti per l'organizzazione della struttura gestionale del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, tra cui la costituzione del Segretariato Congiunto attraverso procedure di selezione del personale da assegnare in posizione di vertice (Capo del Segretariato congiunto) e di staff (personale senior e junior), in coerenza con gli accordi intercorsi tra le Autorità nazionali italiane e croate e le decisioni adottate dalla Task force di Programma; - Contratti stipulati fra la Regione del Veneto, U.O. AdG Italia - Croazia, e i componenti del Segretariato Congiunto, conservati agli atti presso la U.O. AdG Italia - Croazia; - Richiesta di rimborso della dott.ssa Ilenia Cescon, corredata dai documenti giustificativi della spesa, datata 13 giugno 2017 (prot. n. 231994 del 13/06/2017); - Richiesta di rimborso della dott.ssa Silvia Comiati, corredata dai documenti giustificativi della spesa, datata 15 giugno 2017 (prot. n. 235793 del 15/06/2017); - Richiesta di rimborso della dott.ssa Marilanda Bianchini, corredata dai documenti giustificativi della spesa, datata 15 giugno 2017 (prot. n. 235916 del 15/06/2017); - Richiesta di rimborso della dott.ssa Tea Ivaniševi†, corredata dai documenti giustificativi della spesa, datata 4 agosto 2017 (prot. n. 336054 del 04/08/2017).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare e contestualmente liquidare**,** per quanto detto in premessa:

- a favore della dott.ssa Ilenia Cescon (*omissis*, anagrafica regionale n. 00165492) la somma di Euro 11,00;
- a favore della dott.ssa Silvia Comiati (*omissis*, anagrafica regionale n. 00164626) la somma di Euro 9,00;
- a favore della dott.ssa Marilanda Bianchini (*omissis*, anagrafica n. 00138294) la somma di Euro 9,00;
- a favore della dott.ssa Tea Ivaniševi† (*omissis*, anagrafica regionale n. 00164225) la somma di Euro 96,24;

  a carico dei seguenti capitoli di spesa, che presentano sufficiente disponibilità:
  - n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)",
  - n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)",

imputando l'intera somma al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica	Articolo e V livello P.d.c.	Importi	Totale
102664/U	00165492 dott.ssa Ilenia Cescon	Art. 026 U. 1.03.02.02.002	Euro 9,35	Euro 106,45
	00164626 dott.ssa Silvia Comiati		Euro 7,65	
	00138294 dott.ssa Marilanda Bianchini		Euro 7,65	
	00164225 dott.ssa Tea Ivaniševi†		Euro 81,80	
102665/U	00165492 dott.ssa Ilenia Cescon	Art. 026 U. 1.03.02.02.002	Euro 1,65	Euro 18,79
	00164626 dott.ssa Silvia Comiati		Euro 1,35	
	00138294 dott.ssa Marilanda Bianchini		Euro 1,35	
	00164225 dott.ssa Tea Ivaniševi†		Euro 14,44	
				Euro 125,24

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 86 del 13 luglio 2017 del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" come risulta dalla seguente tabella:

Numero Accertamento	Anno	Importo	Capitolo
n. 1621	2017	1.258.482,63	101009/E
n. 1623	2017	173.113,00	101010/E

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;
5. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 353867)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 336 del 15 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della La Cappuccina s.a.s. di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite il pozzo infisso sul terreno fg. 3 mappale n. 1207 per uso irriguo in loc. Costalunga nel Comune di Monteforte d'Alpone - pratica n. D/12741

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei prinicpali documenti di istruttoria: Istanza di concessione mediante attivazione pozzo esistente prot. n. 162397 del 26.4.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 26/04/2017 prot.n. 162397 della La Cappuccina s.a.s. con sede legale in Via San Brizio n. 125 nel comune di Monteforte d'Alpone (VR - 37032), tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea mediante il pozzo già infisso sul fg. 3 mappale n. 1207 nel comune di Monteforte d'Alpone in loc. Costalunga per medi mod. 0,00345 (l/s 0,345) e massimi mod. 0,018 (l/s 1,8) e un volume annuo di m^3 3.578,00 per uso irriguo di ha 3,5 (fg. 3 mappali 1236-1234-1148-1238-1207-1232-1201-721-1200);

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 10552 del 03/08/2017 con il quale dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni interessati dalla richiesta sopra citata (foglio 3 mappali n. 1236-1234-1148-1238-1207-1232-1201-721-1200);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot.n. 1675 del 03/08/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015; D.G.R. n.225/2016;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati tecnici, venga depositata presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al comune di Monteforte d'Alpone perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre all'Amministrazione Provinciale di Verona e ad altri Enti interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera eseguita nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 353868)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 337 del 15 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Portinari Umberto di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite il pozzo infisso sul terreno fg. 5 mappale n. 94 per uso irriguo in loc. Brognoligo nel Comune di Monteforte d'Alpone. Pratica n. D/12730

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione mediante attivazione pozzo esistente prot. n. 159426 del 24.4.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24/04/2017 prot.n. 159426 di Portinari Umberto (*omissis*), tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea mediante il pozzo già infisso sul fg. 5 mappale n. 94 nel comune di Monteforte d'Alpone in loc. Brognoligo per medi mod. 0,0013 (l/s 0,13) e massimi mod. 0,0078 (l/s 0,78) e un volume annuo di m^3 1.349,00 per uso irriguo di ha 1,32 (fg. 5 mappali 90-93-94-96-799-812-813-814-815-816-989);

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 10551 del 03/08/2017 con il quale dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni interessati dalla richiesta sopra citata (foglio 5 mappali n. 90-93-94-96-799-812-813-814-815-816-989);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot.n. 1546 del 21/07/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015; D.G.R. n.225/2016;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati tecnici, venga depositata presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al comune di Monteforte d'Alpone perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre all'Amministrazione Provinciale di Verona e ad altri Enti interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera eseguita nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 353869)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 338 del 15 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Montolli Aldo e Montolli Franco per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 139 mappale n. 881) in Comune di Verona in località Ponte Verde ad uso irriguo. Pratica n. D/12740

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione prot. n. 177481 del 6.5.2016. Avviso di deposito della domanda n. 10004 del 11.1.2017 pubblicato al BUR n. 14 del 3.2.2017. Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot. n. 98 del 18.1.2017.Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA la domanda in data 06.05.2016 (prot. n. 177481) di Montolli Aldo e Montolli Franco tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 139 mappale n. 881) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0058 e massimi 0,03 per un volume di 9.072 mc/annui ad uso irriguo in comune di Verona (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda n. 10004 del 11.01.2017

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 11255 del 05.09.2017 che dichiara di aver rimosso dal contributo irriguo la ditta Montolli in quanto il corso d'acqua consortile è risultato insufficiente per l'irrigazione del terreno individuato catastalmente al comune di Negrar foglio 12 mappale n. 600;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot.n. 98 del 18.01.2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 353870)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 339 del 15 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marcotto Luigi e Stefania per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 13 mappale n. 96) ad uso irriguo in Comune di Dolcè. Pratica n. D/12812

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di ricerca e concessione in data 15.11.2016 (prot. G.C. 445223); Avviso di deposito della domanda n. 299728 del 21.7.2017 pubblicato al BUR n. 77 del 11.8.2017. Parere distretto delle Alpi Orientali prot. n. 1830 del 21.8.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA la domanda in data 15/11/2016 (prot. G.C. 445223) di Marcotto Luigi e Stefania tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale n. 96) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,002 e massimi 0,012 per un volume di 1.600 mc/annui ad uso irriguo in Comune di Dolcè (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 77 del 11 agosto 2017;

VISTO il parere del Consorzio Veronese prot. n. 1-12004 del 26.07.2017 che dichiara che i terreni oggetto della domanda di ricerca e concessione nel comune di Dolcè (VR) non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1830 del 21.08.2017, che riduce il volume annuo derivabile al valore di 700 mc/a in luogo dei 1.600 mc richiesti e che quindi la portata media non dovrà superare i 0,045 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Dolcè (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Dolcè (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 353871)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 343 del 21 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bogoni Carolina per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotteranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 31 mappale n. 89 ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR). Pratica n. D/12745.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acqisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione in data 17.5.2016 (prot. n. 193136). Avviso di deposito della domanda prot. n. 118470 del 23.3.2017 pubblicato sul bur n. 71 del 28 luglio 2017. Parere Distretto delle Alpi Orientali prot. n. 1884 del 28.8.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 17/5/2016 (prot. n. 193136) di Bogoni Carolina tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 89) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,017 e massimi 0,1 ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 71 del 28 luglio 2017;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 4640 del 06.04.2017 che dichiara che i terreni oggetto della domanda di ricerca e concessione nel comune di San Bonifacio (VR) non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1884 del 28.08.2017, che riduce il volume annuo derivabile al valore di 11.500 mc/a in luogo dei 53.547 mc richiesti e che quindi la portata media non dovrà superare i 0,74 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 354034)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 344 del 25 settembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Corrà Graziano per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 27 mappale n. 561) ad so irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR). Pratica n. D/12744.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istrutturia. Istanza di ricerca e concessione in data 17.5.2016 (prot. n. 193149). Avviso di deposito della domanda prot. n. 109980 del 17.3.2017 pubblicato sul BUR n. 71 del 28 luglio 2017. Parere Distretto delle Alpi Orientali prot. n. 1817 del 17.8.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 17/5/2016 (prot. n. 193149) di Corrà Graziano tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 27 mappale n. 561) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,034 e massimi 0,2 ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 71 del 28 luglio 2017;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 4639 del 06.04.2017 che dichiara che i terreni oggetto della domanda di ricerca e concessione nel comune di San Bonifacio (VR) non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1817 del 17.08.2017, che riduce il volume annuo derivabile al valore di 23.000 mc/a in luogo dei 107.309 mc richiesti e che quindi la portata media non dovrà superare i 1,48 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 354810)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 118 del 05 settembre 2017

Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto (Corecom) per l'anno 2017 e previsione finanziaria. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 32).

[Informazione ed editoria regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)", così modificato dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012", con cui viene disposto che il Comitato deve presentare, entro il 15 settembre di ogni anno, al Consiglio regionale, per l'approvazione e la quantificazione della relativa spesa, ed all'Autorità, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo e la previsione finanziaria;

VISTO il programma di attività per l'anno 2017, approvato dal Comitato nella seduta del 14 settembre 2016 ed inviato al Presidente del Consiglio regionale con nota datata 19 settembre 2016, prot. n. 21337;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Prima Commissione consiliare nella seduta dell'11 gennaio 2017;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere *Marino FINOZZI*;

VISTO l'emendamento approvato in Aula;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) per l'anno 2017;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 118 DEL 5 SETTEMBRE 2017 RELATIVA A:

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO (CORECOM) PER L'ANNO 2017 E PREVISIONE FINANZIARIA

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2017

E PREVISIONE FINANZIARIA

Approvato dal Comitato nella seduta del 14 Settembre 2016

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Componenti del Corecom del Veneto

Gualtiero MAZZI (Presidente), Nerino CHIEREGHIN, Fabrizio COMENCINI, Marco MAZZONI NICOLETTI, Luigi PERISSINOTTO.

Servizio per le Comunicazioni del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo: Claudio Giulio Rizzato

Ufficio Diritti della Persona

Dirigente: Stefano Amadi

Per avere informazioni sulle attività del Corecom è possibile consultare il sito internet del Corecom: http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

INDICE

Introduzione: le molteplici funzioni del Corecom **pag. 1**

Capitolo primo

Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale **pag. 6**

Capitolo secondo

Consulenza per gli organi regionali **pag. 10**

Capitolo terzo

Sostegno alle imprese **pag. 11**

Capitolo quarto

Tutela e supporto ai cittadini **pag. 16**

Capitolo quinto

Attività di comunicazione, informazione e formazione **pag. 22**

Allegato 1

Previsione finanziaria **pag. 24**

Allegato 2

Personale **pag. 25**

INTRODUZIONE: LE MOLTEPLICI FUNZIONI DEL CORECOM

1.1 Premessa

I Comitati regionali per le Comunicazioni (Corecom) sono organi del tutto peculiari nel panorama nazionale, in quanto esercitano una pluralità di funzioni – anche molto diverse tra loro – in ragione di rapporti specifici con la Regione di appartenenza, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e infine con il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise).

La legge regionale n. 18 del 2001, istitutiva del Corecom Veneto, lo definisce quale organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni. Assicura quindi a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia, di controllo in tema di comunicazioni. E', altresì, organo funzionale dell'Agcom.

La Legge n. 249 del 1997 ha previsto la creazione dei Corecom allo scopo di assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom).

A seguito della sottoscrizione di una convenzione bilaterale del 2004, l'Agcom ha delegato al Corecom del Veneto, alcune funzioni quali:

a) la vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;

b) la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;

c) l'istruzione e applicazione delle procedure previste dall'articolo 32 – *quinquies* del D. Lgs. 177/2005 in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;

d) l'esperimento in tema di tentativo di conciliazione obbligatorio nell'ambito delle controversie tra organismi di telecomunicazioni e utenti.

Infine, il Ministero dello Sviluppo Economico si avvale degli uffici del Corecom per l'espletamento di attività molto rilevanti, come la predisposizione di una graduatoria annuale al fine di erogare contributi alle emittenti televisive locali ed il rimborso dei costi sopportati dalle emittenti radiotelevisive locali per la messa in onda dei messaggi elettorali autogestiti (MAG) durante le campagne elettorali e referendarie.

L'art. 14 della già citata legge regionale n. 18 del 2001 dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Corecom presenti al Consiglio regionale per la relativa approvazione, e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

In data 8 marzo 2016 si è insediato il nuovo Comitato, che ha voluto subito perseguire il raggiungimento di due obiettivi: il raggiungimento delle condizioni necessarie per l'ottenimento delle seconde deleghe da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e l'attivazione di iniziative e strumenti per un ancor migliore perseguimento della tutela dei minori.

Dal 1° settembre 2016, la struttura di supporto alle attività del Corecom Veneto è inquadrata nel Servizio per la comunicazione del Consiglio regionale del Veneto.

Con il presente documento si intende definire il programma di attività che il nuovo Comitato intende realizzare nel corso del 2017, in un'ottica di continuità con le azioni intraprese nel corso dell'anno 2016 per non vanificare i risultati fino ad oggi raggiunti. I compiti che il Comitato è chiamato ad assolvere sono eterogenei e derivano da fonti nazionali e regionali, legislative e regolamentari, nonché da deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom).

Il Corecom prosegue nell'azione di consolidare maggiormente il ruolo del Coordinamento Nazionale dei Comitati regionali per consentirne la valorizzazione del ruolo istituzionale, ai fini del migliore svolgimento dei compiti e funzioni loro affidati e del ruolo di garanzia ad essi spettante nell'ordinamento regionale e nelle attività di comunicazione.

Infine, il Programma si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2017.

1.2 Funzioni del Corecom

In generale i Corecom sono titolari di funzioni proprie e, in base ad apposite convenzioni sottoscritte con l'Agcom, sono titolari di funzioni delegate di prima delega e di funzioni di seconda delega.

Nello specifico, il Corecom del Veneto è titolare di:

A) FUNZIONI PROPRIE (L.R. 18/2001)

B) FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM (cd. PRIMA DELEGA)

C) mentre per le **FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM (cd. SECONDE DELEGHE)** questo Comitato, sotto gli auspici del Consiglio regionale che in data 12 gennaio 2016 ha approvato un apposito ordine del giorno[1], si sta adoperando in proposito per l'ottenimento nel corso dell'anno 2017.

Per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom il Corecom riceve dall'Autorità finanziamenti a natura vincolata, oggetto di rendicontazione alla medesima.

A) FUNZIONI PROPRIE

Il Corecom, in forza dell'articolo 11 della L.R. 18/2001 esercita le seguenti funzioni proprie:

a) formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;

b) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;

c) esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;

d) esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;

e) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;

[1] Il Consiglio regionale del Veneto, all'unanimità, *"impegna il Presidente del Consiglio regionale e della Giunta regionale a precostituire, in termini di dotazione finanziaria, organica e strumentale, le condizioni idonee al conferimento al corecom Veneto delle ulteriori funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni."*

f) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale;

g) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;

h) formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'ordine dei giornalisti e dell'Associazione della stampa del Veneto, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;

i) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;

l) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

m) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;

n) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;

o) cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;

p) vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

B) FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM (CD. PRIME DELEGHE)

In base alla convenzione sottoscritta tra il Corecom del Veneto e l'Agcom in data 23 dicembre 2004, il Corecom svolge le seguenti funzioni delegate dall'Agcom:

a) vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;

b) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;

c) istruzione e applicazione delle procedure previste dall'articolo 10 della legge n. 223/90 [ora sostituito dall'articolo 32 – quinquies del D. Lgs. 177/2005] in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;

d) esperimento di tentativo di conciliazione obbligatorio nell'ambito delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti.

C) FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM (CD. SECONDE DELEGHE)

L'Agcom, con apposite Convenzioni ha decentrato ai Corecom ulteriori funzioni delegate c.d. di "seconda fase", relativamente alle seguenti materie:

a) Definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale;

b) Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione;

c) Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Per l'esercizio delle funzioni di cd. "seconda delega" l'Agcom attribuisce ulteriori finanziamenti.

Come detto in precedenza, è intenzione di questo Comitato, insediatosi in data 8 marzo 2016, ottenere nel corso dell'anno 2017 il conferimento delle seconde deleghe, in quanto la loro acquisizione si configura strategica e fondamentale per fornire alla collettività del territorio regionale un servizio completo, efficace e vantaggioso.

A tale proposito, il Comitato intende continuare la collaborazione intercorsa negli anni precedenti con gli Atenei veneti, in particolare valutando l'acquisizione e la realizzazione di progetti mediante i quali avvalersi di borsisti universitari per l'attività di monitoraggio delle trasmissioni televisive e per le attività relative alle controversie tra utenti e gli organismi di telecomunicazioni.

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

CAPITOLO PRIMO — Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale

a) *Par condicio* in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è disciplinato da una pluralità di fonti, quali innanzitutto la Legge 28/2000 (modificata dalla Legge 313/2003), il Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle Comunicazioni, e le singole delibere dell'Agcom attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione. Rispetto a questa vera e propria stratificazione regolamentare, il Corecom è tenuto ad adempiere i compiti assegnati nella qualità di organo funzionale dell'Agcom.

In particolare, il Corecom organizza l'insieme delle procedure in materia di comunicazione politica e a garanzia della parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e a tal fine:

- interviene nel caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmettendo i relativi atti e formulando proposte all'Agcom per l'adozione di eventuali sanzioni. Nell'ambito di questa funzione, l'attività del Corecom è caratterizzata da assoluta celerità, in quanto – a seguito della segnalazione – si deve procedere ad una istruttoria sommaria e all'instaurazione di un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della contestazione. Nel caso in cui non si riesca ad addivenire ad un adeguamento da parte del soggetto che ha posto in essere la violazione degli obblighi di legge, il Corecom è tenuto alla trasmissione del verbale di accertamento – che può essere redatto anche con la collaborazione del competente Gruppo della Guardia di Finanza – all'Agcom, che provvede entro le quarantotto ore dall'accertamento della violazione decorrenti dal deposito degli atti inviati dal Corecom;
- provvede anche ad un servizio di monitoraggio delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti locali e della Rai regionale, con la conseguente lettura ed analisi dei dati raccolti;

- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto delle norme sulla *par condicio* relativamente alla messa in onda dei MAG.

Obiettivi

Nel corso del 2017, questo Comitato si troverà a svolgere le proprie funzioni di vigilanza e garanzia in occasione anche del referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto, l'indizione ai sensi della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15, da considerarsi inedita nella storia dell'ordinamento repubblicano.

Il Corecom, quale organo funzionale dell'Agcom, garantirà il servizio di monitoraggio, vigilanza ed istruttoria in occasione dei prossimi appuntamenti elettorali, ritenendo opportuno procedere con le seguenti iniziative:

- incontri informativi riservati ai giornalisti delle emittenti radio televisive, della stampa locale, agli esponenti dei partiti politici, agli addetti alla comunicazione delle amministrazioni pubbliche, per dare notizia delle disposizioni di legge e delle deliberazioni dell'Agcom in materia di *par condicio*;
- monitoraggio della comunicazione elettorale, esteso a una parte o a tutte le emittenti televisive del Veneto (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili) da effettuarsi avvalendosi di un istituto di ricerca, individuato a seguito di espletamento di selezione pubblica, relativamente alla lettura e all'analisi socio politica dei dati registrati negli ultimi trenta giorni della campagna elettorale e al fine di vigilare per garantire il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo. Il monitoraggio sarà garantito mediante l'invio di report settimanali da parte dell'istituto di ricerca al Corecom, il quale provvederà a segnalare tempestivamente ai media monitorati gli eventuali squilibri riscontrati. Il Corecom interverrà anche nel caso di segnalazioni di soggetti esterni, in ordine alla violazione della normativa, svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando le eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste;
- attività istruttoria per la messa a disposizione delle forze politiche di spazi radiotelevisivi per la diffusione di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG). Il Corecom riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi dei MAG e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo

elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto delle norme sulla *par condicio* relativamente alla messa in onda dei MAG.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della Legge n. 103 del 1975 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* prevede che siano riservati dalla società concessionaria, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, agli enti ed alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici, alle confessioni religiose e loro articolazioni regionali, ai sindacati nazionali e loro articolazioni regionali, ai movimenti politici, ai partiti e gruppi rappresentati in Parlamento nel rispetto del periodo di par condicio elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28 ed ai gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)"* sancisce all'art. 11 che il Corecom, tra le funzioni proprie, svolga anche la seguente: *"regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 103 del 1975".*

In attuazione della legge istitutiva, la struttura di supporto procede all'istruttoria delle richieste pervenute e presenta una relazione al Comitato ai fini dell'adozione della graduatoria. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, la proposta di graduatoria delle domande è formulata secondo diversi criteri, tra cui la rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e attualità dell'argomento.

Il Comitato delibera quindi i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della concessionaria pubblica RAI-Radiotelevisione italiana.

L'anno 2016 ha visto il varo del nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) e relativo Disciplinare Tecnico, concordato nelle parti di carattere squisitamente operativo con la direzione della sede regionale per il Veneto.

Il rapporto instauratosi con la sede RAI ha consentito l'attivazione di un percorso agevole e sicuro per l'istruttoria volta alla messa in onda dei programmi realizzati dai soggetti individuati dalla normativa statale.

Obiettivi

Nel corso del 2017, questo Comitato intende rilanciare lo strumento dei programmi dell'accesso, mediante iniziative di divulgazione volte a rendere note tale possibilità, in particolare ai gruppi ed alle associazioni di volontariato.

CAPITOLO SECONDO

Consulenza per gli organi regionali

a) Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)"* definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni finalizzate proprio alla formulazione di proposte e pareri all'amministrazione regionale su tutti i provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Obiettivi

Nel corso del 2017 l'attività del Corecom continuerà nel compito istituzionale di prestare la propria consulenza alle Strutture amministrative che chiedano di essere affiancate nella predisposizione di atti in tema di comunicazione, nonché nel rilascio dei pareri per atti o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione.

CAPITOLO TERZO Sostegno alle imprese

a) Contributi alle emittenti televisive locali

Situazione attuale

L'art. 45, comma 3 della legge 448/98 (finanziaria 1999) ha previsto - nell'ambito delle misure di sostegno economico al settore televisivo - l'erogazione di contributi statali alle emittenti locali. Con un provvedimento del Ministero delle Comunicazioni (D.M. 292/2004) sono stati adottati i criteri generali per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dalla legge statale, dettando le regole per individuare i soggetti aventi titolo, per disciplinare le domande di ammissione al contributo, nonché per stabilire i controlli da effettuare da parte dei Corecom.

In questo quadro generale, ogni anno il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – emana un bando che disciplina nel dettaglio le modalità della selezione tra le varie emittenti locali, al fine di formare una graduatoria – una per Regione – da inoltrare al Ministero che provvederà quindi alla ripartizione *pro quota* delle somme da erogare.

Il Corecom deve provvedere alla fase istruttoria[2], dal ricevimento delle domande di partecipazione fino alla redazione della graduatoria finale. In particolare, basandosi sulla documentazione prodotta dalle singole emittenti il Corecom – dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità – procede all'attribuzione di un punteggio che si fonda sulla valutazione del personale occupato dalle emittenti televisive e del loro fatturato.

Tale procedimento si dipana in ulteriori sub – procedimenti. Per quanto concerne il fatturato, ad esempio, vanno controllati i ricavi da esclusiva attività televisiva (pubblicità, televendite, sponsorizzazioni, vendita di programmi autoprodotti). Per quanto riguarda la valutazione del personale, inoltre, il Corecom ha l'onere di effettuare controlli sull'effettiva sussistenza di quanto dichiarato nelle domande presentate dalle emittenti televisive, ad esempio attraverso l'acquisizione – da parte degli istituti previdenziali competenti (INPS – INPS gestione ex ENPALS – INPGI) – del documento di regolarità contributiva. Ancora, il riscontro del Corecom deve prendere in esame diversa documentazione, tra cui anche il libro unico del lavoro,

[2] In effetti, per quanto concerne le funzioni istruttorie per l'attribuzione delle provvidenze economiche alle emittenti televisive locali, l'articolo 54, comma 1, lettera i, numero 2) del D.Lgs n. 177 del 31.7.2005 ha abrogato l'art. 7, co. 5, della L 223/90 che stabiliva "Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni e il Garante possono avvalersi dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano per lo svolgimento delle loro funzioni". Sicché, in seguito all'anzidetta abrogazione, l'avvalimento del Corecom da parte del Ministero dello Sviluppo Economico non trae più fondamento da una norma di legge, bensì da un decreto ministeriale (il bando per l'erogazione dei contributi).

attraverso il controllo - per ogni singolo dipendente – di numerosi aspetti, quali il codice fiscale, la data di assunzione, la tipologia del contratto, le ore lavorate, ecc.

Solo una volta terminata l'istruttoria e gli accertamenti previsti, il Corecom predispone una graduatoria e la inoltra al Ministero per il seguito di competenza, che consiste nella collazione di tutte le altre graduatorie degli altri Corecom e la ripartizione – e l'erogazione – del contributo alle emittenti regionali. Nella Regione del Veneto, tale attività è di importanza fondamentale; infatti, nel corso degli ultimi anni, a fronte di una digitalizzazione dell'offerta televisiva con conseguente aumento della stessa, tali provvidenze risultano indispensabili per garantire la sopravvivenza del settore televisivo privato e, quindi, la pluralità dell'informazione, principio basilare per il nostro ordine costituzionale democratico.

Come evidenziato nelle "Note di lavoro", approvate in data 18 marzo 2016 dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, va ricordato che i decreti ministeriali che finora hanno annualmente rinnovato i bandi per il riparto delle provvidenze economiche alle radiotelevisioni locali – all'interno dei quali si è perpetuato l'affidamento di fatto a questi stessi organi di tutte le attività di collezione delle richieste, valutazione delle candidature e redazione delle graduatorie – sono inidonei ad imputare in capo ai Corecom gli oneri relativi, sia da un punto di vista generale (attinente cioè all'assenza di un collegamento funzionale tra questi e il Ministero), sia da un punto di vista strettamente finanziario (vista la particolare gravosità delle operazioni di valutazione necessarie per giungere all'approvazione delle graduatorie regionali da parte dei Comitati). In assenza di una previsione legislativa che introduca un collegamento funzionale tra Ministero e Corecom, non si vede su quale base questi ultimi possano essere investiti di competenze (e responsabilità) così specifiche e determinate in mancanza, tra l'altro, di un adeguato conferimento di risorse e di personale, elementi cardine dei rapporti tra centro e periferia nell'ambito del trasferimento di funzioni.

Allo stato, nell'espletamento delle attività istruttorie e di predisposizione e approvazione della graduatoria D.M. 292/2004, i Corecom svolgono compiti gravosi e rischiosi ed incontrano notevoli difficoltà nell'accertare la sussistenza dei requisiti di ammissione, il fatturato, la separazione contabile, il reale impegno del personale assegnato alla sola attività televisiva, la titolarità dell'autorizzazione. Tali accertamenti, che esulano dalle competenze dei Corecom, sono particolarmente onerosi per le amministrazioni che peraltro non possono dotarsi né di adeguate risorse professionali né di specifici supporti tecnici. I contenziosi sono in forte aumento tra le emittenti. Le Regioni devono accollarsi costi che non possono essere sopportati per un'attività delegata.

Rimane naturalmente aperta la questione della mancata copertura finanziaria dell'avvalimento del Corecom da parte del Mise, per l'esercizio della funzione istruttoria sopraevidenziata.

Nel corso degli anni sono state assegnate al Veneto le somme sotto indicate:

Tab. 1 CONTRIBUTO COMPLESSIVO NAZIONALE E RIPARTIZIONE REGIONALE (ai sensi del D. M. 292/2004) **Quadriennio 2011-2014**				
	2011	***2012***	***2013***	***2014***
N. emittenti che hanno presentato istanza per i contributi	26	24	24	23
N. emittenti ammesse in graduatoria	25	23	24	21
Contributo complessivo nazionale	€ 95.929.330,98	€ 71.512.307,11	€ 56.915.002,95	39.147.795,50
Contributo ministeriale per il bacino di utenza del Veneto	**€ 12.252.324,76**	**€ 9.325.208,14**	**7.851.820,12**	**5.609.627,48**

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

Mediante le citate "Note di lavoro", la Conferenza dei Presidente delle Assemblee legislative regionali ha proposto al Ministero di assumersi gli oneri della difesa all'interno dei contenziosi, così come accade con l'AGCOM; è stato proposto, altresì, di coinvolgere gli ispettorati affinché collaborino in forma gratuita a fornire notizie e portare avanti gli accertamenti necessari a completare le istruttorie da parte dei Corecom. E' stato ribadito che, senza un accordo quadro, un'intesa o una qualsiasi forma di avvalimento, le Regioni e i Corecom in particolare, hanno svolto una serie di attività, assumendosi responsabilità notevoli sulla base di un quadro normativo-regolamentare poco chiaro e spesso controverso. Il tutto senza un ristoro economico e senza una consulenza tecnico giuridica.

Nelle more delle decisione ministeriali, questo Comitato, è comunque in grado di provvedere agli adempimenti istruttori delle istanze ai fini dell'approvazione della graduatoria delle emittenti che accedono ai contributi annuali ai sensi della Legge n. 488/98 redatta a seguito del riscontro delle istanze pervenute, dei dati di fatturato dichiarati e verificati nei documenti di bilancio, della corrispondenza dei dati sul personale dichiarato e autocertificato con quanto registrato nei libro unico del lavoro e nelle dichiarazioni di correttezza contributiva rilasciate dagli enti di previdenza. Per far fronte a queste attività, il Corecom si avvarrà, come di consueto, di specifiche competenze tecnico-professionali e di collaborazioni e consulenze con soggetti esterni a supporto dell'attività istruttoria della struttura.

A tal fine il Corecom potrà acquisire il supporto di un revisore contabile e di un consulente del lavoro, individuati previa pubblicazione di un apposito avviso (o di altro idoneo

supporto esterno) ovviamente preceduto da verifiche interne sulla sussistenza e disponibilità di idonee figure istituzionali.

b) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La Legge n. 28/2000, art. 4, comma 5 prevede che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Il rimborso è erogato nei limiti delle risorse disponibili del Ministero dello Sviluppo Economico, che trasferisce le somme ai Corecom, i quali si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi.

E' quanto mai opportuno evidenziare l'ormai cronico ritardo con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico provvede a stanziare, per poi erogare, le somme che - tramite i Corecom - verranno poi accreditati alle emittenti.

Infatti, solo con decreto ministeriale 30 ottobre 2015, registrato alla Corte dei Conti il successivo 11 dicembre 2015, è stato stanziato per il Veneto un importo pari ad euro 113.597,72, accreditato poi solo nel successivo mese di agosto 2016.

Tab. 2

REGOLAMENTAZIONE DEI MAG (messaggi autogestiti gratuiti)

Periodo 2011-2015

	Anno 2011 amministrative referendum			**Anno 2012** Ammini-strative	**Anno 2013** politiche amministrative			**Anno 2014** europee amministrative			**Anno 2015** regionali amministrative		
	Am	Ref	Tot		Pol	Am	Tot	Eu	Am	Tot	Reg	Am	Tot
Numero emittenti TV che hanno dato la disponibilità alla messa in onda di MAG	18	18		32	42	45		35	27		42	39	
Numero emittenti RADIO che hanno dato la disponibilità alla messa in onda di MAG	13	13		13	16	14		16	9		17	10	
Numero MAG TV trasmessi	2114	5444	7558	3648	27238	1637	28875	11785	986	12771	5822	1685	7507
Numero MAG RADIO trasmessi	3335	4534	7869	2577	11702	822	12524	6015	1438	7453	4176	484	4660

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

Per le consultazioni elettorali che si svolgeranno nel corso del 2017, il Corecom provvederà a curare le istruttorie volte al rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che trasmetteranno i MAG.

CAPITOLO QUARTO — Tutela e supporto ai cittadini

a) Vigilanza nella materia della tutela dei minori

Situazione attuale

Con la Convenzione stipulata nel 2004 tra l'Agcom e il Corecom, a quest'ultimo sono state delegate diverse funzioni, tra le quali quella di vigilanza per il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore televisivo locale.

In particolare, il Corecom deve verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 34, comma 2, del D.Lgs. n. 177 del 2005, da ultimo modificato con D.Lgs. n. 120 del 2012, secondo il quale le trasmissioni delle emittenti televisive e delle emittenti radiofoniche non devono contenere programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori e film vietati ai minori di anni 14, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione fra le ore 23,00 e le ore 7,00 o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minori che si trovano nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi; qualora tali programmi siano trasmessi, sia in chiaro che a pagamento, nel caso di trasmissioni radiofoniche devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e devono essere identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo visivo chiaramente percepibile.

Come risulta evidente, la valutazione di quanto possa nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori può essere oggetto di contestazione e per questo il Corecom si uniforma costantemente ad alcuni criteri appositamente predisposti dall'Agcom (deliberazione n. 23/07/CSP del 22 febbraio 2007, come integrata dalla successiva delibera n. 52/13/CSP del 3 maggio 2013), da rispettare per non incorrere nel divieto di trasmissioni di programmi contenenti scene pregiudizievoli per i minori. Il Corecom quindi si occupa di ricevere le segnalazioni, acquisire la registrazione oggetto di contestazione, visionarla e preparare una pre-istruttoria sommaria che viene trasmessa all'Agcom per il seguito del procedimento, che può terminare anche con un provvedimento sanzionatorio.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle segnalazioni pervenute al Corecom nel corso degli anni 2011 – 2015:

Tab. 3 SEGNALAZIONI Inviate da utenti e/o associazioni per la tutela degli utenti televisivi per la vigilanza in materia di tutela dei minori				
2011	***2012***	***2013***	***2014***	***2015***
67	110	70	46	31

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

Con la delega dell'Autorità in materia di tutela dei minori relativamente alle trasmissioni e ai palinsesti delle emittenti locali che rientra, dal 2010, nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale, molti Corecom hanno promosso iniziative di monitoraggio, studio, informazione e predisposizione di guide per i minori sull'uso appropriato di internet che ne sveli i rischi, i pericoli, ma soprattutto ne evidenzi le potenzialità creative e di sviluppo delle capacità comunicative e relazionali del minore.

Nel 2017 questo Comitato intende ampliare l'offerta all'utenza, mediante l'attivazione di un servizio rivolto alla tutela della reputazione digitale degli utenti della Rete, in primis di quelli più giovani.

Allo scopo, sono già in corso contatti con il Corecom Lombardia, che ha avviato con successo un progetto pilota.

Inoltre, si intende realizzare – mediante l'utilizzo di pratici supporti informatici – una guida sui pericoli della Rete, da realizzare e divulgare unitamente a soggetti istituzionali quali l'Ufficio Scolastico Regionale e la Polizia postale e delle comunicazioni e con la collaborazione di associazioni e fondazioni che si occupino della tutela dei minori.

Inoltre, il Corecom continuerà a provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, in materia di vigilanza per il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore televisivo locale. A tale proposito, in vista anche dell'acquisizione delle funzioni in materia nell'ambito delle c.d. "seconde deleghe" che verranno conferite dall'AGCOM, il Comitato intende continuare la collaborazione intercorsa negli anni precedenti con gli Atenei veneti, in particolare valutando l'acquisizione e la realizzazione di progetti mediante i quali avvalersi di borsisti universitari per l'attività di monitoraggio delle trasmissioni televisive.

b) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Allo stesso modo di quanto previsto per la vigilanza, così anche il diritto di rettifica (Legge n. 223/90) è una delle materie che sono state delegate al Corecom da parte dell'Agcom, a seguito della convenzione del 2004. Come ben descritto dall'Autorità per le Garanzie nelle

Comunicazioni, il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Corecom istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

Come specificato dall'articolo 32 – *quinquies* del D. Lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI -sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Corecom procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi alla decisione del Corecom, quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

Obiettivi

In considerazione che da alcuni anni non giungono segnalazioni su presunta violazioni tali da azionare il diritto di rettifica, si valuteranno iniziative volte a rendere nota tale forma di tutela offerta dalla legge.

c) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente può esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente, ai sensi degli articoli 3 e 4 della Delibera Agcom n. 173/07/CONS e s.m.i.

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai predetti obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte. Nel corso del 2015, alla data dell'11 settembre 2015, risultano adottati n. 250 provvedimenti e inviate n. 20 segnalazioni di inottemperanza all'AGCOM.

Tab. 4

VALORI DELLE CONCILIAZIONI CONCLUSE CON ACCORDO O PARZIALE ACCORDO

(dal 01/01/2011 al 31/12/2015)

Anno	*Istanze pervenute*	*Istanze inammissibili*	*Udienze svolte*	*Indennizzi – rimborsi erogati*	*Storni effettuati*	*Totale importi pro utente*
2011	2077	5	2790	€ 171.000,00	€ 275.000,00	€ 446.000,00
2012	2500	10	2182	€ 1.212.600,00	€ 236.550,00	€ 2.449.150,00 [3]
2013	2495	10	1703	€ 308.079,00	€ 432.461,00	€ 740.540,00
2014	2931	5	2379	€ 352.612,00	€ 721.380,00	€ 1.073.992,00
2015	3465	3	2580	€ 378.187,00	€ 846.226,00	€ 1.224.413,00

Fonte: Corecom Veneto

Indennizzi e rimborsi: gli indennizzi sono quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi, mentre i rimborsi riguardano tutti i servizi non richiesti dall'utente ma che l'operatore ha comunque fatturato ed il cliente ha pagato. Nel caso dei rimborsi e degli indennizzi le somme sono state erogate tramite bonifico bancario, o tramite assegno o con accredito in fattura (il più delle volte la scelta è lasciata all'utente, tranne nei casi in cui specifiche esigenze tecniche dell'operatore impongono una determinata ed inderogabile modalità di pagamento).

[3] Nel corso del 2012 gli operatori hanno applicato, in via analogica anche alla fase di conciliazione davanti al Corecom (la c.d. prima fase), gli indennizzi previsti dalla Delibera Agcom n. 73/11/CONS (che prevede indennizzi maggiori rispetto a quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi che regolano il rapporto tra utente e compagnia telefonica).

Storni: trattasi di cifre che l'utente non ha pagato, contestandone la legittimità, e che l'operatore ha provveduto ad azzerare contabilmente, provvedendo a ritirare, a propria cura e spese, quando attivata, la procedura di recupero del credito affidata a società specializzate.

Tempi medi risposta: dalla presentazione del formulario UG all'udienza di conciliazione trascorrono, in media, circa 60 giorni.

Obiettivi

Grazie al nuovo Protocollo di Intesa stipulato in data 15 luglio 2016 con la Giunta regionale del Veneto, anche nel 2017 il Corecom continuerà a provvedere all'attività di conciliazione presso gli uffici dell'URP presenti in ciascun capoluogo di provincia, proseguendo in quel processo di decentramento, di maggior tutela e vicinanza al cittadino, nell'ottica di agevolare ulteriormente i cittadini-utenti nell'accesso ai collegi di conciliazione.

A tale indubbio successo, si contrappone però la sempre maggiore ritrosia di alcune compagnie telefoniche ad assicurare la propria presenza fisica alle udienze di conciliazione, per privilegiare invece l'effettuazione delle conciliazioni mediante conferenze telefonica, spesso comportanti maggiori difficoltà di carattere psicologica per l'utenza.

Il Comitato intende ottenere dalle compagnie un ripensamento nei confronti di tale atteggiamento. Inoltre, ci si propone di aggredire l'attuale giacenza di istanze in attesa della relativa udienza di conciliazione, mediante appositi accordi volte ad assicurare una maggiore presenza delle compagnie alle sedute convocare dalla competente unità operativa della struttura assegnata al Corecom.

Da ultimo, in vista anche dell'acquisizione delle funzioni in materia nell'ambito delle c.d. "seconde deleghe" che verranno conferite dall'AGCOM, il Comitato intende continuare la collaborazione intercorsa negli anni precedenti con gli Atenei veneti, in particolare valutando l'acquisizione e la realizzazione di progetti mediante i quali avvalersi di borsisti universitari per le attività relative alle controversie tra utenti e gli organismi di telecomunicazioni.

d) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Situazione attuale

Secondo l'Accordo Quadro del 25 giugno 2003 tra l'AGCOM e il Corecom "Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni", al Comitato compete anche la "vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale".

Sulla base della normativa di settore, dettata dall'Agcom (delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010 e "Linee guida" di cui alla Nota AGCOM del 27 aprile 2011, prot. 19815), nel corso dell'anno 2015 il Corecom aveva innovato la modalità di effettuazione della vigilanza, provvedendo a richiedere, in ragione bimestrale, ai direttori di giornali e periodici locali le date

nelle quali sia stata eventualmente effettuata la pubblicazione dei risultati di sondaggi come sopra specificati, con l'obiettivo di responsabilizzare e – al tempo stesso – coinvolgere le stesse testate giornalistiche in un rapporto collaborativo con il Corecom Veneto.

All'iniziativa ha fatto seguito il riscontro delle testate giornalistiche; pertanto, tale metodologia verrà seguita anche nel corso dell'anno 2017, ad integrazione dei consueti controlli a campione.

CAPITOLO QUINTO

Attività di comunicazione, informazione e formazione

a) Comunicazione istituzionale (Legge 150/2000)

Compatibilmente con i vincoli di bilancio e i limiti introdotti nell'ordinamento dalle leggi nazionali e regionali[4], saranno rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom per promuovere la conoscenza delle opportunità offerte ai cittadini del Veneto.

Iniziative:

- campagna di comunicazione istituzionale mediante strumenti convenzionali (affissioni, emittenti radiotelevisive) e nella rete (banner web);

- realizzazione e diffusione di una «smart card» di presentazione delle principali attività del Corecom Veneto;

- realizzazione e diffusione di una «smart card» relativa ai rischi della Rete per i minori.

b) Formazione

- avvio, in collaborazione con la Giunta regionale, delle iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore radiotelevisivo, di cui alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 12 "Norme in materia di sostegno al sistema radiotelevisivo ed editoria locale per la equa retribuzione della retribuzione della professionista giornalistica";

- attività di divulgazione mediante bando di premi per giornalisti e studenti di università e scuola media superiore;

- partenariato con il Master di Primo livello in "Innovazione e valutazione delle politiche e dei servizi", realizzato dal Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e relazioni internazionali dell'Università di Padova, avente la finalità di promuovere forme e modalità innovative di intervento pubblico, tutelare i consumatori e gli utenti dei servizi e valutare l'impatto delle nuove tecnologie sul sistema amministrativo, sociale ed economico.

[4] Merita di essere evidenziato che i fondi assegnati dall'Agcom per la realizzazione delle attività delegate non sono soggetti a contigentamento, in quanto già contigentati "a monte".

c) Informazione

- istituzione di un Tavolo interistituzionale con Autorità, ordini professionali, associazioni e fondazioni, agenzie formative, per concorrere all'attività di prevenzione e gestione dell'informazione a tutela dei minori;

- avvio dello sportello di tutela della reputazione digitale degli utenti della Rete;

- attività di informazione alle emittenti radiotelevisive in materia di *par condicio* elettorale.

- realizzazione di uno studio sul settore radiofonico locale del Veneto, che approfondisca in modo particolare la sostenibilità finanziaria delle emittenti e l'indotto del settore sul territorio, attuale e potenziale;

- attività di mappatura radio e tv locali (in collaborazione con Ispettorato Territoriale del MISE.

ALLEGATO 1 **Previsioni finanziarie**

Tab. 5 **PREVISIONI FINANZIARIE** **Anno 2017**	
Spese di funzionamento	
Stanziamento	**€ 134.000,00**
Indennità del Presidente e dei 4 componenti il Comitato (12 mensilità)	€ 129.000,00
rimborsi spese per missioni del Presidente e dei 4 componenti del Comitato	€ 5.000,00
Spese per esercizio funzioni proprie	
Stanziamento	**€ 157.500,00**
Servizio di monitoraggio elettorale	€ 25.000,00
Consulenze tecnico-specialistiche in funzioni di competenza (ex D.M. 292/04)	€ 20.000,00
Campagna di comunicazione istituzionale (comprese realizzazione e diffusione smart card informativa) sportello tutela reputazione digitale minori, attività di informazione in materia di *par condicio* elettorale, mappatura radio e tv locali	€ 112.500,00
Totale	**€ 157.500,00**
Spese per esercizio funzioni delegate	
Stanziamento	**€ 79.454,00**
Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	€ 69.999,00
Spese preparatorie all'esercizio delle deleghe di "seconda fase"	9.455,00
ENTRATE	
Trasferimento dall'Agcom per l'esercizio di funzioni delegate	€ 79.454,00

Fonte: Corecom Veneto

ALLEGATO 2 **Personale**

Tab. 6 Personale a supporto dell'attività del Corecom (situazione al 14 settembre 2016)		
Categoria professionale (Dirig., Funz., Assist. Ecc.)	***Tipologia contrattuale***	***Nominativo***
Dirigente	T. IND.	Stefano Amadi
Funzionario titolare di P.O. "Coordinamento e gestione attività di conciliazione"	T. IND.	Alessandro Bidoli
Funzionario titolare di P.O. "Supporto tecnico-giuridico alle attività proprie e delegate del Corecom e gestione contratti"		vacante
Funzionario titolare di P.O. "Supporto operativo Corecom e vigilanza radiotelevisiva"	IN COMANDO	Giorgio Marsiglio
Assistente Amministrativo (C3)	T. IND.	Marina Meneghetti
Assistente Amministrativo (C3)	T. IND.	Tiziana Zara
Assistente Amministrativo (C2)	T. IND. P.T.	Lara Chiodi
Assistente Amministrativo (C1)	T. IND.	Elisabetta Cester
Assistente Amministrativo (C1)	T. IND.	Roberta Pettenello
Collaboratore		vacante
Collaboratore (B3)	T. IND. P.T.	Marco Greggio
	Tot. unità in attività	**9**

Il personale della struttura che svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alle attività del Corecom appartiene all'Ufficio Diritti della Persona, a propria volta incardinato nel Servizio per la comunicazione del Consiglio regionale del Veneto.

Va ricordato che, per effetto della convenzione sottoscritta il 15 luglio 2016 con la Giunta regionale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 42 del 30 giugno 2016; Deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 12 luglio 2016), per lo svolgimento in

forma decentrata del servizio di conciliazione, il Corecom si avvale anche degli Uffici Relazioni con il Pubblico di Belluno, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo e Treviso.

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2017 E PREVISIONE FINANZIARIA

Stampa

Stampato presso il Centro Stampa del Consiglio regionale del Veneto

nel mese di Settembre 2017



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Via Poerio, n. 34

30171 Mestre-Venezia

tel. 041.2701650, fax 041.2701659

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/

(Codice interno: 354812)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 120 del 05 settembre 2017

Carta etica dello sport veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 43).

[Sport e tempo libero]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ";

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 6 aprile 2017 con deliberazione n. 37/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 17 maggio 2017;

UDITA la relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere

Claudio SINIGAGLIA;

VISTI gli emendamenti approvati in Aula; con votazione palese,

delibera

1. di approvare la "Carta etica dello sport veneto" (Allegato A);

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 120 DEL 5 SETTEMBRE 2017 RELATIVA A:

CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

ALLEGATO A

Allegato A

L.R. 11/05/2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"

Carta etica dello sport veneto

(art. 3)

PREMESSA

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 (nel seguito denominata "legge") recante *"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"*, è finalizzata come previsto all'articolo l, a riconoscere "il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute ed al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente".
Nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, nonché della valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sportivo, la Regione approva la Carta etica dello sport veneto caratterizzata dai seguenti principi:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

il tutto nel rispetto del principio cardine dell'autonomia dell'ordinamento sportivo.

La presente Carta etica è codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che diversamente abili, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. Viene tuttavia rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall'età scolare.

È costituita da 14 articoli che affrontano tutte le tematiche attinenti l'etica sportiva.

La Regione del Veneto propone l'adesione a tutti i soggetti, secondo le modalità sotto riportate.

MODALITÀ DI ADESIONE

Alla Carta etica possono aderire soggetti del mondo sportivo e non, e saranno pertanto istituiti i relativi elenchi così distinti per categoria:

l. Pubbliche Amministrazioni;
2. Società ed Associazioni sportive dilettantistiche e Società sportive professionistiche;
3. Comitato regionale del CONI, Comitato regionale del CIP, Comitati regionali e territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva;
4. Università ed Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
5. Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
6. altri soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 10 della legge 11 maggio 2015, n. 8.

Per i soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 6 l'adesione alla Carta etica deve avvenire su istanza corredata da:

l. per i soggetti di cui al punto l), dalla deliberazione della Giunta o del Consiglio dell'Ente stesso;
2. per i soggetti di cui al punto 2), dalla deliberazione del Consiglio direttivo o dell'Assemblea dei soci;
3. per i soggetti di cui ai punti 3) e 6), dalla deliberazione dell'organo deliberante;
4. per i soggetti di cui al punto 4), dalla deliberazione del Senato Accademico o del Consiglio d'Istituto.

La Giunta regionale provvede ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi, in merito ai quali verrà data la massima diffusione, anche attraverso il sito istituzionale della Regione del Veneto.

La cancellazione dagli elenchi suddetti può avvenire con provvedimento della Giunta regionale, su motivata istanza di parte o per reiterata violazione dei principi della Carta etica, a seguito di idonea ed approfondita valutazione delle circostanze.

Art. 1

La Regione del Veneto riconosce lo sport e l'attività motoria come gioco, divertimento e agonismo capaci di migliorare il benessere psicofisico, di sviluppare integrazione e relazione sociale e come componente fondamentale del processo di formazione e crescita della persona. La Regione del Veneto riconosce inoltre lo sport o l'attività motoria come strumento di tutela della salute, di promozione della comune sensibilità ambientale e di sviluppo turistico economico.

Art. 2

Ogni persona nel Veneto ha il diritto di praticare lo sport e l'attività motoria secondo le proprie attitudini, aspirazioni e capacità, senza distinzione di età, sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Ad ognuno deve essere consentito di attivarsi per raggiungere il massimo obiettivo che intende conseguire nella disciplina sportiva prescelta.

Art. 3

Lo sport è portatore di valori morali, culturali, educativi, nonché imprescindibile fattore di inclusione sociale ed integrazione popolare, nel totale rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'attività motoria o sportiva costituisce irrinunciabile elemento per una crescita equilibrata della persona.

Art. 4

L'atleta o il praticante, nel perseguimento degli obiettivi prefissati, si impegna ad agire senza ledere l'integrità fisica e morale di se stesso, degli avversari o dei compagni di squadra, secondo i principi di lealtà, onestà, fair play, spirito di squadra, solidarietà e amicizia, mutua comprensione; si impegna al rispetto assoluto degli altri atleti, degli arbitri e dei giudici di gara, dell'ambiente e delle strutture utilizzate.

Art. 5

Per l'atleta o il praticante, la salute e il benessere psicofisico sono l'obiettivo irrinunciabile da conseguire attraverso lo sport, perciò si impegna ad evitare nella maniera più assoluta comportamenti ed esasperazioni che arrechino danni alla propria salute.

Art. 6

L'atleta o il praticante si impegna a non assumere sostanze in grado di modificare artificiosamente le sue prestazioni sportive, ad adottare uno stile di vita salutare, a commisurare l'attività sportiva adeguandola alle sue capacità fisiche, in base alla rispettiva fascia di età.

Art. 7

L'atleta o il praticante si impegna a non assumere, anche al di fuori della pratica sportiva, farmaci o sostanze in grado di alterare la sua prestazione, nonché la percezione psichica o di procurare assuefazione e dipendenza.

Art. 8

L'atleta o il praticante si impegna ad adeguare in ogni occasione il suo comportamento ai principi dello sport e della presente Carta etica, evitando soprattutto di esasperare le situazioni che si possono creare durante la gara e che possono coinvolgere, anche

involontariamente e negativamente, i comportamenti dei genitori, degli accompagnatori e degli altri spettatori presenti all'evento sportivo, nello spirito di un sano agonismo.

Art. 9

Le società sportive si impegnano:

a) ad avvalersi di educatori, di allenatori, di dirigenti e di personale adeguatamente preparato dal punto di vista tecnico, educativo e formativo;
b) soprattutto a livello giovanile, a non imporre l'attività sportiva con carattere di esclusività rispetto ai normali ritmi di vita dei praticanti;
c) a curare il benessere fisico ed emotivo dell'atleta, rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento ed evitando le specializzazioni precoci;
d) ad insegnare e ad esercitare il rispetto delle regole di gioco e dell'avversario, ad evitare l'esasperazione agonistica, verificando l'assimilazione da parte dell'atleta dei principi etici e morali dello sport;
e) ad assicurare la dovuta accoglienza alle società ospiti;
f) a pubblicizzare la Carta etica dello sport veneto anche attraverso incontri di approfondimento con i genitori degli atleti.

Art. 10

I genitori e gli accompagnatori si impegnano a mantenere in ogni momento delle dinamiche sportive un comportamento improntato al massimo rispetto degli atleti, riconoscendone le capacità anche se sono avversari, e dei giudici di gara, nonché degli altri spettatori, evitando di esasperare le varie situazioni agonistiche e di trasmetterle ai propri figli impegnati nell'evento sportivo.

Art. 11

Le amministrazioni pubbliche si impegnano:

a) a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli;
b) ad assicurare ai propri cittadini la possibilità di praticare attività motoria e sportiva, agonistica o di base;
c) a valorizzare le società sportive e il mondo del volontariato;
d) a realizzare spazi urbani da utilizzare quali percorsi di sport per la cittadinanza, prestando particolare attenzione all'accessibilità agli impianti sportivi da parte dei più piccoli, degli anziani e delle persone disabili;
e) a collaborare con tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nel settore dello sport, avvalendosi di tutte le risorse e competenze disponibili per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente Carta etica.

Art. 12

Il Comitato regionale del CONI, il Comitato regionale del CIP, i Comitati regionali e territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di Promozione Sportiva e le società sportive, nel fare propri i principi ed i valori della presente Carta etica, si impegnano a condividerli, divulgarli e a promuoverli tra i propri affiliati e tesserati, soprattutto mediante recepimento di tali principi nei programmi dei percorsi formativi destinati a tecnici, dirigenti, giudici di gara ed operatori del settore.

Art. 13

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati, si impegnano a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli, nonché a promuovere e sviluppare tra i giovani

la consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di una regolare pratica motorio sportiva, intesa come mezzo di mantenimento di una buona salute, crescita dell'autostima, inclusione sociale, adozione di sani stili di vita e di corretta formazione personale, nonché ad incentivare l'attività sportiva degli studenti, promuovendo iniziative e percorsi tesi a favorire l'integrazione con il curriculum degli studi.

Art. 14

Gli atleti, i giocatori, i praticanti, i dirigenti, gli allenatori, le famiglie si impegnano a recepire i contenuti della Carta etica dello sport veneto, a rispettarli e a divulgarli, sia nel momento in cui si dedicano all'attività motoria, sia nel corso delle proprie attività quotidiane, allo scopo di contribuire significativamente al miglioramento del proprio e dell'altrui benessere fisico, sociale e culturale.

(Codice interno: 354811)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 121 del 05 settembre 2017

Programma degli interventi per il patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per l'anno 2017. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", articolo 7, comma 1. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 44).

[Cultura e beni culturali]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la DGR n. 1506 del 12 agosto 2014 di approvazione dell'avviso per il Programma annuale degli interventi 2015 della legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia" con l'apporto di modifiche alle Linee Guida di cui alla DGR n. 2093 del 17 ottobre 2012;

VISTA la proposta di Programma degli interventi ed il conseguente riparto dei contributi per l'attuazione della legge regionale n. 15/1994 relativamente all'anno 2017, adottata dal Comitato permanente Istria Dalmazia a Venezia nella riunione del 7 aprile 2017;

VISTA la legge regionale n. 32/2016 relativa al Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTA la legge regionale n. 1/2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO l'articolo 7, comma 1 della legge regionale n. 15/1994 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ";

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del dell'8 maggio 2017 con deliberazione n. 46/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 5 luglio 2017;

UDITA la relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio FINCO;

UDITA la relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa consigliere Graziano AZZALIN;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il Programma degli interventi per il patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per l'anno 2017 in quanto rispondente alle finalità indicate dalla legge regionale n. 15/1994, nei testi degli Allegati A, B, B1, C, C1, D, D1, E, E1 e F, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 121 DEL 5 SETTEMBRE 2017 RELATIVA A:

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA PER L'ANNO 2017. LEGGE REGIONALE 7 APRILE 1994, N. 15 "INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA", ARTICOLO 7, COMMA 1.

ALLEGATI
A, B, B1, C, C1, D, D1, E, E1 e F

ALLEGATO A

Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15

"Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione
del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia"

PROGRAMMA ANNO 2017

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 7 aprile 1994, n. 15, stabilisce che entro il 30 settembre di ogni anno i soggetti[1] di cui all'articolo 1 della medesima legge possono formulare proprie proposte, relative alle iniziative di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L.R. n. 15/1994, da inserire nel programma annuale degli interventi da attuare nell'anno successivo.

Coerentemente con quanto stabilito con le Linee Guida approvate con DGR n. 1506 del 12 agosto 2014, con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 7 in data 22 agosto 2016, è stato approvato lo schema di Avviso (pubblicato sul B.U.R. n. 85 del 2 settembre 2016), con cui sono stati invitati tutti i soggetti interessati a presentare i propri progetti, entro il 30 settembre 2016, per la successiva valutazione e predisposizione, da parte del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, del Programma annuale di interventi per l'anno 2017, che dovrà successivamente essere approvato dal Consiglio regionale.

In totale sono pervenute alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR – U.O. Cooperazione Internazionale n. **45 proposte progettuali.**

L'Ufficio regionale competente ha provveduto alla verifica delle n. **45 domande** presentate nei termini, predisponendo delle sintetiche Schede di valutazione tecnico-amministrativa per ciascuna iniziativa, nelle quali, con riferimento all'articolo della L.R. n. 15/1994 cui l'iniziativa proposta è riferita, sono stati indicati:

- il titolo del progetto;
- la denominazione del soggetto che ha presentato l'istanza;
- l'indicazione degli eventuali partners progettuali;
- notizie generali sull'iniziativa;
- gli eventuali contributi regionali relativi ai Programmi di attuazione della LR n. 15/1994 degli anni precedenti;
- una sintetica descrizione dell'iniziativa;
- il piano economico del progetto;
- l'importo del contributo regionale richiesto con l'evidenziazione della percentuale di cofinanziamento a carico del proponente;
- lo schema sinottico per l'attribuzione dei punteggi ed il relativo totale;
- le note relative all'esito dell'istruttoria di valutazione.

A seguito della succitata verifica, n. **39 progetti sono risultati ammessi** e n. **6 istanze sono risultate non ammesse**.

Nel dettaglio, le n. **39 iniziative ammesse** si suddividono come segue:

- *Articolo 2.a – "Progetti di indagine, studi e ricerca"*, n. 9 schede per un importo totale di Euro 151.300,00 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 113.942,00;
- *Articolo 2.c – "Progetti di pubblicazione e diffusione studi"*, n. 4 schede per un importo totale di Euro 58.000,00 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 44.307,00;
- *Articolo 3.a – "Progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di centri e di attività culturali e d'istruzione, ripristino e costruzione di scuole"*, n. 4 schede per un importo totale di Euro 83.800,00 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 66.440,00;
- *Articolo 3.b – "Iniziative per l'identificazione, la catalogazione, il recupero e la valorizzazione di beni culturali di origine veneta"*, n. 17 schede per un importo totale di Euro 1.317.519,03 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 956.335,22;
- *Articolo 3.c – "Pubblicazioni e diffusioni informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate dalla L.R. n. 15/1994"*, n. 4 schede per un importo totale di Euro 174.630,00 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 118.029,70;
- *Articolo 4 – "Gemellaggi"*, n. 1 scheda per un importo totale di Euro 9.500,00 e richieste di assegnazione contributi per complessivi Euro 7.600,00.

Le richieste di contributo, per le 39 iniziative ammesse, ammontano complessivamente a Euro 1.306.653,92, di cui Euro 350.318,70 per iniziative di ricerca, studio, corsi di lingua, ecc. *(Articoli 2.a, 2.c,*

[1] Enti locali, istituzioni pubbliche e private, nonché organismi associativi di volontariato.

3.a, 3.c, 4), che si configurano come spese correnti, ed Euro 956.335,22 per iniziative di restauro, risanamento, ecc. *(Articolo 3.b)* che si configurano come spese di investimento.

RIPARTIZIONE DELLE SOMME

L'ipotesi di ripartizione sulla quale si è espresso il Comitato Permanente per la valorizzazione del Patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia nella seduta tenutasi a Venezia il 7 aprile 2017, è stata predisposta sulla base degli stanziamenti previsti dal Bilancio regionale di previsione 2017 – 2019 (L.R. n. 32/2016), ammontanti a complessivi Euro 300.000,00, dei quali:

- Euro 200.000,00 al capitolo 100769 da destinare a spese per la realizzazione di iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia;
- Euro 100.000,00 al capitolo 70020 da destinare all'assegnazione di contributi per iniziative che si configurano come spese di investimento (restauri).

In ordine alle modalità di impiego di tali risorse, il Comitato ha formulato una proposta di Programma degli interventi per l'anno 2017, sulla base dei criteri e delle procedure indicate nelle citate Linee Guida di cui alla DGR n. 1506 del 12 agosto 2014, che hanno portato alla definizione di due graduatorie, una per le iniziative di cui alle lettere 2a, 2c, 3a, 3c, 4 (spese correnti capitolo 100769), una per le iniziative di cui alla lettera 3b della L.R. n. 15/1994 (spese d'investimento capitolo 70020).

Le graduatorie sono state ottenute integrando gli esiti dell'istruttoria, effettuata dal competente Ufficio regionale, con l'attribuzione da parte del Comitato Istria Dalmazia di un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di sette punti alle iniziative aventi particolare valenza storica, artistica, architettonica, culturale e sociale.

L'importo del contributo proposto alle varie iniziative secondo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in attuazione della DGR n. 1506/2014 è stato quantificato dal Comitato secondo le percentuali e i limiti massimi e minimi, come sotto indicato:

- per le iniziative afferenti al capitolo 100769, è stata individuata la percentuale di finanziamento dell'80% del contributo richiesto, sino ad esaurimento degli stanziamenti. In base a questa decisione, la somma residua di Euro 401,84 è stata successivamente ripartita su tutti i progetti ammessi e finanziabili, ottenendo una quota di finanziamento di circa l'80,16% di quanto richiesto;
- per le iniziative afferenti al capitolo 70020, in considerazione dell'esiguità delle risorse disponibili, è stata individuata la percentuale di finanziamento del 70% del contributo richiesto, e comunque sino ad esaurimento degli stanziamenti per l'ultimo progetto in graduatoria.

Le due graduatorie sono riportate negli allegati:
Allegato B – Spese correnti: Graduatoria progetti ammessi a contributo e finanziabili;
Allegato B1 – Spese correnti: Schede progetti ammessi a contributo e finanziabili;
Allegato C – Spese d'investimento: Graduatoria progetti ammessi a contributo e finanziabili;
Allegato C1 – Spese d'investimento: Schede progetti ammessi a contributo e finanziabili.

In particolare, la proposta formulata prevede l'ammissione a contributo di n. **20** progetti:

- n. 16 proposte afferenti al capitolo 100769, riguardante le spese correnti per la realizzazione di iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia;
- n. 4 proposte afferenti al capitolo 70020, riguardante iniziative che si configurano come spese di investimento (restauri).

La percentuale di cofinanziamento indicata dai beneficiari in sede di presentazione della domanda dovrà essere mantenuta anche nell'erogazione del contributo, dopo la verifica del rendiconto finale.

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi, considerati gli stanziamenti previsti dal Bilancio Regionale 2017-2019 in base alla esigibilità della spesa, a parziale modifica di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1506/2014, saranno disposti come segue:

- per le iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia, con oneri a carico del capitolo 100769: acconto pari all' 80%, dopo l'avvio delle attività e saldo a conclusione dell'iniziativa;
- per le iniziative che si configurano come spese di investimento, con oneri a carico del capitolo 70020: acconto pari al 60%, dopo l'avvio delle attività e saldo a conclusione dell'iniziativa.

DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMESSE E NON FINANZIABILI

Dato atto che in esito alle risultanze delle graduatorie finali risultano finanziabili i progetti di cui ai sopra citati **Allegati B, B1, C e C1**, in conseguenza dell'esaurimento delle risorse disponibili, risultano non finanziabili i progetti di cui ai seguenti allegati:

Allegato D – Spese correnti: Graduatoria progetti ammessi a contributo e non finanziabili;
Allegato D1 – Spese correnti: Schede progetti ammessi a contributo e non finanziabili;
Allegato E – Spese d'investimento: Graduatoria progetti ammessi a contributo e non finanziabili;
Allegato E1 – Spese d'investimento: Schede progetti ammessi a contributo e non finanziabili.

In particolare, risultano non finanziabili n. **19** progetti:

- n. 6 proposte afferenti al capitolo 100769, riguardante le spese correnti per la realizzazione di iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia;
- n. 13 proposte afferenti al capitolo 70020, riguardante iniziative che si configurano come spese di investimento (restauri).

DOMANDE DI CONTRIBUTO NON AMMESSE

Le **6** domande di contributo valutate, a seguito di istruttoria, non ammissibili dall'Ufficio regionale competente, si trovano riepilogate nell'**Allegato F**, con indicazione delle motivazioni di esclusione.

RIEPILOGO

Il Programma degli interventi per l'anno 2017 prevede quindi un impegno finanziario di Euro 300.000,00, di cui:

- Euro 200.000,00, oneri a carico del capitolo 100769, per i progetti di cui all'articolo 2 lettera a) e c), articolo 3 lettere a) e c) ed articolo 4;
- Euro 100.000,00, oneri a carico del capitolo 70020, per i progetti di restauro di cui all'articolo 3 lettera b).

Riepilogo Programma degli interventi anno 2017, L.R. n. 15/1994

Articolo	N. progetti valutati ammissibili	N. progetti ammessi a contributo	Proposta finanziamento approvato dal Comitato (in Euro)
INIZIATIVE CULTURALI CAPITOLO 100769			
Articolo 2a "Ricerche"	9	6	68.787,82
Articolo 2c "Pubblicazione studi"	4	3	29.585,05
Articolo 3a "Comunità Italiani"	4	3	43.639,67
Articolo 3c "Diffusione informazioni"	4	3	51.895,23
Articolo 4 "Gemellaggi"	1	1	6.092,23
TOTALE cap. 100769	**22**	**16**	**200.000,00**
INIZIATIVE DI RESTAURO CAPITOLO 70020			
Articolo 3b "Restauri"	17	4	100.000,00
TOTALE cap. 070020	**17**	**4**	**100.000,00**
TOTALI			
TOTALE COMPLESSIVO	**39**	**20**	**300.000,00**

ALLEGATO B

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E FINANZIABILI

SPESE CORRENTI – CAPITOLO 100769

Articolo 2.a) Progetti di indagini, studi e ricerche riguardanti: il patrimonio culturale di origine veneta presente nell'Istria e nella Dalmazia; la cultura istro-veneta e la cultura dalmata, considerate nella loro specificità e nelle loro manifestazioni più significative, in rapporto alla cultura italiana e veneta in particolare; la storia dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea.

Articolo 2.c) Progetti di pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significativi effettuati nelle materie di cui alle lettere a), b) dell'art. 2.a.

Articolo 3.a) Progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di centri e di attività culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana nelle Repubbliche di Slovenia, Croazia e Montenegro, per il ripristino e la costruzione di scuole italiane di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a quelle materne, e per la fornitura di arredi, attrezzature e sussidi didattici.

Articolo 3.c) Progetti riguardanti la pubblicazione e la diffusione di informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla L.R. n. 15/1994.

Articolo 4) Iniziative dei Comuni veneti che, nel quadro del consolidamento della comune identità culturale europea, propongono gemellaggi con enti territoriali delle Repubbliche di Slovenia, Croazia e Montenegro, in cui siano persistenti o storicamente rilevanti la cultura e la tradizione veneta, o che registrino la presenza significativa di comunità italiane di origine veneta.

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% co-fin.	Contributo proposto	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
20	3c	Unione Italiana	Fiume (Croazia)	Festival dell'Istroveneto	46.000,00	27.470,00	40,28%	**22.020,24**	8	1	7	15	**1**
15	3a	Comunità degli Italiani di Zara	Zara (Croazia)	Attività didattiche e laboratori da organizzare nella comunità italiana di Zara e nella scuola italiana dell'infanzia Pinocchio	38.800,00	31.040,00	20,00%	**24.881,98**	8	2	7	15	**2**
7	2a	Comunità degli italiani "Giuseppe Tartini"	Pirano (Slovenia)	Proprietà e residenze di campagna nelle podesterie di Pirano e di Umago in età veneziana - I fase	11.300,00	8.362,00	26,00%	**6.703,07**	8	3	5	13	**3**
13	2c	Società di studi storici e geografici - Pirano	Pirano (Slovenia)	L'agricoltura del Buiese. L'età veneziana e le trasformazioni ottocentesche. Autore: Denis Visintin	6.300,00	3.717,00	41,00%	**2.979,59**	8	4	5	13	**4**

22	4	Comunità degli Italiani di Buie	Buie (Croazia)	Radici comuni 3^ edizione per tradizioni, sapori e musica	9.500,00	7.600,00	20,00%	**6.092,23**	7	5	6	13	**5**
Scheda N.	**Art.**	**Capofila progettuale**	**Sede**	**Iniziativa**	**Costo progetto**	**Contributo richiesto**	**% co-fin.**	**Contributo proposto**	**Punteggio istruttoria**	**Grad. istruttoria**	**Punteggio Comitato**	**Punteggio finale**	**Grad. finale**
16	3a	Università Popolare Aperta di Buie	Buie (Croazia)	Ricostruisci il castello Rota di Momiano: un gioco didattico per gli adulti di domani e i bambini di ieri	12.000,00	9.000,00	25,00%	**7.214,50**	6	6	7	13	**6**
11	2c	Associazione Palinsesti ONLUS	Due Carrare (PD)	Edifici pubblici e difensivi di origine venete in Istria, Dalmazia e Montenegro: dalle indagini al restauro conservativo	29.800,00	23.840,00	20,00%	**19.110,40**	5	9	7	12	**7**
19	3c	ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia - Comitato di Padova	Padova	Grisignana - il Veneto in Istria	33.500,00	23.450,00	30,00%	**18.797,77**	5	10	7	12	**8**
3	2a	Università Ca' Foscari di Venezia	Venezia	Alle origini del trasporto marittimo in Adriatico: i carigadori dell'età Veneziana	24.000,00	18.000,00	25,00%	**14.428,99**	5	7	6	11	**9**
5	2a	Società Dalmata di Storia Patria	Roma	MARE 7 - Le Relazioni dei Rettori dello Stato da Mar, settima parte	25.000,00	18.700,00	25,20%	**14.990,12**	4	15	7	11	**10**
18	3c	Comunità degli Italiani di Salvore	Salvore (Croazia)	Il promontorio dell'Adriatico: Salvore e il suo territorio nell'età della Serenissima - 2^ fase: organizzazione del convegno internazionale	19.000,00	13.818,70	27,27%	**11.077,22**	5	8	5	10	**11**
2	2a	Museo del Territorio Parentino	Parenzo (Croazia)	La dimora del Podestà di Parenzo. Palazzo de Vergottini	15.000,00	11.000,00	26,67%	**8.817,72**	4	12	6	10	**12**
10	2c	Società Filarmonica di Sant'Apollinare	Trieste	ARUPINUM: storia e repertorio di un coro rovignese	12.500,00	9.350,00	25,20%	**7.495,06**	4	13	6	10	**13**

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% co-fin.	Contributo proposto	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
4	2a	Associazione Centro Studi Cultura Ambiente Territorio	Noale (VE)	Le commissioni dei rettori veneziani in Istria e Dalmazia: relazioni e comunicazione politica fra XIII e XVI secolo.	14.000,00	11.000,00	21,43%	**8.817,72**	4	14	6	10	**14**
1	2a	Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia	Trieste	Percorsi pastorali nelle diocesi istriane della Serenissima - II	25.000,00	18.750,00	25,00%	**15.030,20**	4	11	5	9	**15**
14	3a	Società Dante Alighieri di Zara	Zara (Croazia)	Corsi di lingua e cultura italiana da svolgersi in sede e nelle scuole e istituzioni di Zara	18.000,00	14.400,00	20,00%	**11.543,19**	3	16	5	8	**16**
TOTALE					**339.700,00**	**249.497,70**		**200.000,00**					

ALLEGATO B1

SCHEDE PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E FINANZIABILI – SPESE CORRENTI – CAPITOLO 100769

SCHEDA N. 20 – POSIZIONE N. 1 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Unione Italiana**
Sede legale	Fiume (Croazia)
Titolo Progetto	**Festival dell'Istroveneto**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Con lo scopo di recuperare e promuovere l'istroveneto (dialetto di derivazione romanza che ha la funzione di "lingua franca" perché parlata anche da chi usa il dignanese o il rovignese), lingua diffusa in modo particolarmente capillare soprattutto nel territorio di Buie, si intende chiedere il sostegno per la realizzazione, nel centro storico di Buie, di un'ulteriore edizione del Festival dell'Istroveneto, in precedenza già sostenuta anche grazie alla contribuzione della Regione del Veneto, con la legge regionale n. 15/94 (annualità 2012 – contributo di € 3.000,00 a favore della Città di Buie; 2013 – contributo di € 29.000,00 a favore dell'Università Popolare Aperta di Buie; 2014 – contributo di € 25.000,00 all'Unione Italiana). I principali contenuti del Festival sono ben dettagliati nella proposta cartacea.

Tempi di realizzazione: dicembre 2016 – luglio 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Contratti	12.800,00
Premi	3.000,00
Servizi tecnici e logistici	7.500,00
Personale	9.200,00
Attività di promozione	4.500,00
Vitto partecipanti alla rassegna filodrammatica, esecutori festival canoro, rinfresco di premiazione	5.000,00
Ospiti dal Veneto	4.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**46.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**9.200,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (20,28%)	**9.330,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (59,72%)	**27.470,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**22.020,24**

SCHEDA N. 15 – POSIZIONE N. 2 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Comunità degli Italiani di Zara**
Sede legale	Zara (Croazia)
Titolo Progetto	**Attività didattiche e laboratori da organizzare nella comunità italiana di Zara e nella scuola italiana dell'infanzia Pinocchio**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La Comunità degli Italiani di Zara chiede nuovamente il sostegno economico per le attività culturali ordinarie e i nuovi laboratori di lingua italiana che svolgono abitualmente nella sede della Comunità stessa a Zara e presso le scuole croate in collaborazione con la Società Dante Alighieri. In particolare le attività realizzate con la fondazione della scuola italiana dell'infanzia Pinocchio. In questo contesto risulta fondamentale l'aggiornamento formativo delle maestre e professori che insegnano l'italiano. L'attività è svolta con l'obiettivo di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine italiano e veneto a Zara.

Tempi di realizzazione: "in continuità attività fino a dicembre 2017 ed oltre".

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Personale	12.000,00
Materiale didattico	12.000,00
Spese materiali e di gestione	10.000,00
Formazione professionale	800,00
Servizi vari	4.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**38.800,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**7.760,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**31.040,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**24.881,98**

SCHEDA N. 7 – POSIZIONE N. 3 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Comunità degli italiani "Giuseppe Tartini"**
Sede legale	Pirano (Slovenia)
Titolo Progetto	**Proprietà e residenze di campagna nelle podesterie di Pirano e di Umago in età veneziana - I fase**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Individuazione e studio delle fonti da cui ricavare dati, informazioni per ricostruire le proprietà rurali e l'evoluzione residenziale di alcune famiglie, nonché tracciare i legami parentali e i passaggi degli immobili nel corso del tempo. Si prevede di strutturare il progetto di studio in tre fasi da presentare ad altrettanti bandi della Regione del Veneto.

Tempi di realizzazione: dal 1° settembre 2017 al 30 giugno 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Attività di studio (lavoro di ricerca presso archivi, biblioteche e sul territorio svolto da due ricercatori nel periodo indicato)	8.000,00
Spese di viaggio	2.200,00
Spese di cancelleria	200,00
Riproduzione di materiali conservatori negli archivi e nelle biblioteche	600,00
Supporto amministrativo	300,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**11.300,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.260,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**678,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**8.362,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**6.703,07**

SCHEDA N. 13 – POSIZIONE N. 4 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Società di studi storici e geografici - Pirano**
Sede legale	Pirano (Slovenia)
Titolo Progetto	**L'agricoltura del Buiese. L'età veneziana e le trasformazioni ottocentesche. Autore: Denis Visintin**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto prevede l'approfondimento di una ricerca avviata dall'autore (Denis Visintin) negli anni Novanta del secolo scorso ed inerente il territorio Buiese e la storia dell'agricoltura istriana. L'autore ha raccolto ulteriore documentazione custodita presso gli archivi di Stato di Trieste, Pisino, Capodistria, Fiume, Venezia e Udine e negli archivi parrocchiali di Buie, di Momiano, ecc., che gli hanno permesso di rinnovare ed approfondire la materia. Il nucleo della ricerca si colloca tra i secoli in cui cessava l'autorità patriarchina in quest'area e subentrava la Serenissima e gli inizi del XX secolo, ricomprendente il periodo dell'espansione veneziana che iniziò con la dedizione di Umago (1269) e continuò nel secondo decennio del XV secolo con le dedizioni di Buie (nel 1412 dopo l'occupazione da parte della Rep. di Venezia, firmano l'atto di dedizione), Castelvenere, Portole e Stridone e proseguendo con l'acquisizione di Momiano e Piemonte., territori che rimasero sotto l'egida della Serenissima fino al 1797, quando dopo la sua caduta tutta l'Istria si trovò sotto la dominazione austriaca. Il periodo storico di interesse si sviluppa considerando la dimensione del sistema feudale ed ecclesiastico a cui si affiancava quella comunale veneziana, proseguendo, tra la fine del Sette e primo Ottocento, con la comparsa dei francesi ed austriaci che (con le loro innovazioni in materia tributaria sostituirono alla cautela politica marciana ed all'antico regime, nuove idee e nuovi metodi, soprattutto) introdussero il sistema tributario fondato sul numero e non sui privilegi. Tale sistema innovativo comportò un lento processo di rinnovamento del sistema agrario e ai rapporti sociali connessi che da millenni stagnavano, per evolvere tardamente verso una nuova civiltà industriale e mercantile. Nello specifico lo studio analizza i processi di sviluppo e di trasformazione delle strutture agrarie ed istituzionali i cui mutamenti continuarono per lungo tempo a coesistere con il passato. Il piano dei costi prevede, oltre alle spese di completamento della ricerca, anche i costi di elaborazione grafica e stampa di una pubblicazione.

Tempi di realizzazione: dal 1 giugno 2017 al 30 giugno 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Attività di studi (conclusione del lavoro di ricerca)	600,00
Spese di viaggio	400,00
Elaborazione grafica del volume	1.400,00
Stampa del volume	3.300,00
Acquisizione del materiale d'archivio e riproduzioni fotografiche	300,00
Supporto amministrativo	300,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**6.300,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**1.260,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (21%)	**1.323,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (59%)	**3.717,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**2.979,59**

SCHEDA N. 22 – POSIZIONE N. 5 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Comunità degli Italiani di Buie**
Sede legale	Buie (Croazia)
Titolo Progetto	**Radici comuni 3^ edizione per tradizioni, sapori e musica**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto propone una terza edizione di scambi culturali tra la Comunità di Italiani di Fiume e di Buie e il Comune di Conselve (negli anni precedenti la proposta progettuale è stata presentata dal Comune di Conselve), per dare continuità e sviluppare ulteriormente le affinità riscontrate sinora grazie alla parlata veneta, la viticoltura, la musica (organo callido della Chiesa di San Lorenzo e organo del Duomo di San Servolo e cori). L'iniziativa propone una serie di occasioni di incontro per la condivisione di esperienze legate alle tradizioni venete culinarie, dei mestieri, dei viticoltori e musicali. Coinvolgere le due comunità negli eventi della Sagra parrocchiana di Conselve S. Lorenzo e Sant'Agostino puntando sul la tradizione gastronomica e la preparazione di piatti tipici a confronto con una serata dedicata alla gastronomia istriana. Nella sagra sarà presente il cantastorie locale con poesie a tema. Si pensa ad un coinvolgimento della cantina del conselvano con i produttori locali di vino del Buiese, con la preparazione di vini appropriati ai pasti e lo scambio tra viticoltori ai fini didattici. La festa dell'Uva di Buie sarà occasione di presenza dei cuochi e delle cantine conselvane a Buie. È previsto il coinvolgimento della proloco di Terrassa Padovana, con il gruppo degli antichi mestieri. Le scuole di Conselve e di Arre, in contatto con la scuola elementare di Buie (entrambe intitolate ad Edmondo De Amicis) potrebbero preparare una presentazione filmata o con cartelloni dei sapori tradizionali del territorio da scambiare con i colleghi dell'altra scuola. Nelle scuole potrebbe essere prevista la testimonianza di rappresentanti del mondo degli esuli. Il coro Jubilate di Conselve , insieme all'associazione musicale di Terrassa Padovana potrebbe organizzare concerti in territorio istriano e viceversa potrebbero presenziare a Conselve i gruppi musicali della Comunità Italiana di Buie e Matterada. I fisarmonicisti di Materada farebbero visita anche alla scuola di indirizzo musicale di Conselve.

Tempi di realizzazione: agosto 2017 – luglio 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Viaggi e trasporti	3.600,00
Acquisto di servizi (realizzazione di eventi formativi e culturali)	5.100,00
Acquisto di beni	800,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**9.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**1.900,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**7.600,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**6.092,23**

SCHEDA N. 16 – POSIZIONE N. 6 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Università Popolare Aperta di Buie**
Sede legale	Buie (Croazia)
Titolo Progetto	**Ricostruisci il castello Rota di Momiano: un gioco didattico per gli adulti di domani e i bambini di ieri**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Momiano è una località situata nel nord-ovest dell'Istria. Per la sua posizione nel medioevo divenne punto di incontro, ma anche conflitto di interessi tra i patriarchi di Aquileia, i conti di Gorizia e la Repubblica di Venezia. Il castello/fortezza fu iniziato nella prima metà del XIII secolo. Nel 1548 vene venduto alla nobile famiglia bergamasca dei Rota che voi abita fino alla metà del XVIII secolo. Oggi il castello è centro di iniziative ed eventi (cicli di conferenze, progetti con scuole superiori ed eventi turistici), ma manca ad oggi il coinvolgimento attivo dei più piccoli.
L'iniziativa è l'idea-progetto di un gioco didattico, un progetto in carta modello per costruire il castello. Basandosi su ricerche e fonti storiche, si potrà, passo a passo, ricostruire il castello nella sua interezza. Questo tipo di giochi usa metodi didattici divulgativi e accattivanti che consentono di conoscere il nostro patrimonio culturale. I bambini coinvolti se ne faranno portavoce nelle rispettive famiglie, contribuendo a sensibilizzare la comunità e rafforzando la conoscenza delle radici istrovenete del territorio. I due partner di progetto saranno fondamentali per l'impostazione e successiva gestione del progetto. Le educatrici e gli insegnanti avranno il compito di preparare i bambini, in classe raccontando la storia del castello e si occuperanno della distribuzione del gioco in tutte le sedi periferiche del Baiese. Il gioco verrà utilizzato anche in altre sedi collegate alle scuole, come i doposcuola, le sedi delle Comunità degli Italiani, le biblioteche etc.. Il modello è replicabile per altre realtà e beni culturali e quale prodotto turistico.

Tempi di realizzazione: **8 mesi**: dal 1 febbraio 2017 al 30 settembre 2017, subordinatamente ai tempi di concessione del contributo regionale.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Progettazione e stampa di 200 copie del gioco	8.000,00
Personale dedicato al progetto	2.000,00
Attività di comunicazione a attività pubblica	1.000,00
Assistenza amministrativa, spese viaggio, varie	1.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**12.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.400,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5%)	**600,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (75%)	**9.000,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**7.214,50**

SCHEDA N. 11 – POSIZIONE N. 7 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Associazione Palinsesti ONLUS**
Sede legale	Due Carrare (PD)
Titolo Progetto	**Edifici pubblici e difensivi di origine venete in Istria, Dalmazia e Montenegro: dalle indagini al restauro conservativo**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha ad oggetto la pubblicazione e diffusione dell'insieme delle importanti e cospicue indagini conoscitive e degli interventi di restauro conservativi che sono stati promossi e realizzati, con il contributo della Regione del Veneto nell'ambito della legge 15/94, su alcune delle più significative strutture difensive veneziane dell'Istria, Dalmazia e Montenegro. Nello specifico: la Torre Porporella di Cittanova (Novigrad), la Loggia e la Torre dell'Orologio di Lesina in Dalmazia, le Porte Marina e Settentrionale della cinta fortificata di Cattaro in Montenegro. Nella pubblicazione si potrà aggiungere anche il restauro della terza Porta di Cattaro, Porta Sud, per il quale è stato richiesto un contributo (anno 2017). Obiettivo della pubblicazione è far conoscere e diffondere i molti dati metrici analizzati e registrati durante le indagini propedeutiche al restauro che hanno permesso di mettere in evidenza le peculiarità dei diversi manufatti nella loro cultura materiale, ma anche e soprattutto le fasi di trasformazioni. La pubblicazione ha, inoltre, lo scopo di diffondere le attività di restauro eseguite, le modalità tecniche e materiche applicate, diffondere la conoscenza degli interventi che non sono stati la sola messa in sicurezza e conservazione del manufatto, ma anche occasione di riscoperta del monumento stesso. Tale attività editoriale assumerà, infine, un alto valore formativo e didattico in quanto si prevede di coinvolgere la scuola di restauro Engim Veneto nell'ambito dei corsi della Regione Veneto e gli studenti locali nella documentazione della fase dopo l'intervento di restauro e nella redazione e progettazione grafica della pubblicazione.

Tempi di realizzazione: non specificati.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Viaggi e trasporti	1.500,00
Vitto e alloggio	1.300,00
Documentazione dopo il restauro (riprese fotografiche, fotoraddrizzamenti…)	3.500,00
Redazione testi	7.000,00
Traduzione testi	2.500,00
Progettazione e impaginazione grafica	4.000,00
Spese tipografiche	7.000,00
Convegno	3.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**29.800,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**5.960,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**23.840,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**19.110,40**

SCHEDA N. 19 – POSIZIONE N. 8 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia - Comitato di Padova**
Sede legale	Padova
Titolo Progetto	**Grisignana - il Veneto in Istria**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un film documentario della durata di 52 minuti dal titolo provvisorio "**Grisignana - il Veneto in Istria**" sul patrimonio culturale, storico e architettonico di origine veneta a Grisignana (Istria) ed il suo circondario (Buje e Piemonte d'Istria) in cui vi sono evidenti segni dell'appartenenza alla Serenissima. Il documentario cercherà di valorizzare i tratti artistici e culturale afferenti al patrimonio Veneto anche attraverso gli abitanti di Grisignana che verranno intervistati e racconteranno le loro storie e le loro origini. L'intento principale è coinvolgere soprattutto le giovani generazioni creando un DVD che verrà distribuito alle biblioteche e ai dirigenti scolastici di tutte le scuole secondarie di II grado del Veneto. Il video verrà pubblicato sul web attraverso i social network.
L'Associazione Ezzelino III da Onara curerà la fase di pre-produzione e l'organizzazione delle riprese. Il Comune di Grisignana darà supporto logistico e organizzativo per la realizzazione delle riprese e per l'individuazione dei siti di interesse storico, artistico e culturale, oltre che alla diffusione in Istria del documentario.

Tempi di realizzazione: da Novembre 2016 a Giugno 2017 (pre-produzione; produzione; post-produzione; editing dvd; distribuzione).

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Ricerca documentazione e fonti storiche	1.000,00
Sopralluoghi	1.200,00
Scrittura sceneggiatura	2.500,00
Noleggio camera HD con ottiche	3.000,00
Ricerca documentazione e fonti storiche	1.000,00
Sopralluoghi	1.200,00
Scrittura sceneggiatura	2.500,00
Noleggio camera HD con ottiche	3.000,00
Ricerca documentazione e fonti storiche	1.000,00
Sopralluoghi	1.200,00
Scrittura sceneggiatura	2.500,00
Noleggio camera HD con ottiche	3.000,00
Ricerca documentazione e fonti storiche	1.000,00
Sopralluoghi	1.200,00

Scrittura sceneggiatura	2.500,00
Noleggio camera HD con ottiche	3.000,00
Ricerca documentazione e fonti storiche	1.000,00
Sopralluoghi	1.200,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**33.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**6.700,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (10%)	**3.350,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (70%)	**23.450,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**18.797,77**

SCHEDA N. 3 – POSIZIONE N. 9 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Università Ca' Foscari di Venezia**
Sede legale	Venezia
Titolo Progetto	**Alle origini del trasporto marittimo in Adriatico: i carigadori dell'età Veneziana**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è stato presentato anche nell'anno 2014 ma non è stato finanziato in quanto il C.R. non ha approvato nel 2015 il piano nei tempi previsti.
Il progetto pertanto riprende quello precedente con il quale si prevede di realizzare una ricerca completa focalizzata sui carigadori, approdi portuali marittimi e fluviali attrezzati, che nel periodo della Serenissima (fra il XII e il XVIII secolo), hanno costituito una realtà di fondamentale rilievo per la nascita e lo sviluppo dei traffici marittimi nell'Adriatico ponendo le basi per un sistema di movimentazione delle merci e delle persone destinato ad evolvere nei due secoli successivi in attività economiche di respiro internazionale, quali sono gli odierni grandi porti di mare e le storiche dinastie degli operatori.
Ricerca documentale archivistica in archivi pubblici e privati a cura dell'Università Cà Foscari capofila, sarà integrata da altre ricerche parallele affidata alla Società storica del litorale di Capodistria. La ricerca intende raccogliere in maniera sistematica tutto il materiale già prodotto da autori diversi sul tema ancorché frammentario nonché le diverse raccolte conservate nelle biblioteche delle Comunità degli Italiani (partner), in affiancamento con la Società Storica del Litorale (partner), successiva digitalizzazione del materiale rinvenuto per la creazione di un database di alimentazione di un sito web. Tutti i partner collaboreranno all'implementazione del sito web. Acquisizione risultati della ricerca scientifica, ai vari livelli di approfondimento per inserirli, nei programmi didattici delle Università e delle Scuole presenti sul territorio a Venezia, in Veneto, in Istria e Dalmazia e nelle attività accademiche di Cà Foscari. Organizzazione di una giornata di studio internazionale. Valorizzazione dei risultati sotto il profilo delle ricadute economico turistiche con l'allestimento di una mostra di lunga durata nella prestigiosa sede della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" di Isola (Palazzo Manzioli). Saranno predisposte strutture espositive con pannelli didascalici plurilingui e supporti multimediali. Pubblicazione di un folder in più lingue da diffondere presso le comunità degli Italiani e la rappresentazione ai fini turistici della rete dei carigadori, programmazione di iniziative di animazione connesse. I documenti esposti saranno in copie appositamente create per la presentazione al pubblico. In una successiva fase si valuterà la possibilità di pubblicare un volume prestigioso.

Tempi di realizzazione: 1 marzo 2017 e conclusione 28 febbraio 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Personale di ricerca e collaborazione di esperti	8.000,00
Spese organizzative per la giornata di studio internazionale	3.000,00
Supporti informatici e pannelli espositivi per la mostra dedicata	5.000,00
Stampati, attività di comunicazione	2.000,00
Attivazione del sito web e implementazione relativa	3.000,00
Spese di viaggio e varie	1.400,00
Collaborazione ammnistrativa di supporto al progetto	1.600,00

TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**24.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**4.800,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5%)	**1.200,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (75%)	**18.000,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**14.428,99**

SCHEDA N. 5 – POSIZIONE N. 10 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Società Dalmata di Storia Patria**
Sede legale	Roma
Titolo Progetto	**MARE 7 - Le Relazioni dei Rettori dello Stato da Mar, settima parte**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Si tratta del proseguimento del progetto MARE, già finanziato nell'ambito del programma 2010 (€ 12.000,00), 2011 (€ 16.000,00), 2012 (€ 16.000,00), 2013 (€ 15.000,00) e 2014 (€ 11.100,00). Il progetto di propone di pubblicare in un corpus organico le "**Relazioni**" dei Rettori veneziani d'Istria e Dalmazia (sono dei resoconti finali che, al termine loro incarico, i reggitori delle città dell'Istria e della Dalmazia veneziane, leggevano in Senato). Si rileva che il n. delle relazioni (e la loro importanza) da trascrivere si è rivelato superiore alle aspettative. I lavori sono in corso e se ne ritiene necessaria la continuazione. Sono concluse le seguenti fasi:
- Controllo, validazione e completamento della lista dei rettori veneziani;
- Trascrizione scientifica di Relazioni dall'Archivio dei Frari (o da altroi Archivi);. Sono peraltro in corso altri testi di relazioni;
- Pubblicazione delle "Relazioni" nel sito www.statodamar.it ;
- Convegno conclusivo, con la presentazione dei risultati e la partecipazione dei partner e di studiosi.

Tempi di realizzazione: 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Trascrizioni e lavori, compensi ai 4ricercatori	12.000,00
Segreteria e organizzazione	6.000,00
Sito internet: pubblicazione, manutenzione	2.000,00
Convegno e studi	5.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**25.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**5.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5,2%)	**1.300,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**18.700,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**14.990,12**

SCHEDA N. 18 – POSIZIONE N. 11 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Comunità degli Italiani di Salvore**
Sede legale	Salvore (Croazia)
Titolo Progetto	**Il promontorio dell'Adriatico: Salvore e il suo territorio nell'età della Serenissima - 2^ fase: organizzazione del convegno internazionale**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto costituisce la seconda fase del progetto che prevede: l'analisi e l'armonizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica sugli aspetti della Venezianità, i fatti storici e le tradizioni di rilievo caratterizzanti il territorio Salvorino, sviluppate nella prima fase; l'organizzazione del Convegno scientifico "Salvore, il suo territorio e i legami con la Serenissima: dalle tradizioni alle nuove opportunità"; l'apprestamento di materiali, supporti audiovisivi, pannelli fotografici, ecc. destinati sia alla presentazione congressuale che al successivo riuso nella mostra permanente presso la sede della Comunità degli Italiani di Salvore; l'ulteriore implementazione del sito web in più lingue, con i contenuti del progetto, i risultati delle ricerche affidate, il programma del convegno e materiali iconografici connessi alle attività divulgative dell'azione.

Tempi di realizzazione: dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Vitto e alloggio relatori ufficiali al Convegno * voce ridotta del 50% su decisione del Comitato	3.000,00
Interpretariato e traduzioni, logistica	3.000,00
Pubblicità e stampati (inviti, brochure per il convegno, relazioni, manifesti)	3.000,00
Spese tecniche e materiali di consumo (servizio fotografico, pannelli illustrativi)	2.000,00
Visita guidata, catering	1.500,00
Implementazione mostra permanente presso la Comunità degli Italiani	2.000,00
Segreteria organizzativa, integrazione ricerche d'archivio	3.000,00
Supporto amministrativo al progetto	1.500,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**19.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**3.800,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (7,27%)	**1.381,30**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (72,73%)	**13.818,70**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**11.077,22**

SCHEDA N. 2 – POSIZIONE N. 12 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Museo del territorio parentino**
Sede legale	Parenzo (Croazia)
Titolo Progetto	**La dimora del Podestà di Parenzo. Palazzo de Vergottini**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa prevede la realizzazione di una ricerca multidisciplinare inerente il Palazzo de Vergottini, dimora del Podestà di Parenzo, la figura stimata dell'avvocato Giuseppe de Vergottini che rivestì questo incarico e della sua famiglia, nel panorama di Parenzo tra la fine del settecento e la prima metà del secolo successivo, attraverso studi archivistici presso enti pubblici, parrocchie, fondi privati presenti in Italia ed in Croazia, finalizzata a fornire un supporto culturale per incentivare la tutela e valorizzazione di un edificio e di una famiglia che hanno contribuito all'evoluzione storica della città e un supporto all'amministrazione e alla soprintendenza per la tutela e valorizzazione del bene stesso. L'avvocato Giuseppe de Vergottini viene ricordato, in particolare, per essere stato membro della Dieta provinciale che si rese nota per rifiutato per due volte (il 10 e il 16 aprile)di inviare i propri rappresentanti al parlamento imperiale a Vienna (anticipando decisioni astensioniste in Veneto, Dalmazia, Trentino e Fiume): venti su ventinove membri scrissero sulle schede "Nessuno".
La multidisciplinarietà della ricerca è dettata dall'impegno politico e culturale attivo presso Venezia e Parenzo di Giuseppe de Vergottini, dall'analisi del suo ruolo in rapporto con l'ambiente familiare, architettonico e culturale della sua casa e della sua città.
La ricerca si propone in particolare, di produrre una buona documentazione cartografica e di atti scritti che testimoniano la costruzione dell'edificio, la sua evoluzione storica, i rapporti con la Basilica Eufrasiana, i rapporti con la città e il suo tessuto urbano, i rapporti socio/politici che hanno contribuito alla formazione di una certa identità culturale.

Tempi di realizzazione: 12 mesi dall'approvazione finanziamento.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Compensi ricercatori	6.000,00
Redazione e stampa	4.000,00
Pubblicazione	5.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**15.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**3.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6,67%)	**1.000,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (73,33%)	**11.000,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**8.817.72**

SCHEDA N. 10 – POSIZIONE N. 13 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Società Filarmonica di Sant'Apollinare**
Sede legale	Trieste
Titolo Progetto	**ARUPINUM: storia e repertorio di un coro rovignese**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Trascrizione e stampa delle composizioni in istro-veneto presenti nell'archivio storico del Coro Arupinum della Famia Ruvignisa (Esuli rovignesi nel mondo) scioltosi nel 2013, per salvaguardare il folklore musicale rovignese e l'idioma istrioto. Studio introduttivo sulla storia del coro. I partner daranno visibilità all'edizione del volume con presentazioni e collaborazioni con società corali per l'esecuzione dei brani.

Tempi di realizzazione: 1 anno.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese di redazione, revisione musicale, trascrizione e notografia a caratteri di stampa	6.500,00
Stampa	4.500,00
Grafica e impaginazione	1.500,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**12.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.500,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5,2%)	**650,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74,8%)	**9.350,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**7.495,06**

SCHEDA N. 4 – POSIZIONE N. 14 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Associazione Centro Studi Cultura Ambiente Territorio**
Sede legale	Noale (VE)
Titolo Progetto	**Le commissioni dei rettori veneziani in Istria e Dalmazia: relazioni e comunicazione politica fra XIII e XVI secolo**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Finalità progettuale è il recupero degli antichi formulari, di epoca medievale, redatti per le commissioni o capitolari ai rettori veneziani inviati in Istria e Dalmazia, con le istruzioni per operare nei reggimenti di destinazione. Tali testimonianze contribuiscono a ricostruire e comprendere la natura dei rapporti secolari che intercorsero tra Venezia e le comunità poste sulla sponda opposta adriatica. È previsto lo studio e la trascrizione, nello specifico, del registro 6 della serie *Collegio, Formulari di Commissioni*, conservato presso l'Archivio di Stato di Venezia contenente commissioni *ad personam* con le istituzioni affidate ai rettori veneziani inviati in Istria e Dalmazia(secoli XIII - XV). Se ne prevede la trascrizione (di testi spesso danneggiati) e la loro edizione in forma cartacea. L'edizione riguarderà, innanzitutto, le commissioni per i podestà del Conte di Zara, capitano di Zara, Castellano di Zara, Conte di Arbe, Conte di Ossero e Cherso, Conte di Pago, Conte di Sebenico, Conte di traù, Conte di Spalato, Conte di Lesina, Conte di Curzola, Conte di Cattaro, Podestà di Albona e Fianona. Per la diffusione dei risultati scientifici è prevista la costruzione di un database (già avviato) contenente un catalogo unitario che raccolga il censimento delle commissioni *ad personam* pervenute e conservate a Venezia.
È prevista l'organizzazione di un seminario sulla tematica della comunicazione politica fra centro e periferie in area adriatica con il coinvolgimento di studiosi croati, sloveni ed italiani. Saranno invitati a partecipare ai lavori studenti di scuole superiori dislocate nel territorio interessato dalla ricerca con l'auspicio di avvicinare le più giovani generazioni a un patrimonio storico comune.

Tempi di realizzazione: 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Compenso ricercatori	7.000,00
Spese pubblicazione e stampa	5.000,00
Spese seminario	2.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**14.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.800,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (1,43%)	**200,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (78,57%)	**11.000,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**8.817,72**

SCHEDA N. 1 – POSIZIONE N. 15 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia**
Sede legale	Trieste
Titolo Progetto	**Percorsi pastorali nelle diocesi istriane della Serenissima - II**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

In un momento storico caratterizzato dalle grandi tensioni politiche e religiose, il territorio istriano si trovò particolarmente esposto, attraversato dal confine e da vie di transito tra l'Adriatico e le terre slave e morave, in cui il protestantesimo penetrò notevolmente e grande fu, poi, l'attenzione della chiesa post-tridentina. La ricerca si propone di affrontare con sistematicità il problema della ri-cattolicizzazione delle diocesi istriane nei territori della Serenissima ed in questa seconda fase (la prima era stata finanziata nell'ambito del programma 2014 ed è stata portata a compimento) sarà focalizzata sul ruolo delle confraternite (i cui fondi locali saranno oggetto di specifica indagine archivistica), che rappresentavano una delle realtà sociali e religiose più vitali. Si potrà quindi affrontare anche il tema della costruzione e del rafforzamento di un modello morale e civile, del ruolo avito in questo processo dalla politica veneziana e dalla Chiesa. Quest'indagine verrà, così, raccordata con il lavoro svolto in collaborazione con la Società Dalmata di Storia Patria, sulla documentazione dei rettori. Obiettivo anche la diffusione dei risultati attraverso una pubblicazione miscellanea e incontri divulgativi. La Società Dalmata di Storia Patria collaborerà nelle ricerche di archivio e con cofinanziamento. La Comunità degli Italiani di Albona collaborerà nelle ricerche di archivio.

Tempi di realizzazione: anno 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Missioni	6.000,00
Riproduzioni	5.000,00
Compensi collaboratori	7.000,00
Pubblicazione	7.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**25.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**5.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5%)	**1.250,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (75%)	**18.750,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**15.030,20**

SCHEDA N. 14 – POSIZIONE N. 16 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Società Dante Alighieri Zara**
Sede legale	Zara (Croazia)
Titolo Progetto	**Corsi di lingua e cultura italiana da svolgersi in sede e nelle scuole e istituzioni di Zara**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il soggetto capofila - **Società Dante Alighieri Zara** http://dantealighierizara.hr/it/dove-siamo/
- è stato beneficiario di contributi rispettivamente negli anni 2000, 2001, 2003, 2005, 2008, 2009 e 2011 per progetti similari (le prime quattro annualità revocati o parzialmente revocati). Da due anni si svolgono corsi di lingua e cultura italiana e veneta due volte alla settimana destinati ai cittadini di ogni età. I professori si occupano di fare i corsi ma anche di organizzare conferenze, concorsi, esami e premiazioni per i corsisti. Nel 2017 sarà organizzato un concorso per le scuole medie di Zara con focus sulle tradizioni e la cultura veneta a Zara per riscoprire le tracce della Serenissima in Dalmazia.
I corsi e le altre attività si svolgeranno negli spazi offerti dalla Comunità degli Italiani di Zara che darà anche i mezzi.

Tempi di realizzazione: gennaio – dicembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese per i contratti con i professori	10.000,00
Libri e materiale didattico	5.000,00
Spese per 2 pc e una stampante	2.000,00
Spese viaggio	1.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**18.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**3.600,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**14.400,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**11.543,19**

ALLEGATO C

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E FINANZIABILI

SPESE D'INVESTIMENTO – CAPITOLO 70020

Articolo 3.b) Iniziative finalizzate all'identificazione, alla catalogazione, al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali di origine veneta presenti nell'Istria e nella Dalmazia.

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% co-fin.	Contributo proposto	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
28	3b	Comunità degli Italiani di Montenegro	Cattaro (Montenegro)	Indagini, restauro e valorizzazione della Porta difensiva Sud a Cattaro in Montenegro	58.000,00	46.400,00	20,00%	**32.480,00**	12	1	7	19	**1**
39	3b	Città di Cittanova	Cittanova (Croazia)	Loggia Belvedere a Cittanova: dalle indagini conoscitive all'opera di restauro	43.000,00	31.820,00	26,00%	**22.274,00**	12	2	7	19	**2**
27	3b	Comune di Lesina	Lesina (Croazia)	La porta difensiva Badoer a Lesina: conoscenza, formazione e restauro conservativo	65.500,00	52.400,00	20,00%	**36.680,00**	10	3	7	17	**3**
32	3b	Regione Istriana - Assessorato alla cultura	Albona (Croazia)	Restauro dell'altare principale nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Momorano d'Istria - II fase dei lavori di conservazione e restauro	32.500,00	19.500,00	40,00%	**8.566,00**	8	5	7	15	**4**
TOTALE					**199.000,00**	**150.120,00**		**100.000,00**					

ALLEGATO C1

SCHEDE PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E FINANZIABILI – SPESE D'INVESTIMENTO – CAPITOLO 70020

SCHEDA N. 28 – POSIZIONE N. 1 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comunità degli italiani di Montenegro**
Sede legale	Cattaro (Montenegro)
Titolo Progetto	**Indagini, restauro e valorizzazione della Porta difensiva Sud a Cattaro in Montenegro**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è stato presentato anche nel 2015 ma non venne ammesso in quanto il soggetto proponente ne presentò un altro. Il progetto prevede il coinvolgimento della Scuola di Restauro dell'Engim Veneto con sede a Vicenza, nell'ambito dei corsi di formazione finanziati dalla Regione del Veneto a qualifica post diploma "Tecnico del restauro dei beni culturali", obiettivo progettuale è quello di restaurare la Porta Sud (Gurdic), una porta tripla che consta di una interna, una centrale e una esterna con il ponte levatoio, che fa parte della cinta muraria di Cattaro in Montenegro, di origine veneziana. Si prevede un restauro conservativo che riguarderà la parte esterna della porta meridionale e un percorso di formazione sia culturale che lavorativo. Si sottolinea che il progetto sarà predisposto in collaborazione con gli studiosi locali, con gli enti preposti alla tutela in Montenegro e con le ditte l'intervento locali di restauro. L'intervento di tutela e conservazione della porta è finalizzato alla conservazione dei materiali originari grazie allo svolgimento di indagini conoscitive. Gli interventi previsti vengono dettagliati nella relazione e negli elaborati grafici. L'indagine verrà affidata allo studio L.A.I.R.A. di Montegrotto. Durante il coinvolgimento dei lavori verrà organizzato un "cantiere aperto" dove si svolgeranno eventi/incontri e conferenze dove sarà possibile seguire i lavori in completa sicurezza. I dettagli storici sono evidenziati nella domanda cartacea con allegata relazione descrittiva, elaborati tecnico-grafici corredati da materiale fotografico.

Tempi di realizzazione: ottobre 2017 a marzo 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Indagini conoscitive e analisi diagnostiche	8.000,00
Allestimento e impianto di cantiere, opere provvisionali	10.000,00
Materiale di consumo per i lavori di restauro	8.000,00
Spese tecniche. Progetto esecutivo di restauro, direzione dei lavori	9.000,00
Lavori di restauro	23.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**58.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**11.600,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**46.400,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**32.480,00**

SCHEDA N. 39 – POSIZIONE N. 2 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Cittanova**
Sede legale	Cittanova (Croazia)
Titolo Progetto	**Loggia Belvedere a Cittanova: dalle indagini conoscitive all'opera di reastauro**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La Città di Novigrad dal 1270 fino alla fine del 1700 è stata sotto il controllo della Repubblica di Venezia con la quale condivise glorie e travagli. Durante la sudditanza veneziana si è stata formata la struttura urbana tipicamente medievale (calli strette e tortuose e piccole pizze) tra cui le mura. Fa parte della cinta muraria di questo periodo la Loggia Belvedere eretta nella prima metà del XVI secolo.
Il progetto ha come obiettivo principale la conoscenza dei caratteri materiali e dalla conformazione architettonica della Loggia Belvedere a Cittanova, e della trasformazione che l'edificio ha subito nel corso dei secoli. Sulla base dei risultati che emergeranno la Città di Novigrad assicurerà l'implementazione dell'intervento relativo a un restauro conservativo. Si prevedono anche attività formative didattiche per gli alunni della scuola media superiore italiana "L.Da Vinci" Buie sia sul campo con il professore di storia dell'arte e con professionisti del restauro sia presso la Biblioteca civica di Novigrad (partner del progetto) con sessioni di studio e ricerca.
La Loggia si trova in condizioni di degrado: le pareti interne ed esterne sono state danneggiate dall'erosione marina (l'intonaco è molto sgretolato). La copertura originale a quattro falde è stata sostituita da un tetto a falda unica che è inadeguato per la protezione dell'edificio. Inoltre la struttura è infestata dalla presenza di vegetazione che provoca lo sgretolamento della malta.

Tempi di realizzazione: dal 1 febbraio 2017 al 31 dicembre 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese tecniche, organizzazione, gestione e logistica	1.000,00
Ricerche bibliografiche	2.500,00
Spese relative alla formazione	1.000,00
Indagini conoscitive e predisposizione della documentazione progettuale	8.000,00
Lavori di restauro conservativo	30.000,00
Valorizzazione delle risultanze del progetto	500,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**43.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**8.600,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**2.580,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**31.820,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**22.274,00**

SCHEDA N. 27 – POSIZIONE N. 3 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comune di Lesina**
Sede legale	Lesina (Croazia)
Titolo Progetto	**La porta difensiva Badoer a Lesina: conoscenza, formazione e restauro conservativo**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è finalizzato alla conoscenza, salvaguardia, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico di origine veneta presente nella città di Lesina, in particolare della porta difensiva denominata "Badoer" presente lungo la cinta muraria della città di Lesina. L'incarico di progettazione sarà affidato allo studio L.A.I.R.A. srl, e specificamente a professionisti quali Serena Franceschi e Adelmo Lazzari, di provata esperienza nel settore dei beni culturali e docenti formatori in scuole di restauro. Essendo tali professionisti anche docenti-formatori presso scuole di restauro l'intento è di coinvolgere gli allievi sia per lo svolgimento di indagini conoscitive sia per l'esecuzione dell'intervento di restauro. Il cantiere, quindi assumerà un valore altamente didattico e divulgativo realizzando dei veri e propri cantieri scuola. Per l'esecuzione dell'intervento viene selezionata la Dott.ssa Barbara d'Incau per la sua comprovata esperienza professionale in cantieri simili e per la sua attività presso enti di formazione in qualità di tutor e formatore. Inoltre l'intervento sarà realizzato in collaborazione con una ditta locale esperta nel settore dei restauri dei beni culturali in Dalmazia e accreditata presso la Soprintendenza. La città e l'isola di Lesina sono fortemente legate alla storia di Venezia specificatamente nei due periodi di dominazione veneziana di Lesina: dal 1278 al 1358 e dal 1420 al 1797. E proprio dal XV al XVIII secolo la città di Lesina ha assunto il suo specifico aspetto urbano definito "gotico veneziano". Le mura medievali che circondano la maggior parte della città furono costruite già nel XIII e XIV secolo. Le mura avevano più porte che permettevano l'ingresso in città, tutte protette da torri di difesa. Ancora oggi ne sono conservate cinque, tra queste oggetto dell'iniziativa è la "Porta Badoer" che significa porta della città perché a differenza delle altre che collegano i vari punti di Lesina questa conduce fuori la città. La Torre ha subito una serie di trasformazioni nel corso del tempo che saranno oggetto di indagine e approfondimenti. Obiettivo del presente progetto è la conoscenza delle trasformazioni avvenute alla Torre attraverso lo svolgimento di una serie di indagini conoscitive che rappresentano la parte preliminare fondamentale per la redazione del progetto di restauro e dell'intervento di restauro stesso. I dettagli dell'intervento sono approfonditamente descritti negli allegati tecnici della proposta progettuale.

Tempi di realizzazione: da settembre 2017 a luglio 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Indagini conoscitive e analisi diagnostiche	9.500,00
Impianto di cantiere, allestimento di cantiere ed opere provvisionali	11.500,00
Materiale di consumo per i lavori di restauro	10.500,00
Spese tecniche: progetto esecutivo di restauro, Direzione dei Lavori	12.000,00
Lavori di restauro	22.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**65.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**13.100,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (75%)	**52.400,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**36.680,00**

SCHEDA N. 32 – POSIZIONE N. 4 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Regione Istriana - Assessorato alla cultura**
Sede legale	Albona (Croazia)
Titolo Progetto	**Restauro dell'altare principale nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Momorano d'Istria - II fase dei lavori di conservazione e restauro**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto era stato presentato nell'annualità 2015 ma non è stato finanziato a causa della mancata approvazione del piano annuale da parte del C.R. nei tempi previsti. La domanda è corredata dalla articolata proposta lavori con preventivo che riguarda la seconda fase di conservazione e restauro dell'altare maggiore della chiesa di S. Maria Maddalena di Momorano d'Istria datato settembre 2016 corredata da documentazione fotografica dell'opera oggetto d'intervento). È previsto il completo restauro dell'altare maggiore (il più grande e ricco polittico rinascimentale dell'Istria) in legno policromo e dorato della chiesa di Santa Maria Maddalena a Momorano d'Istria, realizzato da Paolo Campsa, famoso intagliatore in legno e scultore rinascimentale. Nel 2015 l'istituto croato su invito della Sovrintendenza di Pola ha iniziato il lavori di restauro che sono continuati nel corso del 2016. Questa prima fase di restauro è stata finanziata dal Ministero della cultura della Repubblica di Croazia con € 18.700,00. Considerata la complessità dell'intervento si prevede di instaurare una collaborazione con l'Istituto italiano Opificio delle Pietre Dure di Firenze con visita in situ degli esperti (€ 4.000,00 voce di costo del Piano dei costi). Seguiranno analisi di laboratorio (€ 1.300,00 voce di costo del Piano dei costi). Si prevede sopraluogo in territorio istriano per ricercare le opere dello scultore per verificare dettagli artistici analoghi. Seguiranno delle visite in Veneto e conoscenza di restauratori della Regione Veneto ?, per raccogliere le loro esperienze e la documentazione ove disponibile (€ 2.000,00 voce di costo del Piano dei costi). Nella stessa fase si prevedono i lavori di restauro sulla parte inferiore dell'altare con relative sculture. Si procederà al risanamento statico e strutturale delle parti lignee e la ricostruzione delle parti decorative mancanti grazie all'intervento di restauratori professionisti sotto la supervisione nei laboratori dell'Istituto croato per il restauro (€ 20.00,00 voce di costo del Piano dei costi). Sola la parte centrale della predella del polittico ha conservato l'aspetto originario. Si inizierà con la scultura di Santa Maria Maddalena, con la conoscenza delle tecniche di esecuzione, dei materiali costituenti il manufatto, con particolare attenzione alla caratterizzazione degli strati policromi, dalle stesure originali alle ridipinture ed al loro stato di conservazione. Approfondimento sulle modalità operative necessarie al restauro, con la successione, alle fasi diagnostiche, dell'effettivo restauro.

Tempi di realizzazione: da fine 2017 a fine 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Collaborazione con esperti dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze	4.000,00
Analisi dei micro-campioni	1.300,00
Raccolta degli esempi di riferimento e della documentazione di restauro	2.000,00
Consolidamento dei strati di doratura e policromia e del supporto ligneo con la ricostruzione delle parti mancanti	20.200,00
Spese formazione per due dipendenti della Sovrintendenza ai beni culturali	5.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**32.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**6.500,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (20%)	**6.500,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (73,34%)	**19.500,00**
CONTRIBUTO PROPOSTO DAL COMITATO	**8.566,00**

ALLEGATO D

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E NON FINANZIABILI

SPESE CORRENTI – CAPITOLO 100769

Articolo 2.a) Progetti di indagini, studi e ricerche riguardanti: il patrimonio culturale di origine veneta presente nell'Istria e nella Dalmazia; la cultura istro-veneta e la cultura dalmata, considerate nella loro specificità e nelle loro manifestazioni più significative, in rapporto alla cultura italiana e veneta in particolare; la storia dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea.

Articolo 2.c) Progetti di pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significativi effettuati nelle materie di cui alle lettere a), b) dell'art. 2.a.

Articolo 3.a) Progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di centri e di attività culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana nelle Repubbliche di Slovenia, Croazia e Montenegro, per il ripristino e la costruzione di scuole italiane di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a quelle materne, e per la fornitura di arredi, attrezzature e sussidi didattici.

Articolo 3.c) Progetti riguardanti la pubblicazione e la diffusione di informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla L.R. n. 15/1994.

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% co-fin.	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
6	2a	Università degli studi di Zara	Zara (Croazia)	Storia letteraria, cultura e arte nel carteggio inedito di Giuseppe Sabalich	14.500,00	10.730,00	26,00%	1	19	6	7	**17**
17	3a	Centro Ricerche Culturali Dalmate - Spalato	Spalato (Croazia)	Organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana e la pubblicazione del volume "Dalmazia interculturale: la minoranza italiana a Spalato"	15.000,00	12.000,00	20,00%	1	20	6	7	**18**
9	2a	Liceo linguistico informatico Leonardo da Vinci	Spalato (Croazia)	Realizzazione di laboratori per studenti e di due manuali di approfondimento storico per scuole medie superiori e università: "Grandi dalmati italiani" e "La politica italiana verso i territori dalmati, croati e sloveni 1941-1943	12.500,00	10.000,00	20,00%	1	21	6	7	**19**
21	3c	Agenzia Culturale Istriana	Pola (Croazia)	Pubblicazione della serie di monografie "Il patrimonio artistico delle chiese istriane"	76.130,00	53.291,00	30,00%	3	17	3	6	**20**

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% co-fin.	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
8	2a	Museo civico di Pisino	Pisino (Croazia)	La famiglia Baxa: l'evoluzione artistica culturale tra la Serenissima e l'Austria	10.000,00	7.400,00	26,00%	3	18	3	6	**21**
12	2c	Società Umanistica di Storia, Arte e Cultura Histria	Capodistria (Slovenia)	Carpaccio sacra conversactio: contesto, iconografia, indagini	9.400,00	7.400,00	21,28%	0	22	5	5	**22**
TOTALE					**137.530,00**	**100.821,00**						

ALLEGATO D1

SCHEDE PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E NON FINANZIABILI – SPESE CORRENTI – CAPITOLO 100769

SCHEDA N. 6 – POSIZIONE N. 17 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Università degli studi di Zara**
Sede legale	Zara (Croazia)
Titolo Progetto	**Storia letteraria, cultura e arte nel carteggio inedito di Giuseppe Sabalich**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto consiste in una ricerca focalizzata sullo studio del carteggio inedito di Giuseppe Sabalich (Zara 1856-Zara 1928), l'autore più prolifico in lingua italiana della fine dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento a Zara, con l'intento altresì di documentare i legami storici, culturali e letterari stabiliti con l'Italia, con particolare attenzione alla zona veneta. La prima infanzia trascorsa a Venezia lascio traccia nella vasta attività storica, letteraria, teatrale e culturale dell'autore. La ricerca sarà svolta da 3 ricercatrici del Dipartimento d'Italianistica dell'Università degli Studi di Zara e il carteggio fa parte del Fondo Giuseppe Sabalich conservato presso la sezione Manoscritti della Biblioteca scientifica di Zara.
Al termine della ricerca, la documentazione prodotta sarà pubblicata nella forma di monografia scientifica con tre recensioni da parte di altrettanti studiosi.

Tempi di realizzazione: marzo 2017-marzo 2019.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Ideazione e progettazione, predisposizione ,impianto concettuale e metodologico	1.000,00
Costo recensori della ricerca per la pubblicazione (3 persone)	1.000,00
Redazione, preparazione per la stampa e pubblicazione della ricerca	7.000,00
Costi di presentazione della pubblicazione	1.000,00
Compensi degli autori della ricerca (3 autori)	4.000,00
Segreteria del progetto	500,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**14.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.900,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**870,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**10.730,00**

SCHEDA N. 17 – POSIZIONE N. 18 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Centro Ricerche Culturali Dalmate - Spalato**
Sede legale	Spalato (Croazia)
Titolo Progetto	**Organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana e la pubblicazione del volume "Dalmazia interculturale: la minoranza italiana a Spalato"**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il ruolo che interpreta da sempre il CRCD Spalato è legato alla diffusione dell'eredità culturale veneta nel territorio dalmata. L'obiettivo del progetto presentato è, in continuità con le precedenti progettualità, la promozione e diffusione di questa storia comune attraverso varie attività e corsi di lingua e cultura. Nello specifico si prevede l'organizzazione di corsi di lingua conformi al quadro europeo di riferimento per le lingue (A1, A2, B1, B2, C1, C2 per adulti; A1, A2, B1, per bambini in età prescolare e elementare), laboratori linguistici e ludici per adulti e bambini, corsi di italiano professionale, lezioni individuali, proiezione di film. Si prevede inoltre, l'attuazione, la pubblicazione in formato bilingue italiano–croato della ricerca intitolata "Dalmazia interculturale: la minoranza italiana a Spalato" per offrire una chiave di lettura moderna alla comunità italiana di Spalato. La ricerca infatti, , oltre a tracciare lo sviluppo storico della comunità, mira a verificare la sua posizione nella Dalmazia moderna, la sua eredità culturale e linguistica in un paese inserito nel processo della globalizzazione nella Comunità europea. Il tutto in partenariato con il Liceo Leonardo Da Vinci di Spalato che fornirà il materiale didattico, gli strumenti della scuola, la sede e le utenze.

Tempi di realizzazione: gennaio 2017 - dicembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Retribuzione del personale	10.000,00
Compenso dei ricercatori	2.000,00
Spese di affitto/Gestione Ufficio	3.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**15.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**3.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**12.000,00**

SCHEDA N. 9 – POSIZIONE N. 19 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Liceo linguistico informatico Leonardo da Vinci**
Sede legale	Spalato (Croazia)
Titolo Progetto	**Realizzazione di laboratori per studenti e di due manuali di approfondimento storico per scuole medie superiori e università: "Grandi dalmati italiani" e "La politica italiana verso i territori dalmati, croati e sloveni 1941-1943**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Con l'intento di sopperire alla mancanza quasi assoluta nei programmi scolastici dello studio di personalità importanti per la storia e la cultura dalmata e croata appartenenti alla minoranza italiana e alla sua radice veneta, si intende realizzare il libro di testo "Grandi dalmati italiani" per i ragazzi delle scuole superiori per approfondire il ruolo di personaggi quali il compositore Francesco Suppé Demelli, il pittore Giuseppe Lallich, lo stilista Ottavio Missoni, Nicolò Tommaseo. Il libro sarà in edizione bilingue, italiano e croato, per poterlo offrire alle biblioteche scolastiche croate e italiane. Sono inoltre previsti dei workshop tematici ognuno dei quali per affrontare lo studio di un personaggio diverso, durante i quali gli studenti allo stesso tempo sarebbero focus group e target group. Infine, il saggio "La politica italiana verso i territori dalmati, croati e sloveni 1941-1943", approfondimento storico di una parte di programma che si studia l'ultimo anno del liceo, avrebbe un'edizione bilingue, croata e italiana.

Tempi di realizzazione: gennaio 2017 - dicembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Compenso dei ricercatori	6.000,00
Compenso dei traduttori	4.000,00
Spese gestione ufficio (organizzazione workshop)	1.250,00
Spese redazione (supporto e correzione linguistica)	1.250,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**12.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.500,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**10.000,00**

SCHEDA N. 21 – POSIZIONE N. 20 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Agenzia Culturale Istriana**
Sede legale	Pola (Croazia)
Titolo Progetto	**Pubblicazione della serie di monografie "Il patrimonio artistico delle chiese istriane"**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Progetto presentato parzialmente uguale anche nel 2015. La Regione Istriana e la Diocesi di Parenzo e Pola hanno stipulato una lettera d'intenti al fine di realizzare la serie di monografie dal titolo "Il patrimonio artistico delle chiese istriane" con cui sarà diffusa la conoscenza del patrimonio artistico presente nelle chiese dell'Istria, dai primi esempi di arte cristiana nel 4° secolo, sino alla fine del 18° secolo. Sono previsti 7 volumi dedicati a vari segmenti artistici. Alla base di ogni libro sarà predisposto un catalogo critico di opere corredato da immagini a colori di alta qualità. I vari periodi stilistici saranno elaborati in brevi saggi scritti da specialisti in materia. I volumi saranno bilingui (italiano e croato) e ne sarà realizzato uno all'anno, come di seguito esposto:
1. ARCHITETTURA, I – dal 4° al 12° secolo (architettura paleocristiana, preromanica e romanica), 250 pagine; 70 schede.
2. ARCHITETTURA, II – dal 13° al 18° secolo (architettura gotica, rinascimentale e barocca)
3. PITTURA, I – dal 6° al 18° secolo (mosaici paleocristiani, affreschi preromanici, romanici, gotici, rinascimentali e barocchi).
4. PITTURA, II – dal 14° al 18° secolo (pittura gotica, rinascimentale e barocca).
5. ARTIGIANATO ARTISTICO (oreficeria, indumenti liturgici, campane)
6. SCULTURA, I – dal 5° al 13° secolo (scultura paleocristiana, preromanica e romanica), 290 pagine; 130 schede – è stato realizzato nel 2014 grazie al contributo di **€ 21.500,00** assegnato alla **Regione Istriana – Assessorato alla cultura**, nell'ambito del **programma 2012** della L.r. 15/94.
7. SCULTURA, II – dal 13° al 18° secolo (scultura gotica, rinascimentale e barocca), 300 pagine; 100 schede – è stato oggetto di contributo nell'ambito del programma 2013 (NON ANCORA CONCLUSO) con un contributo di € 24.000,00).
Il volume per il quale è richiesto il contributo è **PITTURA I** dal titolo "La pittura dal IV al XV secolo ed è previsto un testo bilingue in italiano e croato su 350 pagine con circa 400 illustrazioni.

Tempi di realizzazione: 2012 – 2020.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Contratti d'autore per i testi	10.400,00
Contratti d'autore per le fotografie	17.400,00
Spese di redazione	8.000,00
Revisione linguistica/controllo dei testi e traduzione in lingua italiana	16.100,00
Grafica e impaginazione	1.400,00
Stampa	7.330,00
Fotografie	15.500,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**76.130,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**15.226,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (10%)	**7.613,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (70%)	**53.291,00**

SCHEDA N. 8 – POSIZIONE N. 21 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Museo civico di Pisino**
Sede legale	Pisino (Croazia)
Titolo Progetto	**La famiglia Baxa: l'evoluzione artistica culturale tra la Serenissima e l'Austria**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto si pone come obiettivo una ricerca sulla raccolta di una documentazione riguardante la famiglia Baxa, simbolo del passaggio storico culturale nel territorio di Pisino, tra il breve dominio della serenissima Repubblica e il dominio austriaco. Il ruolo della famiglia Baxa risulta importante per le manifestazioni artistiche, culturali e politiche, che hanno segnato la storia del territorio lasciando non solo tracce archivistiche, ma anche un patrimonio artistico quale la villa Baxa, oggetto di un futuro intervento di restauro con l'obiettivo di adibirla a museo espositivo.
Il museo di Pisino, soggetto capofila, coordinerà la ricerca per l'ottenimento di una documentazione spendibile a livello culturale, mettendo a disposizione ricercatori con elevata capacità ed esperienza. La Città di Pisino, partner del progetto, da anni sta investendo sulla raccolta di idonea documentazione per meglio comprendere le vicende storiche di Villa Baxa e della famiglia per poter intervenire sull'edifico da adibire a sala espositiva e per questa ricerca metterà a disposizione la somma di € 2.000,00. L'Ente del turismo, altro partner progettuale, parteciperà attivamente alla programmazione dell'evento di pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca, anche con lo scopo di incentivare il turismo culturale sul territorio, contribuendo con la somma di € 600,00.
Descrizione del progetto molto sintetica sia in relazione all'oggetto dell'intervento (generica documentazione Famiglia Baxa) sia in relazione alle attività.

Tempi di realizzazione: 12 mesi.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
n. 3 ricercatori	2.000,00
Documentazione (archivio, foto, testi, copie, ecc…)	3.000,00
Viaggi e trasferte in archivi (Trieste, Venezia, ecc…)	1.000,00
Pubblicazione e convegno	4.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**10.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**2.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**600,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**7.400,00**

SCHEDA N. 12 – POSIZIONE N. 22 – SPESE CORRENTI

Organismo richiedente	**Società Umanistica di Storia, Arte e Cultura Histria**
Sede legale	Capodistria (Slovenia)
Titolo Progetto	**Carpaccio sacra conversactio: contesto, iconografia, indagini**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Pubblicazione degli Atti del Convegno scientifico internazionale "CARPACCIO. SACRA CONVERSATIO. Contesto, iconografia, indagini. Giornata di studio a 500 anni dalla Pala di Capodistria". Al convegno hanno partecipato alcuni massimi studiosi italiani, croati e sloveni in storia dell'arte. La pubblicazione prevede le indagini dei singoli studiosi, la raccolta dei loro contributi, l'acquisizione di materiale illustrativo, il referaggio in peer-review, la traduzione e redazione dei testi, la stampa e la presentazione dell'opera.

Tempi di realizzazione: da gennaio 2017 a dicembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese di redazione	900,00
Correzione di bozze e traduzioni	600,00
Comitato scientifico	600,00
Compenso per gli autori	1.600,00
Impaginazione e grafica	1.400,00
Stampa	2.900,00
Spese di acquisizione immagini	350,00
Spese postali e di cancelleria	300,00
Spese viaggio	750,00

TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**9.400,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**1.880,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (1,28%)	**120,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (78,72%)	**7.400,00**

ALLEGATO E

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E NON FINANZIABILI

SPESE D'INVESTIMENTO – CAPITOLO 70020

Articolo 3.b) Iniziative finalizzate all'identificazione, alla catalogazione, al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali di origine veneta presenti nell'Istria e nella Dalmazia.

Scheda N.	Art.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Costo progetto	Contributo richiesto	% cofin.	Punteggio istruttoria	Grad. istruttoria	Punteggio Comitato	Punteggio finale	Grad. finale
24	3b	Comunità degli Italiani di Torre	Torre (Croazia)	Progetto di restauro e valorizzazione del campanile della chiesa di San Martino di Torre - Croazia	120.000,00	88.800,00	26,00%	8	4	5	13	**5**
33	3b	Comune di Visinada	Visinada (Croazia)	Restauro casa "Maraston" (seconda fase) in piazza a Visinada - XVI secolo	197.032,00	118.219,00	40,00%	8	6	5	13	**6**
25	3b	Coordinamento Adriatico	Bologna	Progetto di restauro per la conservazione e valorizzazione dell'architettura veneta in Istria, palazzo Sincich, Parenzo (terzo stralcio)	150.000,00	110.000,00	26,67%	7	7	6	13	**7**
29	3b	Città di Pola	Pola (Croazia)	Proseguimento dei lavori di restauro del Palazzo Comunale di Pola di epoca Veneziana (seconda fase-restauro della facciata sud del Palazzo)	73.632,54	55.224,40	25,00%	7	8	5	12	**8**
37	3b	Città di Buie	Buie (Croazia)	Recupero e valorizzazione del castello Rota di Momiano	26.875,00	21.500,00	20,00%	6	10	6	12	**9**
36	3b	Comune di Verteneglio	Verteneglio (Croazia)	Parco archeologico Santi Quaranta - ricostruzione di parte del muro settentrionale del castelliere di San Giorgio	82.500,00	61.050,00	26,00%	6	9	5	11	**10**
26	3b	Città di Rovigno	Rovigno (Croazia)	Restauro dell'Arco dei Balbi della Città di Rovinj - Rovigno (Croazia)	39.898,33	23.141,00	42,00%	5	11	5	10	**11**
30	3b	Città di Dignano	Dignano (Croazia)	Restauro di "Casa nave" a Dignano-Prima fase	71.167,00	46.258,55	35,00%	5	12	5	10	**12**

38	3b	Comune di Medulin	Medulin (Croazia)	La Loggia di Medulin - luogo di ritrovo nel passato e futuro	55.935,98	41.392,65	26,00%	4	15	6	10	**13**
Scheda N.	**Art.**	**Capofila progettuale**	**Sede**	**Iniziativa**	**Costo progetto**	**Contributo richiesto**	**% co-fin.**	**Punteggio istruttoria**	**Grad. istruttoria**	**Punteggio Comitato**	**Punteggio finale**	**Grad. finale**
23	3b	Fondazione Ars et Labor	Dignano (Croazia)	Casa Museo della città di Dignano	70.167,00	56.035,36	20,14%	3	16	6	9	**14**
31	3b	Zupnija Koper	Capodistria (Slovenia)	Restauro dell'organo G. Callido della cattedrale dell'Assunta e di San Nazario e suo trasferimento nella chiesa di San Basso - Capodistria	156.160,00	124.928,00	20,00%	4	13	4	8	**15**
34	3b	Città di Pisino	Pisino (Croazia)	Pisino, la chiesa di San Nicola - lavori di conservazione e restauro sui dipinti murali del santuario nell'anno 2017	23.068,36	18.000,00	21,97%	4	14	4	8	**16**
35	3b	Comune di Visignano	Visignano (Croazia)	Lavori di conservazione e restauro nella chiesa di San Antonio eremita a Visignano	52.082,82	41.666,26	20,00%	3	17	3	6	**17**
TOTALE					**1.118.519,03**	**806.215,22**						

ALLEGATO E1

SCHEDE PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E NON FINANZIABILI – SPESE D'INVESTIMENTO – CAPITOLO 70020

SCHEDA N. 24 – POSIZIONE N. 5 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comunità degli Italiani di Torre**
Sede legale	Torre (Croazia)
Titolo Progetto	**Progetto di restauro e valorizzazione del campanile della chiesa di San Martino di Torre - Croazia**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Iniziativa volta alla conservazione e valorizzazione del Campanile della Chiesa di San Martino a Torre, che, considerato l'anno di costruzione attribuito da fonti storiche attorno alla fine del 1700, risulta essere uno degli ultimi realizzati dalla Repubblica Serenissima in territorio istriano. L'intervento ha una duplice finalità: la prima è volta alla conservazione di un bene altamente simbolico della venezianità; la seconda è la valorizzazione del bene per l'apertura al pubblico. Lo spazio della torre in questo modo può rendere accessibile un percorso storico culturale, illustrativo (con il posizionamento di pannelli esplicativi).
Il dettaglio degli interventi previsti è disponibile nella domanda cartacea.

Tempi di realizzazione: 24 mesi complessivamente, comprendenti la prima fase relativa al restauro della cuspide ed alla cella campanaria, la seconda rivolta alla valorizzazione del bene attraverso il restauro del sistema di accesso ligneo alla cella campanaria.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Materiali edili primo stralcio	15.000,00
Manodopera primo stralcio	25.000,00
Lavori di restauro primo stralcio	72.000,00
Spese progettuali primo stralcio	5.000,00
Spese amministrative primo stralcio	3.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**120.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**24.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**7.200,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**88.800,00**

SCHEDA N. 33 – POSIZIONE N. 6 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comune di Visinada**
Sede legale	Visinada (Croazia)
Titolo Progetto	**Restauro casa "Maraston" (seconda fase) in piazza a Visinada - XVI secolo**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Comune di Visinata chiede il contributo per il restauro della "Casa Maraston" in pieno centro storico della cittadina, nella piazza costruita in epoca veneta che rappresenta il punto più pittoresco di importanza storica e turistica. L'edificio di 4 piani è il più alto del paese. L'intervento di restauro, di completamento del restauro già iniziato negli anni precedenti (2015), riguarda lavori edilizi all'interno e all'esterno dell'edificio e include la dotazione dell'arredo. L'edificio sarà destinato a centro culturale e turistico, dove saranno organizzate mostre, serate letterarie, convegni ed altro.
Per sostenere una parte delle spese il Comune ha presentato istanza di contributo (non è indicato per quale importo) anche alla Regione Istriana e al Ministero del Turismo della Repubblica di Croazia.

Tempi di realizzazione: marzo 2017 e febbraio 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Opere edili	22.896,00
Impianti elettrici	25.125,00
Opere termiche	12.275,00
Opere in pietra	50.128,00
Opere da piastrellista	48.100,00
Opere in metallo	23.333,00
Opere di verniciatura	4.375,00
Opere servizi igienici	4.133,00
Opere di climatizzazione	6.667,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**197.032,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**39.406,40**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (20%)	**39.406,40**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (60%)	**118.219,00**

SCHEDA N. 25 – POSIZIONE N. 7 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Coordinamento Adriatico**
Sede legale	Bologna
Titolo Progetto	**Progetto di restauro per la conservazione e valorizzazione dell'architettura veneta in Istria, palazzo Sincich, Parenzo**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Progetto di risanamento strutturale del palazzo Sincich a Parenzo, costruito tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700, che attualmente presenta numerosi problemi di agibilità. L'edificio è riconosciuto in letteratura come uno dei palazzi più significativi del periodo Barocco ed è sede del Museo del territorio Parentino. Per la realizzazione del restauro sono stati previsti 4 stralci, corrispondenti a:
1. interventi di consolidamento delle fondazioni e delle murature del pano terra (€ 150.000,00);
2. consolidamenti delle murature e del solaio del primo piano (€ 150.000,00);
3. consolidamento murature e solaio del secondo piano (€ 150.000,00 vedi preventivo allegato e riportato sinteticamente nel piano economico);
4. consolidamento delle murature e copertura del piano del sottotetto (€ 150.000,00).

L'intervento prevede anche attività formative per le lavorazioni da eseguire sul palazzo, sostenute da personale tecnico qualificato italiano a favore del personale istriano.
Le attività previste (meglio descritte nei documenti tecnico progettuali allegati alla domanda) sono:
- eliminare o ridurre al minimo dell'umidità di risalita, causa di degrado dei leganti dell'intonaco;
- inserire elementi che creino delle unioni più rigide fra gli orizzontamenti e i muri perimetrali, riducendo, di conseguenza, la luce libera d'inflessione di quest'ultimi;
- risarcire e cucire le lesioni degli architravi delle aperture;
- rigenerazione della muratura mediante iniezioni di malta consolidante, previa prova di assorbimento miscela;
- eseguire alcune prove di carico sugli orizzontamenti.

I primi due stralci dei lavori sono stati finanziati nell'ambito del programma 2013 e 2014, tuttavia nel corso del 2016 a causa di ingenti infiltrazioni che hanno compromesso la stabilità di alcune travi, su autorizzazione della Regione è stato impiegato il finanziamento del secondo stralcio per il quarto e di conseguenza l'attuale richiesta riguarda il secondo stralcio.

Tempi di realizzazione:

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese per materiali edili terzo stralcio (comprensivi di IVA)	18.000,00
Spese manodopera terzo stralcio (comprensivi IVA)	16.000,00
Spese lavori restauro terzo stralcio (comprensivi di IVA)	86.000,00
Spese progettuali terzo stralcio (comprensivi di IVA)	25.000,00
Spese d'amministrazione terzo stralcio (comprensivi di IVA)	5.000,00
Spese per materiali edili terzo stralcio (comprensivi di IVA)	18.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**150.000,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**30.000,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6,67%)	**10.000,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (73,33%)	**110.000,00**

SCHEDA N. 29 – POSIZIONE N. 8 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Pola**
Sede legale	Pola (Croazia)
Titolo Progetto	**Proseguimento dei lavori di restauro del Palazzo Comunale di Pola di epoca Veneziana (seconda fase-restauro della facciata sud del Palazzo)**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto, presentato anche nel 2015 non è stato finanziato in quanto il C.R. non approvò nei tempi previsti il piano annuale. Il proponente ottenne nell'ambito del programma 2012 un contributo regionale di € 23.750,00 per il restauro dei dettagli scultorei e degli stemmi storici del Palazzo comunale di Pola di epoca veneziana (I fase) con il progetto "*Restauro dei dettagli scultorei e degli stemmi storici del Palazzo comunale di Pola di epoca veneziana*" (I fase). Il palazzo comunale di Pola fu costruito sulla piazza centrale (il Foro) del nucleo storico nel 1296, su ruderi di un tempio romano e di costruzione di stile romanico, che dal 1331 divenne sede dei rettori, conti e provveditori o podestà veneziani. Questa fase riguarderà il proseguimento dei lavori di intervento sulla facciata principale (sud) del palazzo, sulla quale son visibili gli elementi architettonici scolpiti e altre decorazioni, per la quale, come per la precedente fase, sarà condotta una dettagliata indagine e mappatura delle varie degradazioni da cui verrà sviluppato un progetto di restauro e conservazione. Gli interventi più probabili saranno la pulitura delle superfici, la desalinizzazione delle efflorescenze saline ed interventi di consolidamento delle superfici lapidee disgregate, nonché la protezione finale di tutte le superfici. Inoltre, in cooperazione con la Comunità degli Italiani di Pola e il Museo archeologico dell'Istria – entrambi partner -si intende promuovere la storia e la cultura veneta sul territorio istriano rafforzando i rapporti fra le istituzioni e la comunità degli italiani di Pola. Il museo archeologico dell'Istria, in particolare, realizzerà una Relazione sullo stato di conservazione con la mappatura dei degradi e il progetto restauro che servirà da base per il successivo restauro. La Comunità degli Italiani coordinerà la parte relativa alla diffusione mediatica in cooperazione con la città di Pola (capofila), attraverso laboratori didattici preparerà una mostra fotografica e una brochure sull'iter dei lavori di restauro per far conoscere al pubblico il progetto e i risultati delle attività. Allo stesso tempo si creeranno sinergie tra il mondo civile e l'amministrazione pubblica. Nel modulo di domanda si riporta una descrizione dettagliata del bene culturale, del suo stato di conservazione e del tipo di intervento che si intende realizzare.

Tempi di realizzazione: dal 2017 al 2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Test di laboratorio	4.767,54
Relazione sullo stato di conservazione (mappatura dei degradi e progetto di restauro)	7.368,00
Organizzazione del cantiere	6.842,00
Pulizia della facciata sud in pietra	32.862,00
Pulizia decorazioni in pietra con laser	12.105,00
Opere di restauro	4.688,00
Coordinamento officina didattica e preparazione mostra fotografica	5.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**73.632,54**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**14.726,51**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (5%)	**3.681,63**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (75%)	**55.224,40**

SCHEDA N. 37 – POSIZIONE N. 9 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Buie**
Sede legale	Buie (Croazia)
Titolo Progetto	**Recupero e valorizzazione del castello Rota di Momiano**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è finalizzato a realizzare interventi di recupero del bene storico, in particolare risanamento e consolidamento delle mura del castello, e parallelamente a realizzare attività formative per guide turistiche locali, attività formative con i bambini della scuola elementare di Momiano ed altre attività di ricerca sulle tradizioni culturali e musicali di origine veneta del territorio. I lavori di risanamento di tutte le mura e della torre del Castello di Momiano hanno un costo complessivo di 180.000,00 euro, per questo motivo i lavori sono stati suddivisi in varie fasi; una sola fase è parte integrante della presente richiesta di finanziamento.

Tempi di realizzazione: dal 1° febbraio 2017 al 30 novembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese per il risanamento delle mura, delle feritoie e ricostruzione del portale in pietra	22.687,50
Spese per le attività di ricerca e valorizzazione delle tradizioni e dei canti antichi/formazione di bambini e adulti/mostra fotografica/serata artistico-culturale	2.387,50
Formazione per operatori turistici	1.800,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**26.875,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**5.375,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**21.500,00**

SCHEDA N. 36 – POSIZIONE N. 10 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comune di Verteneglio**
Sede legale	Verteneglio (Croazia)
Titolo Progetto	**Parco archeologico Santi Quaranta - ricostruzione di parte del muro settentrionale del castelliere di San Giorgio**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto prevede ricerche archeologiche e di ristrutturazione delle mura nord del Castelliere di San Giorgio, località oggetto dell'intervento e inserita come principio di un processo pluriennale con il fine ultimo di trasformare gradualmente il sito archeologico in un parco archeologico Santi Quaranta con la promozione di itinerari storico-turistici. La documentazione raccolta colloca in piena attività il Castelliere tra il 1000 e il 1300, oggetto di contesa tra il Patriarcato di Grado e di Aquileia, successivamente tra i veneziani e le unità patriarcali e ancora dopo tra veneziani e genovesi , al centro sempre delle diverse definizioni di confini tra i diversi poteri della zona. Dal 14esimo secolo il Castelliere non è più stato popolato.

Tempi di realizzazione: gennaio – giugno 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Mura (v. dettaglio in domanda)	62.766,00
Lavori archeologici lungo le mura (v. dettaglio in domanda)	19.734,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**82.500,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**16.500,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**4.950,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**61.050,00**

SCHEDA N. 26 – POSIZIONE N. 11 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Rovigno**
Sede legale	Rovigno (Croazia)
Titolo Progetto	**Restauro dell'Arco dei Balbi della Città di Rovinj - Rovigno (Croazia)**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto prevede il restauro completo dell'Arco dei Balbi della Città di Rovigno, entrata principale nel nucleo storico della città. La finalità è quella di dare nuova vita a uno dei monumenti storici e più rappresentativi di Rovigno, che al momento si trova in uno stato di rovina avanzato, tenuto conto che Rovigno è la località più visitata dai turisti in Croazia. Il progetto di restauro dell'Arco dei Balbi prevede i seguenti lavori: esecuzione dell'impalcatura; pulizia delle facciate in pietra dell'arco; rinnovo dell'intonaco; rinnovo delle giunture; rinnovo della struttura; sistemazione delle cimase in pietra e profilate; smontaggio delle installazioni elettriche.

Tempi di realizzazione: gennaio – dicembre 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
1. Esecuzione dell'impalcatura	2.666,66
2. Pulizia delle facciate in pietra dell'arco	17.866,67
3. Rinnovo dell'intonaco	1.633,33
4. Rinnovo delle giunture	2.200,00
5. Rinnovo della struttura	600,00
6. Sistemazione delle cimase in pietra e profilate	2.492,00
7. Smontaggio delle installazioni elettriche	60,00
8. Ricostruzione degli elementi in metallo	4.400,00
IVA	7.979,67
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**39.898,33**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**7.979,70**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (22%)	**8.777,63**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (58%)	**23.141,00**

SCHEDA N. 30 – POSIZIONE N. 12 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Dignano**
Sede legale	Dignano (Croazia)
Titolo Progetto	**Restauro di "Casa nave" a Dignano- Prima fase**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Proseguendo nell'opera di rivitalizzazione del centro storico di Dignano (sostenuto nel corso degli anni dalla Regione del Veneto con i contributi concessi per i restauri di Palazzo Bettica e Palazzo Portarol), scopo dell'iniziativa attuale è quello di restaurare l'edificio conosciuto con il nome di "Casa Nave", così denominata per la propria particolare forma triangolare, al punto da farla apparire come la prua di una nave. Nel centro storico di Dignano non vi sono spazi espositivi adeguati per permettere l'organizzazione di mostre ed eventi minori, pertanto l'obiettivo di questo progetto è quello di adeguare "Casa Nave" a questo scopo, creando quello spazio che possa essere messo a disposizione di tutte le istituzioni e delle associazioni. Il progetto si articola su due fasi e qui viene chiesto il contributo per la realizzazione della prima.

Tempi di realizzazione: 01.04.2017 – 31.03.2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Stesura documentazione progettuale	15.834,00
Relazione sullo stato di conservazione (mappatura dei degradi e progetto di restauro)	38.000,00
Organizzazione del cantiere	12.333,00
Pulizia della facciata sud in pietra	5.000,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**71.167,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**14.233,40**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (15%)	**10.675,05**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (65%)	**46.258,55**

SCHEDA N. 38 – POSIZIONE N. 13 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comune di Medulin**
Sede legale	Medulin (Croazia)
Titolo Progetto	**La Loggia di Medulin - luogo di ritrovo nel passato e futuro**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto consiste nei lavori di ristrutturazione e arredo della Loggia di Medulin al fine di darle nuova vita, trasformandola in un luogo di ritrovo sociale multifunzionale che verrà usato come sala di lettura, galleria d'arte e sala per corsi di lingua italiana per bambini e adulti abitanti del Comune di Medulin. Attualmente lo spazio della Loggia viene usato periodicamente (in particolare nei mesi estivi) come spazio espositivo-galleria d'arte, si tratta di uno spazio non arredato ne attrezzato senza nessun sistema di riscaldamento/raffreddamento. Con il progetto di restauro proposto la Loggia potrebbe divenire un luogo di ritrovo, socializzazione, educazione e punto culturale disponibile tutto l'anno per la cittadinanza. La Loggia di Medulin è un edificio costruito nel XI – XII secolo ed è uno dei tre punti focali della Piazza del Paese. La Loggia fungeva da luogo di riunione dove venivano prese le descrizioni più importanti per la vita del Comune. La Loggia è da un lato collegata ad un edificio a due piani che originariamente aveva la funzione di torre difensiva e faceva parte della cinta muraria della cittadina, questo edificio è collegato a sua volta ad un altro edificio per tutta la lunghezza della Loggia, al suo retro, che nel XV secolo formava il Palazzo della famiglia veneziana dei Vitturi (Vetturi). Inaspettato elemento nella storia della Loggia di Medulin è la sua doppia funzione storica di luogo di incontro dove si decidevano sulle questioni cruciali per il Comune e porta di entrata nel Paese. Durante i secoli XVII e XVIII la Loggia venne incorporata all'edificio che si trova al suo retro e venne modificata la forma delle aperture, la struttura portante del tetto e la sua inclinazione. Nel corso dei secoli la Loggia conobbe diversi usi, dal non aver nessun ruolo all'essere adibita a negozio di alimentari, sede di agenzia turistica e negli ultimi 10 anni luogo per l'esposizione di mostre d'artisti locali e membri di associazioni che operano sul territorio. Il progetto si articola in tre fasi:
- ricostruzione e ristrutturazione della Loggia al fine di rendere possibile l'uso della struttura durante tutto l'anno;
- arredamento e attrezzatura dello spazio, che comprende l'acquisto la consegna e il montaggio dei mobili e attrezzature;
- realizzazione di corsi di lingua italiana per adulti e per bambini.

Tempi di realizzazione: 01.01.2018 – 31.12.2018.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Spese per restauri totale	49.716,63
Spese per formazione totale	6.219,35
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**55.935,98**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**11.187,20**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (6%)	**3.356,16**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (74%)	**41.392,65**

SCHEDA N. 23 – POSIZIONE N. 14 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Fondazione Ars et Labor**
Sede legale	Dignano (Croazia)
Titolo Progetto	**Casa Museo della città di Dignano**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

E' un progetto di conservazione e valorizzazione della Casa Museo, situata nel centro di Dignano, già restaurata con fondi della Regione del Veneto e fa parte di un più ampio progetto in atto in Istria e Dalmazia, denominato "Città Antica Stari Grad" (un progetto pilota per la conservazione, rivalutazione e riutilizzo ad uso di ospitalità degli edifici storici abbandonati dei piccoli centri storici istriani e croati). Nel caso specifico si che vuole creare all'interno della Casa Museo uno spazio dedicato ai bambini, di didattica interattiva, che illustri l'uso storico dell'edificio, dalla nascita ai giorni nostri. La Casa Museo sarà gestita, attraverso l'uso dei Fondi Europei (Programma FSE – Fondo Sociale Europeo – Arte e Cultura per i Giovani), da personale locale. L'edificio per il cui restauro si chiede il contributo è in stato di forte degrado. L'intervento prevede 3 fasi, da realizzarsi in 3 anni successivi:
- La 1° fase per un costo complessivo di € 71.167,00, prevede la messa in sicurezza dell'edificio, attraverso una disinfestazione dell'edificio e trattamento antitarlo. Contemporaneamente si attuerà la messa a norma dell'impianti elettrico. Si provvederà quindi alla sistemazione delle scale di accesso ai vari piani e la messa in sicurezza del solaio, marcio in più punti. Si continuerà con la eliminazione dell'Eternit presente nelle coperture e con il restauro conservativo del tetto. Si cominceranno infine gli studi preliminari sugli intonaci interni ed esterni che saranno ripristinati nella seconda fase.
- Nella 2° fase (anni successivi), si metteranno in sicurezza e si ripristineranno gli intonaci originali, interni ed esterni, preparando anche i servizi e gli arredi (costo stimati di € 68.000,00, di cui € 14.000,00 a carico della Fondazione)

Tempi di realizzazione: 01.01.2017 – 31.12.2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Progettistica tecnica del primo intervento di messa in sicurezza	4.100,00
Messa in norma prima parte impianto elettrico	4.067,00
Esecuzione di messa in norma del tetto, compreso smaltimento eternit	32.000,00
Messa in sicurezza delle scale e impiantito di solaio	22.000,00
Messa in sicurezza dell'intonaco esterno e interno	4.200,00
Studio preliminare degli intonaci	3.800,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**70.167,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**14.033,40**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (0,14%)	**98,23**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (79,86%)	**56.035,36**

SCHEDA N. 31 – POSIZIONE N. 15 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Zupnija Koper**
Sede legale	Capodistria (Slovenia)
Titolo Progetto	**Restauro dell'organo G. Callido della cattedrale dell'Assunta e di San Nazario e suo trasferimento nella chiesa di San Basso - Capodistria**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto proposto dalla parrocchia di Capodistria prevede il **restauro** conservativo dell'organo a tastiera costruito da Gaetano Callido nel 1772, numero d'opera 81, restaurato dai fratelli Bazzani nel 1981 e modificato da Giorgio Bencz nel 1940, e trasferimento presso la Chiesa di San Basso – in Capodistria. Il Maestro Callido, nato a Este nel 1737 e morto a Venezia nel 1813, è stato un organaro italiano di notevole fama. Costruì più di 400 organi per le chiese della Repubblica di Venezia nel territorio delle Tre Venezie (nord est italiano, Istria slovena e croata), in centro Italia (Marche e Emilia Romagna), fino a Istanbul e all'isola di Malta. La posizione originaria del manufatto è nella Cattedrale dell'Assunta e di San Nazario a Capodistria. La Cattedrale è di epoca medievale con interni barocchi, durante l'influenza veneziana.. Oltre all'organo, sono di epoca veneziana del XVIII secolo anche altri dipinti di celebri pittori (Pietro Liberi, Andrea Celesti, Antonio Zanchi, Vittore Carpaccio). La descrizione riporta "Note tecniche" sulla sua struttura e sul suo stato attuale, rispetto alla struttura originale. (restaurato nel 1940 e nel 1981). E' già stata individuata la ditta che si occuperà del restauro (Premiata Fabbrica Organi, Cav. Francesco Zanin, uno dei più antichi laboratori artigianali in attività, fondata nel 1827 a Codroipo.
Si elencano le operazioni di restauro previste (rilievo fotografico di tutte le fasi del restauro al fine di documentazione facilitazione nella elaborazione dei disegni per la nuova collocazione dell'organo; smontaggio e trasporto dell'organo nei laboratori della ditta che effettuerà il restauro, trattamento parti lignee con idonei prodotti antitarlo, censimento materiale fonico e redazione tabella con misure canne, somieri, etc., restauro delle canne originali in metallo, ripulite da polvere e incrostazioni e reintegro parti mancanti,, ecccc…). L'organo restaurato verrà **trasferito** nella Chiesa di San Basso – in Capodistria, luogo che verrà destinato per l'organizzazione di attività culturali con fine la valorizzazione della musica Veneta, anche in collaborazione con la Comunità degli italiani di Capodistria (partner progettuale).

Tempi di realizzazione: non specificati.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Rilievi fotografici di tutte le fasi del lavoro ed elaborazione di disegni progettuali, censimento materiali	2.989,00
Smontaggio, trasporti, rimontaggio e accordatura e verifica	38.918,00
Restauri, ricostruzione di parti originali e trattamenti conservativi secondo la descrizione del progetto, alla voce "RESTAURO"	114.253,00
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**156.160,00**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**31.232,00**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**124.928,00**

SCHEDA N. 34 – POSIZIONE N. 16 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Città di Pisino**
Sede legale	Pisino (Croazia)
Titolo Progetto	**Pisino, la chiesa di San Nicola - lavori di conservazione e restauro sui dipinti murali del santuario nell'anno 2017**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La presente richiesta costituisce la prosecuzione dei lavori intrapresi a partire dall'anno 2011 e finanziati dalla Città di Pisino e dal Ministero della cultura croato. E' stata finanziata dalla Regione del Veneto.
Gli affreschi del santuario della chiesa parrocchiale di San Nicola di Pisino (pareti e volta) risalgono al 1470 appartengono alla pittura murale tardo gotica in Istria (furono dipinti da un maestro altoatesino), con intrecci con il rinascimento italiano. Riguardano scene dell'Antico e Nuovo testamento. Dagli interventi sinora eseguiti risulta che sono coperti da uno strato di sporco e di polvere, con presenza di microorganismi (funghi), mentre negli spicchi della volta compare la presenza di sale (velo bianco). E' stata inoltre individuata un'alta percentuale di interventi di restauro che si sono succeduti.
Obiettivo del progetto è il ripristino e la protezione del dipinto completo e la presentazione degli affreschi ai cittadini di Pisino e ai visitatori.
Attività: pulitura e consolidamento delle pareti (arco trionfale [tre pareti e tre zone della parete orientale); inoltre, completamento della documentazione grafica della situazione esistente dei dipinti murali e dei lavori sinora effettuati sulle pareti del santuario. Durante i lavori saranno effettuate presentazioni i situ per studenti e alunni.
Hanno presentato alla Regione Istriana la domanda di concessione di contributo per la prosecuzione del programma per l'anno 2017.

Tempi di realizzazione: 12 mesi dall'inizio del progetto.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Lavori di conservazione e restauro – consolidamento e pulitura dello strato pittorico.	11.205,98
Iniezioni	3.078,50
Riempimenti di crepe, piccoli danneggiamenti e lacune	4.002,13
Elaborazione informatica della documentazione grafica	1.921,02
Materiale per il restauro	2.081,11
Presentazioni pubbliche/conferenze, guide tecniche	779,62
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**23.068,36**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**4.613,67**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (1,97%)	**454,69**
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (78,03%)	**18.000,00**

SCHEDA N. 35 – POSIZIONE N. 16 – SPESE D'INVESTIMENTO

Organismo richiedente	**Comune di Visignano**
Sede legale	Visignano (Croazia)
Titolo Progetto	**Lavori di conservazione e restauro nella chiesa di Sant'Antonio eremita a Visignano**

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La proposta progettuale riguarda la conservazione e restauro degli affreschi della chiesa di Sant'Antonio eremita a Visignano, risalenti al XIV° secolo che, pur essendo in cattivo stato, attraggono molti turisti e amanti dell'arte. La chiesa di Sant'Antonio si trova all'entrata del centro storico di Visignano e gli affreschi sono opera di Marco Domenico D'Udine (1555).

Tempi di realizzazione: 2016 – 2017.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA PREVISTE	**IMPORTO IN EURO**
Rimozione copie inadeguate, trattamento delle macchie	23.062,50
Consolidamento degli affreschi	9.608,75
Iniezione, fissaggio degli affreschi	9.608,75
Prove di pulizia degli affreschi	577,50
Rimozione di toppe inadeguate	3.843,56
Analisi di laboratorio	2.882,50
Foto documentazione	960,88
Redazione studio	577,5
Impalcatura	960,88
TOTALE COSTI DEL PROGETTO	**52.082,82**
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)	**10.416,56**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (80%)	**41.666,26**

ALLEGATO F

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

N.	Capofila progettuale	Sede	Iniziativa	Motivazione
1	Associazione Voce Radio Kolbe	Rovigo	Il libro antico nelle nostre biblioteche	Non ammessa poiché non chiaramente pertinente alle finalità della L.r. 15/94, sia quanto a contenuti che ad obiettivi ed elementi descrittivi.
2	Comunità degli Italiani Parenzo	Parenzo (Croazia)	Centro di valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia - Sede di Archivio	Non ammessa poiché non viene garantito il cofinanziamento minimo del 20%, come previsto al punto III. 7 dell'Avviso. Non sono state allegate le lettere di partenariato dei partners indicati e non è, pertanto, dimostrabile l'intenzione, degli stessi, di contribuire nella misura prescritte con le linee guida (min 10%).
3	Università Popolare di Trieste	Trieste	La presenza veneziana in Istria e Dalmazia nell'architettura militare, civile e religiosa	Non ammessa poiché non viene garantito il cofinanziamento minimo del 20%, come previsto al punto III. 7 dell'Avviso. Inoltre, la firma sul documento d'identità del legale rappresentante è illeggibile (in violazione di quanto previsto al punto XI dell'Avviso) e non è corrispondente a quella apposta sul modulo di domanda; i partners indicati non sono ammissibili, perché mancano le lettere di partenariato e sono Srl in violazione del punto III 2. delle linee guida. Rilevato, infine, errore di calcolo nel preventivo.
4	Comunità degli Italiani Dignano	Dignano (Croazia)	Gaetano Grezler e Dignano. La bizzarria di un'avventura ha arricchito il patrimonio artistico e sacro della nostra città	Non ammessa poiché la firma sul documento d'identità del legale rappresentante è illeggibile (in violazione di quanto previsto al punto XI dell'Avviso) e non è corrispondente a quella apposta sul modulo di domanda.
5	Comune di Sanvincenti	Sanvincenti (Croazia)	L'altare sansoviniano di Sanvincenti	Non ammessa perché il preventivo progettuale è inferiore al minimo di € 20.000 indicato nell'Avviso al punto III.6.
6	Associazione Reale Corte Armonica "Caterina Cornaro"	Asolo (TV)	"DELITIÆ VENETIÆ" itinerario musicale nell'Alto adriatico	Il proponente ha alterato il modulo di domanda: domanda compilata in modo incompleto che non rende valutabile il progetto nemmeno a livello descrittivo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 353688)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1464 del 18 settembre 2017

L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Treviso, viale Nino Bixio. Autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il ricorso all'alienazione dell'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Treviso, viale Nino Bixio, tramite trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo, non inferiore al 25% del valore di perizia, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2011 come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, attesa la conclusione negativa di procedimenti di asta pubblica.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Treviso, viale Nino Bixio, è stato ricompreso nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, disciplinato dall'art. 16, L.R. 7/2011, approvato con DGR 340/2016 e recentemente aggiornato con DGR 711/2011, previo parere favorevole della prima commissione consiliare.

Per tale compendio, classificato tra il patrimonio disponibile e stimato Euro 8.000.000,00, sono già state esperite, ancorché con esito negativo, le conseguenti procedure di vendita a mezzo asta pubblica.

Anche l'ulteriore esperimento, avviato con Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 205 del 15.05.2017 a partire da un prezzo di Euro 7.200.000,00, ridotto del 10% rispetto alla valutazione di congruità da parte della Agenzia delle Entrate in data 08.01.2014, è andato deserto, come attestato da DDR n. 331 del 28.07.2017.

In questo contesto trova quindi applicazione l'art. 16, L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, che autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a "procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, mediante il ricorso alternativo a: a) conferimento del bene a Fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore; b) trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 50/2016".

La norma prosegue disponendo, al comma 3ter, che "laddove il ricorso agli strumenti di cui sopra non sia possibile, la Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, potrà autorizzare il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo. In tal caso il valore da porre a base del conferimento nel caso di trattativa diretta non potrà essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso, tramite perizia di stima".

Per quanto attiene lo specifico bene in esame, non appare possibile né opportuno fare ricorso ad altre diverse ipotesi di valorizzazione o dismissione (conferimento dei beni a fondi immobiliari ovvero cessione a titolo di prezzo ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 50/2016), atteso che sia l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio (SGR), presso la quale apportare/trasferire l'immobile, sia il trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto - da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica - renderebbero problematico e difficilmente raggiungibile in tempi brevi l'obiettivo di pervenire ad una adeguata valorizzazione del bene, realizzato nell'immediato dopoguerra e prossimo alla possibile declaratoria di interesse culturale.

Va peraltro considerato che il compendio è ricompreso in un ambito sottoposto a preventivo strumento attuativo convenzionato (PIRUEA) e che la complessità dell'assetto proprietario del bene (la Regione del Veneto è proprietaria di circa il 90% del valore catastale dell'area) rende maggiormente opportuno, per motivi di efficacia, il ricorso alla trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, pari ad Euro 6.000.000,00, corrispondente al 25% del valore di stima.

Si propone pertanto, coerentemente con l'istruttoria condotta dalla Direzione regionale competente, di avviare la predetta procedura, al prezzo risultante dalla seguente tabella:

Compendio	Valore perizia di stima (prima e seconda asta)	Riduzione massima del 10% sulla stima (terza asta)	Riduzione massima del 25% sulla stima (trattativa diretta)
"Ex Consorzio Agrario" - Treviso	Euro 8.000.000,00	Euro 7.200.000,00	Euro 6.000.000,00

La struttura regionale competente per materia procederà, quindi, nel rispetto delle proprie attribuzioni gestionali, provvederà all'pprovazione del conseguente avviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 479, L. 23.12.2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTO, l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", art. 26;

VISTO il provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 "L.R. 18.03.2011 n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare - Approvazione linee guida - Immobili di proprietà della Regione per il quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, da passare a patrimonio disponibile, ex art. 7 L.R. 18/2006";

VISTA la DGR 339 del 24.03.2016 "L.R. 18.03.2011, n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto";

VISTA la DGR 2279 del 30.12.2016 "Disposizioni per l'aggiornamento del prezzo da sottoporre a base d'asta nelle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione";

VISTA la DGR/CR n. 25 del 28.03.2017 " L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Richiesta parere alla Commissione Consiliare, art. 16, comma 3, L.R.7/2011".

VISTA la DGR n. 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTI i seguenti Decreti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio:

- 203 del 21.12.2016 "Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Ex Consorzio Agrario di Treviso' sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012 e della DGR n. 1486/2012";
- 129 del 30.03.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 30.03.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, di cui all'avviso approvato con decreto n. 203 del 21.12.2016. Presa d'atto di asta deserta";

- 179 del 03.05.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 02.05.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, di cui all'avviso approvato con decreto n. 203 del 21.12.2016. Presa d'atto di asta deserta";
- 205 del 15.05.2017 "Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012 e della DGR n. 1486/2012";
- 331 del 28.07.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.07.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, di cui all'avviso approvato con decreto n. 205 del 15.05.2017. Presa d'atto di terza asta deserta";

VISTI gli avvisi di gara, pubblicati in data 30.12.2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 128 e in data 26.05.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

Vista la documentazione agli atti.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Treviso, viale Nino Bixio si è concluso negativamente;

3. di autorizzare il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso di manifestazione di interesse, fermo restando comunque che il ribasso non può superare il 25% del valore di stima;

4. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio di procedere agli adempimenti conseguenti;

5. di dare atto che alcun onere graverà a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353689)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1466 del 18 settembre 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 e a seguito dell'approvazione della L.R. 23/2017. (Provvedimento di variazione n. BIL061) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 23/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Con l'approvazione della L.R. 27/2017 "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*" che, all'art. 14 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, quantificati in euro 800.000,00 per l'esercizio 2017, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 03 "Interventi per gli anziani" - Titolo 1 "Spesa corrente" del bilancio di previsione 2017-2019.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 11, quantificati in euro 1.000,00 per ciascuno degli esercizi 2017, 2018 e 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 01 "Organi istituzionali" - Titolo 1 "Spesa corrente" del bilancio di previsione 2017-2019."

Si rende necessario apportare una variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sulla base anche delle ulteriori indicazioni ricevute dalla Direzione Servizi Sociali con note 18.08.2017 prot. 352704 e 07.09.2017 prot. 374299, come da **Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. 08.08.2017, n. 23 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
PROGRAMMA 1203 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
103389	**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER GLI ANZIANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-400.000,00	-400.000,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-400.000,00	-400.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103389		**-800.000,00**	**-800.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
103476 (CNI)	**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 5, L.R. 08/08/2017, N.23)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+800.000,00	+800.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103476		**+800.000,00**	**+800.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1203 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE SERVIZI SOCIALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 353691)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1467 del 18 settembre 2017

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL065).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 07.09.2017 prot. 374376, della Direzione Ambiente, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 300.000,00, con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 02 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"*;
- nota 14.09.2017 prot. 382173, della Direzione Enti Locali e Strumentali, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, per complessivi Euro 10.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 10 "*Trasporti e Diritto alla Mobilità"* Programma 05 "*Viabilità e Infrastrutture Stradali"*.

Si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

(Codice interno: 353685)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1468 del 18 settembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL066) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 07.09.2017 prot. 374391, della Direzione Lavoro, riguardante il reintroito di risorse a seguito di chiusura rendicontale, relative al POR FSE 2014-2020, per Euro 48.214,66 (di cui Euro 24,107,33 a valere sul FSE, Euro 16.875,13 a valere sul FDR e Euro 7.232,20 a titolo di cofinanziamento regionale) per l'anno 2017;
- nota 13.09.2017 prot. 381523, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse relative al Programma di Cooperazione Transfrontaliera "IPA-ADRIATICO" 2007-2013 , per Euro 165.037,19 per l'anno 2017;
- nota 13.09.2017 prot. 382699, della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta riguardante l'assegnazione di risorse relative alla restituzione di oneri fiscali dovuti nell'ambito dell'attività di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, per Euro 13.771,66 per l'anno 2017;
- nota 14.09.2017 prot. 385095, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'operazione di permuta di beni immobili, per Euro 105.361,74 per l'anno 2017.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 07.09.2017 prot. 375020, della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, riguardante il finanziamento regionale delle azioni di assistenza tecnica al PSR, per una variazione compensativa per l'anno 2019, per Euro 226.479,07;
- nota 11.09.2017 prot. 378054, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, riguardante il progetto europeo "*Life Wolfalps*", per una variazione compensativa per l'anno 2017, per Euro 93.152,00.

A seguito di un errore materiale operato con il precedente provvedimento di variazioneDGR n. 1238 del 08.08.2017, si rende necessario correggere lo stesso, mediante unavariazione compensativa con diminuzione del Titolo 4 *"Entrate in conto capitale"* Tipologia 03 *"Altri trasferimenti in conto capitale"* Categoria *"Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche"*per l'importo di Euro 2.629.406,84, allocando tali risorse al Titolo 4*"Entrate in conto capitale"* Tipologia 02*"Contributi agli investimenti"*Categoria *"Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche"*, risorse relative alle assegnazioni provenienti dal soggetto responsabile ocdpc 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;

3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+165.037,19	+165.037,19	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+165.037,19**	**+165.037,19**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+61.986,32	+61.986,32	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+61.986,32**	**+61.986,32**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.629.406,84	+2.629.406,84	+0,00	+0,00
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-2.629.406,84	-2.629.406,84	+0,00	+0,00
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	+62.812,29	+62.812,29	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+62.812,29**	**+62.812,29**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+289.835,80**	**+289.835,80**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+289.835,80**	**+289.835,80**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+13.771,66	+13.771,66	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+62.812,29	+62.812,29	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+76.583,95**	**+76.583,95**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+76.583,95**	**+76.583,95**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+48.214,66	+48.214,66	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+48.214,66**	**+48.214,66**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+48.214,66**	**+48.214,66**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	+226.479,07
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+226.479,07**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+226.479,07**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+165.037,19	+165.037,19	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+165.037,19**	**+165.037,19**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+165.037,19**	**+165.037,19**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	-226.479,07
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-226.479,07**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-226.479,07**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+289.835,80**	**+289.835,80**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+289.835,80**	**+289.835,80**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+165.037,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+165.037,19	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+165.037,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+61.986,32**	***+61.986,32***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+61.986,32	*+61.986,32*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+61.986,32**	***+61.986,32***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+2.629.406,84**	***+2.629.406,84***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+2.629.406,84	*+2.629.406,84*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**-2.629.406,84**	***-2.629.406,84***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-2.629.406,84	*-2.629.406,84*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**+62.812,29**	***+62.812,29***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	+62.812,29	*+62.812,29*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+62.812,29**	***+62.812,29***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+289.835,80**	***+124.798,61***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 4

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-93.152,00	*-93.152,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+93.152,00	*+93.152,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 2 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+457,83	*+457,83*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+13.313,83	*+13.313,83*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+13.771,66**	***+13.771,66***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+62.812,29	*+62.812,29*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+62.812,29**	***+62.812,29***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+76.583,95**	***+76.583,95***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+76.583,95**	***+76.583,95***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+48.214,66	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+48.214,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+48.214,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+48.214,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 3 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+226.479,07	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+226.479,07**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+226.479,07**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+226.479,07**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+165.037,19	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+165.037,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+165.037,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**+165.037,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 4 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-226.479,07	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-226.479,07**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-226.479,07**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-226.479,07**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+289.835,80**	***+76.583,95***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+165.037,19		
		previsione di cassa		+165.037,19		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+165.037,19**		
		previsione di cassa		**+165.037,19**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+61.986,32		
		previsione di cassa		+61.986,32		

ALLEGATO E DGR n. del pag. 2 / 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+61.986,32**		
		previsione di cassa		**+61.986,32**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.629.406,84		
		previsione di cassa		+2.629.406,84		
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.629.406,84	
		previsione di cassa			-2.629.406,84	
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+62.812,29		
		previsione di cassa		+62.812,29		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.692.219,13**	**-2.629.406,84**	
		previsione di cassa		**+2.692.219,13**	**-2.629.406,84**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.919.242,64**	**-2.629.406,84**	
		previsione di cassa		**+2.919.242,64**	**-2.629.406,84**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.919.242,64**	**-2.629.406,84**	
		previsione di cassa		**+2.919.242,64**	**-2.629.406,84**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+93.152,00	-93.152,00	
		previsione di cassa		+93.152,00	-93.152,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+93.152,00**	**-93.152,00**	
		previsione di cassa		**+93.152,00**	**-93.152,00**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+93.152,00**	**-93.152,00**	
		previsione di cassa		**+93.152,00**	**-93.152,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					

ALLEGATO F DGR n. del pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+13.771,66		
		previsione di cassa		+13.771,66		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+62.812,29		
		previsione di cassa		+62.812,29		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.583,95**		
		previsione di cassa		**+76.583,95**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.583,95**		
		previsione di cassa		**+76.583,95**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+48.214,66		
		previsione di cassa		+48.214,66		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+48.214,66**		
		previsione di cassa		**+48.214,66**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+48.214,66**		
		previsione di cassa		**+48.214,66**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+165.037,19		
		previsione di cassa		+165.037,19		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+165.037,19**		
		previsione di cassa		**+165.037,19**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+165.037,19**		
		previsione di cassa		**+165.037,19**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+382.987,80**	**-93.152,00**	
		previsione di cassa		**+382.987,80**	**-93.152,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+382.987,80**	**-93.152,00**	
		previsione di cassa		**+382.987,80**	**-93.152,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 353686)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1469 del 18 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Rovigo - RG 2085/2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353687)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1470 del 18 settembre 2017

Autorizzazione all'accettazione della rinuncia al giudizio avanti il TAR per il Veneto R.G. 919/2014.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353690)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1471 del 18 settembre 2017

Autorizzazione all'accettazione della rinuncia al ricorso incidentale nel giudizio avanti il TAR per il Veneto R.G. 2237/2008.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353692)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1472 del 18 settembre 2017

N. 3 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353704)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1473 del 18 settembre 2017

Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate regionali con DGR n. 2101/2014 - Lettera L).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono apportate alcune modifiche ed integrazioni alle direttive fornite alle società partecipate dalla Regione con DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 - Lettera L), al fine di tenere in debita considerazione le peculiarità dell'attività svolta da Veneto Sviluppo s.p.a..

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale è intervenuta negli ultimi anni con vari provvedimenti volti a indirizzare le società a partecipazione regionale verso una razionalizzazione delle risorse e una riduzione dei costi di gestione, nonché al fine di dare attuazione a leggi statali e regionali intervenute in materia di società a partecipazione pubblica.

Con l'ultimo dei provvedimenti amministrativi di cui sopra, la DGR n. 2101/2014, è stato approvato un testo coordinato delle direttive introdotte dal medesimo provvedimento e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2951/2010, 1075/2011, 2790/2012, 258/2013, e che tiene conto delle disposizioni contenute nella legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali" e nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'entrata in vigore dal 23 settembre 2016 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.", c.d. T.U. Madia (di seguito per brevità anche TU), ha codificato numerose disposizioni già intervenute nell'ultimo decennio nel nostro ordinamento giuridico sulle società partecipate da Amministrazioni pubbliche.

In particolare il citato Decreto contiene norme sulla costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di società a totale o a parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta. Le finalità della normativa vanno ricondotte a principi di efficienza, di tutela della concorrenza e del mercato e di contenimento della spesa pubblica. Restano tuttavia ferme le disposizioni previste da leggi o regolamenti che disciplinano la partecipazione a società di diritto singolare.

Le principali previsioni del dettato normativo riguardano, tra l'altro, le finalità perseguibili mediante le società a partecipazione pubblica, l'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, ivi compresa la composizione degli organi amministrativi e di controllo, nonché disposizioni relative al personale di dette società.

Il D. Lgs. n. 175/2016 è stato recentemente modificato e corretto dal D. Lgs. n. 100 del 16/06/2017, in vigore dal 27 giugno 2017.

Appare opportuno rammentare che la DGR n. 924 del 22 giugno 2016, volta a regolare la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea dei soci di Veneto Sviluppo s.p.a. del 24 giugno 2016 al punto 1 del dispositivo stabiliva: *"di incaricare gli uffici regionali competenti di valutare quanto rappresentato nel parere legale fornito da Veneto Sviluppo S.p.A. in materia di applicabilità dei c.d. vincoli di spending review posti dalla Regione Veneto alle società partecipate per un'eventuale revisione delle direttive regionali da sottoporre alla Giunta Regionale, tra cui il tema dei doppi incarichi, anche distinguendo tra particolari categorie di società, considerato ad ogni modo che l'eventuale revisione non potrà comunque che essere successiva all'emanando testo unico sulle società a partecipazione pubblica, di cui si dovrà naturalmente tener conto".*

Inoltre, la Veneto Sviluppo s.p.a., con nota prot. n. 16601/17 del 14 luglio 2017 ha rappresentato all'Amministrazione Regionale la necessità di derogare ai criteri contenuti nelle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014 - lett. L) relative ai criteri di nomina dei rappresentanti negli organi amministrativi delle società regionali partecipate, anche al fine di garantire particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante nelle società controllate, nonchè di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, come peraltro previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016.

Come noto, infatti, la Veneto Sviluppo s.p.a. è stata costituita il 15/09/1979 ai sensi della Legge Regionale 3 maggio 1975, n. 47.

La Società, in armonia con le leggi e la programmazione della Regione del Veneto, tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale, svolge quella di:

(....)

"d) assumere partecipazioni, anche di maggioranza e di controllo, con patrimonio proprio nonchè in nome proprio e per conto della Regione Veneto, nonché mediante utilizzo di risorse di fondi regionali/pubblici in imprese che direttamente o indirettamente concorrano a perseguire gli obiettivi della programmazione economica regionale con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; l'assunzione di partecipazioni potrà avvenire anche con la finalità di concorrere al processo di razionalizzazione e di riordino delle partecipazioni societarie della Regione Veneto."

L'acquisizione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo S.p.a. è effettuata, in coerenza con il proprio oggetto sociale e la propria *mission*, nell'esercizio di attività di gestione di fondi pubblici ovvero nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzate a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento. L'investimento partecipativo di Veneto Sviluppo S.p.a. ha un orizzonte temporale limitato (3-5 anni). Le partecipazioni sono tutte di minoranza ad eccezione di APVS S.r.l. (investimento di rilevanza regionale ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 85 del 19/04/2016) e di Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.a..

Veneto Sviluppo s.p.a., pertanto, in ragione della peculiarità dell'attività svolta come sopra illustrata, e per poter monitorare in modo più efficace ed efficiente i propri investimenti partecipativi, necessita di garantire la presenza di propri amministratori e/o dipendenti presso le società partecipate, al fine di esercitare un controllo più stringente ed una *governance* in linea con gli obiettivi di investimento nelle proprie partecipate. Si propone, quindi, di escludere l'applicabilità alla Finanziaria Regionale delle direttive di cui alle lettere L-II) ed L-III) dell'Allegato A alla DGR n. 2101/2014.

In considerazione di quanto rappresentato, con il presente provvedimento, si propone di approvare la modifica ed integrazione all'Allegato A) della DGR n. 2101/2014, mediante inserimento, dopo la lettera L-IV) della seguente: *"L-V) Le disposizioni di cui alla lettera L-II) ed L-III) non si applicano alla Veneto Sviluppo s.p.a. in ragione dell'attività svolta."*

Restano comunque fermi in capo alla Veneto Sviluppo s.p.a. e al proprio responsabile del piano anticorruzione gli adempimenti volti al rispetto del D. Lgs. n. 39/2013 in relazione alla verifica del possesso dei requisiti per l'affidamento degli incarichi negli organi delle società da essa partecipate, ivi compresa la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 47/1975;

VISTA la L. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. 39/2013;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge regionale 39/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

delibera

1. in considerazione di quanto rappresentato nelle premesse, di approvare la modifica ed integrazione all'Allegato A) della DGR n. 2101/2014, mediante inserimento, dopo la lettera L-IV) della seguente: *"L-V) Le disposizioni di cui alla lettera L-II) ed L-III) non si applicano alla Veneto Sviluppo s.p.a. in ragione dell'attività svolta."*;

2. di incaricare il Direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di trasmettere il presente atto alla Veneto Sviluppo s.p.a.;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353702)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1474 del 18 settembre 2017

Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 21 settembre 2017 alle ore 18.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. che si terrà in data 21 settembre 2017 alle ore 18.00 e avente all'ordine del giorno l'esame della situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento e del rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato redatti dall'Amministratore Unico, esame delle attività in corso, esame situazione economica e patrimoniale e del budget di cassa al 31/8/2017 ed eventuali decisioni in merito all'esercizio provvisorio dell'impresa, al trasferimento della stessa e alla liquidazione dell'azienda.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

In data 17 luglio 2017 l'assemblea straordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A. ha deliberato con voto unanime dei Soci lo scioglimento della Società e la conseguente messa in liquidazione.

La medesima assemblea ha nominato i due liquidatori nelle persone del dott. Simone Gasparetto e della dott.ssa Chiara Bacco "*attribuendo agli stessi, in via tra loro disgiunta per quanto riguarda gli atti di ordinaria amministrazione ed in via congiunta per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione, tutti i necessari poteri, specificando che gli stessi avranno ogni potere di rappresentanza con espressa facoltà anche di cedere l'azienda sociale, rami di essa ovvero anche singoli beni o diritti o blocchi di essi e compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo, incaricando gli stessi di procedere alla liquidazione nel più breve termine possibile, auspicando che la liquidazione si chiuda entro il corrente anno*".

Con comunicazione a mezzo pec del 6 settembre 2017 i liquidatori di Veneto Promozione S.c.p.A. hanno comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci da tenersi il 21 settembre 2017 alle ore 18.00, presso la sede legale della Società in Venezia, via delle Industrie 19/D - Edificio Lybra - Vega Parco Scientifico e Tecnologico, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame della situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento e del rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato redatti a cura dell'Amministratore Unico;
2. Esame delle iniziative ed attività in corso e/o pianificate in base alla relazione già richiesta al Responsabile Direzione Operativa con particolare riferimento alla promozione e al marketing;
3. Esame situazione economica e patrimoniale aggiornata alla data del 31/8/2017 predisposta dall'ufficio amministrativo;
4. Esame del budget di cassa alla data del 31/8/2017 predisposto dall'ufficio amministrativo;
5. Decisioni su eventuali provvedimenti per l'esercizio provvisorio dell'impresa e/o trasferimento della stessa prevedendo la relativa copertura finanziaria, e/o liquidazione dell'azienda.

Con riferimento agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, si fa presente che la Società non ha trasmesso alcuna documentazione in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e pertanto si propone, in merito ai punti da 1. a 4., concernenti argomenti meramente informativi, di prendere atto di quanto verrà esposto in sede assembleare.

Con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea, si fa presente che dal momento della messa in liquidazione di Veneto Promozione S.c.p.A., avvenuta, come sopra riportato, nell'assemblea del 17 Luglio 2017, i liquidatori all'uopo nominati, con efficacia dal 21 agosto 2017, sono chiamati a estinguere le passività, tutelando al meglio l'integrità e il valore del patrimonio sociale e restituendo ai soci il residuo attivo patrimoniale.

La Regione del Veneto in qualità di socio non è più in grado di intervenire finanziariamente sulla medesima, come già stabilito dalla DGR n. 849 del 13/6/2017 e comunicato dal rappresentante regionale nell'assemblea societaria del 26 giugno u.s., non prevedendo ulteriori contributi a copertura dei servizi generali oltre a quelli già decisi dalla DGR n. 141 del 14.2.2017 per il primo semestre del 2017.

Inoltre, poiché la Società ha ricavi e svolge servizi esclusivi verso i suoi soci, l'eventuale cessione di un ramo d'azienda è configurabile solo a favore di uno dei Soci.

In proposito, si rappresenta che con nota prot. n. 2970 del 12/9/2017 Unioncamere del Veneto ha chiesto alla Regione del Veneto di rinviare l'assemblea in oggetto, senza proporre un'altra data, in considerazione del fatto che è al loro esame la possibilità di intervenire sulla liquidazione di Veneto Promozione, in conseguenza della creazione di un nuovo soggetto giuridico nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione dei servizi di promozione da parte del sistema camerale.

Appare opportuno rammentare che in questi mesi il socio Unioncamere aveva già rappresentato l'ipotesi, formalizzata anche con dichiarazioni nel corso dell'assemblea dei soci del 26 giugno u.s., di costituire una nuova società posseduta dal Sistema camerale del Veneto (o solo da alcune Camere di Commercio) avente le medesime finalità di Veneto Promozione S.c.p.A., al fine di consentire una soluzione positiva della situazione venutasi a creare, con il proseguimento delle attività a favore del Sistema camerale e la garanzia dei livelli occupazionali.

Pur apprezzando la discussione interna ad Unioncamere del Veneto volta ad una soluzione positiva anche per il personale di Veneto Promozione con il proseguimento delle attività a favore del Sistema camerale da parte di detto nuovo veicolo, si è ritenuto però non opportuno rinviare la data dell'assemblea, proprio in considerazione del fatto che qualsiasi soluzione prospettata deve essere compatibile con la situazione economico-finanziaria di Veneto Promozione S.c.p.A..

Si sottolinea, in proposito, che sono i liquidatori i soggetti a cui è demandata la gestione aziendale, ivi inclusi i rapporti di lavoro, e che devono preservarla da eventuali erosioni del patrimonio netto, non consentite dalla stringente normativa.

Per quanto rappresentato, si propone di ribadire quanto stabilito dalla DGR n. 849 del 13/6/2017, e cioè che non sono previsti da parte della Regione del Veneto ulteriori contributi a copertura dei servizi generali oltre a quelli già decisi con DGR n. 141 del 14.2.2017 per il primo semestre del 2017, e di invitare il socio Unioncamere del Veneto a verificare con i liquidatori, in quanto a loro spetta la gestione aziendale, la percorribilità del progetto di riorganizzazione dei servizi di promozione mediante un nuovo soggetto societario che vada a ricomprendere una parte o tutta l'attuale organizzazione di Veneto Promozione S.c.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;
VISTA la L.R. n. 33/2004;
VISTA la L.R. 30/2016;
VISTE le DGR n. 33/2017, n. 324/2017, n. 849/2017, n. 1053/2017 e n. 1113/2017;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;
VISTO il verbale dell'assemblea straordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A. del 17/7/2017;
VISTA la nota di convocazione dell'assemblea del 21/9/2017;

delibera

1. in relazione ai punti da 1) a 4) dell'ordine del giorno dell'assemblea, concernenti argomenti meramente informativi, di prendere atto di quanto verrà esposto in sede assembleare;
2. in relazione al punto 5) all'ordine del giorno, di ribadire quanto stabilito dalla DGR n. 849 del 13/6/2017, e cioè che non sono previsti da parte della Regione del Veneto ulteriori contributi a copertura dei servizi generali oltre a quelli già decisi con DGR n. 141 del 14.2.2017 per il primo semestre del 2017, e di invitare il socio Unioncamere del Veneto a verificare con i liquidatori, in quanto a loro spetta la gestione aziendale, la percorribilità del progetto di riorganizzazione dei servizi di promozione mediante un nuovo soggetto societario che vada a ricomprendere una parte o tutta l'attuale organizzazione di Veneto Promozione S.c.p.A.;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 353693)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1475 del 18 settembre 2017

Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano delle linee guida e delle indicazioni operative al fine di rendere omogenea l'applicazione negli uffici regionali delle nuove norme in tema di affidamenti di forniture, servizi e lavori introdotte con il D.Lgs. 50/2016. Tali indicazioni sono state previste in due distinti allegati uno che disciplina gli affidamenti secondo i criteri di obbligatorietà/facoltatività previsti per l'utilizzo degli strumenti e-procurement (Convenzioni Consip e Mercato Elettronico), l'altro che introduce una procedimentalizzazione per gli affidamenti al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria in quanto, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono stati eliminati i precedenti riferimenti alle procedure in economia.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin di concerto con Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 18.04.2016, è stato emanato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016, di cui alla legge delega del 28.01.2016, n. 11, che ha recepito nell'ordinamento interno le più recenti direttive comunitarie in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Il nuovo codice ha introdotto un'articolazione delle procedure di affidamento di appalti lavori e servizi e forniture che non prevede una specifica e distinta disciplina delle cosiddette acquisizioni in economia di beni e servizi e lavori che possa considerarsi sovrapponibile o analoga alle previsioni prima contenute nell'art. 125, di cui all'abrogato D.Lgs. 163/2006 e che per tale tipologia di affidamenti prevedeva il sistema in economia nelle sue due modalità del cottimo fiduciario e dell'amministrazione diretta (il ricorso a quest'ultima modalità, permane, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016, per affidamenti di lavori di importo parti o superiore ad Euro 40.000,00 ed inferiore ad Euro 150.000,00, con esclusione dell'acquisto e noleggio mezzi).

Tale normativa ha fatto ritenere a dottrina e giurisprudenza che debbano considerarsi abrogati tutti i precedenti provvedimenti relativi agli affidamenti in economia e quindi per l'amministrazione regionale deve ritenersi decaduto il provvedimento adottato con DGR 354/2012 e poi modificato con successiva DGR 2401/2012.

La nuova disciplina di rango legislativo per quanto concerne gli affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi inferiori alle soglie di rilievo comunitario è rinvenibile nell'art. 36, D.Lgs. 50/2016, il cui comma 2 elenca le diverse procedure utilizzabili, integrato dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 56/2017.

Detta normativa va peraltro coordinata con il restante quadro normativo nazionale ed in particolare con i limiti all'esperimento di procedure autonome derivanti dalla L. 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e dai relativi provvedimenti attuativi.

Si evidenzia che gli uffici si sono prontamente adeguati alla nuova disciplina degli appalti sotto soglia comunitaria, ma che comunque risulta opportuno, per la notevole complessità della materia e la pluralità delle strutture regionali interessate, proporre delle comuni linee guida ed indicazioni operative relative alla gestione delle suddette procedure.

Alla luce di quanto esposto, si è ravvisata la necessità di provvedere all'elaborazione di un documento, **All. A**, contenente indirizzi operativi per le strutture regionali nella gestione delle procedure di acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, in conformità ai dettati normativi del nuovo codice, allo scopo di dare prontamente corso alle novità introdotte dallo stesso e semplificare le procedure di affidamento per gli importi inferiori alla soglia comunitaria.

Il provvedimento infatti si ispira a principi di semplificazione, particolarmente rilevanti per gli acquisti sotto gli importi di Euro 40.000,00, di standardizzazione delle procedure, di apertura della concorrenza e di affidabilità degli esecutori delle prestazioni.

Contestualmente all'adozione dello stesso risulta altresì di fondamentale importanza, in ottemperanza alla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) dotare gli uffici regionali di un documento che fornisca un interpretazione omogenea circa l'obbligo o meno di utilizzare le Convenzioni Consip ed il Mercato Elettronico e che individui nello stesso tempo l'iter procedimentale da seguire per l'acquisizione di beni e servizi all'interno di tali strumenti, **All. B**.

In detto documento verrà altresì data compiuta definizione di acquisto autonomo, di prodotto acquistabile nella piattaforma Consip, esemplificate le ipotesi di motivazioni per il mancato utilizzo degli strumenti di e- procurement (convenzioni Consip e Mepa), identificato l'iter procedimentale da adottare nell'ipotesi di acquisto al di fuori di Consip.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 28.12.2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.Lgs.19.04.2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 50/2016";

VISTO il D.P.C.M. 24.12.2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'art. 9, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.06.2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 2401 del 27.11.2012, "Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR 06.03.2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D.Lgs. 163/2006; DPR 207/2010; DGR 354/2012; L. 94/2012; L. 135/2012; L. 134/2012)";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" **Allegato A** e le "linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di "e - procurement" (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016) **Allegato B**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto, con i suoi allegati, nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LE ESIGENZE DELLA REGIONE DEL VENETO

29b42ed7

INDICE

1. PRINCIPI E ATTI DI REGOLAZIONE 3
2. PRINCIPIO DI ROTAZIONE 3
3. OBBLIGHI DI TRASPARENZA.....3
A) SERVIZI E FORNITURE
Programmazione 4
Responsabile Unico del Procedimento 4
Procedure di affidamento..... 5
Criteri di aggiudicazione 9
Verifiche in fase di esecuzione del contratto 9
B) LAVORI
Programmazione 9
Responsabile Unico del Procedimento 9
Modalità di affidamento 10
Procedure 10
Criteri di selezione dei concorrenti 12
Contabilità dei lavori 12
Pagamenti 12
Contabilità e pagamenti in forma semplificata per lavori di importo inferiore a 40.000,00 Euro 12
Interventi di somma urgenza 13
4. NORMA DI RINVIO 13

PREMESSE

Il presente documento contiene meri indirizzi operativi a supporto delle Strutture regionali impegnate in attività di acquisizione di beni servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, determinata come previsto dall'art. 35:

- lavori inferiori ad € 5.225.000,00 (Iva esclusa),
- servizi e forniture inferiori ad € 209.000,00 (Iva esclusa).

Le soglie suddette sono soggette ad adeguamento automatico ai nuovi importi stabiliti con regolamento delegato della Commissione europea.

Il presente atto è finalizzato a semplificare e standardizzare le procedure di acquisto sotto soglia, garantendo l'apertura della concorrenza e l'affidabilità degli esecutori delle prestazioni.

1. PRINCIPI E ATTI DI REGOLAZIONE

Le procedure gestite dall'Amministrazione regionale per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in base al presente documento sono effettuate nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 30, comma 1, art. 34 e art. 42, D.Lgs. 50/2016 e degli atti di regolazione adottati dall'Anac in forma di linee guida:

- Linee Guida n. 4, "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- Linee guida n. 3, «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- Linee Guida n. 2, "Offerta economicamente più vantaggiosa".

2. PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento garantisce il rispetto del criterio di rotazione degli inviti, nelle procedure di gara al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcuni operatori economici, attenendosi alle disposizioni del presente punto, applicabili sino all'adozione da parte di Anac delle linee guida cui è demandata la definizione delle modalità di attuazione del principio di rotazione, previste dall'art. 36, comma 7, D.Lgs. 50/2016.
La stazione appaltante applica il principio di rotazione all'operatore economico precedentemente affidatario di lavori, forniture di beni o dei servizi oggetto di una nuova procedura di acquisizione, stabilendo per lo stesso l'impossibilità di risultare nuovamente affidatario, per la medesima tipologia di fornitura di beni o servizi o per i medesimi lavori, per più di due volte nello stesso anno solare nel caso di affidamento mediante procedura diversa dalla procedura aperta o ristretta.
Un medesimo operatore economico può ricevere di norma fino ad un massimo di tre inviti nell'anno solare al fine di selezionare la rosa degli operatori tra cui negoziare l'offerta.
A tali criteri è possibile derogare nei soli casi in cui specifiche esigenze tecnico-operative ovvero di convenienza economica rendano necessarie o manifestamente opportune scelte diverse, che debbono essere di volta in volta adeguatamente motivate, nel rispetto dei canoni di imparzialità e di buona amministrazione.

3. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Tutti gli atti delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria disciplinate dall'art. 36, D.Lgs. 50/2016 e dal presente documento sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 dello stesso Codice dei contratti pubblici, sia con riferimento agli

29b42ed7

obblighi di pubblicità previsti dal comma 1 sia con riguardo alle modalità di pubblicizzazione estesa previste dal comma 2 della stessa disposizione.
Il Responsabile Unico del Procedimento adotta i provvedimenti relativi all'ammissione e all'eventuale esclusione di operatori economici partecipanti alla procedura selettiva all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. 50/2016, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali eventualmente richiesti, pubblicandoli entro due giorni sul sito dell'Amministrazione regionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione bandi di gara e contratti attraverso il sito "bandi.regione.veneto.it", nonché sui siti e sulle piattaforme previsti dall'art. 29, comma 2, D.Lgs. 50/2016.

Entro lo stesso termine di due giorni previsto dal comma precedente, il Responsabile Unico del Procedimento avvisa i candidati e i concorrenti mediante posta elettronica certificata, di tali provvedimenti, indicando l'ufficio o il collegamento informatico dove sono disponibili i relativi atti.

Tutti gli atti pubblicati ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 50/2016 recano, prima dell'intestazione o in calce, la data di pubblicazione sul profilo del committente.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati, in base a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a), b) e c), D.Lgs. 50/2016.

A) SERVIZI E FORNITURE

Programmazione

L'Amministrazione regionale programma l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto disposto all'art. 21, D.Lgs. 50/2016 e dai provvedimenti attuativi.

Il programma è approvato dalla Giunta regionale nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00.

Responsabile Unico del Procedimento

L'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento avviene in sede di adozione degli atti per la programmazione biennale delle acquisizioni di beni e servizi.

Per ogni singola procedura di affidamento di appalto la Stazione appaltante, con atto formale del Responsabile della Struttura, conferma il Responsabile Unico del Procedimento già individuato in sede di programmazione ovvero procede alla sua nomina per tutte le procedure non assoggettate a programmazione, o in caso di sostituzione dello stesso.

Con l'atto di nomina il Direttore assegna a sé oppure ad altri dipendenti della Regione, in possesso dei requisiti di qualificazione e di esperienza professionali previsti dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee–guida dell'Anac, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee guida Anac svolge i compiti e le funzioni esplicitamente a lui riferiti dal presente atto.

Il Responsabile Unico del Procedimento svolge a titolo meramente esemplificativo i compiti inerenti:
a) all'acquisizione del codice identificativo gara (CIG) e, quando richiesto, del codice unico di progetto (CUP);

29b42ed7

b) all'effettuazione delle operazioni di acquisizione delle informazioni o di svolgimento di indagini esplorative di mercato finalizzate all'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto in base all'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016;
c) all'effettuazione delle operazioni di ammissione degli operatori economici alle procedure di confronto competitivo e alle gare;
d) all'adozione dei provvedimenti di ammissione e di esclusione degli operatori economici nelle procedure di gara;
e) al sorteggio ed effettuazione della procedura per la rilevazione delle offerte anormalmente basse, sia in caso di utilizzo del criterio del minor prezzo sia in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata in base al miglior rapporto qualità prezzo;
f) all'effettuazione delle operazioni di verifica dell'anomalia dell'offerta, anche con eventuale ausilio di altri soggetti in base a quanto disposto dalle linee-guida dell'Anac;
g) alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dagli operatori economici in relazione alla partecipazione alle procedure di affidamento disciplinate dal presente documento.

Procedure di affidamento

Qualora il bene o il servizio non risulti presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o non sia possibile il ricorso a convenzioni Consip, di cui all'art. 26, L. 23.12.1999, n. 488 e ss.mm. ii., o ad altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti, il Responsabile del procedimento avvia un'autonoma procedura di acquisto, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 50/2016 e dal presente provvedimento:

a) Importi non superiori ad € 40.000,00 mediante procedura di affidamento diretto ;
b) importi non superiori ad € 209.000,00 mediante procedura negoziata, con invito di almeno 5 operatori economici.

A) <u>Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett) a, D.Lgs. 50/2016</u>

1.A) ***Decreto a contrarre***

La procedura prende avvio con il decreto a contrarre.
Per detta procedura in attuazione dell'art. 32, comma 2, D.Lgs. 50/2016, il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.
Il Rup individua l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi.
Il provvedimento contiene in modo semplificato:

a) l'oggetto dell'affidamento;
b) l'importo;
c) gli elementi che identificano l'operatore economico individuato come affidatario, quale prestatore di servizi o fornitore di beni;
d) le ragioni della scelta dell'operatore economico affidatario, con riferimento particolare alle modalità di individuazione dello stesso attraverso acquisizione di informazioni o indagine esplorativa di mercato, estrazione da un elenco, richiesta di preventivi o mediante una procedura selettiva, qualora la Stazione appaltante abbia optato per tale percorso;
e) il possesso, da parte dell'operatore economico affidatario, dei requisiti di carattere generale e dei requisiti di capacità economico-finanziaria o tecnico-professionale, quando richiesti;
f) le necessarie indicazioni relative alla spesa per l'affidamento e alla sua copertura nell'ambito del bilancio.

Il provvedimento nella forma semplificata può essere redatto quando sono certi il nominativo del fornitore o del prestatore di servizi e l'importo della fornitura o del servizio.

29b42ed7

- ***Indagine di mercato***

Tuttavia il Rup può individuare l'operatore economico acquisendo informazioni dimostrative della sua esperienza e della sua abilità:

a) da siti internet o da listini ufficiali comunque reperiti dall'Amministrazione regionale;
b) dal mercato elettronico gestito da Consip s.p.a., o da altri soggetti aggregatori presenti nell'ambito territoriale di riferimento o da centrali di committenza costituite da enti locali o da altre pubbliche amministrazioni, anche mediante consultazione dei cataloghi elettronici resi disponibili nei singoli mercati elettronici o nelle piattaforme telematiche;
c) da altre Amministrazioni che abbiano recentemente affidato forniture di beni o servizi analoghi a quelli che l'Amministrazione intende affidare;
d) verificando i requisiti di operatori economici iscritti a sistemi di qualificazione gestiti da Amministrazioni pubbliche o da soggetti gestori di servizi pubblici.

- ***Indagine esplorativa***

L'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto può essere effettuata mediante un'indagine esplorativa del mercato:

a) con richiesta di preventivi preferibilmente a due o più operatori economici presenti nel settore di interesse dell'Amministrazione regionale per la relativa acquisizione;
b) con altre procedure che consentano l'acquisizione di elementi che consentano la verifica dell'esperienza, dell'affidabilità e dei valori di prezzo di più operatori economici.

L'acquisizione di informazioni e le indagini esplorative del mercato sono preordinate a conoscere l'assetto del mercato, gli operatori dello stesso, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze dell'Amministrazione.

2.A) ***Garanzie***

Per acquisizioni di servizi, forniture di importo inferiore ad € 40.000,00, di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 è facoltà della Stazione Appaltante richiedere le garanzie provvisorie o definitive, di cui agli artt. 93 e 103, D.Lgs. 50/2016, tenuto conto della tipologia e della natura dell'acquisizione.

3.A) ***Verifica requisiti***

Per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80, D.Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti nella lettera di invito, dovranno essere attestati mediante presentazione di apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000.
Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico, viene verificato secondo quanto disposto all'art. 36, commi 5 e 6 bis, D.Lgs. 50/2016 ossia in capo all'aggiudicatario.

4.A) ***Contratto***

Il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in uno scambio di lettere, a mezzo di posta elettronica certificata e deve possedere il contenuto indicato nel successivo punto 7B) Contratto.
Non sono soggetti a imposta di bollo i contratti perfezionati a mezzo di scambio di lettere.
Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipulazione del contratto.

B) <u>Procedure negoziate ex art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016</u>

1B) ***Decreto a contrarre***
La procedura prende avvio con il decreto a contrarre, il quale individua quanto segue:

a) interesse pubblico che si intende soddisfare;
b) le caratteristiche dei beni e servizi che si intendono acquistare;
c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
d) la procedura che si intende seguire con sintetica indicazione delle ragioni;
e) criteri di scelta degli operatori economici e delle offerte;
f) le principali condizioni contrattuali.

Detta procedura si conclude con un decreto di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, D.Lgs. 50/2016.

2.B) ***Indagine di mercato***

Al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura il Responsabile unico del procedimento effettua un'indagine di mercato.
L'indagine di mercato si realizza mediante avviso pubblico o mediante estrazione da elenchi di operatori economici, costituiti secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016.
L'indagine di mercato è una fase che non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura e, pertanto, la Stazione appaltante è tenuta ad evidenziare in ogni comunicazione relativa alla stessa tale condizione.
L'avviso pubblico dovrà essere pubblicato sul profilo committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del link "bandi, avvisi e concorsi" e riportare i seguenti dati:

a) il valore dell'affidamento,
b) gli elementi essenziali del contratto,
c) i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria,
d) le capacità tecniche e professionali richieste, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura,
e) i criteri di selezione degli operatori economici,
f) il criterio di selezione delle offerte, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.

3.B) ***Confronto competitivo***

Individuati gli operatori economici da invitare nella procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), la lettera d'invito può essere inoltrata via pec, ovvero tramite lettera in conformità a quanto disposto dall'art. 75, comma 3, D.Lgs. 50/2016 contestualmente a tutti gli interpellati, con invito a presentare il preventivo-offerta in busta chiusa entro un determinato termine, e deve contenere:

a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, al netto dell'IVA e degli eventuali costi di sicurezza di natura interferenziale. Tale importo, nel caso in cui si prevedesse il ricorso a proroga o rinnovo dovrà essere comprensivo anche di tale opzione;
b) la suddivisione o meno in lotti funzionali/prestazionali (in caso di previsione di un unico lotto, dovrà essere indicata la relativa motivazione ai sensi dell'art. 51, D.Lgs. 50/2016);
c) il termine di presentazione dell'offerta;
d) il periodo in giorni di validità dell'offerta stessa;
e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità prezzo;
h) l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016;
j) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
k) l'indicazione dei termini di pagamento e l'eventuale cauzione;
l) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti;

29b42ed7

m) riserva di non stipulare il contratto di servizi e forniture qualora vengano attivate medio tempore convenzioni Consip che prevedano prezzi più convenienti;
n) l'indicazione della data, ora e sede in cui si darà luogo all'apertura pubblica delle buste pervenute. Il termine per presentare le offerte non deve essere inferiore a 15 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito, salvo i casi di motivata urgenza il cui termine può essere ridotto a 5 giorni.

4.B) ***Garanzie***

Per le acquisizioni di servizi e forniture pari o superiore ad € 40.000,00 la Stazione Appaltante richiede le garanzie di cui agli artt. 93 e 103, D.Lgs. 50/2016, alle quali si applicano le riduzioni di cui all'art. 93, comma 7. Ai sensi del citato art. 93, comma 7, D.Lgs. 50/2016, alle piccole e medie imprese si applica la riduzione del 50%, anche se prive del possesso qualificazione della qualità UNI CEI ISO 9000.
La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento. La cauzione definitiva, copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'attestazione inerente la regolare esecuzione della prestazione.

5.B) ***Aggiudicazione***

Il decreto di aggiudicazione deve essere motivato adeguatamente, dando dettagliatamente conto:

a) del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nel decreto a contrarre;
b) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico della Stazione appaltante;
c) delle eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario;
d) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
e) del rispetto del principio di rotazione ovvero delle motivazioni per cui non è stato applicato.

6.B) ***Verifiche requisiti***

Per tutti gli affidamenti di servizi, forniture di importo pari o superiore ad € 40.000,00 il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80, D.Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti nella lettera di invito o nel bando, dovranno essere attestati mediante la compilazione del Documento di gara unico europeo (DGUE) di cui all'art. 85, D.Lgs. 50/2016.
Il possesso dei requisiti, attestati nel DGUE, viene verificato secondo quanto disposto all'art. 36, commi 5 e 6, D.Lgs. 50/2016.

7.B) ***Contratto***

Il contratto viene stipulato nelle forme, di cui all'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016 e deve contenere i seguenti elementi essenziali:

a) codice identificativo della prestazione (CIG), attribuito da ANAC su richiesta della Stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11, L. 16.01.2003, n. 3 l'eventuale codice unico di progetto (CUP);
b) l'elenco delle forniture o dei servizi;
c) i prezzi unitari per i servizi e le forniture a misura;
d) l'importo degli interventi affidati a corpo;
e) le modalità e le condizioni di esecuzione;
f) il termine di adempimento delle prestazioni;
g) le modalità di pagamento;
h) le penali in caso di ritardo o errato adempimento, nei limiti fissati dall'art. 113 bis, D.Lgs. 50/2016;
i) la possibilità di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta della stazione appaltante, in caso di inadempimento;
j) clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.
k) il rispetto del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto;
l) il richiamo al Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto

m) Documento valutazione rischi interferenza (D.U.V.R.I.), quando prescritto.

Devono ritenersi non soggetti a imposta di bollo i contratti perfezionati a mezzo di scambio di lettere.
Le spese di stipulazione e di eventuale registrazione sono a carico dell'affidatario della prestazione.
Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipulazione del contratto.

Criteri di aggiudicazione

Le procedure previste nel presente documento potranno essere aggiudicate secondo i criteri di cui all'art. 95, D.Lgs. 50/2016 avendo comunque preferenza, ove possibile, per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, e seguendo il criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'art. 96, D.Lgs. 50/2016.
Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata secondo il miglior rapporto qualità prezzo si utilizzano i criteri premianti contenuti nei decreti approvativi dei Criteri Ambientali Minimi.
Nel caso di utilizzo del criterio del prezzo più basso l'oggetto del contratto deve essere dettagliatamente descritto nei capitolati prestazionali o nei disciplinari tecnici che già individuano chiaramente la qualità attesa. Tale criterio può essere utilizzato:

a) per servizi e forniture di importo fino a 40.000.00 euro;
b) per servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica e di quelli ad alta intensità della manodopera affidati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016;
c) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
d) per i servizi e le forniture caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Verifiche in fase di esecuzione del contratto

Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore ad € 5.000,00 il certificato di regolare esecuzione è rilasciato mediante apposizione del visto da parte del Rup sulla fattura presentata dalla ditta affidataria.

Per i contratti di durata di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e inferiore a € 40.000,00 è necessaria la redazione da parte del Rup di un certificato di regolare esecuzione.

Per i contratti di durata di importo pari o superiore ad € 40.000,00, il Rup è tenuto inoltre a verificare periodicamente, la corretta esecuzione delle prestazioni, secondo le modalità e la tempistica definite nel contratto.

B) LAVORI

Programmazione

L'Amministrazione regionale adotta il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto disposto all'art. 21, D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 4, L.R. 27/2003 e successive modificazioni e dai rispettivi provvedimenti attuativi.

Responsabile Unico del Procedimento

L'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento avviene in sede di adozione degli atti per la programmazione triennale dei lavori.

Per ogni singola procedura di affidamento di appalto la Stazione appaltante, con atto formale del Responsabile della Struttura conferma il Responsabile Unico del Procedimento già individuato in sede di programmazione ovvero procede alla sua nomina per tutte le procedure non assoggettate a programmazione, o in caso di sostituzione dello stesso.

Con l'atto di nomina il Direttore assegna a sé oppure ad altri dipendenti della Regione, in possesso dei requisiti di qualificazione e di esperienza professionali previsti dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee–guida dell'Anac, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee-guida Anac svolge i compiti e le funzioni esplicitamente a lui riferiti dalle disposizioni del presente atto.

Il Responsabile Unico del Procedimento svolge, in particolare, i compiti inerenti:

a) all'acquisizione del codice identificativo gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP);
b) all'effettuazione delle operazioni di acquisizione delle informazioni o di svolgimento di indagini esplorative di mercato finalizzate all'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto in base all'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016;
c) all'effettuazione delle operazioni di ammissione degli operatori economici alle procedure di confronto competitivo e alle gare;
d) all'adozione dei provvedimenti di ammissione e di esclusione degli operatori economici nelle procedure di gara;
e) al sorteggio ed effettuazione della procedura per la rilevazione delle offerte anormalmente basse, sia in caso di utilizzo del criterio del minor prezzo sia in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f) all'effettuazione delle operazioni di verifica dell'anomalia dell'offerta, anche con eventuale ausilio di altri soggetti in base a quanto disposto dalle linee-guida dell'Anac;
g) alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dagli operatori economici in relazione alla partecipazione alle procedure di affidamento disciplinate dal presente documento.

Modalità di affidamento

Per i lavori disciplinati dal presente provvedimento la Stazione Appaltante individua l'operatore economico secondo le seguenti modalità:

- affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016;
- procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e c), D.Lgs. 50/2016;
- amministrazione diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 50/2016 impiegando materiali, attrezzature e mezzi d'opera della Stazione appaltante, oppure appositamente acquistati o noleggiati, e personale dipendente dalla Stazione appaltante stessa, oppure assunto per l'occasione sotto la direzione del responsabile del procedimento;
- procedura ordinaria ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d), D.Lgs. 50/2016.

In caso di lavori in amministrazione diretta, il Responsabile del procedimento organizza e cura l'esecuzione del lavoro e provvede agli acquisti, ai noleggi e alle assunzioni necessarie, nel rispetto del presente provvedimento.

Procedure

A) Affidamenti inferiori a € 40.000,00

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016.

In ipotesi di lavori di manutenzione ordinaria, come definiti dall'art. 3, comma 1, lett. oo-quater, D.Lgs. 50/2016, facendo riscorso a strumenti telematici di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza o da soggetti aggregatori ex art. 37, D.Lgs. 50/2016, qualora la tipologia di lavori sia presente nei suddetti strumenti di acquisto.

Decreto a contrarre: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 1.A)

Indagine di mercato: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 1.A), tenendo conto che i requisiti di qualificazione sono stabiliti direttamente dalla normativa, in via transitoria nelle more dell'entrata in vigore del provvedimento attuativo di cui all'art. 83, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 90, D.P.R. 207/2010, salvo il possesso della SOA.

Indagine esplorativa: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 1.A)

Garanzie: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 2.A)

Verifica requisiti: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 3.A)

Contratto: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 4.A), in quanto compatibile.

B) Affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiori ad € 150.000,00

Tali lavori possono essere affidati mediante le seguenti procedure:

b1) Amministrazione diretta fatte salve le precisazioni dell'art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016;

b2) Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, individuati in base ad avviso pubblico, o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del principio di rotazione.

In ipotesi di lavori di manutenzione ordinaria, mediante procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett.b), D.Lgs. 50/2016 ricorrendo a strumenti telematici di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, qualora la tipologia di lavori sia presente nei suddetti strumenti;

Decreto a contrarre: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 1.B)

Indagine di mercato: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 2.B)

Confronto competitivo: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 3.B)

Garanzie: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 4.B)

Aggiudicazione: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 5.B)

Verifica requisiti: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 6.B)

Contratto: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 7.B), in quanto compatibile.

C) Affidamenti di importo pari o superiore a € 150.000,00 ed inferiore a € 1.000.000,00.

Tali lavori possono essere affidati tramite procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. c), D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di almeno 15 operatori economici, individuati in base ad avviso pubblico o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione e trasparenza.

Decreto a contrarre: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 1.B)

Indagine di mercato: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 2.B) salva la pubblicazione degli avvisi che deve essere effettuata ai sensi di quanto previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 02.12.2016 in G.U. n. 20 del 25.01.2017

Confronto competitivo: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 3.B)

29b42ed7

Garanzie: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 4.B)

Aggiudicazione: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 5.B)

Verifica requisiti: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 6.B)

Contratto: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 7.B), in quanto compatibile.

D) Affidamenti di importo pari o superiore ad € 1.000.000,00:

Tali lavori sono affidati mediante procedure ordinarie di cui all'art. 59, D.Lgs. 50/2016.

Con riferimento ai lavori affidati con anche ai sensi del presente documento trova applicazione l'art. 95, comma 4, lett. a), D.Lgs. 50/2016.

Criteri di selezione dei concorrenti

Gli operatori economici da invitare debbono essere selezionati in modo non discriminatorio, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto sulla base dei criteri definiti nel decreto a contrarre, utilizzando preferibilmente i seguenti parametri, anche in combinazione tra di loro, fatto comunque salvo il principio di rotazione:
a) idoneità operativa dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori;
b) competenze ed esperienze maturate coerenti con l'oggetto e le caratteristiche del lavoro da affidare;
c) aspetti ambientali e sociali;
d) riserva della quota non superiore a (30%) di micro imprese e piccole medie imprese, con sede legale nell'ambito del territorio regionale; la restante è individuata mediante sorteggio tra gli operatori economici iscritti nell'elenco ovvero tra le imprese che hanno formalmente manifestato interesse a partecipare alla procedura avendo preferenza per le micro imprese e piccole medie imprese;
e) sorteggio pubblico, nell'ipotesi di progetto non particolarmente rilevante dal punto di vista tecnico.

Contabilità dei lavori

Si applicano in via transitoria le norme di cui al D.P.R. 207/2010, sino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art.11, D.Lgs. 50/2016.

Pagamenti

I pagamenti sono effettuati con appositi mandati di pagamento emessi dalla Stazione appaltante e sottoscritti dal responsabile del procedimento e dal responsabile dell'Ufficio ragioneria, previo accertamento della regolarità contabile, salvo richiesta di anticipazioni di cui all'art 35, comma 18, D.Lgs. 50/2016.

Contabilità e pagamenti in forma semplificata per lavori di importo inferiore a € 40.000,00

Per lavori di importo inferiore ad € 40.000,00 il direttore dei lavori è tenuto esclusivamente ad apporre, sulla fattura presentata dalla ditta esecutrice di lavori il proprio visto, datato e sottoscritto, attestante che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo i patti contrattuali; la fattura dovrà altresì essere controfirmata dal responsabile del procedimento.
In tal caso si prescinde altresì dalla redazione degli stati d'avanzamento, dei certificati di pagamento e dello stato finale.
I pagamenti sono disposti con appositi mandati sottoscritti dal responsabile del procedimento e dal responsabile del settore contabile, previo accertamento della regolarità contabile della fattura.

29b42ed7

Interventi di somma urgenza

Nel caso di interventi di somma urgenza di cui all'art. 163, D.Lgs. 50/2016, il Rup o il tecnico che per primo si reca sul luogo, può disporre l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di materiali per motivi di somma urgenza, quando le circostanze riscontrate non consentono alcun indugio nel rimuovere le situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o per la salute pubblica.
L'esecuzione di lavori o la somministrazione di materiali può essere affidata, previa compilazione di un verbale di somma urgenza, con affidamento diretto ad una o più imprese individuate dal responsabile del procedimento o dal tecnico che per primo si è recato sul posto, concordando il prezzo delle prestazioni oppure, in mancanza del consenso, ingiungendo l'esecuzione dei lavori e delle forniture sulla base dei prezzi proposti dalla Stazione appaltante.
Il responsabile del procedimento cura la redazione di una perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e trasmette tale perizia alla Stazione appaltante, unitamente al verbale di somma urgenza, per la copertura della spesa per l'approvazione dei lavori e delle forniture.
Qualora la Stazione appaltante non approvi la perizia trasmessa, il responsabile del procedimento procede comunque alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

4. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente atto trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, nonché le Linee Guida Anac.

29b42ed7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1475 del 18 settembre 2017

REGIONE DEL VENETO

LINEE GUIDA E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI "*E – PROCUREMENT*" (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016).

L'Amministrazione regionale intende dare alcune indicazioni generali sulle procedure di acquisizione di servizi e forniture al fine di uniformare l'operato degli uffici regionali nell'applicazione e nel rispetto dell'interpretazione normativa circa gli obblighi di utilizzo degli strumenti disponibili sulla piattaforma di Consip, del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi MEPA) in applicazione della legge di stabilità 2016 (Legge 28.12.2015, n. 208), o del ricorso ai soggetti aggregatori regionali (ossia il CRAV e la Provincia di Vicenza).

1 - Definizione di prodotti acquistabili

I. in Convenzione Consip, o da soggetto aggregatore regionale:

Un servizio e una fornitura sono acquistabili in convenzione CONSIP se il prodotto o il servizio oggetto della convenzione soddisfa pienamente le esigenze e i risultati che s'intendono raggiungere.
Prima di analizzare i documenti delle singole convenzioni è necessario definire in modo chiaro e preciso l'esigenza dell'affidamento.
L'affidamento tramite convenzione è completamente determinato dalle condizioni fissate dalla centrale di committenza. La discrezionalità delle amministrazioni pubbliche è minima e spesso è limitata alla determinazione delle quantità del prodotto da affidare.
In ordine alle modalità di adesione alla Convenzione CONSIP (o di altro soggetto aggregatore), occorrerà valutare le modalità previste dalla convenzione cui si aderisce.
La forma del contratto, in caso di adesione a convenzione CONSIP, avviene solo apponendo la firma digitale al documento generato dalla piattaforma informatica di CONSIP e, per la conservazione, si può stampare successivamente il documento generato dal sistema.

II. in MEPA:

Un prodotto è acquistabile utilizzando il MEPA se ricorrono le seguenti condizioni:

a) Presenza di un Bando di beni o servizi sulla piattaforma di Consip che ricomprende la categoria merceologica di interesse del prodotto o del servizio che si intende acquisire.
b) Presenza, all'interno di un bando attivo pubblicato, del *"metaprodotto"* che corrisponda al fabbisogno da soddisfare, anche se il bene è presente in forma aggregata.

Il *"metaprodotto"* è un bene o servizio generico (identificati con codice CPV) a cui sono associati un insieme di attributi di base e specifiche tecniche definite nei capitolati di ogni iniziativa, che vincolano il fornitore e l'Amministrazione nell'utilizzo dello strumento. Gli attributi di base e le specifiche tecniche descritte nei capitolati individuano le caratteristiche dei prodotti vendibili ed acquistabili pertanto ciò che non è riconducibile a questi elementi non può essere acquistato utilizzando il MEPA.

Si rammenta che le caratteristiche del prodotto sono adattabili al fabbisogno dell'Amministrazione Regionale che può definire un capitolato prestazionale che contenga le condizioni particolari del proprio affidamento, le quali possono essere inserite nella piattaforma elettronica del MEPA al fine di richiedere agli operato-

281641f3

ri economici una prestazione conforme alle proprie esigenze.

La forma del contratto, sia nel caso dell'ordine diretto d'acquisto (ODA), sia nel caso della richiesta di offerta con più preventivi (RDO) e nella "trattativa diretta", avviene apponendo la firma digitale sulla piattaforma di CONSIP e stampando successivamente, se di interesse il documento generato dalla piattaforma.

2 - Mancato utilizzo di Convenzioni o altri strumenti ad esso equiparabili proposti da Consip o dai soggetti aggregatori regionali:

Le ipotesi in cui è possibile non aderire ad una convenzione CONSIP, o di altro soggetto aggregatore, sono da ricondurre ai casi in cui:

a) Il servizio o la fornitura non sia disponibile nella convenzione.

La non disponibilità di una convenzione deve essere valutata rispetto alla capacità del bene o del servizio offerto in convenzione di raggiungere le finalità e i risultati che la struttura ha individuato in fase di determinazione dell'esigenza. Nel caso di prodotti standardizzati o di categoria merceologica il cui acquisto con ricorso agli strumenti di "*e-procurement*" sia previsto come obbligatorio da disposizioni di legge, la non disponibilità del prodotto in convenzione può essere difficilmente motivabile. Sono riconducibili a tale ipotesi gli approvvigionamenti ad esempio di: noleggio fotocopiatrici, acquisto PC comuni, carburante, energia elettrica, gas naturale, acquisto stampanti comuni, licenze Microsoft, servizi di telefonia, noleggio o acquisto di autovetture.
Tuttavia se la peculiarità del prodotto o servizio giustificano l'approvvigionamento fuori piattaforma questa esigenza deve essere confermata in apposita relazione sottoscritta dal RUP e indirizzata al superiore gerarchico che la fa propria e con proprio provvedimento autorizza o indice la procedura di affidamento in deroga, fermo restando il rispetto dei parametri prezzo/qualità (benckmark) di CONSIP, o esprime il proprio diniego.
Il superiore gerarchico negli affidamenti sotto soglia comunitaria di regola è il Direttore di Direzione.
Il superiore gerarchico per gli affidamenti sopra soglia comunitaria è il Direttore di Area, purché la procedura sia stata preventivamente autorizzata dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 54/2012. In caso contrario l'autorizzazione deve essere rilasciata dalla Giunta regionale.

b) Il prodotto/servizio è disponibile ma prevede un ordinativo minimo di fornitura superiore alle esigenze programmabili.

In tal caso l'approvvigionamento comporterebbe uno spreco di denaro pubblico costringendo l'Amministrazione ad approvvigionarsi in misura superiore al proprio fabbisogno.

Si raccomanda però di evitare acquisti ripetuti ciclicamente all'interno della struttura che, cumulativamente effettuati, avrebbero consentito il raggiungimento dell'ordinativo minimo di fornitura potendo far presumere un artificioso frazionamento dell'approvvigionamento.

Non è ammesso l'utilizzo di questa motivazione per acquistare ripetutamente lo stesso prodotto per una scarsa o assente programmazione degli acquisti e per un'organizzazione delle attività di supporto agli acquisti non adeguata.

3 - Mancato utilizzo del MEPA

Le uniche ipotesi in cui è possibile il mancato ricorso all'acquisto al di fuori del MEPA si hanno quando ricorra l'affidamento:

a) al di sotto dell'importo di € 1.000,00 (ai sensi della L. 208/2015, art. 1, commi 510-517);
b) oppure nel caso in cui il servizio o la fornitura non sia disponibile nella piattaforma.

La motivazione riguardo alla "convenienza economica" non può essere ritenuta corretta perché la norma non ammette "motivazioni di tipo economico in senso stretto" in quanto il vincolo normativo è relativo all'utilizzo dello strumento.
Si suggerisce di procedere, fin dall'emergere dell'esigenza di acquisto, con una richiesta di offerta che potrebbe consentire di ottenere condizioni economiche più favorevoli.
L'importo minimo definito nei bandi del MEPA non è un vincolo analogo a quello delle convenzioni, ma

una facoltà per il fornitore di non adempiere all'ordine diretto o alla richiesta d'offerta.

4 - Categorie merceologiche obbligatorie

L'obbligo del ricorso agli strumenti di "*e-procurement*" sorge obbligatoriamente nelle categorie merceologiche individuate dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, commi da 510 a 517 L. 208/2015), di seguito indicate:

- energia elettrica;
- gas;
- carburanti rete ed extra-rete;
- combustibili per riscaldamento;
- telefonia fissa e mobile;

con possibilità di acquisti autonomi congruamente motivati, ma previa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo e trasmissione alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali, e nel rispetto delle condizioni della L. 208/2015. Tale deroga non opera fino al 31 dicembre 2019 per effetto del divieto previsto dalla L. 208/2015, art. 1, comma 494.

Per le categorie di:

- beni e servizi informatici;
- beni e servizi di connettività

la possibilità di acquisti autonomi è possibile se congruamente motivati, previa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo e trasmissione all'ANAC e all'AGID , qualora il bene o il servizio oggetto non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa

Tra le categorie merceologiche di beni e servizi per le quali, al di sopra di determinate soglie annue individuate dal DPCM 24.12.2015, è obbligatorio ricorre a Consip o ad altri soggetti aggregatori, rientrano altresì i seguenti servizi (esclusi beni e servizi in ambito sanitario):

- vigilanza armata;
- facility management immobili;
- pulizia immobili;
- guardiania;
- manutenzione immobili e impianti.

5 - Verifiche e adempimenti sulla trasparenza

Le verifiche sui requisiti di ordine generale dell'operatore economico aggiudicatario, vanno fatte ai sensi dell'art. 80, D.Lgs. 50/2016 sia per gli affidamenti sotto che sopra soglia.

Le verifiche in ordine ai requisiti di natura tecnico/organizzativa ed economico/finanziaria di cui all'art. 83, D.Lgs. 50/2016 vanno eseguite se tali requisiti sono stati richiesti quale criterio di selezione per la scelta del contraente.

Le verifiche possono inoltre essere fatte avvalendosi della piattaforma di ANAC, cioè la piattaforma "*AVC-Pass*", solo nel caso in cui l'affidamento superi la soglia di € 40.000,00. Tale utilizzo è facoltativo per gli acquisti con il sistema e-procurement.

Tale opzione è comunque posta in evidenza e chiaramente indicata durante la fase di acquisizione del CIG sulla piattaforma.

Circa gli obblighi di trasparenza nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si richiama l'obbligatorietà dell'acquisizione del CIG (codice identificativo della gara) introdotto con la legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/2010.

Il CIG poi sarà semplificato (per gli affidamenti sotto € 40.000,00) o meno (per gli affidamenti sopra € 40.000,00) e dovrà rispettare quanto previsto dalle determinazioni e linee guida periodicamente aggiornate da

281641f3

ANAC.

Di seguito si riporta una sintetica tabella con la casistica possibile:

Soglia economica (IVA esclusa)	**Descrizione**	**Esistenza dello strumento di e-procurement**	**Obbligo/facoltà**
da 0,00 a 999,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi presenti o non presenti su piattaforma di e-procurement	NON sussiste l'obbligo
da 1.000,00 a 39.999,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi presenti su MEPA o in Convenzione	Sussiste l'obbligatorietà di ricorso agli strumenti di "*e-procurement*" con priorità alla scelta dello strumento convenzionale in caso di concorso con offerta su MEPA
da 1.000,00 a 39.999,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi NON presenti in MEPA o in Convenzione	Si vedano le indicazioni del punto 3
da 40.000,00 a 208.999,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi presenti su MEPA o in Convenzione	Sussiste l'obbligatorietà di ricorso agli strumenti di "*e-procurement*" con priorità alla scelta dello strumento convenzionale in caso di concorso con offerta su MEPA
da 40.000,00 a 208.999,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi NON presenti in MEPA o in Convenzione	Si rinvia al Documento "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*
Pari o superiore a 209.000,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi presenti su piattaforma CONSIP o disponibile da convenzione dei soggetti aggregatori regionali (CRAV o Provincia di Vicenza)	Facoltatività di utilizzo delle convenzioni CONSIP nel rispetto dei parametri qualità/prezzo, obbligatorietà per le categorie merceologiche indicate al punto 4.
Pari o superiore a 209.000,00 Euro	forniture e servizi	forniture e servizi NON presenti su piattaforma Consip o di soggetto aggregatore regionale (CRAV o Provincia di Vicenza)	Procedura autonoma di acquisto

(Codice interno: 353695)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1477 del 18 settembre 2017

Accreditamento a seguito di trasferimento di budget ex DGR n. 2174/16 Allegato H della sede operativa denominata "Poliambulatorio Marca Trevigiana" in Conegliano Veneto (TV) via Vital 96 del soggetto accreditato Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - G.D.V.R. s.r.l. L.R. n. 22/02.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende riconoscere l'accreditamento della sede operativa "Poliambulatorio Marca Trevigiana" in Conegliano Veneto (TV) via Vital 96 del soggetto accreditato G.V.D.R. s.r.l. a conclusione del procedimento di trasferimento di budget previsto dalla DGR 2174/2016 Allegato H e del trasferimento delle attività dalla sede denominata "Centro Antalgik", Via Cavin di Sala, 20 - Mirano (VE). Estremi dei principali documenti istruttori: - istanza prot. reg. 209507 del 29 maggio 2017 di G.V.D.R. s.r.l. per il riconoscimento dei requisiti di accreditamento per la nuova sede operativa; - rapporto di verifica Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana prot. reg. 357260 del 23 agosto 2017; - DGR n. 616 dell'8 maggio 2017 e DGR n. 813 del 6 giugno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione s.r.l. - in forma abbreviata G.V.D.R. - è un soggetto accreditato da ultimo con DGR n. 2139 del 23 dicembre 2016, per erogare prestazioni attività ambulatoriale relativamente alle branche cod. 56 Medicina Fisica e Riabilitazione e cod. 69 Radiologia Diagnostica con svariate sedi operative site nei bacini territoriali delle Aziende U.l.s.s. n. 3 Serenissima e n. 6 Euganea.

G.D.V.R. con nota prot. reg. 361382 del 26 settembre 2016, ha comunicato l'intenzione di voler cessare l'attività presso una delle sedi accreditate denominata "Centro Antalgik" in Mirano (VE) Via Cavin di Sala, 20 e, di conseguenza, di voler trasferire l'attività in una nuova sede in fase di individuazione, richiedendo nel contempo il trasferimento del relativo budget.

La DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 all'Allegato H prevede infatti, che:"la Giunta può autorizzare il trasferimento di sede degli erogatori privati accreditati per la specialistica ambulatoriale, da Azienda Ulss ad un'altra, previa acquisizione del parere dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate e del parere della CRITE, senza oneri aggiuntivi di budget e nell'ambito della medesima branca specialistica".

Di conseguenza, ottemperate tutte le condizioni previste dalla DGR n. 2174/2016, fra cui l'acquisizione dei pareri dei Direttori Generali delle Aziende Ulss interessate e della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), si è concluso l'iter per il trasferimento del budget con l'approvazione della DGR n. 616 dell'8 maggio 2017 per la branca cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione e della DGR n. 813 del 6 giugno 2017 per la branca cod. 69 Radiologia diagnostica.

Successivamente, con nota prot. 209507 del 29 maggio 2017, G.V.D.R. ha presentato domanda per l'accreditamento della nuova sede operativa sita nel bacino territoriale dell'Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana e denominata:

- "Poliambulatorio Marca Trevigiana" in Conegliano Veneto (TV) via Vital 96, per le branche cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione e cod. 69 Radiologia diagnostica;

In data 15 giugno 2017 (prot. reg. 235955) è stata quindi disposta la visita di verifica presso la citata sede, affidando l'incarico all'Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana in forza delle DGR. nn. 1145/2013 e 2174/2016.

Con nota del 4 luglio 2017, prot. reg. 265519, l'Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana ha comunicato di aver sospeso i termini del procedimento, non potendo effettuare la visita di verifica risultando la struttura "non ancora attiva e non in possesso del provvedimento di autorizzazione all'esercizio".

La verifica, successivamente svolta (rapporto di verifica prot reg. 357260 del 23 agosto 2017), ha riscontrato la conformità ai requisiti di accreditamento per le strutture sanitarie di tipo Poliambulatorio col seguente esito: positivo e punteggio 100.

Con nota prot. reg. 286367 del 12 luglio 2017 il Comune di Mirano ha comunicato la cessazione definitiva dell'attività di ambulatorio polispecialistico del Centro Antalgik del G.V.D.R. in Via Cavin di Sala, 20 - Mirano (VE).

Alla conclusione del procedimento di trasferimento del budget e dell'esito positivo della verifica si propone, ai sensi dell'Allegato H della DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016, di accreditare la sede operativa come individuata nell'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 2139 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate parzialmente coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Richiesta di parere alla V Commissione consiliare. Art. 17 bis, comma 6, lett. C, Legge regionale n. 22/2002";

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA la DGR n. 616dell'8 maggio 2017 "Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Autorizzazione a modifiche dei budget assegnati con la DGR n. 1923 del 23/12/2015 alle strutture Antalgik del Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione srl e Poliambulatorio Guizza della Imed srl. Istanze sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 14 dicembre 2016 e del 2 febbraio 2017";

VISTA la DGR n. 813del 6 giugno 2017 "Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Autorizzazione a modifiche dei budget assegnati con la DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanze di autorizzazione a spostamenti di budget sottoposti a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 14 dicembre 2016, del 2 febbraio 2017 e del 21 marzo 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze";

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana prot. reg 357260 del 23 agosto 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di accreditare la sede operativa denominata "Poliambulatorio Marca Trevigiana" in Conegliano Veneto (TV) via Vital 96 del soggetto accreditato Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - G.D.V.R. s.r.l. come da **Allegato A**;

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto;

5. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

6. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le Aziende Ulss e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;

7. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato, ovvero di soggetto giuridico non accreditato, ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e adottate con la DGR n.1314/2016; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo

reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;

8. di dare atto che l'Azienda Ulss. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

9. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e di altra normativa nazionale e regionale vigente in materia;

10. di notificare il presente atto al Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - G.D.V.R. s.r.l. e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana;

11. di incaricare, l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;

12. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda Ulss. di riferimento;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1477 del 18 settembre 2017 pag. 1/1

Struttura riconosciuta in possesso dei requisiti di accreditamento a seguito del procedimento previsto dalla DGR 2174 del 23.12.2016 Allegato H.

Azienda U.l.s.s. N.	soggetto giuridico accreditato	denominazione/insegna della sede operativa oggetto del presente provvedimento	indirizzo	funzione accreditata presso la sede oggetto del presente provvedimento	DGR trasferimento budget
2 Marca Trevigiana	Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione G.D.V.R. s.r.l.	Poliambulatorio Marca Trevigiana	Via Adolfo Vital 96 Conegliano Veneto (TV)	69 Radiologia diagnostica	DGR 813 del 6.6.2017
				56 Medicina fisica e riabilitazione	DGR 616 dell'8.5.2017

(Codice interno: 353681)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1478 del 18 settembre 2017

Modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute, erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Deliberazione n. 72/CR del 13 luglio 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene modificata la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute, erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 23/2012 e s.m.i la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 (di seguito denominato PSSR).

Il PSSR, che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio di riferimento, è reso operativo dai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della precitata legge, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013, ha adeguato le schede di dotazione ospedaliera, di cui alla L.R. n. 39/1993 e s.m.i., ed all'art. 14 della L.R. n. 5/1996 e s.m.i, alle disposizioni previste dal PSSR.

In sintesi le schede di dotazione ospedaliera:

- definiscono la dotazione strutturale ospedaliera delle Aziende Ulss del Veneto, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" e degli erogatori privati accreditati;
- indicano l'ammontare dei posti letto per aree omogenee (medica, chirurgica, materno-infantile, terapia intensiva e riabilitazione) e le unità operative autonome, specificando la tipologia di struttura in unità complessa (UOC) e semplice a valenza dipartimentale (USD) ed il setting ordinario, diurno o ambulatoriale, intendendosi per ordinario il ricovero organizzato sulle ventiquattro ore e oltre.

Successivamente sono stati poi approvati dalla Giunta Regionale alcuni provvedimenti di modifica delle schede di dotazione ospedaliera in modo da rendere maggiormente aderente l'offerta ospedaliera ai bisogni emergenti della collettività.

In tale contesto evolutivo, inoltre, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia, la razionalità e l'economicità nell'impiego delle risorse, nonché di garantire l'equità di accesso ai servizi, è stata approvata la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, con la quale è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e sono state fornite le disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss con la conseguente riduzione di queste da 21 a 9.

Per quanto riguarda la Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro, erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana, si deve rappresentare che la stessa, con nota del 18 marzo 2016 e con successiva nota prot. 75 del 15 giugno 2017, ha manifestato l'interesse ad incrementare l'attività di ortopedia e traumatologia, con la contestuale riduzione di attività di medicina generale. Questo al fine di consentire una maggiore tempestività nella presa in carico di pazienti con patologie ortopediche e traumatiche, unitamente alla conseguente riduzione dei tempi di attesa, senza creare criticità nell'area internistica in quanto l'offerta di tali prestazioni risulta comunque essere adeguata alle necessità ed ai bisogni della popolazione che si rivolge alla struttura.

Condividendo l'interesse manifestato, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 72/CR del 13 luglio 2017 ha approvato la modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro, così come di seguito indicato:

Area medica

- funzione "Medicina generale": togliere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 20
- conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 50 a 45)

Area chirurgica

- funzione "Ortopedia e Traumatologia". Aggiungere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 15
- conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 30 a 35)

La citata deliberazione, come previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 68 del 31 agosto 2017, ha esaminato la DGR n. 72/CR/2017 ed ha espresso *parere favorevole a maggioranza* (PAGR n. 223)

Recependo il parere espresso dalla Quinta Commissione Consiliare, si propone, pertanto, di approvare la seguente modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro afferente all'Azienda Ulss 5 Polesana:

Area medica

- funzione "Medicina generale": togliere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 20
- conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 50 a 45)

Area chirurgica

- funzione "Ortopedia e Traumatologia". Aggiungere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 15
- conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 30 a 35)

Si dà atto che quanto sopra riportato è coerente con i principi e con gli indirizzi che hanno ispirato la deliberazione n. 2122/2013; è coerente con le finalità degli istituti in parola e consente un importante sviluppo delle attività di assistenza e di cura; non comporta alcun incremento del numero totale dei posti letto.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 26;

Visto il Piano socio sanitario regionale 2012-2016 approvato con Legge Regionale 29 giugno 2012 n. 23;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Vista la DGR n. 72/CR del 13 luglio 2017;

Visto l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 68 del 31 agosto 2017 (PAGR 223);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di apportare la modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro afferente all'Azienda Ulss 5 Polesana, così come di seguito indicato:

   Area medica

   - funzione "Medicina generale": togliere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 20
   - conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 50 a 45)

   Area chirurgica

   - funzione "Ortopedia e Traumatologia". Aggiungere 5 posti letto portando il numero dei posti letto pari a 15
   - conseguentemente aggiornare il numero di posti letto del "totale area" (da 30 a 35);

2. di approvare la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro afferente all'Azienda Ulss 5 Polesana, di cui all'**Allegato A** parte integrante di presente atto, che si intende sostitutiva di quella approvata con la DGR n. 2122/2013 (allegato C);

3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

4. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1478 del 18 settembre 2017

Azienda Ulss 5 Polesana

C.C. MADONNA DELLA SALUTE — Struttura Privata Accreditata con compiti complementari e di integrazione all'interno della rete ospedaliera regionale

		Posti letto	Note
1_ACUTI			
A-Area Medica			
Funzioni			
8	Cardiologia	5	
21	Geriatria	20	
26	Medicina Generale	20	Con attività di Neurologia
	TOTALE AREA	**45**	
B-Area Chirurgica			
Funzioni			
9	Chirurgia Generale	15	
98	Day Surgery Multidisciplinare	5	Attività in regime diurno/ambulatoriale
36	Ortopedia e Traumatologia	15	
	TOTALE AREA	**35**	
C-Area Materno-Infantile			
Funzioni			
49	Posti letto di Terapia Intensiva	4	Con attività di Terapia del Dolore
	TOTALE AREA	**4**	
D-Area Terapia Intensiva			
Funzioni			
S_01	Accettazione e Pronto Soccorso		Con posti letto tecnici di OBI
	TOTALE AREA		
	TOTALE ACUTI	**84**	
2_RIABILITAZIONE			
F-Area Riabilitativa			
Funzioni			
60	Lungodegenti	10	
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	31	Con attività di Riabilitazione Cardiologica e Respiratoria
	TOTALE AREA	**41**	
	TOTALE RIABILITAZIONE	**41**	
TOTALE STRUTTURA		**125**	

Note

Per i pazienti extraregione vanno aggiunti numero 19 posti letto

98c75ca9

ALLEGATO A DGR nr. 1478 del 18 settembre 2017

3_AMBULATORIALE

		Note
A_08	Cardiologia	
A_09	Chirurgia Generale	
A_14	Chirurgia Vascolare	Limitatamente alle prestazioni di Angiologia
A_52	Dermosifilopatia	
A_19	Endocrinologia	
A_58	Gastroenterologia	Limitatamente a Endoscopia Digestiva
A_03	Medicina di Laboratorio	Attività trasfusionale coordinata dal DIMT dell'azienda ULSS 18
A_56	Medicina Fisica e Riabilitativa	
A_32	Neurologia	
A_34	Oculistica	
A_36	Ortopedia e Traumatologia	
A_37	Ostetricia e Ginecologia	
A_38	Otorinolaringoiatria	
A_68	Pneumologia	
A_69	Radiologia Diagnostica	
A_43	Urologia	

(Codice interno: 353703)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1479 del 18 settembre 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2175 del 23 dicembre 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazione finanziaria per il tipo di intervento 16.2.1 e rettifica ai bandi del tipo di intervento 16.1.1 e 16.2.1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione di una integrazione finanziaria di 2.500.000,00 euro delle risorse previste dal tipo di intervento 16.2.1 e di una rettifica alle disposizioni previste dal bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 16.1.1 e 16.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui rispettivamente all'allegato A e C alla DGR n. 2175/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 436 del 6 aprile 2017.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi di cui alla DGR n. 400/2016, con deliberazione n. 2175 del 23/12/2016 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 1.1.1, 1.2.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.4.1, 6.1.1, 6.4.1, 8.5.1, 10.2.1, 16.1.1, 16.2.1, 16.4.1 e 16.5.1 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

L'innovazione è una delle priorità trasversali dello sviluppo rurale e può costituire, se ben sviluppata, il principale strumento per la competitività e sostenibilità delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il PSR 2014-2020 riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione, che viene attuata attraverso progetti integrati presentati da Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI).

Il bando del tipo di intervento 16.1.1 prevede il sostegno alla gestione dei progetti finalizzati all'innovazione agricola presentati da Gruppi Operativi che attivano obbligatoriamente anche il tipo di intervento 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e facoltativamente altri tipo di intervento in coerenza con la focus area nella quale si inquadra lo specifico progetto.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità svolta dagli uffici di Avepa è emerso che per il tipo di intervento 16.2.1 risultano ammissibili n. 55 domande su un totale di n. 59. Di conseguenza, le risorse stanziate per le diverse focus area e priorità risultano ampiamente sottodimensionate rispetto alle richieste del territorio. Si propone pertanto di integrare la dotazione finanziaria del bando con ulteriori 2.500.000,00 euro, 1.000.000,00 euro per ciascuna delle focus area 2A e 3A e 500.000,00 euro per la priorità P4, al fine di poter finanziare le domande risultate ammissibili che hanno superato il punteggio minimo previsto, a valere sulle disponibilità finanziarie della Misura 16 del PSR.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale conseguenti a favore di AVEPA - pari ad un massimo di 426.500,00 euro -, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Conseguentemente, al fine di allineare il testo del bando del tipo di intervento 16.2.1 con le integrazioni finanziarie proposte, è necessario apportare le correlate modifiche anche alla tabella di cui all'allegato A alla DGR n. 2175/2016.

Inoltre, considerando la particolare modalità di attuazione prevista dal bando per i progetti del tipo di intervento 16.1.1 che prevedono obbligatoriamente un collegamento con una domanda del tipo di intervento 16.2.1, è opportuno precisare che la graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1 "Esercizio e gestione del GO", entro i limiti delle disponibilità finanziarie previste dal bando sia per l'intervento 16.1.1 che per l'intervento 16.2.1.

Le proposte di rettifica all'allegato A e C alla DGR n. 2175/2016, sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Infine, la Direzione Agroalimentare, struttura referente per la Misura 16, ha rappresentato la necessità di aumentare di ulteriori 30 giorni il termine massimo per l'esecuzione dell'istruttoria di ammissibilità - già modificato con la DGR n. 290/2017 - al fine di tener conto dell'allungamento del termine per la presentazione delle domande e l'articolazione della procedura prevista dal tipo di intervento 16.1 e per la valutazione istruttoria dei Piani di attività proposti dai Gruppi Operativi. Si ritiene pertanto di aumentare il termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento a 170 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 6 aprile 2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802, 803 del 27 maggio 2016, n. 1507 del 26 settembre 2016 e n. 1014 del 4 luglio 2017 relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di disporre una integrazione finanziaria di 2.500.000,00 euro alle risorse stanziate per il bando del tipo di intervento 16.2.1 ripartiti tra le diverse focus area e priorità (2A, 3A e P4), a valere sulle risorse della Misura 16 del PSR, apportando le conseguenti modifiche agli Allegati A e C alla DGR n. 2175/2016;

RAVVISATA la necessità di disporre una rettifica ai bandi del tipo di intervento 16.1.1 e 16.2.1 alla DGR n. 2175/2016 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dal bando DGR n. 2175/2016 a favore del tipo di intervento 16.2.1 di 1.000.000,00 euro per ciascuna focus area 2A e 3A e di 500.000,00 euro per la priorità P4, a valere sulle risorse del Piano finanziario del PSR 2014-2020 per lo stesso tipo di intervento;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;
4. di precisare che la graduatoria di finanziabilità per il bando del tipo di intervento 16.1.1 approvato con la DGR n. 2175/2016, viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1 "Esercizio e gestione del GO", entro i limiti delle disponibilità finanziarie previste dal bando sia per l'intervento 16.1.1 che per l'intervento 16.2.1;
5. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle rettifiche alle disposizioni previste dall'allegato A e C alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2175/2016 di cui ai punti precedenti;
6. di fissare il termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento del tipo di intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura, e degli interventi collegati, a 170 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1479 del 18 settembre 2017

Rettifiche all'Allegato A alla DGR n. 2175/2016 e s.m.i.

Tabella: Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

1) SOSTITUZIONE TESTO

Nella tabella, vengono sostituite le righe seguenti:

ERRATA

16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"	1,5		1,5	1,5		4,5	150 collegata al T.I. 16.1.1

TOTALE	**28,75**	**35,3**	**6,05**	**12,9**	**6**	**89,0**	

CORRIGE

16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"	2,5		2,5	2,0		7,0	150 collegata al T.I. 16.1.1

TOTALE	**29,75**	**35,3**	**7,05**	**13,4**	**6**	**91,5**	

Rettifiche all'allegato C alla DGR n. 2175/2016 e s.m.i.

Tipo di intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
Bando per l'Esercizio e la gestione del GO

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **1. Descrizione generale**

La prima frase del terzultimo capoverso viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA
La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1 "Esercizio e gestione del GO".

CORRIGE
La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1 "Esercizio e gestione del GO", entro i limiti delle disponibilità finanziarie previste dal bando sia per l'intervento 16.1.1 che per l'intervento 16.2.1.

Tipo di intervento **16.2.1-** Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **4.1. Importo finanziario a bando**

Il testo del paragrafo viene interamente sostituito dal testo seguente:

ERRATA
L'importo complessivo messo a bando, pari ad euro 4.500.000, è così ripartito tra le Focus Area, alle quali pertanto corrispondono graduatorie distinte:

FA Settore agricolo	euro
2 A	1.500.000
3 A	1.500.000
4 B	1.500.000
TOTALE	4.500.000

CORRIGE
L'importo complessivo messo a bando, pari ad euro 7.000.000, è così ripartito tra le Focus Area, alle quali pertanto corrispondono graduatorie distinte:

FA Settore agricolo	euro
2 A	2.500.000
3 A	2.500.000
4 B	2.000.000
TOTALE	7.000.000

(Codice interno: 353705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1480 del 18 settembre 2017

Modifiche al Regolamento Operativo del Fondo regionale di Garanzia per gli interventi di garanzia agevolata attuati da Veneto Sviluppo S.p.A. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 26 luglio 2011. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 2, comma 1, lettera c). Deliberazione della Giunta regionale n. 77/CR del 13 luglio 2017.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si apportano modifiche al Regolamento Operativo del Fondo regionale di Garanzia per gli interventi di garanzia agevolata attuati da Veneto Sviluppo S.p.A. approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 26 luglio 2011.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Tra gli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese, la legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 *"Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese"*, all'articolo 2, comma 1, lettera c), prevede la costituzione di fondi vincolati per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese (PMI).

Con deliberazione della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005 è stato costituito, con una dotazione di Euro 1.000.000,00, presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., un Fondo di controgaranzia in favore dei Confidi costituiti fra piccole e medie imprese.

Tale Fondo fa riferimento alle modalità operative generali di funzionamento del Fondo centrale di garanzia (di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 100, lett. a), ora "Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese"), adottate con decreto del Ministro delle attività produttive 23 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 3283 del 21 dicembre 2010, è stata incrementata la dotazione del Fondo, portandola a complessivi Euro 33.256.000,00.

Con provvedimento n. 1116 del 26 luglio 2011 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo di cui trattasi, prevedendo l'intervento diretto della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per il rilascio di garanzie personali e l'attivazione di strumenti di mitigazione del rischio di credito attraverso la costituzione di garanzie su portafogli "tranched cover"; quest'ultimi resi operativi con le deliberazioni della Giunta regionale n. 789 del 7 maggio 2012 e n. 145 dell'11 febbraio 2013.

In particolare, con la citata deliberazione n. 1116 del 2011 sono state individuate e disciplinate le seguenti due linee d'intervento:

1) linea "Garanzia": destinazione dell'80% della dotazione del Fondo quale "*cash collateral*" (riserva di liquidità) a primaria copertura delle eventuali perdite sostenute dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per interventi diretti nella forma del rilascio di garanzie personali (a valere sul proprio patrimonio) nell'interesse delle piccole e medie imprese;

2) linea "Tranched Cover" (garanzie "di portafoglio"): destinazione del 20% della dotazione del Fondo quale "cash collateral" a copertura delle "prime perdite" sostenute sulla "tranche junior" di portafogli di esposizioni creditizie assunte dai Confidi in favore delle piccole e medie imprese, al fine di garantire la concessione di finanziamenti bancari a sostegno della liquidità aziendale (nuovi affidamenti a breve termine concessi per esigenze di supporto al capitale circolante dell'impresa).

Da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2013, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 4 giugno 2013, è stata ulteriormente estesa l'operatività del Fondo regionale di garanzia prevedendo operazioni di Riassicurazione di garanzie prestate alle PMI dai Confidi, iscritti nell'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 *"Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"*.

La legge regionale 17 giugno 2016, n. 17, recante norme in materia di unificazione dei fondi di rotazione regionali, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A., all'articolo 3, commi 1 e 2, prevede che "*Nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo unico di rotazione di cui al comma 1 dell'articolo 2, al fine di garantire la continuità dell'operatività dei fondi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3 dell'articolo 1, continua ad operare l'attuale gestore. L'individuazione del soggetto gestore del Fondo unico di rotazione cui all'articolo 2 deve comunque*

intervenire entro e non oltre il termine di ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge."

Pertanto, al fine di garantire la continuità degli interventi di agevolazione per l'accesso al credito delle imprese venete, posti in essere dalla Regione anche con il coinvolgimento del sistema regionale dei Confidi, con deliberazione della Giunta regionale n. 2275 del 30 dicembre 2016 la convenzione è stata prorogata sino all'individuazione del soggetto gestore dei fondi di rotazione regionali, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 della legge regionale 17 giugno 2016, n. 17, e comunque non oltre il 6 luglio 2018.

Con la citata deliberazione n. 903 del 2013 sono state altresì approvate le disposizioni operative per le operazioni di riassicurazione del credito con l'obiettivo di migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI, intervenendo su specifiche tipologie di linee di credito che non trovano riscontro negli strumenti finanziari esistenti. Tali disposizioni sono state da ultimo aggiornate con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 23 giugno 2017 al fine di rendere lo strumento finanziario ancora pù flessibile e snello e facilitare l'accesso al credito delle PMI.

Nell'ambito delle operazioni di riassicurazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 31gennaio 2017, è stata infine attivata una nuova linea di intervento (Linea D) per favorire l'accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria, in attuazione dell'articolo 80 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30,*"Disposizioni urgenti per favorire l'accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria".*

Ciò premesso, a seguito di ripetuti confronti con la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e della nota da quest'ultima inviata alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi in data 29 giugno 2017, prot. n. 15561/17, è emersa la necessità di aggiornare le modalità di utilizzo del Fondo limitatamente alla Linea d'intervento "Garanzia", la cui consistenza al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 8.321.142. L'attuale situazione del mercato, infatti, depone a favore di forme tecniche di sostegno all'accesso al credito che, come nel caso della riassicurazione, sono più innovative e fruibili rispetto alla "garanzia classica" e prevedono un coinvolgimento diretto e integrale del Fondo. Pertanto, per poter esercitare un positivo impatto sul sistema regionale dell'accesso al credito a vantaggio delle piccole e medie imprese, è opportuno che la "Garanzia" sia strutturata secondo lo schema tipico della "garanzia pubblica", rilasciata a valere su un "Fondo Rischi" regionale operante secondo una logica rotativa.

Per le ragioni sopra richiamate, coerentemente con l'evoluzione in atto della strumentazione finanziaria regionale, al fine di migliorare l'efficienza del Fondo quale strumento di agevolazione per le imprese, si propone di adeguarne le modalità di utilizzo disponendo che non operi più come "*cash collateral*" (riserva di liquidità) a primaria copertura delle eventuali perdite sostenute dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per interventi diretti nella forma del rilascio di garanzie personali (a valere sul proprio patrimonio), bensì come "Fondo Rischi" regionale.

Il rischio verrà, quindi, assunto direttamente dal Fondo, diversamente dalla modalità attuale che prevede che il soggetto gestore rilasci una garanzia di firma e, in caso di escussione, si rivalga automaticamente sul Fondo. Il rischio di garanzia sarà, pertanto, riferito al Fondo in modo "diretto" e non "indiretto". Ciò lascerà, comunque, inalterato il rischio complessivo a valere sulle risorse stanziate nell'ambito del Fondo regionale di garanzia in quanto, trattandosi di garanzie a prima richiesta, già oggi Veneto Sviluppo S.p.A. ha titolo a rivalersi *in toto* sulle disponibilità del Fondo fino a capienza dello stesso.

Si propone, pertanto, di apportare al Regolamento Operativo del Fondo, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 2011, le seguenti modifiche:

Nella Parte II

- "DEFINIZIONI":

a. alla lettera **h)** *"Garante"* le parole "*il quale rilascia la Garanzia sul proprio patrimonio"* sono sostituite dalle parole *"il quale rilascia la Garanzia a valere sul Fondo"*;

b. alla lettera **i)** *"Garanzia"* dopo le parole "*indica la garanzia*" è soppressa la parola *"personale,";*

c. alla lettera **i)** *"Garanzia"* dopo le parole *"a condizioni agevolate. (NR 2, 3, 6 e 7)"* sono aggiunte le parole*"e a valere sul Fondo"*;

d. alla lettera **r)** *"Moltiplicatore"* le parole *"è subordinata al rispetto del moltiplicatore massimo 16:1"* sono sostituite con le parole *"è subordinato all'effettiva disponibilità del Fondo (moltiplicatore 1:1)".*

Nella Parte III - "GARANZIA":

e. al punto 4.1 "**Natura della Garanzia**" sono soppresse le parole *"ha natura personale ed il Garante ne risponde con tutto il suo patrimonio ai sensi dell'art. 2740 c.c.";*

f. al punto 4.1 "**Natura della Garanzia**" dopo le parole *"Beneficiario finale"* sono aggiunte le parole*"e a valere sul Fondo"*;

g. al punto 10.1 "**Surrogazione Legale**" dopo la parola *"pagate"* sono aggiunte le parole *"a valere sul Fondo".*

Le modifiche di cui sopra sarranno applicate alle operazioni che la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ha effettuato a valere sul Fondo e ancora attive al momento dell'adozione del presente provvedimento, quantificate al 31 dicembre 2016 in 96 posizioni, cui corrispondono impegni residui pari a Euro 7.208.757,81.

Inoltre, a far data dall'adozione del presente provvedimento, la Linea d'intervento "Garanzia" cesserà la propria operatività e rimarrà attiva esclusivamente a copertura delle garanzie ancora in essere.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, la Terza Commissione consiliare, nella seduta del 31 luglio 2017, ha espresso parere favorevole.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la legge regionale 13 agosto 2004, n.19;

VISTA la legge regionale 17 giugno 2016, n. 17;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005, n. 3283 del 21 dicembre 2010, n. 1116 del 26 luglio 2011, n. 789 del 7 maggio 2012, n. 145 dell'11 febbraio 2013, n. 714 del 14 maggio 2013, n. 903 del 4 giugno 2013, n. 2275 del 30 dicembre 2016 e n. 91 del 31 gennaio 2017;

VISTA la deliberazione n. 939 del 23 giugno 2017;

VISTA la nota di Veneto Sviluppo S.p.A. del 29 giugno 2017, prot. n. 15561;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 77 del 13 luglio 2017;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 31 luglio 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di apportare, per le motivazioni espresse in premessa, al Regolamento Operativo degli interventi di

garanzia agevolata attuati da Veneto Sviluppo S.p.A., mediante il supporto del Fondo regionale costituito ai sensi della legge regionale n. 19 del 2004, Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 2011, le seguenti modifiche:

Nella Parte II - "DEFINIZIONI":

a. alla lettera h) "Garante" le parole "il quale rilascia la Garanzia sul proprio patrimonio" sono sostituite dalle parole "il quale rilascia la Garanzia a valere sul Fondo";

b. alla lettera i) "Garanzia" dopo le parole "indica la garanzia" è soppressa la parola "personale,";

c. alla lettera i) "Garanzia" dopo le parole "a condizioni agevolate. (NR 2, 3, 6 e 7)" sono aggiunte le parole "e a valere sul Fondo";

d. alla lettera r) "Moltiplicatore" le parole "è subordinata al rispetto del moltiplicatore massimo 16:1" sono sostituite con le parole "è subordinato all'effettiva disponibilità del Fondo (moltiplicatore 1:1)".

Nella Parte III - "GARANZIA":

e. al punto 4.1 "Natura della Garanzia" sono soppresse le parole "ha natura personale ed il Garante ne risponde con tutto il suo patrimonio ai sensi dell'art. 2740 c.c.";

f. al punto 4.1 "Natura della Garanzia" dopo le parole "Beneficiario finale" sono aggiunte le parole "e a valere sul Fondo";

g. al punto 10.1 "Surrogazione Legale" dopo la parola "pagate" sono aggiunte le parole "a valere sul Fondo";

2. di stabilire che le modifiche di cui punto 1. sarranno applicate alle operazioni che la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ha effettuato a valere sul Fondo e ancora attive al momento dell'adozione del presente provvedimento, quantificate al 31 dicembre 2016 in 96 posizioni, cui corrispondono impegni residui pari a Euro 7.208.757,81;

3. di stabilire, altresì, che, a far data dall'adozione del presente provvedimento, la Linea d'intervento "Garanzia" cesserà la propria operatività e rimarrà attiva esclusivamente a copertura delle garanzie ancora in essere;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353713)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1481 del 18 settembre 2017

Ditta Energia Minerals (Italia) s.r.l.. Autorizzazione al rilascio del permesso di ricerca mineraria di zinco, piombo, argento e minerali associati, denominato "SALAFOSSA", sito nei Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada (BL). (R.D. 1443/1927-L.R. 7/2005).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riguarda l'autorizzazione alla ditta Energia Minerals (Italia) s.r.l. per permesso di ricerca mineraria di zinco, piombo, argento e minerali associati, denominato "SALAFOSSA" nei Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada (BL). Estremi dei principali atti istruttori: Istanza ditta prot. n. 182334 del 10.05.2016 Relazione tecnica istruttoria in data 05.07.2016 dell'U.O. Commissioni VAS-VINCA-NUVV Parere C.T.P.A.C. di Belluno acquisito in data 19.01.2017 Richiesta documentazione integrativa con nota n. 50688 del 08.02.2017 Documentazione integrativa acquisita al prot. n. 52420 del 08.02.2017 Parere C.T.R.A.E. in data 24.05.2017.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La ditta Energia Minerals (Italia) s.r.l., con domanda pervenuta in data 10.05.2016 ha chiesto l'autorizzazione al rilascio del permesso di ricerca mineraria di 1^ categoria di zinco, piombo, argento e minerali associati, denominato "SALAFOSSA", sito nei Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada (BL).

Si rileva che l'ambito interessato dall'istanza ricomprende il sito della ex miniera per zinco e piombo denominata "Salafossa" originariamente concessionata alla S.p.A. Mineraria San Marco con Decreto Ministeriale 18/05/1959 per la durata di anni 20 su una superficie di Ha 130. Successivamente con provvedimenti ministeriali la concessione è stata ampliata nella superficie e trasferita alla S.p.A. Mineraria e Metallurgica di Pertusola, nonché, da ultimo, rinnovata per la durata di anni 10 con decorrenza 18.06.1984.

Con Decreto Ministeriale n. 173 in data 16.09.1987 è stata accettata la rinuncia alla concessione mineraria da parte della ditta concessionaria, disponendo, nel concreto, l'estinzione della miniera per esaurimento delle riserve economiche del giacimento rinvenuto e dichiarando l'area della concessione libera e disponibile ad ogni effetto di legge.

Con decreto n. 162 del 02.09.2008 della Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive si è dato atto di quanto disposto del decreto ministeriale, evidenziando, altresì, che il più ampio contesto di zona esprime potenzialmente interessi pubblici di natura mineraria meritevoli di tutela e, al fine di salvaguardarli, è stato ritenuto necessario prescrivere alla Regola di Presenaio, in qualità di proprietaria del suolo, che le vecchie gallerie di coltivazione mineraria e relativi accessi dovevano essere, per quanto possibile, mantenuti agibili compatibilmente con le condizioni di sicurezza. Le stesse, pertanto, non potevano essere intasate, occluse e/o utilizzate per attività che potessero comprometterne la stabilità e sicurezza, mentre gli accessi dovevano essere preclusi da opportuni cancelli. Tutto ciò al fine di garantire l'eventuale futuro utilizzo delle medesime gallerie per analisi e/o verifiche e/o ricerche minerarie.

Con la domanda di permesso di ricerca in oggetto sono stati presentati la relazione geo-mineraria ed il programma lavori, che prevede le seguenti attività:

- Raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, con l'acquisizione di tutti i dati cartografici, geologici, topografici e giacimentologici disponibili e la loro analisi.
- Rilevamento geologico e strutturale a scala regionale, basato su interpretazione di fotografie aeree e di immagini satellitari, supportate da controlli geologici sul terreno per l'identificazione dei litotipi definiti nel corso della foto-interpretazione. Considerando la genesi giacimentologica delle mineralizzazioni, risulta necessario uno studio approfondito dell'assetto tettonico regionale e locale, oltre alla definizione della litostratigrafia.
- Rilevamento geologico di dettaglio.
- Stesura del rapporto finale, corredato di documentazione tecnica, cartografica e fotografica.

L'istanza è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e in applicazione della normativa regionale di cui alla L.R. 10/99 e alla D.G.R. n. 575 del 03.05.2013, a procedura di verifica di assoggettabilità di V.I.A. da parte della Provincia.

Con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Belluno n. 1544 del 18.09.2015 è stato preso atto del parere in data 10.09.2015 della Commissione Provinciale V.I.A. di esclusione dell'istanza dalla procedura di valutazione ambientale, ritenuto che la prevista attività di ricerca mineraria non comporti impatti sulle componenti ambientali.

Della domanda è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano di Cadore a partire dal 22.06.2016, del Comune di San Pietro di Cadore dal 20.06.2016 e del Comune di Sappada dal 20.06.2016 e, successivamente alle pubblicazioni, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni.

Con riferimento alla presenza di siti della rete Natura 2000 nell'ambito interessato dal permesso di ricerca, si dà atto che con nota n. 267930 in data 11.07.2016 l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso la Relazione Istruttoria Tecnica n. 133/2016 che ha proposto un esito favorevole (con prescrizioni) sulla Valutazione di Incidenza (Selezione Preliminare) prodotta dalla ditta, prendendo atto della dichiarazione del professionista incaricato ed in particolare che" Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

L'art. 1, comma 8 della L.R. 25.02.2005, n. 7, stabilisce che per il rilascio di ampliamenti di permessi di ricerca mineraria esistenti non sottoposti alla procedura di V.I.A. deve essere sentita la C.T.R.A.E. previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della C.T.P.A.C., ma nulla si dice in merito al rilascio di un nuovo permesso di ricerca.

Ritenuto, nelle more di un opportuno aggiornamento della normativa in materia, di assimilare, dal punto di vista procedurale, il rilascio di nuovo permesso di ricerca alla fattispecie degli ampliamenti, con nota n 2433385 del 22.06.2016, pervenuta al Presidente della CTPAC di Belluno il 28.06.2016, è stato chiesto il parere della CTPAC.

L'Amministrazione provinciale di Belluno, con nota in data 09.01.2017, pervenuta in Regione e protocollata al n. 21275 in data 19.01.2017, ha comunicato che la C.T.P.A.C., nella seduta del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole con la seguente motivazione:

- *i lavori programmati non comporteranno alcun impatto ambientale e non determineranno alcuna interferenza con la natura dei luoghi e con i vari insediamenti urbanistici presenti sul territorio.*

Successivamente, la CTRAE, nella seduta del 24.05.2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla domanda, come da documento allegato, parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**).

Considerato che gli unici interventi previsti dal programma dei lavori di progetto nell'area richiesta sono riconducibili ad un rilevamento geologico e strutturale a scala regionale e ad un rilevamento geologico di dettaglio, consistenti in prelievi di campioni di roccia di minime dimensioni che non producono alcuna trasformazione e/o alterazione dei luoghi, non risulta necessaria l'attivazione della procedura di cui al D.Lgs. 42/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ancorché l'area ricompresa nel permesso di ricerca sia sottoposta al vincolo paesaggistico di cui agli art. 142 e 136 del citato D.Lgs..

Tanto premesso, in considerazione dei pareri espressi dalla C.T.P.A.C. di Belluno e dalla C.T.R.A.E. non emergono impedimenti nell'autorizzare alla ditta Energia Minerals (Italia) S.r.l. l'attività di ricerca mineraria, recependo le prescrizioni espresse dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 24.05.2017, comprese quelle contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 133/2016 nei confronti dei siti della rete Natura 2000.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la domanda della ditta Energia Minerals (Italia) S.r.l pervenuta in Regione in data 10.05.2016 e protocollata al n. 182334;

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

VISTO il D.P.R. 18.04.1994, n. 382;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e le successive mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 22.01.2004, n. 42; con le successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e la L.R. 13.09.1978, n. 52;

VISTE le LL.RR. n. 10/1999 e n. 4/2016;

VISTA la L.R. 25.02.2005, n. 7;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.),

VISTA la D.G.R. n. 652 del 20.03.2007;

VISTA la Relazione Istruttoria Tecnica n. 133/2016 delll'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV;

PRESO ATTO del parere favorevole della C.T.P.A.C. di Belluno con le relative motivazioni;

VISTO e fatto proprio il parere favorevole della C.T.R.A.E. (**Allegato A**) con le relative motivazioni e prescrizioni;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 2, comma 2°, della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di autorizzare alla ditta Energia Minerals (Italia) s.r.l. - P.I. 00776610964 - con sede in Corso di Porta Romana n. 6 20122-MILANO (MI), il permesso di ricerca mineraria di zinco, piombo, argento e minerali associati, denominato "SALAFOSSA", sito nei Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada (BL, all'interno di un'area di forma quadrata, per una estensione di circa 990 Ha, ed avente i vertici con le seguenti coordinate riferite al sistema Gauss Boaga UTM Z32N:

	X	Y
1. V1	1777000.000	5166800.000
2. V2	1780000.000	5166800.000
3. V3	1780000.000	5163500.000
4. V4	1777000.000	5163500.000

2. di approvare il programma lavori in conformità alla documentazione progettuale acquisita al prot. n. 182334 in data 10.05.2016 e costituita da n. 4 elaborati come di seguito elencati e con le condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento e al parere della CTRAE (**Allegato A**), parte integrante del provvedimento medesimo:

1. Corografia del permesso
2. Relazione geo-mineraria e programma dei lavori
3. Relazione paesaggistica
4. Valutazione di incidenza

3. di disporre l'obbligo alla ditta dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al Titolo II - Capo I - Ricerche minerarie del R.D. 1443/1927 ed alla L.R. 7/2005, nonché della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

4. di stabilire che le variazioni del programma dei lavori minerari, ivi compresa l'effettuazione di sondaggi meccanici e l'esecuzione di indagini geofisiche nell'ambito del permesso di ricerca, sono soggette ad approvazione da parte del Giunta regionale, previa valutazione della necessità di espletamento, ai sensi della vigente normativa, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

5. di stabilire, altresì, che per qualunque fattispecie di trasferimento del permesso di ricerca, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, è necessario richiedere all'amministrazione regionale il rilascio del nulla osta preventivo alla cessione. Eventuali modifiche societarie che non comportino trasferimento del permesso di ricerca, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, dovranno essere comunicate alla Regione per gli atti conseguenti;

6. di fare obbligo alla ditta di osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. inviare, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, la denuncia di esercizio, secondo le indicazioni di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 128/1959, congiuntamente alla nomina del Direttore Responsabile dei Lavori, all'Autorità competente in materia di Polizia mineraria (Provincia);
2. è fatto divieto durante i lavori di effettuare il taglio di piante, nonché la realizzazione di nuove piste forestali, se non espressamente autorizzate dalle autorità competenti;
3. l'accesso alle aree relative alla ex concessione mineraria denominata "SALAFOSSA" deve essere concordato con i proprietari dei terreni;
4. l'accesso alle opere minerarie in sotterraneo deve avvenire, inoltre, adottando tutte le precauzioni necessarie ai fini della sicurezza e sotto il controllo della Direzione Lavori;
5. è fatto divieto di accesso nella zona di tutela assoluta dei punti di captazione di acque pubbliche per il consumo umano;
6. è fatto divieto di svolgere qualsiasi attività di coltivazione;
7. è fatto obbligo alla ditta di conservare per un anno dopo la scadenza del permesso i campioni di roccia prelevati e non utilizzati per le analisi, nonché di trasmettere, alla conclusione delle attività previste dal programma lavori, copia dell'esito delle ricerche alla Direzione regionale Difesa del Suolo;

7. di stabilire la durata del permesso di ricerca in anni 3 dalla data del presente provvedimento;

8. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1443/1927, il diritto proporzionale annuo anticipato per la somma di Euro 15.849,90, pari al prodotto dato dall'importo unitario di Euro 16,01 per ettaro per 990 ettari. Il versamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato alla Tesoreria Regione del Veneto - UNICREDIT BANCA S.p.A. codice IBAN: IT 41 V 02008 02017 000100537110, avendo cura di indicare nella causale la denominazione del permesso di ricerca e la dicitura "diritto proporzionale di permesso di ricerca mineraria per l'anno ____". Detto importo viene rideterminato annualmente in adeguamento alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo (FOI) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale;

9. di fare obbligo alla ditta, in recepimento del parere espresso dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV in ordine alla presenza dei siti SIC IT3230006 - "Val Visdende-Monte Peralba- Quaternà" e IT3230085 - "Comelico-Bosco della Digola-Brentoni-Tudaio" e del sito ZPS IT3230089 - "Dolomiti del Cadore e del Comelico", di provvedere a quanto di seguito:

a. di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nella relazione istruttoria VINCA e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014, di seguito riportati: C01.06"Prospezioni geotecniche e geofisiche", G01.03 "Attività con veicoli motorizzati", G05.01 "Calpestio eccessivo", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";
b. di subordinare al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. la realizzazione di quelle parti del permesso di ricerca mineraria in argomento non oggetto della relazione istruttoria VINCA (comprese quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali);
c. di provvedere al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;
d. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'area del permesso di ricerca mineraria in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2299/2014 (*Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne, Cottus gobio, Salamandra atra, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis, Vipera ammodytes, Zamenis longissimus, Lanius collurio, Crex crex, Dryocopus martius, Picoides tridactylus, Pernis apivorus, Aegolius funereus, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Picus canus, Aquila chrysaetos, Plecotus auritis, Pipistrellus pipistrellus, Vespertilio murinus, Ursus arctos*) e di preservare le componenti strutturali delle superfici corrispondenti agli habitat di interesse comunitario ivi presenti;
e. di escludere l'utilizzo di sistemi di prospezione durante il rilevamento geologico che determinano un decadimento del clima acustico a livelli non compatibili con la presenza delle suddette specie durante il periodo di maggior sensibilità (periodo riproduttivo);
f. di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, nei casi in cui non venissero rispettate le indicazioni di cui ai punti precedenti;
g. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione delle attività del rilevamento geologico;
h. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;
i. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

j. di trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la seguente documentazione, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, anche in adeguamento alle prescrizioni:

   a. Il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno rappresentati tutti gli elementi progettuali e vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011" e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
   b. Il dato vettoriale per tutti gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare, compresi quelli individuati nella relazione istruttoria VINCA (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011" e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza probabilità di accadimento);
   c. Il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (e gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza), comprensivo del metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011";

10. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);

11. di stabilire che la ditta, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, è tenuta a versare la somma di cui al precedente punto 10 alla Tesoreria Regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a ovvero tramite il c/c postale n. 10264307, intestati a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria;

12. di stabilire che sono fatti salvi i diritti di terzi;

13. di disporre l'invio del presente provvedimento ai Comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore e Sappada e alla Provincia di Belluno;

14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale*;*

15. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;

16. di procedere, in adempimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs.n.33/2013, alla pubblicazione del presente atto nell'apposito sito istituzionale regionale;

17. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1481 del 18 settembre 2017

Argomento n. 2 all'o.d.g. ***Parere n. 1 del 24.05.2017***

OGGETTO: Domanda, pervenuta in data 10.05.2016, per il rilascio del permesso di ricerca mineraria di 1^ categoria di zinco, piombo, argento e minerali associati, da denominare "SALAFOSSA", sito nei Comuni di SANTO STEFANO DI CADORE, SAN PIETRO DI CADORE e SAPPADA (BL). Ditta ENERGIA MINERALS (ITALIA) SRL.

La C.T.R.A.E.

VISTA l'istanza pervenuta in data 10.05.2016 con la quale la ditta ENERGIA MINERALS (ITALIA) SRL ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca mineraria di zinco, piombo, argento e minerali associati, da denominare "SALAFOSSA", allegando la relativa documentazione tecnica;

RILEVATO che l'ambito interessato dall'istanza ricomprende il sito della ex miniera per zinco e piombo denominata "Salafossa" originariamente concessionata alla S.p.A. Mineraria San Marco con Decreto Ministeriale 18/05/1959 per la durata di anni 20 su una superficie di Ha 130. Successivamente con provvedimenti ministeriali la concessione è stata ampliata nella superficie e trasferita alla S.p.A. Mineraria e Metallurgica di Pertusola, nonché, da ultimo, rinnovata per la durata di anni 10 con decorrenza 18.06.1984;

RILEVATO, inoltre, che con Decreto Ministeriale n. 173 in data 16.09.1987 è stata accettata la rinuncia alla concessione mineraria da parte della ditta concessionaria, disponendo, nel concreto l'estinzione della miniera per esaurimento delle riserve economiche del giacimento rinvenuto e dichiarando l'area della concessione libera e disponibile ad ogni effetto di legge;

VISTO il decreto n. 162 del 02.09.2008 della Direzione regionale Geologia e Attività estrattive con il quale si è dato atto di quanto disposto del decreto ministeriale, evidenziando, altresì, che tuttavia il più ampio contesto di zona esprime potenzialmente interessi pubblici di natura mineraria meritevoli di tutela e pertanto, al fine di salvaguardarli, è stato ritenuto necessario prescrivere che le vecchie gallerie di coltivazione mineraria e relativi accessi dovevano essere, per quanto possibile, mantenuti agibili compatibilmente con le condizioni di sicurezza e che le stesse non potevano essere intasate, occluse e/o utilizzate per attività che potessero comprometterne la stabilità e sicurezza. Pertanto gli accessi dovevano essere preclusi da opportuni cancelli. Tutto ciò al fine di garantire l'eventuale futuro utilizzo delle medesime gallerie per analisi e/o verifiche e/o ricerche minerarie;

RILEVATO che l'istanza di permesso di ricerca comprende la relazione geomineraria ed il programma lavori relativo alle seguenti attività:

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

02fd50b3

- Raccolta e valutazione analitica dei lavori svolti in precedenza, che comprende l'acquisizione di tutti i dati cartografici, geologici, topografici e giacimentologici disponibili e la loro analisi.
- Rilevamento geologico e strutturale a scala regionale, basato su interpretazione di fotografie aeree e di immagini satellitari, supportate da controlli geologici sul terreno per l'identificazione dei litotipi definiti nel corso della foto-interpretazione. Considerando la genesi giacimentologica delle mineralizzazioni, si rende necessario uno studio approfondito dell'assetto tettonico regionale e locale, oltre alla definizione della litostratigrafia.
- Rilevamento geologico di dettaglio.
- Stesura del rapporto finale, corredato di documentazione tecnica, cartografica e fotografica.

VISTA la determinazione n. 1544 del 18.09.2015 del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Belluno con la quale si prende atto del parere della Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 10.09.2015 di esclusione dalla procedura di V.I.A dell'istanza presentata in data 12.05.2015,

RILEVATO che la domanda di permesso di ricerca, con i relativi allegati, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Santo Stefano di Cadore dal 22.06.2016, del Comune di San Pietro di Cadore dal 20.06.2016 e del Comune di Sappada dal 20.06.2016 e che, successivamente, non sono pervenute osservazioni.

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Belluno nella seduta del 20.06.2016 ha espresso parere FAVOREVOLE con la seguente motivazione:

- *i lavori programmati non comporteranno alcun impatto ambientale e non determineranno alcuna interferenza con la natura dei luoghi e con i vari insediamenti urbanistici presenti sul territorio*

VISTI il progetto e le successive integrazioni, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

CONSIDERATO che:

- la ditta richiedente risulta titolare di permesso di ricerca in fase di conferimento in concessione mineraria relativamente all'attività mineraria denominata "GORNO" in Comune di Gorno (BG), che costituisce anche requisito, congiuntamente al certificato di iscrizione alla CC.I.A.A., per la dimostrazione della capacità tecnica economica ai fini della conduzione di attività mineraria;
- l'intervento consiste sostanzialmente in un rilevamento geologico sul terreno ed il prelievo puntuale di campioni di roccia per le analisi chimiche e mineralogiche, e quindi rientra negli interventi che non comportano modifiche e/o alterazione dello stato dei luoghi e, conseguentemente, non sono soggetti all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – Codice del Paesaggio;
- l'intervento non produce effetti significativi negativi sui siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000 esistenti nella zona, come da relazione di screening V.Inc.A. del professionista incaricato, acquisita al prot. n. 182334 del 10.05.2016 e Relazione Istruttoria Tecnica n. 133/2016 dell'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV che ha proposto un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza;
- le attività previste dal programma lavori non comportano la produzione di rifiuti di estrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- l'art. 1 comma 8 della L.R. 25.02.2005, n. 7, stabilisce che il parere della C.T.P.A.C. è obbligatorio e vincolante nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di ampliamenti di permessi di ricerca mineraria non sottoposti alla procedura di V.I.A.,
- il procedimento relativo al rilascio di nuovo permesso di ricerca può essere assimilata, dal punto di vista procedurale, alla fattispecie degli ampliamenti dei permessi di ricerca, in assenza di una adeguata normativa, ritenendo pertanto il parere favorevole della C.T.P.A.C. di Belluno obbligatorio e vincolante;

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE
02fd50b3

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa, all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 20**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 20 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

- al rilascio del permesso di ricerca mineraria di 1^ categoria di zinco, piombo, argento e minerali associati, da denominare "SALAFOSSA", sito nei Comuni di SANTO STEFANO DI CADORE, SAN PIETRO DI CADORE e SAPPADA (BL), all'interno di un'area di forma quadrata, per una estensione di circa 990 Ha, ed avente i vertici con le seguenti coordinate riferite al sistema Gauss Boaga UTM Z32N:

	X	Y
V1	**1777000.000**	**5166800.000**
V2	**1780000.000**	**5166800.000**
V3	**1780000.000**	**5163500.000**
V4	**1777000.000**	**5163500.000**

- all'approvazione del programma lavori, descritto nella documentazione di progetto e riportate nelle premesse;

con le seguenti prescrizioni:

1. di disporre l'obbligo alla ditta dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al Titolo II – Capo I – Ricerche minerarie del R.D. 1443/1927 ed alla L.R. 7/2005, nonché della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;
2. le variazioni del programma dei lavori minerari, ivi compresa l'effettuazione di sondaggi meccanici e l'esecuzione di indagini geofisiche nell'ambito del permesso di ricerca, sono soggette ad approvazione da parte del Giunta regionale, previa valutazione della necessità di espletamento, ai sensi della vigente normativa, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
3. per qualunque fattispecie di trasferimento del permesso di ricerca, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, è necessario richiedere all'amministrazione regionale il rilascio del nulla osta preventivo alla cessione;
4. eventuali modifiche societarie che non comportino trasferimento del permesso di ricerca, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, dovranno essere comunicate alla Regione per gli atti conseguenti;
5. la ditta deve provvedere ai seguenti adempimenti:
   - inviare, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, la denuncia di esercizio, secondo le indicazioni di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 128/1959, congiuntamente alla nomina del Direttore Responsabile dei Lavori, all'Autorità competente in materia di Polizia mineraria (Provincia);
   - è fatto divieto durante i lavori di effettuare il taglio di piante, nonché la realizzazione di nuove piste forestali, se non espressamente autorizzate dalle autorità competenti;
   - l'accesso alle aree relative alla ex concessione mineraria denominata "SALAFOSSA" deve essere concordato con i proprietari dei terreni;
   - l'accesso alle opere minerarie in sotterraneo deve avvenire, inoltre, adottando tutte le precauzioni necessarie ai fini della sicurezza e sotto il controllo della Direzione Lavori;
   - è fatto divieto di accesso nella zona di tutela assoluta dei punti di captazione di acque pubbliche per il consumo umano;

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

02fd50b3

- è fatto divieto di svolgere qualsiasi attività di coltivazione;
- è fatto obbligo alla ditta di conservare i campioni di roccia prelevati e non utilizzati per le analisi, nonché di trasmettere, alla conclusione delle attività previste dal programma lavori, copia dell'esito delle ricerche alla Direzione regionale Difesa del Suolo;

6. di stabilire la durata del permesso di ricerca in anni 3 dalla data del rilascio;
7. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1443/1927, il diritto proporzionale anticipato relativo ai permessi di ricerca di minerali solidi di 1^ categoria, così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati, per la somma pari al prodotto dato dall'importo unitario per ettaro per 990 ettari;
8. di fare obbligo alla ditta, in recepimento del parere espresso dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV in ordine alla presenza dei siti SIC IT3230006 - "Val Visdende-Monte Peralba-Quaternà" e IT3230085 - "Comelico-Bosco della Digola-Brentoni-Tudaio" e del sito ZPS IT3230089 - "Dolomiti del Cadore e del Comelico", di provvedere a quanto di seguito:
    1) di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nella relazione istruttoria VINCA e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014, di seguito riportati: C01.06"Prospezioni geotecniche e geofisiche", G01.03 "Attività con veicoli motorizzati", G05.01 "Calpestio eccessivo", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";
    2) di subordinare al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. la realizzazione di quelle parti del permesso di ricerca mineraria in argomento non oggetto della relazione istruttoria VINCA (comprese quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali);
    3) di provvedere al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;
    4) di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'area del permesso di ricerca mineraria in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2299/2014 (*Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne, Cottus gobio, Salamandra atra, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis, Vipera ammodytes, Zamenis longissimus, Lanius collurio, Crex crex, Dryocopus martius, Picoides tridactylus, Pernis apivorus, Aegolius funereus, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Picus canus, Aquila chrysaetos, Plecotus auritis, Pipistrellus pipistrellus, Vespertilio murinus, Ursus arctos*) e di preservare le componenti strutturali delle superfici corrispondenti agli habitat di interesse comunitario ivi presenti;
    5) di escludere l'utilizzo di sistemi di prospezione durante il rilevamento geologico che determinano un decadimento del clima acustico a livelli non compatibili con la presenza delle suddette specie durante il periodo di maggior sensibilità (periodo riproduttivo);
    6) di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, nei casi in cui non venissero rispettate le indicazioni di cui ai punti precedenti;
    7) di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione delle attività del rilevamento geologico;
    8) 8.di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;
    9) di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;
    10) di trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la seguente documentazione, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, anche in adeguamento alle prescrizioni:

Verbale C.T.R.A.E. del 24.05.2017
Pag. n. 12 di 67

a. Il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno rappresentati tutti gli elementi progettuali e vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard "RNDT – DM 10 novembre 2011" e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
b. Il dato vettoriale per tutti gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare, compresi quelli individuati nella relazione istruttoria VINCA (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard "RNDT – DM 10 novembre 2011" e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza probabilità di accadimento);
c. Il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (e gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza), comprensivo del metadato secondo lo standard "RNDT – DM 10 novembre 2011";

9. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

(vengono timbrati n. 4 elaborati)

Verbale C.T.R.A.E. del 24.05.2017
Pag. n. 13 di 67





(Codice interno: 353706)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1482 del 18 settembre 2017

Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. - L.R. 30 dicembre 2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per ripascimento dei litorali, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017, sui capitoli di spesa n. 103294 e 103317 per un importo complessivo di Euro 17.500.000,00, oltre a dare alcune indicazioni di carattere generale per l'esecuzione delle opere in somma urgenza da realizzarsi con le risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 053010.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 e la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 Bilancio di previsione 2017-2019 autorizzano la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione.

Le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, allocano per l'esercizio 2017 alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* - Programma 01 *"Difesa del Suolo"* - Titolo 2 *"Spese in conto capitale"* l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00, così suddiviso:

Capitolo 053010 *"L.R. 09/01/1975, n. 1 - L.R. 27/11/1984, n.58 - Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali"* Euro 2.500.000,00

Capitolo 103294 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" Euro 2.312.000,00

Capitolo 103317 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*" Euro 15.188.000,00.

Per dar corso ed avviare le relative attività è necessario individuare gli interventi da realizzare, almeno con riferimento ai capitoli 103294 e 103317, nonché impartire alcune disposizioni per l'utilizzo delle somme in argomento.

Infatti, per quanto attiene l'utilizzo delle somme a disposizione del capitolo 053010, lo stesso avverrà in relazione alle necessità connesse all'insorgere di situazioni di pericolo imminente per l'incolumità pubblica che impongano di agire senza indugio, per rimuovere le cause di tale pericolo. Il tutto nel rispetto dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici e della L.R. 9 gennaio 1975, n. 1.

Del verbale di Somma Urgenza dovrà esserne data comunicazione al Direttore della Direzione Operativa che, verificata la sussistenza dei relativi presupposti, dovrà provvedere alla ratifica dello stesso e all'impegno di spesa entro le disponibilità di bilancio.

Per quanto attiene, invece, l'individuazione degli interventi da attuare utilizzando le risorse disponibili ai capitoli 103294 e 103317, non va sottovalutata, anche attesa la notevole estensione della rete idrografica, l'importanza di assicurare l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico oltre che, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta, la difesa dei litorali veneti dall'erosione.

Valutate le esigenze manifestate dalle strutture regionali coinvolte, si propone di destinare l'importo di Euro 15.188.000,00, a valere sul capitolo 103317, ai 44 interventi sulla rete idraulica regionale principale e sui litorali veneti, riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nonchè di demandare al Direttore pro tempore della Direzione Operativa l'individuazione, di volta in volta, delle priorità di intervento sulla basa delle esigenze manifestate dalle competenti strutture e finanziabili con le risorse di cui al capitolo 103294, pari a Euro 2.312.000,00, per il totale complessivo di Euro 17.500.000,00.

L'affidamento dei lavori relativi dovrà avvenire secondo le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Qualora nel corso dell'anno si rendessero disponibili ulteriori risorse sul capitolo 103294, queste potranno essere utilizzate per interventi di manutenzione e sistemazione della rete idrografica regionale senza necessità di ulteriori provvedimenti di Giunta.

Si ritiene utile di indicare sin d'ora che all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili tra cui l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale, provvederà la Direzione Operativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50;

VISTE la L.R. 30/12/2016, n. 31, la L.R. 30/12/2016, n. 32 e la L.R. 09/01/75, n. 1

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 art. 2, comma 2.

delibera

1. di destinare l'importo complessivo di Euro 2.500.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 053010 *"L.R. 09/01/1975, n. 1 - L.R. 27/11/1984, n.58 - Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali",* al finanziamento degli interventi in somma urgenza da attuarsi ai sensi della L.R. n. 1/1975;
2. di destinare l'importo di Euro 15.188.000.00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di destinare l'importo di Euro 2.312.000,00 tratto dal capitolo di spesa n.103294 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete, demandando al Direttore pro tempore della Direzione Operativa l'individuazione, di volta in volta, delle priorità di intervento sulla base delle esigenze manifestate dalle competenti strutture regionali;
4. di incaricare, per gli interventi di cui ai punti precedenti il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno della relativa spesa sul bilancio regionale 2017;
5. di dare atto che per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1482 del 18 settembre 2017**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Cap. 103317

"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"

N.	U.O. Genio Civile	Cod. Triennale	Oggetto	Comune/ comuni	Importo complessivo	Art. 3 c. 18 Legge 350/2003 lettera
1	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2017	Comuni vari da Castelfranco Veneto a Padova	€ 175.000,00	B
2	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2017	Comuni vari	€ 110.000,00	B
3	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2017	Comuni vari	€ 170.000,00	B
4	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2017	Comuni vari da Carmignano a Chioggia	€ 180.000,00	B
5	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione - annualità 2017	Comuni vari da Veggiano a Padova	€ 170.000,00	B
6	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti - annualità 2017	Comuni vari da Padova a Chioggia	€ 175.000,00	B
7	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sul Canale Battaglia - annualità 2017	Comuni vari	€ 110.000,00	B
8	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2017	Comuni vari	€ 110.000,00	B
9	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone - annualità 2017	Comuni vari	€ 170.000,00	B
10	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà-Frassine- Santa Caterina - annualità 2017	Comuni vari	€ 170.000,00	B
11	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino Colli Euganei - annualità 2017	Comuni vari	€ 150.000,00	B
12	Padova	PT-PD00550	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone - annualità 2017	Comuni da Cologna V. a Vescovana	€ 170.000,00	B
13	Padova	PT-PD00551	Lavori di sistemazione di compendi, manufatti e magazzini idraulici - annualità 2017	Comuni vari	€ 98.000,00	B

ALLEGATO A **DGR nr. 1482 del 18 settembre 2017**

14	Rovigo	PT-RO 00234	Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei comuni di Porto Viro , Porto Tolle e Rosolina.	Porto Viro, Porto Tolle , Rosolina	€ 200.000,00	B
15	Rovigo	PT- RO 00223	Lavori diffusi sull'argine destro del F. .Adige tra lo stante 305 e la foce in mare nei comuni di Cavarzere, Loreo e Rosolina	Cavarzere, Loreo e Rosolina	€ 240.000,00	B
16	Rovigo	PT- RO 00516	Lavori di sostituzione del carro ponte e interventi di adeguamento delle apparecchiature a servizio dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in comune di Loreo	Loreo	€ 150.000,00	B
17	Rovigo	PT-RO 00233	Lavori finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica del Canalbianco Po di levante Canale di Loreo in comuni vari	Loreo (comune prevalente)	€ 200.000,00	B
18	Rovigo	Pt- RO 00436	Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro esinistro del F.Canalbianco nei comuni di Ceregnano e Adria	Ceregnano Adria	€ 385.000,00	B
19	Rovigo	PT- RO 00442	Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del F.Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine località Paolino e Pizzon	Fratta Polesine (comune prioritario)	€ 245.000,00	B
20	Verona	PT-VR00317 STRALCIO	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Adige	Da Dolcè a Castagnaro	€ 740.000,00	B
21	Verona	PT-VR00317 STRALCIO	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Valpantena, Avesa, Quinzano, Lena, Marano, Negrar, Fumane, Tasso, Gusa, Valsorda	Verona, Grezzana, San Pietro in Cariano, Negrar, Fumane, Marano, Caprino, Affi, Garda, Bardolino	€ 700.000,00	B
22	Verona	PT-VR00317 STRALCIO	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Progno di Illasi, Tramigna, Tramignola, Alpone, Aldegà e Chiampo	Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, Colognola ai Colli, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Soave, S.Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, San Bonifacio, Arcole	€ 700.000,00	B
23	Treviso	PT-TV00262	Interventi sulle opere idrauliche per la sistemazione delle sponde, delle arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso	Vari	€ 340.000,00	B

ALLEGATO A **DGR nr. 1482 del 18 settembre 2017**

24	Treviso	---	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson nei Comuni di Riese Pio X, Fonte e Asolo	Riese Pio X, Fonte e Asolo	€ 100.000,00	B
25	Treviso	PT-TV00260	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana	Susegana	€ 400.000,00	B
26	Treviso	PT-TV00515	Lavori di sistemazione delle opere idrauliche ricadenti nel bacino idrografico del Livenza	Vari	€ 700.000,00	B
27	Litorale Veneto	PT-VE00487	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini orientali	Vari	€ 700.000,00	B
28	Litorale Veneto	PT-VE00485	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini centrali	Vari	€ 600.000,00	B
29	Litorale Veneto	PT-VE00486	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini occidentali	Vari	€ 600.000,00	B
30	Belluno	PT-BL00511	Prosecuzione degli interventi di difesa idraulica sul Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore (BL)	Lozzo di Cadore	€ 150.000,00	B
31	Belluno	PT-BL00101	Lavori di sistemazione del torrente Sonna in comune di Feltre	Feltre	€ 400.000,00	B
32	Belluno	PT-BL00075	Interventi di sistemazione dell'alveo del t. Boite in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	Cortina d'Ampezzo	€ 540.000,00	B
33	Belluno	PT-BL00117	Prosecuzione di interventi di potenziamento delle opere di difesa idraulica sul t. Cordevole in loc. Valcozzena del comune di Agordo	Agordo	€ 600.000,00	B
34	Vicenza	PT-VI00577	Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e sistemazione dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà sino a ponte Guà di Montecchio Maggiore.	Arzignano	€ 160.000,00	B
35	Vicenza	PT-VI00579	Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazioni e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza	Comuni vari	€ 180.000,00	B

ALLEGATO A **DGR nr. 1482 del 18 settembre 2017**

36	Vicenza	PT-VI00396	Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazioni e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza	Comuni vari	€ 40.000,00	B
37	Vicenza	PT-VI00582	Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone.	Comuni vari	€ 180.000,00	B
38	Vicenza	(PT-VI00583)	Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare, consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegaldella.	Comuni vari	€ 190.000,00	B
39	Vicenza	PT-VI00587	Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F.Retrone in comune di Vicenza.	Vicenza	€ 180.000,00	B
40	Vicenza	PT-VI00586	Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno.	Vicenza, Caldogno	€ 200.000,00	B
41	Vicenza	PT-VI00579	Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza	Breganze, Lugo di Vicenza	€ 160.000,00	B
42	Vicenza	PT-VI00590	Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza	Vari	€ 150.000,00	B
43	Vicenza	PT-VI00589	Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del F. Tesina e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza	Vari	€ 200.000,00	B

ALLEGATO A **DGR nr. 1482 del 18 settembre 2017**

44	Operativa	PT-VE00502 PT-RO00466 PT-RO00466 PT-RO00565	Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Po di Goro	Vari	€ 2.900.000,00	B
				Totale parziale	**€ 15.188.000,00**	

(Codice interno: 353709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1483 del 18 settembre 2017

Utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati (Artt. 43 e 44 - L.R. 10.10. 1989 n. 40).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che la competenza relativa all'utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro derivati prodotti rimane in capo all'autorità sanitaria territorialmente competente per territorio nel quale ricadono gli stabilimenti dove vengono impiegate le materie prime plastiche per la produzione di bottiglie e tappi.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con la L.R. 10.10.1989, n. 40, la Regione del Veneto ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali con la finalità di tutelare e valorizzare la risorsa nel preminente interesse generale.

In particolare il comma 1 dell'art. 43 prevede che ogni acqua minerale sia commercializzata con il nome, con la qualifica, con i tipi di recipiente, i sistemi di confezione e le etichette risultanti dal provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, mentre il comma 2 del successivo articolo 44 prevede che per il confezionamento dell'acqua minerale in contenitori diversi dal vetro occorra procedere all'accertamento di cui al D.M. 21 marzo 1973 e successive modificazioni e integrazioni e, per quanto riguarda i contenitori a base di P.V.C., anche all'accertamento di cui al D.M. 17 febbraio 1981.

Inoltre il Decreto Ministeriale n. 713 del 21/03/1973 relativo alla disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale, nonché il decreto 18/05/2010 n. 113 del Ministero della Salute, relativo all'adozione del regolamento in aggiornamento del decreto ministeriale n. 713 del 21/03/1973 prevedono che i produttori di bottiglie che impieghino materia prima plastica riciclata debbano notificare all'Autorità Sanitaria territorialmente competente l'impiego di polietilentereftalato riciclato.

Sinora, in forza del disposto degli artt. 43 e 44 della L.R. 40/89 e delle DGR n. 2440 del 02/07/1997 e n. 41 del 14/01/1998 nonché della DGR n. 400 del 08/02/2000, l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione per l'utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati è stato emanato dal Dirigente della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali.

Di fatto il provvedimento della struttura regionale è una presa d'atto dell'istruttoria e del parere rilasciato dai responsabili dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle U.L.S.S. competente per il territorio che, esaminate le schede tecniche prodotte dalle ditte richiedenti e le dichiarazioni dalle quali risulta la conformità dei materiali a quanto previsto dal D.M. 21.03.1973 e successive modificazioni e integrazioni, esprimono un parere vincolante, per quanto di competenza, all'utilizzo dei P.E.T. R.-PET, tappi e coloranti utilizzati per i contenitori per l'acqua minerale.

Stante quanto sopra, al fine della semplificazione dei provvedimenti amministrativi e nell'ottica di razionalizzare e meglio definire le competenze delle strutture della Giunta Regionale, permettendo di focalizzare l'attenzione sulle attività realmente rilevanti ai fini procedimentali, si ritiene opportuno che le ULSS competenti per territorio, una volta compiuta l'istruttoria tecnico-sanitaria di competnza, emanino direttamente il provvedimento di autorizzazione per l'utilizzo dei materiali per il confezionamento delle acque minerali e loro prodotti derivati dei cui agli artt. 43 e 44 della L.R. 40/89.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 40/89 ed in particolare gli artt. 38,39,43 e 44;

VISTO il D.M. 21.03.1973 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le DDGGRR n. 2440 del 02/07/1997, n. 41 del 14/01/1998 e n. 400 del 8/02/2000;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di stabilire che le ULSS competenti per territorio una volta compiuta l'istruttoria tecnico-sanitaria di competenza, emanino direttamente il provvedimento di autorizzazione per l'utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati di cui agli artt. 43 e 44 della L.R. 40/89;
2. di disporre che l'Ulss trasmetta il provvedimento di cui al punto 1 alla Ditta richiedente, alla Regione del Veneto, al Comune in cui ricade lo stabilimento di imbottigliamento e al Ministero della Salute;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo della trasmissione del presente provvedimento a tutte le ULSS e al Ministero della Salute;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 353710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1484 del 18 settembre 2017

Approvazione schema di dichiarazione d'intenti condivisi regolante le azioni e le modalità di attuazione delle attività orientate alla riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo, nel triennio 2018-2020.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
il Provvedimento approva lo schema di dichiarazione d'intenti condivisi tra Regione, Comune di Caorle ed operatori turistici recante gli accordi per definire azioni e modalità di attuazione degli interventi volti alla riqualificazione e gestione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle, da foce Livenza a foce Nicesolo. Estremi principali documenti istruttoria: LR 38/2014 DGR 2541/2012* DGR 898/2016 DGR 1019/2010 DGR 1215/2014.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 112/1998, (il c.d. decreto Bassanini), sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla gestione del Demanio Marittimo e della difesa della costa.

In particolare il D.Lgs. 112/98 attribuisce alle Regioni "le funzioni relative alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri" ed il D.Lgs. 152/06 all'art. 56 specifica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relative alla difesa del suolo riguardano anche la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili.

Gli interventi di difesa costiera, attuati dai competenti Uffici regionali della Direzione Operativa e/o tramite specifici protocolli d'intesa con i Comuni costieri interessati, hanno evidenziato, inoltre, la necessità di porre in essere interventi che abbiano molteplici valenze, tenuto conto dell'ambiente, del paesaggio, della fruizione turistica.

Con deliberazione in data 11.12.2012 n. 2541 la Giunta regionale ha incaricato le proprie strutture tecniche, con il supporto tecnico scientifico dell'Autorità di bacino dell'alto Adriatico, della redazione del progetto denominato "Gestione Integrata della Zona Costiera - Progetto per lo studio ed il monitoraggio della linea di costa per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella Regione Veneto".

Attesa la particolare complessità del progetto da realizzare, la Giunta regionale con DGR n. 2080 del 19.11.2013 ha deliberato di stipulare un accordo tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA dell'Università degli Studi di Padova per il supporto scientifico al gruppo di lavoro dei referenti regionali per la stesura del progetto in argomento: le attività con l'istituto universitario sono state avviate già nel corso del mese di dicembre 2013 e si sono concluse nel febbraio 2016.

Con deliberazione in data 14 giugno 2016 n. 898 sono state, infine, adottate le linee guida contenute nel documento "Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella Regione Veneto".

Tra le molteplici attività avviate in questi anni per la definizione delle problematiche afferenti la difesa dei litorali dall'erosione, anche attesa la particolare importanza rappresentata dalla costa veneta per l'economia regionale, sono da ricordare, inoltre, quelle del Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera.

A seguito della sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa tra il MATTM e le Regioni rivierasche italiane sottoscritto il 6 Aprile 2016 e ratificato con DGR n. 762 del 27 maggio 2016, il gruppo di lavoro istituito ha prodotto il documento "Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici" al quale fare riferimento per individuare azioni omogenee di tutela e di intervento a livello nazionale in materia di difesa delle coste.

Inoltre, riguardo la gestione dei sedimenti sabbiosi al fine di attuare interventi di difesa costiera, con DGR in data 23.03.2010 n. 1019, la Regione Veneto ha emanato le "Direttive tecniche per la caratterizzazione e valutazione di compatibilità delle sabbie destinate al ripascimento dei litorali nella Regione del Veneto", e successivamente, al fine di snellire la procedura autorizzativa degli interventi di ripascimento manutentivo degli arenili erosi è stato predisposto un documento integrativo approvato con deliberazione n. 1215 del 15.07.2014.

Il Comune di Caorle fin dall'entrata in vigore della DGR 1215/2014 propone annualmente un progetto di ripascimento manutentivo che consente la sistemazione stagionale degli arenili in funzione delle necessità turistico-ricreative.

In linea con quanto sopra esposto il Comune di Caorle, unitamente alla Società Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l., concessionaria degli arenili di Ponente e di Levante di Caorle, intende farsi promotore di proposte progettuali finalizzate al miglioramento del grado di fruibilità turistica delle spiagge.

La Regione Veneto, competente nella gestione del demanio marittimo e della difesa della costa, tramite la propria Direzione Operativa provvede, pertanto, a coordinare le azioni finalizzate a definire gli interventi per la riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle, dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo.

Le azioni e le modalità di attuazione di tale progetto mirano a mantenere od incrementare il grado di difesa idraulica nei confronti degli eventi meteo-marini avversi e contestualmente migliorare il grado di fruibilità turistica delle spiagge, con interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica inseriti ed integrati nel contesto urbano del capoluogo di Caorle. La proposta operativa, da svilupparsi nell'arco temporale di un triennio, prospetta di indicare le opere di difesa della costa e gli interventi che contestualmente valorizzino turisticamente gli arenili di Caorle, fornendo anche suggerimenti e ipotesi attuative.

I compiti dei soggetti sottoscrittori e le attività previste sono riportate nello schema di documento di dichiarazione di intenti - allegato A - da approvarsi con il presente provvedimento.

Si demandano al Direttore della Direzione Operativa gli adempimenti di cui alla Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Veneto il cui onere finanziario sia riconducibile alle opere che saranno individuate, nonché il perfezionamento e la sottoscrizione del documento in argomento.

Le finalità dell'intesa vengono individuate nella definizione delle azioni condivise ed alla impostazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Pertanto la definizione delle risorse necessarie per l'attuazione dei progetti viene demandata a successivo Provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 112/1998;
VISTO il D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 54/2012, art. 2 comma 2;

delibera

1. di approvare lo schema di Dichiarazione d'Intenti condivisi - **allegato A** - tra Regione del Veneto, il Comune di Caorle e la Società Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l., afferente le azioni e le modalità di attuazione degli interventi di riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle, da foce Livenza a foce Nicesolo.
2. di demandare i compiti di cui in premesse, il perfezionamento e la sottoscrizione del documento in parola al competente Direttore della Direzione Operativa.
3. che il presente Provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33.
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE D'INTENTI

regolante le azioni e le modalità di attuazione del progetto orientato alla riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo, nel triennio 2018-2020

tra

La Regione Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 301 – P.I. 0232630279 – che interviene al presente atto a mezzo del _____ nato a _____il_____ C.F. _____

e

il Comune di Caorle, con sede legale in Caorle 30021 (VE) Via Roma n. 26 C.F. E P.iva 00321280273 che interviene al presente atto a mezzo del Sindaco, LUCIANO STRIULI, nato a _____il_____ C.F. _____ all'uopo delegato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.--- del ---. _____,

il Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l., con sede legale in Caorle 30021 (Ve), Viale Artigiano 9, C.F./P. IVA 00709960272,in quest'atto rappresentato dal suo presidente Sig. Rothmuller Riccardo nato a Portogruaro 30026 (Ve) il 27/08/1969 C.F. RTH RCR 69M27 G914Z

PREMESSO CHE

- La presente Dichiarazione d'intenti ha lo scopo di definire le azioni che la Regione Veneto, il Comune di Caorle e la società Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l. si impegnano ad intraprendere nel prossimo triennio al fine di coordinare le rispettive attività finalizzandole al comune obiettivo della riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo.
- Le modalità operative di cui al presente documento sono sviluppate in coerenza con le strategie di programmazione e pianificazione degli interventi della Regione Veneto volte ad assicurare la difesa dei litorali nell'ambito del Progetto di Gestione Integrata della

Zona Costiera di cui alla D.G.R. 2541 del 11.12.2012 ed alla successiva D.G.R. n. 898 del 14.06.2016.

- Il procedimento per la realizzazione degli interventi sarà conforme alla normativa vigente, e in particolare alle linee guida per la progettazione ed esecuzione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella Regione Veneto redatte nell'ambito del Progetto di Gestione Integrata della Zona Costiera approvato con D.G.R. n. 898 del 14.06.2016, nonché a tutti gli altri atti e/o criteri di indirizzo sviluppati dalla Regione Veneto.
- La validità della presente Dichiarazione d'intenti è subordinata al persistere della validità delle concessioni in essere in capo al Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l..

TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITA'

La presente Dichiarazione d'intenti impegna la Regione Veneto, il Comune di Caorle e la società Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l. a indirizzare le proprie attività nella ricerca di interventi condivisi volti alla riqualificazione delle opere di difesa della costa con particolare attenzione ambientale e turistica delle spiagge di Ponente e Levante di Caorle (cella VE 03).

Il proposito ha l'intento di mantenere e migliorare il grado di difesa idraulica nei confronti degli eventi meteo-marini avversi e contestualmente migliorare il grado di fruibilità turistica delle spiagge con interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica inseriti e integrati nel contesto urbano del capoluogo di Caorle.

I medesimi soggetti si impegnano a definire un ***programma di azione*** anche per il triennio successivo, che dovrà tenere conto dei risultati delle indagini, studi e interventi realizzati nell'ambito del triennio corrente.

Il ***programma di azione***, che impegnerà sia i soggetti pubblici che privati, dovrà definire tutte le azioni necessarie a garantire la difesa della costa, la tutela, la sicurezza e la fruibilità della spiaggia dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo.

Nel periodo di efficacia del presente documento, i Sottoscrittori si impegnano a svolgere le rispettive attività, direttamente, indirettamente purché da soggetti ad essi riconducibili, con il Coordinamento della Regione Veneto, circa ogni attività potenzialmente in grado di interagire con gli interventi di cui al presente documento.

ART. 2 COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il **Consorzio per lo Sviluppo e la Gestione degli Arenili della Marina di Caorle S.r.l.** si impegna ad eseguire le seguenti attività:

1 Rilievi, indagini e analisi geologiche, geotecniche, chimiche, fisiche e microbiologiche e comunque ogni altra analisi si rendesse necessaria e propedeutica alla realizzazione del progetto di cui al punto precedente;

2. Studi e modellazioni, propedeutici alla progettazione;

3. Attività di ripascimento manutentivo sul tratto di litorale oggetto del presente protocollo ai sensi della DGRV 1215/2014, per un quantitativo presumibile, stimato in 20.000 mc/anno.

Il **Comune di Caorle** si impegna ad eseguire le seguenti attività:

1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, degli interventi di riqualificazione delle opere di difesa della costa: analisi dell'evoluzione geomorfologica del litorale dalla foce Livenza alla foce Nicesolo, finalizzata alla pianificazione, razionalizzazione e ottimizzazione delle opere, con particolare attenzione ambientale e turistica delle spiagge di Ponente e Levante di Caorle (cella VE 03);

2. Acquisizione di tutti i pareri ed i Nulla Osta necessari all'approvazione degli interventi.

La **Regione Veneto** si impegna ad eseguire le seguenti attività:

1. Coordinamento, istruttoria per gli aspetti approvativi dei progetti afferenti la realizzazione degli interventi di riqualificazione delle opere di difesa della costa di cui al presente accordo e quindi, nelle fasi successive, gli appalti, gli affidamenti, la direzione lavori ed il collaudo.

ART 3 ATTIVITA'

a) La Regione Veneto svolge l'azione di coordinamento e alta sorveglianza su tutte le attività da realizzare, a mezzo delle proprie strutture competenti in materia: Direzione Operativa ed U.O. Genio Civile Litorale Veneto

b) La Regione Veneto si impegna a mettere a disposizione i dati disponibili presso le proprie Strutture o acquisiti durante il periodo di validità del presente accordo, le risultanze delle precedenti caratterizzazioni dei sedimenti condotte nell'area di interesse, i dati meteorologici e meteomarini disponibili presso le proprie strutture o acquisiti durante il periodo di validità del presente accordo, nonché ogni altro studio utile redatto o sviluppato per conto della Regione

c) La Regione Veneto si impegna a mettere a disposizione le risultanze del Piano di Gestione

Integrata della Zona Costiera di cui alla D.G.R. 2541 del 11.12.2012 ed al successivo D.G.R. n. 898 del 14.06.2016

d) Il soggetto privato, di concerto con il Comune di Caorle, si impegna ad eseguire le attività di ripascimento manutentivo necessarie per le sistemazioni stagionali degli arenili, integrando le eventuali attività realizzate dalla Regione Veneto finalizzate alla manutenzione delle opere di difesa della costa, nelle more della realizzazione degli interventi di riqualificazione oggetto del presente accordo.

e) Il Comune di Caorle si impegna a finanziare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, delle opere finalizzate agli interventi di cui al presente protocollo. Per le attività accessorie alla progettazione, più esplicitamente individuate nella redazione delle relazioni geologica, sismica, idraulica, degli studi idraulico-marittimi, nonché delle attività relative alla sicurezza in fase di progettazione, il Comune potrà avvalersi del supporto del soggetto sottoscrittore privato.

f) La Regione Veneto si impegna ad inserire nel programma triennale dei lavori pubblici gli **Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio dei litorali di Levante e Ponente di Caorle, a seguito dell'erosione delle spiagge, in Comune di Caorle** per gli importi di propria competenza e risultanti dalle attività di cui al presente documento, secondo le disponibilità finanziarie di bilancio.

ART. 4 DURATA

La presente Dichiarazione d'intenti ha una validità di anni tre, decorrenti dalla data della stipula.

ART. 5 ESECUTIVITA'

La presente Dichiarazione d'intenti diverrà esecutiva una volta sottoscritta dalle parti, previa approvazione dello schema del medesimo atto da parte dei singoli organi di governo.

ART. 6 IMPEGNO DEI SOTTOSCRITTORI

Le parti convenute si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, alla attuazione della presente Dichiarazione d'intenti.

Venezia, ...

(Codice interno: 353675)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1485 del 18 settembre 2017

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV). Vendita al Comune di Pederobba dell'ex Scuola Materna di Onigo. Integrazione DGR n. 774 del 27 maggio 2016.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali. Estremi principali dell'istruttoria: Istanza di autorizzazione n. 2200 del 02 agosto 2016 Verbale della seduta dell'11 aprile 2017 della Commissione tecnica regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza possano "…utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con DGR n. 774 del 27 maggio 2016 la Giunta Regionale autorizzava l'Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV) a scegliere autonomamente gli immobili da alienare tra quelli indicati nell'Allegato B parte integrante, il cui valore complessivo non può comunque superare il valore di Euro 4.070.063,00. La stessa DGR stabiliva che l'Ipab è tenuta a comunicare alla Commissione tecnica il bene o i beni di volta in volta alienati, trasmettendo la relativa perizia di stima asseverata, nell'ambito del limite massimo di cui all'importo sopra citato. Inoltre revocava ogni precedente autorizzazione alla vendita all'Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV) rispetto alla quale, alla data di entrata in vigore del provvedimento, non era ancora seguito l'esercizio del corrispondente diritto.

Con istanza Prot. n. 2200 del 02 agosto 2016 avente Prot. Reg.le n. 297610 del 2 agosto 2016 l'Ipab chiede l'autorizzazione a vendere al Comune di Pederobba l'ex Scuola Materna di Onigo, integrando l'elenco di cui all'Allegato B della DGR n. 774/2016, rimanendo ferma ogni altra condizione dettata dalla citata DGR n. 774/2016. Si tratta in sostanza di integrare oggi col nuovo immobile, l'elenco allora già approvato.

La perizia di stima datata 04 marzo 2016 e rilasciata dal Geom. De Martin Gianluigi incaricato dall'Ente Opere Pie d'Onigo, asseverata dal Funzionario Giudiziario dell'Ufficio Giudice di Pace di Treviso in data 15 luglio 2016, determina il valore dell'immobile ex Scuola Materna di Onigo denominata "Scuola materna C. Jaquillard" in euro 605.054,79 arrotondato ad euro 605.000,00. Tale immobile è così identificato al Catasto Fabbricati:

Comune di Pederobba (TV)

Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 2 categoria A/3 consistenza vano 6,5;

Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 4 categoria B/5 consistenza mc 3.060;

Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 5 BCNC area scoperta di mq. 3.373 comune ai sub 2 e 4.

In relazione a quanto sopra esiste inoltre la perizia redatta da parte del Geom. Francesco De Zen, incaricato dal Comune di Pederobba, asseverata dal Funzionario Giudiziario del Tribunale Ordinario di Treviso in data 16 dicembre 2015 che ha fissato

il valore della Scuola Materna "Caterina Jaquillard" in euro 603.015,26 e che tale valore è stato oggetto di provvedimento di congruità positivo rilasciato dall'Agenzia del Demanio, per l'acquisto dell'immobile da parte del Comune.

In conseguenza di ciò l'Ipab ha valutato la possibilità di aderire al prezzo di vendita proposto come sopra dal Comune di Pederobba in euro 603.015,26, data l'esiguità della differenza e perciò lo stesso è stato fissato quale prezzo stabilito della compravendita.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 27 aprile 2017 ha espresso parere favorevole alla vendita.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta dell'11 aprile 2017 e, preso atto del parere dei Revisori e delle loro indicazioni, ha valutato l'istanza esprimendo parere favorevole all'inclusione nell'elenco già autorizzato con DGR n. 774/2016 dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata e poi completate, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

- VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;

- VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

- Vista la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;

- VISTA la DGR n. 774 del 27.05.2016;

- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta dell'11 aprile 2017, che vengono sintetizzate nell'**Allegato A**;

- VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di integrare l'elenco di cui all'Allegato B della DGR n. 774/2016, con l'ex Scuola Materna di Onigo, come indicato nell'**Allegato A**;

2. di autorizzare l'Ipab a vendere al Comune di Pederobba l'ex Scuola Materna di Onigo, richiamata al precedente punto 1;

3. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2 della DGR n. 774/2016, come integrata con il presente provvedimento, ha durata biennale dalla data del presente provvedimento e si considera automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;

4. di confermare ogni altra condizione dettata dalla citata DGR n. 774/2016;

5. di rammentare che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto, ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla comunicazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1485 del 18 settembre 2017 pag. 1/2

Num. Progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex DGR 2307/2005	note
1	IPAB "OPERE PIE D'ONIGO"	PEDEROBBA (TV)	LETT. A)	Con DGR n. 774 del 27 maggio 2016 la Giunta Regionale autorizzava l'Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV) a scegliere autonomamente gli immobili da alienare tra quelli indicati nell'Allegato B parte integrante, il cui valore complessivo non può comunque superare il valore di Euro 4.070.063,00. La stessa DGR stabiliva che l'Ipab è tenuta a comunicare alla Commissione tecnica il bene o i beni di volta in volta alienati, trasmettendo la relativa perizia di stima asseverata, nell'ambito del limite massimo di cui all'importo sopra citato. Inoltre revocava ogni precedente autorizzazione alla vendita all'Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV) rispetto alla quale, alla data di entrata in vigore del provvedimento, non era ancora seguito l'esercizio del corrispondente diritto. Con istanza Prot. n. 2200 del 02 agosto 2016 avente Prot. Reg.le n. 297610 del 2 agosto 2016 l'Ipab chiede l'autorizzazione a vendere al Comune di Pederobba l'ex Scuola Materna di Onigo, integrando l'elenco di cui all'Allegato B della DGR n. 774/2016, rimanendo ferma ogni altra condizione dettata dalla citata DGR n. 774/2016. Si tratta in sostanza di integrare oggi col nuovo immobile, l'elenco allora già approvato. La perizia di stima datata 04 marzo 2016 e rilasciata dal Geom. De Martin Gianluigi incaricato dall'Ente Opere Pie d'Onigo, asseverata dal Funzionario Giudiziario dell'Ufficio Giudice di Pace di Treviso in data 15 luglio 2016, determina il valore dell'immobile ex Scuola Materna di Onigo denominata "Scuola materna C. Jaquillard" in euro 605.054,79 arrotondato ad euro 605.000,00. Tale immobile è così identificato al Catasto Fabbricati: Comune di Pederobba (TV)

ALLEGATOA alla Dgr n. 1485 del 18 settembre 2017

				Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 2 categoria A/3 consistenza vano 6,5; Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 4 categoria B/5 consistenza mc 3.060; Sezione C Foglio n. 4 mappale 382 sub 5 BCNC area scoperta di mq. 3.373 comune ai sub 2 e 4. In relazione a quanto sopra esiste inoltre la perizia redatta da parte provvedimento di congruità positivo rilasciato dall'Agenzia del Demanio, per l'acquisto dell'immobile da parte del Comune. In conseguenza di ciò l'Ipab ha valutato la possibilità di aderire al prezzo di vendita proposto come sopra dal Comune di Pederobba in euro 603.015,26, data l'esiguità della differenza e perciò lo stesso è stato fissato quale prezzo stabilito della compravendita. Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 27 aprile 2017 ha espresso parere favorevole alla vendita.

(Codice interno: 353674)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1486 del 18 settembre 2017

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB "SPES - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova. Alienazione area sita nel Comune di Salzano (VE).
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali. Estremi principali dell'istruttoria: Istanza di autorizzazione n. Prot. n. 1355 del 24/03/2017 Prot. reg.le n. 120858 del 24/03/2017 Verbale della seduta dell'11/04/2017 della Commissione tecnica regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con istanza Prot. n. 1355 del 24/03/2017 avente Prot. reg.le n. 120858 del 24/03/2017 l'Ipab "SPES - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova chiede l'autorizzazione ad alienare l'area di proprietà dell'Ente, come cessione per opere di pubblica utilità, espropriata in Comune di Salzano dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sulla base del Decreto n. 305 Protocollo n. 20054 del 19/12/2016 con il quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Ufficio Catasto Espropri di Mirano (VE) pronunciava l'espropriazione di immobili tra cui l'area di proprietà dell'Ipab e visto l'allegato SUB. A.41 del suddetto Decreto dove si evidenziano i dati catastali dell'area oggetto di esproprio e precisamente:

- Foglio 2 Mapp. 338 mq. 95;
- Foglio 2 Mapp. 339 mq. 135;
- Foglio 2 Mapp. 335 mq. 172

per un totale complessivo di mq. 402.

La perizia di stima, rilasciata dal Geom. Buson Simone, in data 14/12/2016 e non asseverata in quanto la determinazione dell'indennità ed il decreto di espropriazione sono avvenuti ai sensi del 2° co. Art. 22 D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, trattandosi di opera idraulica "a rete" interessante una molteplicità di destinatari determina il valore di Euro/mq. 2,00 per le aree agricole e tale valore unitario di esproprio delle aeree non coltivabili è stato valutato tenuto conto della loro effettiva e perenne incoltivabilità ed improduttività.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 09/03/2017 ha espresso parere favorevole alla cessione richiesta dal Consorzio Bonifica Acque Risorgive del terreno agricolo in oggetto.

L'introito derivante dall'alienazione, pari a Euro 804,00 (mq. 402 X Euro2,00 al mq.), sarà destinato all'acquisto di nuova attrezzatura per i servizi socio assistenziali istituzionali della comunità di accoglienza per mamme con minori.

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera C), come da DGRV n. 2307 del 9 agosto 2005.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta dell'11/04/2017, e, preso atto del parere dei Revisori e delle loro indicazioni, ha valutato l'istanza esprimendo parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata e poi completate, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

- VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;

- VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

- Vista la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;

- VISTA la DGR n. 774 del 27.05.2016;

- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta dell'11/04/2017, che vengono sintetizzate nell'**Allegato A**;

- VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di autorizzare l'Ipab alla cessione dell'area in Comune di Salzano (VE), richiesta dal Consorzio Bonifica Acque Risorgive come indicato nell'**Allegato A**;
2. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa alla effettiva cessione;
3. che l'autorizzazione di cui al punto 1 abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
4. di rammentare che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto, ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla comunicazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1486 del 18 settembre 2017

Num. Progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex DGR 2307/2005	note
1	IPAB "SPES – SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI"	PADOVA	LETT. C)	Con istanza Prot. n. 1355 del 24/03/2017 avente Prot. reg.le n. 120858 del 24/03/2017 l'Ipab "SPES – Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova chiede l'autorizzazione ad alienare l'area di proprietà dell'Ente, come cessione per opere di pubblica utilità, espropriata in Comune di Salzano dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sulla base del Decreto n. 305 Protocollo n. 20054 del 19/12/2016 con il quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Ufficio Catasto Espropri di Mirano (VE) pronunciava l'espropriazione di immobili tra cui l'area di proprietà dell'Ipab e visto l'allegato SUB. A.41 del suddetto Decreto dove si evidenziano i dati catastali dell'area oggetto di esproprio e precisamente: - Foglio 2 Mapp. 338 mq. 95; - Foglio 2 Mapp. 339 mq. 135; - Foglio 2 Mapp. 335 mq. 172 per un totale complessivo di mq. 402. La perizia di stima, rilasciata dal Geom. Buson Simone, in data 14/12/2016 e non asseverata in quanto la determinazione dell'indennità ed il decreto di espropriazione sono avvenuti ai sensi del 2° co. Art. 22 D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, trattandosi di opera idraulica "a rete" interessante una molteplicità di destinatari determina il valore di €/mq. 2,00 per le aree agricole e tale valore unitario di esproprio delle aeree non coltivabili è stato valutato tenuto conto della loro effettiva e perenne incoltivabilità ed improduttività. Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 09/03/2017 ha espresso parere favorevole alla cessione richiesta dal Consorzio Bonifica Acque Risorgive del terreno agricolo in oggetto. L'introito derivante dall'alienazione, pari a € 804,00 (mq. 402 X €2,00 al mq.), sarà destinato all'acquisto di nuova attrezzatura per i servizi socio assistenziali istituzionali della comunità di accoglienza per mamme con minori.

(Codice interno: 353673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1490 del 18 settembre 2017

Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Kairos", via Brioni n. 61, Altivole (TV). Ente Gestore Sonda Soc. Coop. Sociale Onlus, C. F. 90005040267, P. Iva 03147810265 (L.R. n. 22/2002).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di accreditamento istituzionale, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 391015 del 21/10/2016, e relazione dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 160788 del 24/04/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007, la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Sonda Soc. Coop. Sociale Onlus, via Brioni n. 61 - 31030 Altivole (TV)
  C.F 90005040267 e P. Iva 03147810265

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA rivolta a persone con disabilità

- Centro Diurno per persone con disabilità "Kairos", via Brioni n. 61, Altivole (TV)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 10 posti

rilasciata con:

DDR n. 211 del 5/08/2015 (scad. 5/08/2020).

Relativamente al procedimento di accreditamento istituzionale, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al relativo rilascio:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali con prot. n. 391015 del 21/10/2016;
- incarico di verifica all'Azienda Ulss n. 8 Asolo, ora n. 2 Marca Trevigiana: prot. n. 445454 del 15/11/2016;
- sopralluogo effettuato il 16/01/2017 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 160788 del 27/04/2017;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, con punteggio complessivo finale di 100%;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 8 ora Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 109 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 216 del 27/07/2012, n. 331 del 16/09/2013 e n. 531 del 20/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "*alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017*", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre il rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Soc. Coop. Sociale Onlus Sonda, per il Centro Diurno "Kairos" rivolto a persone disabili e per la capacità ricettiva di n. 10 posti, per 3 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 211 del 5/08/2015

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Soc. Coop. Sociale Onlus Sonda per il Centro Diurno per persone con disabilità "Kairos", via Brioni n. 61, Altivole (TV), per la capacità ricettiva di n. 10 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, al Comune di Altivole (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353672)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1491 del 18 settembre 2017

Autorizzazione al Comune di Dueville (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a cittadini ultrasessantenni autosufficienti di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport.L.r. 2 aprile 1996, n. 10, art. 3, comma 4.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Dueville (VI) a pubblicare un bando speciale per l'assegnazione a cittadini ultrasessantenni autosufficienti di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport, 12.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 3, comma 4, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 prevede che, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati alla sistemazione di nuclei familiari in dipendenza di gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare le esigenze di specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare, su proposta del Comune, l'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e/o specifici.

Con decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa del 30 dicembre 2014, n. 329, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli di domanda e le check list previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il Comune di Dueville, con deliberazione di Giunta Comunale 29 giugno 2017, n. 95, trasmessa con istanza di autorizzazione prot. n. 11969 del 7/07/2017, ha approvato uno schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, riservati agli anziani, ubicati in Viale dello Sport, n. 12. Il Comune intende assegnare gli alloggi disponibili a cittadini ultrasessantenni autosufficienti, il cui nucleo familiare sia composto da un massimo di due persone.

L'Ente evidenzia che sul territorio comunale vi è un numero sempre maggiore di cittadini appartenenti a questa fascia di età non più in grado di far fronte con i propri redditi al pagamento del canone di locazione determinato secondo i prezzi di mercato.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di bando speciale del Comune di Dueville (VI) possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 10/1996.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la delibera di Giunta Comunale di Dueville 29 giugno 2017, n. 95, trasmessa con istanza prot. n. 11969 del 7/07/2017;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa del 30 dicembre 2014, n. 329;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse, il Comune di Dueville (VI), ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 10/1996, all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport, n. 12, rivolto a cittadini ultrasessantenni autosufficienti, il cui nucleo

familiare sia composto da un massimo di due persone;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353711)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1492 del 18 settembre 2017

Contributo destinato al sostegno dei progetti di lavori socialmente utili presso gli uffici giudiziari del Veneto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si prevede l'erogazione di un contributo a favore delle Province e della Città Metropolitana di Venezia per promuovere e sostenere l'utilizzo di lavoratori in attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari del Veneto.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il D.lgs 1 dicembre 1997 n. 468 prevedeva la possibilità di utilizzo diretto, da parte di Pubbliche amministrazioni, di lavoratori titolari di trattamenti previdenziali iscritti nelle liste di mobilità e percettori dell'indennità di mobilità o lavoratori che godono del trattamento straordinario di integrazione salariale, sospesi a zero ore. Per il loro utilizzo, la Pubblica amministrazione non è tenuta a riconoscere ai lavoratori, se utilizzati fino a 20 ore settimanali, alcun importo integrativo rispetto a quanto già ricevono dall'Istituto previdenziale. L'unica spesa dovuta dalla Pubblica amministrazione concerne le spese assicurative INAIL e quelle per la responsabilità civile.

L'istituto descritto e tutto il citato D.lgs n. 468/97 sono stati abrogati dal D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 - art. 34, comma 1, lett. d). Contestualmente il D.lgs 150/2015 all'art. 26, che introduce una nuova disciplina relativamente all'utilizzo diretto di lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito, prevede che fino a quando non sarà adottato dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) l'apposito schema di convenzione - quadro trovi ancora applicazione la disciplina di cui al D.lgs. n. 468/97.

È ancora perciò possibile attivare lavori socialmente utili (LSU) secondo la consueta disciplina del 1997. Nel 2016 in Veneto sono stati attivate ben 6.440 attività socialmente utili (ASU), principalmente nei Comuni (3.100) e presso le scuole (2.340).

L'esperienza che in questi anni è stata promossa dalle Province venete e dalla Città Metropolitana di Venezia con continuità è stata l'attivazione di lavori socialmente utili presso gli Uffici giudiziari del Veneto, che soffrono notoriamente di carenze di personale. Per tali uffici, in considerazione del fatto che essi non dispongono nemmeno di risorse destinabili al pagamento degli oneri assicurativi, le Province, sulla base di specifiche convenzioni sottoscritte con gli stessi, provvedevano sia all'assegnazione del personale in ASU, sia all'assunzione dei relativi oneri assicurativi.

Tali oneri assicurativi sono calcolati sulla base della retribuzione e ammontano al 7 per mille della stessa, equivalenti a circa 10 euro al mese per ciascun lavoratore. Non vi sono costi da sostenere concernenti l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, poiché i lavoratori avviati in ASU risultano formalmente a carico degli enti provinciali e della Città Metropolitana di Venezia che versano un premio assicurativo forfettario per i propri dipendenti, ma che, a seguito della Legge n. 56/2014, non dispongono di risorse da destinare all'attivazione di percorsi di LSU.

La Regione, pertanto, in considerazione del valore dell'esperienza pregressa e dell'attuale contesto di competenze istituzionali, si impegna con il presente provvedimento a stanziare le risorse occorrenti per l'attivazione di LSU, destinando alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia complessivi euro 20.000,00 a sostegno degli oneri assicurativi delle esperienze di LSU da realizzare presso gli uffici giudiziari.

Con successivo atto del Direttore della Direzione Lavoro si provvederà all'impegno della relativa spesa, nonché alla ripartizione di tali risorse alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, in relazione al fabbisogno degli uffici giudiziari che richiederanno l'assegnazione di LSU.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, successivamente abrogato dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 34 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150;

Vista la Legge 28 giugno 2012 n. 92;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56;

Visto il D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

Vista la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di assegnare le risorse previste dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 20.000,00, a favore delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia per la copertura degli oneri assicurativi INAIL dei lavoratori impegnati nella realizzazione di attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari del proprio territorio;
3. di stabilire che l'avvio delle attività socialmente utili potrà avvenire fino ad esaurimento delle risorse stanziate con il presente provvedimento;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, ivi compresa la ripartizione delle risorse tra le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, sulla base delle richieste di utilizzo pervenute da parte degli Uffici giudiziari;
5. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101315 del bilancio di previsione 2017-2019 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", con imputazione all'esercizio 2017;
6. di dare atto che la Direzione Lavoro, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353707)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1493 del 18 settembre 2017

Progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2". Affidamento incarico per la realizzazione di un piano di comunicazione a Veneto Innovazione S.p.a. DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida alla società in house Veneto Innovazione S.p.A. la realizzazione di un piano di comunicazione del prodotto turistico Terme e Golf nell'ambito delle linee di intervento delle azioni autonome previste nei progetti di eccellenza turistici "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2". Spesa prevista: Euro 370.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, onde consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

I progetti di eccellenza possono concernere la realizzazione, attraverso la conclusione di accordi di programma con le regioni, di iniziative per lo sviluppo del turismo congressuale e fieristico, del turismo e natura, del turismo religioso e di quello sociale, del turismo culturale e delle città d'arte, de turismo balneare e montano, della salute e del benessere, dello sviluppo di aree in cui il potenziale turistico è ancora inespresso, nonché per la realizzazione di circuiti e itinerari di offerta turistica.

Lo stesso articolo della legge prevedeva che la presentazione di tali progetti fosse preceduta dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra il Ministro per il Turismo e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che è effettivamente avvenuta il 24 giugno 2010 e sul quale era stata acquisita l'intesa della Conferenza nella seduta del 29 aprile 2010. Tale protocollo d'Intesa fissa delle regole base e delle procedure e condizioni di presentazione dei progetti di carattere generale utili per la elaborazione di progetti di eccellenza che abbiano caratteri comuni e una organizzazione espositiva, di realizzazione e di programmazione finanziaria sostanzialmente univoca.

Nella seduta del 5 maggio 2016 della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA è stata sancita l'intesa relativa al Protocollo integrativo a quello del 24 giugno 2010 compresa la tabella di riparto elaborata sulla base del D.P.R. n. 158/2007.

La Regione del Veneto con Deliberazione n. 825 del 31/05/2016, in forza dei sopra indicati Protocolli ha aderito, tra gli altri, ai seguenti progetti di eccellenza:

- "Terme, Benessere, Salute" - Regione capofila: Veneto - Regioni partner: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia. Quota MIBACT: Euro 370.800,00. Quota Regione: Euro 41.200,00. Totale: Euro 412.000,00, di cui Euro 55.555,56 per azioni comuni con le altre Regioni ed Euro 356.444,44 e per interventi autonomi della Regione del Veneto;
- "Italy Golf & More 2" - Regione capofila: Friuli Venezia Giulia - Regioni partner: Emilia Romagna, Lombardia, Veneto. Quota MIBACT: Euro 370.800,00. Quota Regione: Euro 41.200,00 Totale: Euro 412.000,00, di cui Euro 33.333,33 per azioni comuni con le altre Regioni ed Euro 378.666,67 per interventi autonomi della Regione del Veneto.

Con provvedimento della Giunta regionale n. 1937 del 29 novembre 2016 sono state approvate le Disposizioni attuative dei progetti interregionali. Interpellato sulla possibilità di avere una proroga del termine di conclusione dei progetti prevista per ottobre 2017, il MIBACT con nota prot n. 4425 del 3 agosto 2017 ha comunicato la necessità di concludere i progetti per la richiesta del saldo entro il 30 ottobre 2017, con la possibilità, qualora alcune attività venissero affidate a soggetti attuatori entro i termini, che le stesse attività possano protrarre i loro effetti oltre la data di conclusione del progetto.

Nell'ambito delle azioni comuni in ambedue i progetti sono state avviate attività di comunicazione sia con i media dell'area europea sia tramite azioni di web-marketing per promuovere l'Italia come destinazione del turismo del benessere e golfistico. In contemporanea, al fine di sfruttare al meglio le azioni di comunicazione in essere avviate dalle regioni capofila dei progetti, si è provveduto, con le risorse destinate alle azioni autonome, ad indire dei bandi mirati a favore dei Consorzi singoli o

associati in ATI e/o Reti di impresa per la concessione di contributi per attività previste dai progetti per il miglioramento dell'offerta turistica, rendendo tutti e due i prodotti maggiormente in linea con le esigenze del turista internazionale e in grado quindi di rispondere positivamente alla maggiore visibilità creatasi con le attività di comunicazione.

Si ritiene ora, con gli importi ancora disponibili per le azioni autonome ed in particolare per Euro 188.000,00 sul progetto "Terme, Benessere, Salute" ed Euro 182.000,00 sul Progetto "Italy Golf & More 2", procedere con un'attività di comunicazione che sfrutti quanto fatto a livello di promozione nazionale, per promuovere le specificità regionali del termalismo veneto e del Veneto come destinazione golfistica di alto livello, inserita in un contesto turistico unico al mondo.

Il provvedimento di Giunta regionale n. 1440/2016, che approva i piani definitivi dei progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico, ha previsto che la Giunta regionale proceda all'implementazione delle azioni previste nei Piani esecutivi, potendo altresì avvalersi di enti, aziende, agenzie e società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 19, comma 3 della legge regionale n. 11/2013 e successive modificazioni. Tra gli Enti a partecipazione pubblica vi è Veneto Innovazione S.p.a., società *in house* della Regione del Veneto, istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa inoltre presente che Veneto Innovazione S.p.a. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. In particolare la Regione Veneto , con riferimento a espressamente previsto nell'articolo 5, comma 1, lett. a), b), c), del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 2016) esercita sulla Società Veneto Innovazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Regione del Veneto; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Si ritiene quindi di affidare a Veneto Innovazione S.p.a. l'attività necessaria per la realizzazione di una campagna di comunicazione nei principali mercati esteri di interesse per due tematismi turistici strategici quali le terme del Veneto e il relativo turismo del benessere in senso olistico unitamente alla peculiarità ricettiva rappresentata dall'insieme dei "*green*" nella nostra regione.

Il Piano di Comunicazione dovrà essere rivolto al mercato europeo, in particolare al Nord Europa e prevedere le seguenti attività:

- Individuazione di una agenzia di comunicazione per la progettazione e realizzazione di una brochure dedicata e delle pagine promozionali da veicolare attraverso i media per un importo di Euro 40.000,00;
- Acquisizione di spazi pubblicitari dei settori oggetto di intervento e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero per un importo di Euro 265.000,00;
- Organizzazione di almeno due educational tour con giornalisti / opinion leader stranieri di presentazione della realtà golfistica in collaborazione con la rete di Impresa Golf in Veneto e per un importo di Euro 50.000,00;
- Attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica per un importo di Euro 15.000,00.

Detto Piano di comunicazione, successivamente alla sua approvazione da parte del Direttore della Direzione Promozione economica e internazionalizzazione e alla sottoscrizione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. (**Allegato A**), potrà pertanto essere gestito dalla Società *in house* in coordinamento con gli uffici competenti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Pertanto Veneto Innovazione S.p.A. assicurerà l'espletamento operativo delle attività indicate, evidenziando comunque che il coordinamento delle iniziative rimane di competenza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione; in questo senso va evidenziato che essendo la Regione socio unico si ha la possibilità di avere un dialogo costruttivo e un confronto in ogni fase di sviluppo del progetto, dalla pianificazione alla realizzazione dello stesso.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, e dal Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii, in materia di in house providing, in particolare all'articolo 192, si precisa che, per l'attività svolta, Veneto Innovazione S.p.a. non richiederà alcuna ricarica commerciale. Inoltre, come da documentazione acquisita agli atti, da una valutazione e confronto del prospetto delle tariffe, i costi generali standard prospettati da Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione dell'iniziativa affidata si ritengono congrui in quanto inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si ritiene quindi che rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.a. e dalla peculiarità delle azioni previste dal presente incarico.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Veneto Innovazione SpA dovrà inoltre osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione delle attività sopra descritte, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione che regola i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. di cui all'Allegato A) al presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di determinare in Euro 370.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di Euro 169.200,00 sul capitolo 103349 "Realizzazione del progetto terme, benessere, salute - promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute e dello star bene in senso olistico - acquisto di beni e servizi", per la quota di Euro 163.800,00 sul capitolo 103471"Realizzazione del progetto Italy Golf & More 2 - acquisto di beni e servizi" e per la quota di Euro 37.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta sufficiente disponibilità;

Si ritiene che la spesa di Euro 265.000,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011 in quanto afferente a fondi statali nell'ambito dei progetti di eccellenza approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 2013, n. 11;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.e. i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 27 gennaio 2017;

VISTA la Legge regionale 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare Veneto Innovazione S.p.a. a predisporre e realizzare un Piano di comunicazione nei principali mercati esteri europei di interesse per i tematismi terme e golf in attuazione delle linee di intervento dei progetti di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2" da attuarsi entro il 2017;
3. di prendere atto dell'avvenuta verifica da parte della Direzione Promozione Economica e internazionalizzazione della congruità tecnica e economica dell'offerta presentata da Veneto Innovazione per le motivazioni indicate nelle premesse;
4. di assegnare a Veneto Innovazione S.p.A., per la realizzazione del piano di comunicazione di cui al punto 2., l'importo di Euro 370.000,00 (iva compresa), stabilendo in Euro 188.000,00 la quota da destinare per le iniziative relative al progetto "Terme, Benessere e Salute", ed in Euro 182.000,00 la quota prevista per le attività del progetto "Italy Golf & More 2";
5. di approvare l'allegato schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione del Piano di Comunicazione che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;
6. di determinare in Euro 370.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di:

    - Euro 169.200,00 sul capitolo 103349 "Realizzazione del progetto terme, benessere, salute - promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute e dello star bene in senso olistico - acquisto di beni e servizi";
    - Euro 163.800,00 sul capitolo 103471 "Realizzazione del progetto Italy Golf & More 2 - acquisto di beni e servizi"
    - Euro 37.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2017-2019;

7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
8. di demandare a Veneto Innovazione S.p.A. l'acquisizione dei servizi e forniture necessari alla realizzazione del Piano di comunicazione secondo le procedure di legge, nel rispetto dell'importo di cui al punto 6;
9. di dare atto che la spesa di Euro 265.000,00 per pubblicità, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1493 del 18 settembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI TERME E GOLF

TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____), il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

E

La società Veneto Innovazione S.p.a., con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____)

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 15/09/2016 sono stati approvati i Piani esecutivi definitivi ed adottati i relativi schemi generali dell'Accordo di Programma dei progetti di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2";

- al fine di favorire l'attuazione di parte delle azioni necessarie per la promozione turistica della Regione del Veneto e approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1440/2016, si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.a.) il quale agirà in qualità di ente attuatore;

- Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.a. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.a. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione del Veneto sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di in *house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

1. La presente Convenzione attuativa, disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Innovazione S.p.A. alla quale è affidata la gestione operativa delle iniziative regionali per la realizzazione delle attività di comunicazione e valorizzazione del turismo termale e del turismo golfistico previste rispettivamente nel Progetto di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" e nel Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1440/2016. Trattasi di iniziative per lo sviluppo del turismo integrato, dello sviluppo di tematismi in cui il potenziale turistico è in crescita.

2. Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.a.

Articolo 2 – ATTIVITÀ E OBBLIGHI

1. Veneto Innovazione S.p.A. nell'ambito delle iniziative regionali autonome dei progetti di eccellenza indicati nell'oggetto si impegna a realizzare le seguenti azioni:
   - Individuazione di una agenzia di comunicazione per la progettazione e realizzazione di due brochure e delle pagine promozionali dedicate ai i prodotti Terme e Golf da veicolare attraverso i media per un importo di € 40.000,00 di cui € 20.000,00 per il prodotto terme e € 20.000,00 per il prodotto Golf;
   - Acquisizione di spazi promozionali del tematismo terme e salute sui media e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero per un importo di € 163.200,00;
   - realizzazione di pagine promozionali dedicate al prodotto turistico Golf in Veneto e gestione dei contratti di pubblicità con i media/stampa europei specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero per un importo di € 101.800,00;
   - organizzazione di almeno due educational tour con giornalisti / opinion leader stranieri di presentazione della realtà golfistica in collaborazione con la rete di Impresa Golf in Veneto per un importo di € 50.000,00;
   - attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica per un importo di € 15.000,00 di cui € 6.000,00 afferenti all'attività di comunicazione per il tematismo Terme ed € 9.000,00 per l'attività di comunicazione del Golf.

2. Le attività di cui la punto 1 formeranno oggetto di uno specifico programma operativo che Veneto Innovazione S.p.A. dovrà elaborare entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e che sarà approvato con proprio atto dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

3. Nello svolgimento delle proprie attività, in accordo la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, Veneto Innovazione S.p.A. potrà avvalersi della collaborazione della rete di Impresa Golf in Veneto e dei Consorzi di imprese turistiche del settore Terme per la gestione del reperimento del materiale e delle informazioni idonee alla realizzazione delle attività, compresa l'individuazione delle testate e /o riviste editoriali europee.

4. Le pagine e/o gli spazi pubblicitari realizzati da Veneto Innovazione S.p.A. nell'ambito delle iniziative finanziate devono riportare il logo turistico "Veneto tra la terra e il cielo" e il logo del rispettivo progetto di eccellenza di riferimento.

Articolo 3 - DURATA

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valida fino al 31 dicembre 2017, termine che potrà essere derogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per garantire la continuità delle attività previste dalla Convenzione per un massimo di altri 3 mesi su valutazione concorde delle parti.

Articolo 4 – COPERTURA SPESE

1. Complessivamente l'intervento finanziario regionale per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione è qualificato nell'importo di € 370.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso).

2. Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con proprio atto provvederà all'impegno di spesa dell'importo sopra riportato a Veneto Innovazione S.p.A. .

3. La liquidazione della somma assegnata a Veneto Innovazione S.p.A. avverrà per una quota del 70% successivamente all'avvenuta sottoscrizione del presente atto e per il restante 30% alla presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori di almeno il 30% entro il corrente esercizio finanziario e su presentazione di regolari fatture elettroniche.

4. A conclusione dell'attività Veneto Innovazione produrrà la seguente documentazione:
   - una dettagliata relazione delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
   - rendiconto delle spese sostenute;
   - copia degli eventuali supporti informativi e pubblicitari predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.

5. Qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato, Veneto Innovazione S.p.A. provvederà a riaccreditare alla Regione del Veneto le somme introitate e non utilizzate**.**

6. Eventuali richieste di servizi aggiuntivi non compresi nel piano operativo approvato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione saranno economicamente quantificati e l'importo complessivo potrà essere rideterminato.

Articolo 5 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

1. I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti da Veneto Innovazione S.p.a. sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la quale propone alla Giunta regionale l'adozione di idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

2. La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.a.).

Articolo 6 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

553162dc

Articolo 7 - RECESSO E INADEMPIMENTI

1. La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.a. del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

2. L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata da Veneto Innovazione S.p.a. con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 8 – RISERVATEZZA

1. Veneto Innovazione S.p.a. si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).

2. La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione del Veneto.

3. La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 9 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 10 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

1. Veneto Innovazione S.p.a. solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

2. La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

3. Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, la Società si atterrà alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.

4. Veneto Innovazione S.p.a. risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

553162dc

Articolo 11 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 13 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 5 pagine e da n. 13 articoli. Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, ovvero con altra firma elettronica.

553162dc

(Codice interno: 353712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1494 del 18 settembre 2017

Completamento del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di "aspirante guida alpina" e "guida alpina - maestro di alpinismo", biennio 2015 - 2016. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 8.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale istituisce corsi di formazione ad accesso limitato per l'abilitazione all'esercizio della professione di "aspirante guida alpina", "guida alpina - maestro di alpinismo" ed "accompagnatore di media montagna", in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo. Con il presente provvedimento si intende concorrere al finanziamento del percorso formativo 2015-2016 istituito attraverso la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 23 dicembre 2014, in riferimento alle spese sostenute dal Collegio Guide nel 2016.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna" come novellata dalla legge regionale 23 luglio 2013, n. 18, disciplina l'ordinamento della relativa professione.

In particolare l'art. 8 della L.R. n. 1/2005 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina si consegua mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici della durata minima di 90 giorni ed il superamento dei relativi esami; prevede inoltre che la Giunta regionale istituisca a tal fine con cadenza almeno biennale i predetti corsi propedeutici agli esami, avvalendosi per la loro organizzazione della collaborazione del Consiglio Direttivo del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo (di seguito definito "Collegio").

La citata L.R. n. 1/2005 prevede altresì, all'art. 8, comma 6, la partecipazione della Giunta regionale alle spese per la realizzazione dei relativi corsi di formazione corrispondendo al Collegio organizzatore un contributo da determinarsi in sede di approvazione del corso sulla base dei costi e del numero di allievi frequentanti.

In relazione a quanto sopra, ed in previsione dell'avvio dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo per il biennio 2015 - 2016, il Collegio ha presentato con note in data 27 novembre 2014, prot. n. 59, 60 e 61, la richiesta di istituzione dei relativi corsi di formazione, suddivisi tra i due livelli professionali, unitamente ai relativi preventivi di spesa, ed ha quantificato l'onere a carico degli allievi partecipanti facendo affidamento, come per il passato, ad un sostegno regionale esteso all'intero biennio formativo.

Pertanto, a fronte delle suddette richieste, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 2501 del 23 dicembre 2014 ha approvato l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005, dei percorsi formativi del biennio 2015 - 2016 per l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo.

Con il provvedimento sopra richiamato la Giunta regionale ha inoltre approvato i preventivi di massima dei corsi relativi alle professioni citate, calibrati su base biennale, prevedendo al contempo una partecipazione da parte della Regione alle spese per l'organizzazione degli stessi, partecipazione espressamente destinata a sgravio delle quote di adesione a carico di ciascun allievo frequentante.

L'ammontare del cofinanziamento regionale a sostegno dell'attività formativa da svolgersi nel 2015, come quantificato dal medesimo provvedimento, ammonta ad Euro 56.000,00 per la professione di aspirante guida alpina e ad Euro 4.000,00 per la professione di guida alpina - maestro di alpinismo, per un totale complessivo di Euro 60.000,00, successivamente impegnato con decreto del Dirigente dell'allora Sezione Lavori Pubblici n. 1288 del 24 dicembre 2014 a valere sulle risorse disponibili nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Tuttavia, non essendo possibile impegnare contestualmente anche la spesa per il completamento dei corsi, la predetta deliberazione ha altresì stabilito la facoltà in capo alla Giunta regionale di provvedere all'eventuale integrazione del cofinanziamento per l'attività formativa 2016, compatibilmente con l'entità delle risorse assegnate dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015, per un importo complessivo di ulteriori Euro 60.000,00 articolati come per l'attività 2015 in merito alle due diverse professioni.

L'articolazione del cofinanziamento regionale in parola è stata peraltro recepita successivamente nella convenzione tra Regione del Veneto e Collegio sottoscritta in data 29 dicembre 2014, al n. 30483 di repertorio.

In sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, avvenuta con legge regionale 27 aprile 2015, n. 7, non è stata tuttavia destinata alcuna risorsa al capitolo di spesa corrispondente al sostegno dei percorsi formativi per guida alpina.

Inoltre con legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018, ma nemmeno in tale occasione è stato possibile destinare risorse al corrispondente capitolo di spesa.

Infine con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 che ha destinato nella misura di Euro 810.000,00 le risorse per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva.

Con D.G.R. n. 588 del 28 aprile 2017 è stato approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 che ha individuato nella misura complessiva di Euro 60.000,00 le risorse necessarie per completare la partecipazione regionale ai percorsi formativi per aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo.

Tutto ciò premesso, con riferimento all'attuale disponibilità finanziaria e per dare compiuta attuazione al percorso formativo del biennio 2015 - 2016, si ritiene di dare sostegno all'attività che il Collegio svolge per conto della Regione in forza della citata L.R. n. 1/2005 e pertanto di confermare il cofinanziamento dei corsi destinando una quota delle risorse a bilancio nell'esercizio finanziario 2017, relativamente all'annualità 2016, al fine di dare compimento alle disposizioni di cui alla citata deliberazione di avvio dei corsi, anche in considerazione del fatto che i percorsi formativi si sono regolarmente svolti e conclusi con positive ricadute sulla qualità professionale della categoria delle guide alpine, sul turismo alpinistico e in più generale sull'economia del territorio montano, favorendo nel contempo una maggiore diffusione di questa particolare professione altamente specialistica.

Per quanto sopra evidenziato, nel dare completa attuazione agli accordi di cui alla convenzione rep. n. 30483 del 29 dicembre 2014, il Collegio dovrà rendicontare tutte le spese sostenute per lo svolgimento del percorso formativo per aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo riferite al biennio 2015 - 2016 entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, producendo i necessari titoli giustificativi di spesa per un importo non inferiore ad Euro 112.000,00 per gli aspiranti guida alpina e ad Euro 8.000,00 per le guide alpine - maestri di alpinismo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 1/2005 ed in particolare l'art. 8, comma 6, che prevede la partecipazione della Giunta regionale alle spese per la realizzazione dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

Vista la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 2501 del 23 dicembre 2014;

VISTA la DGR n. 588 del 28 aprile 2017 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2017;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di assegnare al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo la somma complessiva di Euro 60.000,00, a titolo di cofinanziamento, riferito all'attività svolta nel 2016, dei corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo, organizzati e realizzati nel biennio 2015 - 2016, ed attivati con deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 23 dicembre 2014;
3. di determinare in complessivi Euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100601 del bilancio di previsione 2017 - 2019 "Azioni regionali a favore della nuova disciplina della professione di guida alpina" con imputazione all'esercizio 2017;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo evidenziato al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che il Collegio dovrà rendicontare tutte le spese sostenute per lo svolgimento del percorso formativo per aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo riferita al biennio 2015 - 2016 entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi di cofinanziamento a parziale ristoro dei costi a carico degli allievi partecipanti alle attività formative;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1495 del 18 settembre 2017

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Assegnazione di un ulteriore contributo derivante da economie riprogrammabili FSC all'intervento: «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Assegnazione di un ulteriore contributo derivante da economie riprogrammabili FSC all'intervento: «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006).

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive n. 1/2009 e n.1/2011, sulla base del contenuto del Quadro Strategico Nazionale (QSN), tenuto conto delle decisioni condivise nel processo di partenariato istituzionale, ha definito le procedure tecnico - amministrative e finanziarie necessarie per 1'utilizzo delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ora denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), recepite dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1186 del 26 luglio 2011 con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR FSC Veneto 2007-2013).

Con la deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2012 il CIPE ha preso atto, con prescrizioni, del PAR-FSC presentato dalla Regione del Veneto e, successivamente, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), a seguito del soddisfacimento di tali prescrizioni, con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del 1° agosto 2012 ha messo a disposizione della Regione del Veneto le risorse del PAR-FSC.

Il Programma Attuativo Regionale approvato ha destinato le risorse ripartendole in sei Assi prioritari, a loro volta distinti in Linee di intervento, per la cui attuazione sono state individuate, con D.G.R. n. 725 del 7 giugno 2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) tra le quali l'Unità di Progetto Foreste e Parchi quale struttura responsabile della linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" all'interno dell'Asse prioritario 3 "Beni Culturali e Naturali", a cui risultano destinate risorse FSC per complessivi Euro 11.757.883,31.

Quest'ultima SRA ha avviato, quindi, la procedura per la raccolta e verifica di progetti strategici a regia regionale a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013, Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale", invitando gli Enti gestori dei territori individuati dalla D.G.R. n. 1186 del 26 luglio 2011 a presentare proposte progettuali in forma di scheda progetto.

La D.G.R. n. 2463 del 23 dicembre 2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014, ha riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 e approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili, tra i quali quelli previsti nell'ambito della Linea 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" dell'Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" per un importo di Euro 11.757.883,31, per i quali, trattandosi di interventi individuati a regia regionale, è stato previsto un contributo FSC pari al 100% del costo di ciascun intervento.

In data 29 dicembre 2014 sono state presentate al Tavolo di Partenariato n. 41 proposte progettuali afferenti la linea di intervento 3.2 e, entro i termini fissati per l'esame dei progetti presentati da parte del Tavolo di Partenariato, non è pervenuta alcuna osservazione. La suddetta proposta di riprogrammazione è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del PAR-FSC durante la seduta dell'8 gennaio 2015 e, dallo stesso, contestualmente approvata.

Con la D.G.R. n. 458 del 7 aprile 2015, è stata ulteriormente ratificata la presa d'atto delle risultanze del Tavolo di Partenariato per n. 40 progetti per i quali era seguita la consegna della progettazione preliminare e della scheda progetto da parte dei soggetti attuatori ed è stato approvato il disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi, di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi per gli interventi della Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio

naturale e della rete ecologica regionale".

Tra gli interventi previsti dalla D.G.R. n. 2463 del 23/12/2014 risultano compresi due interventi proposti dall'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile denominati: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto D'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001) per un costo complessivo ammissibile di Euro 861.638,71 e "Integrazione lavori da eseguirsi in Comune di Quarto D'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGPVE32P023, CUP D57B14000590001) per un costo complessivo ammissibile di Euro 278.095,11 ai quali risultavano assegnati contributi derivanti da risorse FSC di pari importo. A seguito della nota dell' Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. n. 1553 del 30/04/2015, con Decreto del Direttore della SRA n. 8 del 27/02/2015 si è preso atto che i suddetti interventi per ubicazione, tipo di lavori, finalità ed economia di mezzi relativi ai procedimenti di gara dovevano essere considerati un unico progetto denominato : "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto D'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001) per un costo complessivo ammissibile di Euro 1.139.733,82 al quale risulta assegnato un contributo derivante da risorse FSC di pari importo.

Con la DGR n. 926 del 20 luglio 2015 è stato ammesso a contributo il progetto, già approvato dal Tavolo di Partenariato, proposto dall'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile denominato: «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006) per un costo complessivo ammissibile pari a Euro 600.000,00, al quale è stato assegnato il contributo FSC di Euro 450.000,00 precedentemente assegnato all'intervento denominato : "Parco Regionale Fiume Sile - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria complesso immobiliare" (non avviato stante il mancato invio del progetto preliminare e della scheda progetto) e si è quindi proceduto alla stipula della convenzione, sottoscritta il 21 ottobre 2015 tra la Regione del Veneto, Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori e l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile la quale costituisce il disciplinare relativo alle norme attuative della linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale".

Con Decreti del Direttore della SRA n. 264 del 29 dicembre 2015 e n. 276 del 30 dicembre 2015 sono stati perfezionati gli impegni di spesa a favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, per la realizzazione dei due sopracitati interventi, impegnando rispettivamente l'importo di Euro 1.139.733,82 per l'intervento VE32P003 e l'importo di Euro 450.000,00 per l'intervento VE32P040 sul capitolo n. 102305/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.2 valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale - Contributi agli investimenti", destinato all'attuazione degli interventi della linea 3.2.

Con la D.G.R. n. 1111 del 29 giugno 2016, a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, è stata istituita la "Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" e, successivamente, con la D.G.R. n. 1571 del 10 ottobre 2016, tale "Struttura è stata individuata quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (SRA) della linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale".

In data 14/04/2017, con la nota prot. n. 1146, acquisita con prot. n. 151274 del 14/04/2017, l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ha comunicato alla SRA l'intenzione di utilizzare parzialmente l'importo delle economie emerse sull'intervento: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001)" per complessivi Euro 223.976,83 (in parte derivanti dai ribassi di gara relativi all'affidamento dei lavori), per l'effettuazione di lavori complementari sul medesimo progetto per un importo pari a Euro 123.976,83, rimanendo, pertanto, economia di progetto la restante somma di Euro 100.000,00.

Successivamente, con nota prot. n. 1422 del 11/05/2017 l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, con riferimento alla comunicazione di cui al punto precedente, nel confermare la proposta di utilizzo della somma di Euro 123.976,83 per lavori complementari, ha manifestato l'esigenza di trasferire l'importo delle economie di Euro 100.000,00 del progetto: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001), per integrare fino al 100% il finanziamento concesso con DGR n. 926/2016 per la realizzazione del progetto: "Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci" (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006), originariamente determinato in Euro 450.000,00, a copertura della spesa ritenuta ammissibile (a seguito dell'istruttoria sulla redicontazione trasmessa svolta dalla SRA) di Euro 545.175,12.

Con nota prot. n. 289346 del 13 luglio 2017 la SRA, a seguito di richiesta del Soggetto Attuatore di cui alla nota prot. n. 1779 del 13/06/2017 acquisita con prot. n. 233205 del 14/06/2017, ha espresso il nulla-osta alla possibile ammissibilità delle spese derivanti dall'utilizzo dei ribassi di gara per la realizzazione dei lavori complementari dell'intervento: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà

dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001)".

A seguire, con nota prot. n. 353884 del 21/08/2017, la SRA ha espresso un ulteriore nulla-osta alla potenziale ammissibilità delle spese conseguenti alle variazioni apportate dal Soggetto Attuatore al Quadro Economico, approvato con propria Determinazione n. 121 del 03/11/2015, dell'intervento: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001)".

Al fine di garantire, quindi, conformemente a quanto previsto per gli altri interventi a regia regionale finanziati nella linea di intervento 3.2 del PAR FSC, la copertura del costo totale dell'intervento realizzato e già rendicontato per complessivi Euro 548.895,65 (dei quali Euro 545.175,12 ammissibili come verificato a seguito dell'istruttoria della SRA), si propone, con il presente provvedimento, di integrare dell'importo pari ad euro 95.175,12 , il finanziamento di Euro 450.000,00, concesso con DGR n. 926/2016, al progetto :"Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci" (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006), necessario per coprire l'effettiva spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, mediante riduzione, per pari importo, del contributo FSC assegnato al progetto : "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001).

Le registrazioni contabili di disimpegno e nuovo impegno a favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, derivanti dal presente provvedimento, saranno effettuate con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi a valere sui fondi che si renderanno disponibili sul capitolo n. 102305/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.2 valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale - Contributi agli investimenti", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, nell'esercizio finanziario 2017.

Il presente atto sarà sottoposto al Comitato di Sorveglianza ai sensi del Si.Ge.Co. adottato con DGR 1569 del 10.11.2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196;

VISTE le Delibere CIPE nn. 166/2007, 1/2009, 1/2011, 9/2012, 21/2014 n. 57/2016;

VISTE le DD.G.R. nn. 725/2011, 1186/2011, 487/2013, 2140/2013, 2611/2013, 2332/2013, 2199/2014 e 2463/2014, n. 458/2015, n. 926/2015, n. 1111/2016, n. 1571/2016;

VISTI il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC Veneto 2007-2013 e il relativo Manuale della procedure, approvati con D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori n. 8/2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa, di Euro 95.175,12 il contributo FSC assegnato all'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile per la realizzazione del progetto: "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile" (codice SGP VE32P003, CUP D57B14000590001), originariamente

finanziato per Euro 1.139.733,82 come da D.G.R n. 2463/2014 e decreti n. 8/2015 e n. 264/2015, al fine di riprogrammare tale importo a favore del progetto denominato: «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006)";

3. di assegnare un ulteriore contributo pari ad Euro 95.175,12, ad integrazione di quello già assegnato con D.G.R. n. 926 del 20 luglio 2015 di Euro 450.000,00, a favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile per la realizzazione del progetto denominato : «Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"» (codice SGP VE32P040, CUP D97B14000390006), nell'ambito della Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" del PAR FSC 2007-2013, a copertura della spesa ritenuta ammissibile (a seguito dell'istruttoria sulla redicontazione trasmessa svolta dalla SRA) di Euro 545.175,12;
4. di determinare in Euro 95.175,12 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al progetto:«Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei "Burci"», alla cui assunzione provvederà con propri atti dirigenziali il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, a carico dei fondi che si renderanno disponibili sul capitolo n. 102305/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.2 valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale - Contributi agli investimenti" nell'esercizio finanziario 2017;
5. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che i fondi da impegnare previsti al punto 4 saranno disponibili a seguito della registrazione dell'atto di disimpegno che dovrà essere assunto dalla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi per la riduzione di contributo prevista al punto 1;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto e dell'assunzione degli atti amministrativi conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 353682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1496 del 18 settembre 2017

Autorizzazione alla costituzione in giudizio con contestuale proposizione di appello incidentale nel contenzioso pendente avanti il Consiglio di Stato (R.G. n. 6477/2017).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353683)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1497 del 18 settembre 2017

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel contenzioso pendente avanti il TAR Veneto (R.G. n. 985/2017).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 353694)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1498 del 18 settembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio in riassunzione avanti il Tribunale di Belluno R.G. n. 557/2015.

[Affari legali e contenzioso]